Anno 102 - Numero 6

LA STAMPA

Domenica 7 Gennaio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

IL GENERALE CONTRO GLI ANGLO-AMERICANI

Quanto costa il gollismo alla Francia ed all'Europa

Quanto costa il gollismo all'Europa e alla stessa Francia? Ormai da tempo De Gaulle è in guerra fredda con « gli anglosassoni »: Stati Uniti, Inghilterra, Canada. E parla indisturbato, con le chiavi del nostro continente in mano.

Egli esclude l'Inghilterra dal Mec, invocando i trattati, ma blocca in pari tempo il passaggio della Comunità al voto maggioritario, violando apertamente i trattati. La Francia è uscita dalla Nato, alla quale ha imposto il trasloco nel Belgio con grave spesa per gli alleati. Sulla *Revue de la Défense nationale*, il generale Ailleret è giunto a scrivere che adesso la strategia francese deve guardarsi da ogni parte: «*Da tutti gli azimut*». De Gaulle favorisce la « proliferazione » delle armi nucleari. De Gaulle spara a zero sulle valute di riserva, la sterlina e il dollaro, suscitando contraccolpi disastrosi: non più investimenti americani in Europa, rimpatrio dei profitti delle filiali Usa, riduzione del turismo, crisi dei nostri laboratori di ricerca già finanziati dall'America.

De Gaulle giudica la Francia come una grande potenza. Ha descritto il suo livello di vita come il secondo o terzo nel mondo, suscitando scandalo fra gli economisti. Pierre Uri ha dimostrato come la Francia sia indietro ad altri dieci o dodici Paesi, e come il generale abbia fatto torto alle scienze statistiche. Che cos'è in realtà la Francia?

L'ex *premier* Mendès-France, un economista, avverte, nell'intervista di questi giorni al *Nouvel Observateur*: « *Da dieci anni a questa parte il nostro sviluppo economico è stato meno rapido che nei Paesi vicini e paragonabili al nostro: Germania, Italia, Paesi Bassi, ecc... Gli aerei francesi dei quali siamo fieri, compresi i Caravelle, sono equipaggiati con apparati elettronici americani* ». Per non dire delle vecchie strutture francesi: la sotto-industrializzazione dell'ovest, il peso dell'agricoltura, la crisi carbonifera.

E che contano i grandi gesti di De Gaulle verso l'America Latina, l'Asia, l'Urss, il Medio Oriente? De Gaulle ha visitato le ventiquattro repubbliche dell'America Latina con gran dispiego di propaganda, ma l'alternativa loro resta la stessa: o Johnson o Castro.

« *A Phnom Penh* — ricorda Mendès-France — *De Gaulle ha fatto un gran discorso sul Vietnam. Io ero nell'Urss in quel momento, e proprio l'indomani ho incontrato un importante personaggio sovietico. Mi aspettavo di sentire l'elogio caloroso delle tesi di De Gaulle, così dure per gli americani. Ma l'interlocutore, con un realismo freddo, m'ha detto semplicemente: "Che cosa cambia?"... E quando De Gaulle ha proposto, l'anno scorso, un vertice a quattro, abbiamo visto Johnson e Kossighin incontrarsi, ma a due, e a Glassboro... De Gaulle s'è offerto come arbitro al Vietnam, ma Ho Ci-minh ha risposto che non era una partita di calcio... egli ha offerto d'essere arbitro a Cipro, ma i turchi, come i greci, non hanno voluto saperne... arabi e israeliani non hanno avuto bisogno di lui per fare la guerra, in seguito americani e sovietici non hanno avuto bisogno di lui per imporre la cessazione del fuoco* ».

Il gollismo non opera, semplicemente costa. La scommessa di De Gaulle sul puro « tallone aureo », che nessun ministro delle Finanze al mondo condivide, prepara tempi torbidi per la Francia. La guerriglia antidollaro, pagata dall'Europa intera, è già rovinosa. La risposta americana è venuta dopo un anno, in cui l'economia francese ha subito un ristagno. L'esportazione francese è già in declino: e la svalutazione della sterlina riduce del 15 per cento i prezzi delle merci britanniche, a luglio saranno rimosse le ultime barriere tariffarie fra i Paesi del Mec, la protezione doganale dei Paesi europei sta per essere ridotta dalla tariffa esterna comune e dalle intese del *Kennedy Round*. «*E' proprio nostro compito* — domanda Mendès-France — *far la guerra ad altre monete? E non dovremo pentircene un giorno, forse prossimo?* ». E' verosimile che il franco, fra qualche tempo, debba fare a sua volta i conti con gli « gnomi di Zurigo ».

L'America è ancora stupita dinanzi agli assidui tentativi di De Gaulle per nuocere agli « anglosassoni ». Nelle due guerre furono 60.501 i soldati americani sepolti in Francia. E la Francia non ha nemmeno pagato 4 miliardi di dollari del debito contratto con l'America nella prima guerra mondiale.

La Francia, che sfida l'economia americana, spende molti risparmi nel « mercato sterile » dell'oro. Gli Stati Uniti intanto giungono a usare 40 mila calcolatori elettronici: quest'anno anche gli studenti dell'Università di California, di quella del Texas e del *Massachusetts Institute of Technology* usano il *Joss*, l'apparecchio individuale che li collega agli ordinatori e li dispensa persino dall'andare in biblioteca. Per illustrare il fatto basta aggiungere che è prossimo un ordinatore gigante, capace di memorizzare informazioni per mille miliardi di segni, mentre si calcola che le informazioni raccolte oggi in tutte le biblioteche del mondo corrispondono a un milione di miliardi di segni.

In un'inchiesta sulla « seconda nascita » dell'America — la grande rivoluzione tecno-scientifica di quel Paese — il giornalista dell'*Express* Michel Salomon, che ha incontrato Johnson, riferisce sul modo in cui il Presidente, sempre più stupito, reagisce ai discorsi di De Gaulle. Aggiustandosi gli occhiali, commenta: « *Ma che vuole ancora il vecchio uomo?* ».

In Francia comunemente si dice: « *Se la gioventù sapesse, se la vecchiaia potesse* ». Sui casi odierni dell'Eliseo, sarà lecito anche dire: « *Se la vecchiaia sapesse* ». Beninteso, nessuno può impedire ai francesi di tenersi il gollismo, magari protestando, come nessuno impedisce all'America di reagire, magari alla maniera di Gulliver in *Lilliput*. Ma è possibile che l'Europa non sappia fare niente, per reagire a sua volta?

Alberto Ronchey

SI RIACCENDONO LE SPERANZE

Contatti Stati Uniti-Russia per eventuali trattative con Hanoi

Tra le due capitali è in corso un fitto scambio di note diplomatiche, come durante il conflitto arabo-israeliano - Il Cremlino fa da tramite con il Nord Vietnam - La Casa Bianca avrebbe proposto un piano in tre fasi: 1) neutralizzazione della Cambogia (che dà rifugio ai « vietcong » e alle truppe nord-vietnamite); 2) sospensione dei bombardamenti; 3) inizio dei negoziati

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 6 gennaio.

Che credito intendono dare gli Stati Uniti alla recente « offensiva di pace » del Nord Vietnam? Il danneggiamento di una nave sovietica nel porto di Haiphong ha riportato al centro dell'attenzione degli osservatori politici a Washington quello che, secondo Johnson e i suoi consiglieri, è oggi il nocciolo del problema: la pace in Vietnam dipende — ritengono gli americani — dall'atteggiamento dell'Unione Sovietica.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto nei giorni scorsi d'aver mandato, tramite vari Paesi, messaggi al Nord Vietnam per chiedere chiarimenti sul significato esatto delle proposte del ministro degli Esteri di Hanoi, che sabato ha formalmente proposto l'inizio di negoziati subito dopo la fine dei bombardamenti contro il suo Paese. In realtà — si apprende da ottima fonte — queste richieste di chiarimenti passano essenzialmente attraverso il canale dell'Unione Sovietica. Gli americani hanno un piano di pace complicato da proporre e sanno che senza l'assenso dei sovietici è destinato a restare lettera morta.

Alla base di tutto, un concetto di cui si è già parlato infinite volte, quello della *de-escalation*. Visto che non è possibile giungere subito alla pace, sostengono gli americani, conviene cominciare con il ridurre, di comune accordo e da ambo le parti, il livello della violenza. I sovietici sono stati informati delle misure che gli americani intenderebbero prendere. Fra Washington e Mosca è in corso uno scambio di comunicazioni diplomatiche, altrettanto fitto quanto quello che seguì alla guerra del giugno scorso tra arabi e Israele.

Non esiste una situazione di emergenza tale, è stato detto, da giustificare l'uso della « linea rossa » tra Casa Bianca e Cremlino. Comunque all'ambasciata americana a Mosca sono state date istruzioni di portare avanti le cose con quanta più fretta è possibile. Gli americani sperano di riuscire a concludere entro la fine del mese. A cavallo tra gennaio e febbraio è prevista infatti una nuova tregua d'armi in Vietnam in occasione del Capodanno vietnamita.

Il piano americano, ci è stato detto, prevede in primo luogo la neutralizzazione della Cambogia il cui territorio viene oggi utilizzato come rifugio dalle truppe del Vietcong e del Nord Vietnam. Non è un problema che riguardi soltanto gli Stati Uniti e il principe della Cambogia, Sihanouk. Per realizzarla occorre che i comunisti vietnamiti che hanno le loro basi nella giungla lontano dai centri abitati, acconsentano ad andarsene e occorre (anche questo fa parte del piano americano) che la Commissione di controllo — di cui fa parte un paese comunista, la Polonia — accetti di garantirla. E' questo concatenamento di fatti che rende così importante la missione dell'ambasciatore americano in India, Chester Bowles, in Cambogia. Perché essa abbia successo, occorre che polacchi (i quali in una situazione come questa si muovono solo d'accordo con l'Unione Sovietica), nord vietnamiti e vietcong ammettano il principio della neutralità cambogiana.

Ottenuto questo risultato gli americani sono pronti a interrompere il bombardamento del Nord Vietnam e a iniziare trattative. L'atteggiamento sulla Cambogia dimostrerà, secondo il Dipartimento di Stato, quali sono le vere intenzioni dei sovietici e dei nord vietnamiti.

Alla riduzione dell'intensità dei combattimenti dovrebbe seguire una certa distensione anche psicologica. Johnson ha parlato recentemente di trattative dirette tra il governo del Sud Vietnam e il Fronte di liberazione nazionale; c'è stato un accenno addirittura alla possibilità di un governo di coalizione.

L'amministrazione Johnson è convinta di essere giunta a un momento decisivo nei suoi rapporti con l'Unione Sovietica e con il mondo comunista, Cina esclusa. Nel Vietnam si è in bilico tra una qualche forma d'intesa e un nuovo allargamento della guerra. Per il Medio Oriente ci si trova in una situazione analoga. Il primo ministro d'Israele, Eskhol, è ospite di Johnson nel Texas. Porta con sé la documentazione che i sovietici stanno riarmando gli arabi massicciamente. Gli Stati Uniti vorrebbero convincere l'Unione Sovietica a limitare — anche qui di comune accordo — gli invii di armi nella regione, ma finora non ci sono riusciti. Il trattato per la non proliferazione nucleare è fermo. Il miglioramento dei rapporti economici tra Stati Uniti ed Unione Sovietica non è stato possibile.

Un accordo globale con l'Unione Sovietica resta — di questo Johnson è sempre convinto — l'unica costruzione diplomatica capace di assicurare al mondo una pace di lungo respiro. Ma a Washington acquista sempre più peso l'opinione che questo accordo deve includere anche il Vietnam.

Nicola Caracciolo

Pechino cerca di impedire che Hanoi apra i negoziati?

Hong Kong, 6 gennaio.

Il governo di Pechino avrebbe invitato quello nordvietnamita ad astenersi dal prendere iniziative affrettate in vista di negoziati di pace con gli Stati Uniti. Informazioni in tal senso sarebbero giunte da fonti della capitale cinese.

Secondo queste informazioni, è possibile che il governo cinese abbia inviato suoi rappresentanti speciali ad Hanoi per convincere i nord-vietnamiti a non ammorbidire la loro posizione circa eventuali negoziati con gli Stati Uniti. Viene considerato probabile che gli stessi rappresentanti, o un'altra delegazione, vengano inviati a Phnom Penh nell'intento di ostacolare i tentativi degli Stati Uniti di migliorare le loro relazioni con la Cambogia. *(Ansa)*

Parigi invita Washington a ridurre il tenor di vita

Il governo francese dichiara a Katzenbach che le proposte di Johnson dovrebbero essere accompagnate da restrizioni sui consumi negli Stati Uniti - Debré minaccia una modifica al trattamento fiscale delle società americane in Francia

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 6 gennaio.

Nicholas Katzenbach, inviato speciale del presidente Johnson, arrivato stamani a Parigi in compagnia del sottosegretario americano al Tesoro, Frederik Deming, e di William Roth, rappresentante degli Stati Uniti nelle trattative del Kennedy Round, è stato ricevuto alle 10 dal ministro francese delle Finanze, Michel Debré. Subito dopo, alle 11,30, ha avuto un incontro col ministro degli Esteri, Couve de Murville.

Il Sottosegretario di Stato americano ha illustrato al ministro francese la portata delle misure decise dal Presidente degli Stati Uniti per difendere il dollaro, specie restringendo le esportazioni dei capitali americani verso l'Europa e riducendo il deficit della bilancia del turismo americano. A questo proposito, Katzenbach ha detto che l'amministrazione americana non ha fatto ancora la scelta fra più formule: tassa unica per ogni viaggio degli americani che vanno all'estero, tassa sul passaporto, o tassa per ogni giornata passata all'estero.

Da fonte ufficiale francese, si apprende che nel corso della conversazione Debré ha dichiarato di considerare favorevolmente e di approvare la linea generale d'una decisione tendente ad equilibrare la bilancia americana dei pagamenti. Egli ha creduto, però, di dover rivolgere alcune osservazioni al suo interlocutore. Ha detto, infatti, che le misure riguardanti gli investimenti esteri degli Stati Uniti provocheranno difficoltà a quei Paesi. Tali misure, secondo il punto di vista del governo francese, non potranno perciò venire accettate, tanto dai governi interessati quanto dalle loro opinioni pubbliche, altro che se sono accompagnate da misure più rigide all'interno degli Stati Uniti. A questo proposito, Debré ha parlato del consumo interno americano e della necessità di comprimerlo.

In ultimo, egli ha ricordato che le filiali delle società americane in Francia sono state trattate finora come società francesi, specie per l'accesso ai crediti e ai mercati finanziari. Se una regolamentazione americana venisse imposta a quelle società, specie per ciò che riguarda il rimpatrio degli utili, diventerebbe impossibile non trarne le conseguenze.

Prima di ripartire per Londra, il sottosegretario americano ha detto ai giornalisti: « *Ho avuto stamani conversazioni con i responsabili francesi per spiegare il programma del presidente Johnson in difesa del dollaro. Non ho chiesto loro misure speciali di cooperazione. Nell'insieme, ho l'impressione che essi approvino il nostro programma. I francesi hanno chiesto alcune deroghe al programma che proponiamo, hanno manifestato la speranza che l'aumento delle imposte negli Stati Uniti verrà votato dal Congresso ed hanno insistito sulla necessità che il governo americano combatta l'inflazione negli Stati Uniti* ».

Sandro Volta



Dalida con il trofeo vinto ieri sera a « Partitissima »; la cantante ha portato ad un romano il primo premio di 150 milioni della Lotteria (Telefoto Ansa)

«PARTITISSIMA» SUPERA I TEMPI "EROICI" DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Metà degli italiani davanti alla tv

Che pubblico. Venticinque milioni. La metà degli italiani. Mi domando cosa avranno fatto gli altri. Si tratta, evidentemente, di neonati, centenari, pompieri impegnati nell'adempimento del loro dovere, suore di clausura.

Mai, neppure ai tempi leggendari di « Lascia o raddoppia », quando le fanfare dei bersaglieri accoglievano la « Leonessa di Pordenone», fu un così plebiscitario consenso.

Sono state spedite tonnellate di cartoline per stabilire se è meglio Rita Pavone, detta « schizzo », o Claudio Villa, detto « il reuccio »: e neanche il Referendum suscitò tante incertezze e polemiche. Tutto è stato eccezionale: le spese per lo spettacolo, il numero dei biglietti della lotteria venduti, la bruttezza dei copioni, le liti e i pettegolezzi.

Hanno attribuito, per avvilirla, un nuovo amore all'inconsolabile Dalida; il militare Gianni Morandi venne mandato, dai superiori comandi, ad esibirsi nel drammatico torneo, perché la patria si serve anche incrementando le entrate dell'erario e il mercato dei dischi, ma poi ragioni di strategia artistica lo costrinsero alla ritirata; anche gli innocenti, tramite Topo Gigio e il bambinello Popov, sono stati travolti da « Partitissima », l'appuntamento che, col Festival di Sanremo, dà l'esatta misura della nostra compattezza nazionale. Il teleschermo diventa la nostra bandiera: tutti uniti, e attacca maestro.

Nulla può allontanare la gente da questa trasmissione a puntate che ogni anno si ripete, scadendo in qualità e aumentando in clamore. Ci sono di mezzo due grandi passioni: il culto delle canzonette e quello, altrettanto sentito, dei milioni. Siamo sentimentali e pratici. E in più c'è il giuoco, l'impressione di poter determinare una scelta. Si vota, come alle politiche, per una squadra e si scopre, come alle politiche, che quasi sempre acuti e ritornelli si assomigliano. Ogni tanto, in orchestra, qualcuno cambia posto: ma il trombone c'è sempre.

Il programma non è stato, secondo il giudizio degli esperti, davvero esemplare: sono lontane le idee dei Garinei e Giovannini, e la comicità e il garbo di Della Scala, Panelli e Manfredi.

Alberto Lupo, strappato con violenza alle patetiche vicende del dottor Andrew Manson, avventuroso protagonista di *La cittadella*, e buttato nei per lui ristretti panni del fine dicitore, sembrava un organo di chiesa costretto a suonare i valzer di Strauss. Ciccio Ingrassia e Franco Franchi hanno fatto rimpiangere il già bistrattato Pappagone, le cui incertezze sintattiche, confrontate con i loro lazzi (che finezza quel *soprassediamo*), parevano ispirate ad uno squisito *humour* britannico. I cronisti han riferito che i due attori siciliani recitavano « senza cambiare una virgola », il che non fa certo onore agli autori.

C'è stato insomma, nell'intera faccenda, anche per esigenze di rima, più spreco di cuore che di testa, ma alla fine l'utente, consapevole che nel peggio non c'è limite, si accontenta. Ascolta, vota, e spera.

Bene: i pacchi di cartoline, le giurie, i venticinque milioni di compatrioti bloccati per due ore nella stanza buona, ad aspettare il verdetto, sono le colorite immagini di un entusiasmo eccessivo: eppure, quando le « folle oceaniche » debbono raccogliersi attorno ai microfoni, non ci dispiace che lo facciano per motivi musicali.

Enzo Biagi

(Vedere a pag. 5 servizi e fotografie)

La caduta di Novotny è uno scacco per l'Urss

La sua destituzione segna una vittoria degli « innovatori » cecoslovacchi: per salvarlo Breznev era accorso inutilmente da Mosca — Il successore Dubcek accentuerà il distacco di Praga dal Cremlino

(Dal nostro inviato speciale) **Praga**, 6 gennaio.

Praga, dopo l'incruenta defenestrazione di Novotny, offre l'aspetto di una comune giornata di festa. E' un sabato qualsiasi: alla stazione centrale c'è l'allegra confusione degli sciatori in partenza, i locali pubblici sono pieni di gente, le uniformi per le strade innevate non sembrano più numerose del solito, la notizia del capo destituito dopo quasi 15 anni di potere incontrastato non ha suscitato emozione: tutt'al più può aver prodotto sollievo.

Eppure la caduta del penultimo leader stalinista dell'Europa Orientale (c'è ancora Ulbricht che resiste alla spinta dei tempi) è stata un evento di grande importanza e non soltanto per la Cecoslovacchia. Arrivando stanotte a Praga abbiamo appreso che nel Comitato centrale chiamato a decidere sulla sorte di Novotny la lotta è stata feroce. Discussioni vere e proprie non ce ne sono state fra i 250 membri del Comitato nel loro ultimo incontro: i tre giorni di riunione sono serviti unicamente a raccogliere una maggioranza di voti sufficiente a favore del nuovo leader, Alexander Dubcek.

Alla fine, dopo momenti drammatici, Novotny è stato schiacciato dai suoi oppositori, primi fra tutti i rappresentanti del partito comunista della Slovacchia e della Moravia. La rivolta aveva preso le mosse dalle richieste degli innovatori cecoslovacchi, da coloro cioè che da tempo si battono per una maggiore democrazia all'interno del partito e nel Paese; per la più netta distinzione dei poteri del partito e del governo (« Cominciamo dal vertice! » *ha ripetuto, implacabilmente, Alexander Dubcek nella tumultuosa riunione finita ieri); e infine per una più coraggiosa spinta a quelle riforme economiche che accolgono le esperienze più utili del capitalismo occidentale.*



Dubcek, il successore di Novotny nel partito comunista cecoslovacco

Al colpo di grazia contro Novotny nella votazione devono avere contribuito però altri elementi del Comitato centrale, compreso un buon numero di suoi amici delusi: agli stessi conservatori del partito infatti Novotny cominciava ad apparire troppo moderato, più per necessità — s'intende — che per vocazione. L'incertezza, dovuta alla incapacità di controllare le forze in movimento, è stato quindi lo sbaglio più grave del leader destituito.

La vittoria di Alexander Dubcek quindi dovrebbe coincidere in notevole misura con l'affermazione delle forze più progressiste, anche se questa affermazione avrebbe potuto prendere maggiore evidenza con l'elezione a segretario del partito di Oldrich Cernik, il capo dei pianificatori, il tecnocrate per eccellenza. All'ultimo momento invece la candidatura di Cernik è stata ritirata.

In prospettiva la prima conseguenza del cambio della guardia a Praga sarà un cauto accostamento della Cecoslovacchia ai regimi socialisti più temperati. Dubcek ha già ricevuto per la sua nomina le congratulazioni di Breznev, che proprio nelle settimane passate si era precipitato a Praga per salvare il fedele Novotny. Ma la soggezione a Mosca e le nuove tendenze « liberali » che cominciano a delinearsi a Praga possono rivelarsi con facilità termini contraddittori. Tanto più che questi orientamenti in tutti i paesi dell'Europa orientale senza eccezioni si identificano con la ricerca di differenti « vie nazionali al socialismo ».

Dubcek è il leader degli slovacchi, che ora giungono al potere per la prima volta dopo cinquant'anni di lotte con i cèchi. E gli slovacchi più che i cèchi sono compenetrati dallo spirito della Mitteleuropa. *L'intervento dello storico slovacco Daniel Rapant nell'ultimo numero della rivista* Bratislava Slovenske Pohlady, *proprio alla vigilia della « defenestrazione » di Novotny, è stato per molti una rivelazione. Nell'articolo si parla fra l'altro di scioglimento dei blocchi militari — la Nato e il Patto di Varsavia — (è la stessa richiesta dei romeni), di confederazione fra gli Stati europei, e infine di Germania unita, seppur neutrale.*

Sono argomenti che a Breznev dispiacciono, quando se ne torna a parlare sul serio; e che per contrasto sembrano fatti per incoraggiare il dialogo già avviato fra la Germania di Bonn e l'Europa comunista. Caduto Novotny, lo sgretolamento del blocco comunista non può che accentuarsi. Ormai a Mosca è rimasto un solo alleato sicuro, ma isolato, Walter Ulbricht, il proconsole della Germania Orientale.

Massimo Conti

La Russia si congratula col nuovo capo cecoslovacco

Ma lo richiama a non tentare avventure di tipo romeno

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 6 gennaio.

Con un cordiale messaggio di congratulazioni a Dubcek, a firma di Breznev, l'Urss ha definito oggi la sua posizione ufficiale di fronte al « nuovo corso » della Cecoslovacchia. Nessun accenno è stato fatto alla diminuzione — dopo 14 anni — del potere personale di Novotny, al rafforzamento degli esponenti slovacchi e allo spirito e al programma di riforma che informano la nuova *leadership*.

La cordialità non è tuttavia l'elemento fondamentale del messaggio. Breznev ha formulato con esso un preciso invito al nuovo *leader* cecoslovacco a rispettare le regole dell'alleanza comunista: ha chiesto a Dubcek di non tentare pericolose avventure di tipo romeno né in campo militare né in campo economico.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Mentre l'indagine è in corso

L'Inps è diventato un ente impopolare

Gli ispettori dicono: « La forma della circolare per i "recuperi" è troppo brusca, sarà cambiata. Ma nessuno è sotto inchiesta, si tratta soltanto di errori » - Se l'Inps lo desidera, pubblicheremo le proteste che ogni giorno riceviamo dai pensionati

Abbiamo parlato con i due ispettori della direzione dell'Inps, che compiono l'inchiesta a Torino. Sono la dott. Resta, funzionaria con decenni di esperienza, e il dott. Attanasio, già altre volte venuto in Piemonte per periodici controlli.

La dott. Resta ha detto: *« La circolare inviata ai pensionati torinesi proprio nell'imminenza delle feste ha una forma che non riscuote la nostra approvazione: la faremo cambiare ».*

« Ma allora — abbiamo domandato — continuerete il sistema di chiedere un milione al pensionato e intanto sospendergli la pensione? »

L'ispettrice risponde: *« Bisogna precisare che i provvedimenti minacciati nelle lettere della direzione torinese non sono mai stati adottati. Se si richiedevano somme a volte superiori al milione era soltanto per avvisare il pensionato dell'ammontare del suo debito con l'Istituto. In realtà nessuno può pensare di ottenere somme del genere da chi percepisce 20 mila lire al mese. Le detrazioni sono sempre state effettuate nella misura del quinto. E se la pensione nel frattempo veniva sospesa era perché bisognava adeguarla ai nuovi minimi e detrarre appunto il quinto; poi è stata di nuovo pagata. Secondo noi il solo errore delle lettere sta nella forma ».*

Osserviamo: « Così l'Inps continuerà a farsi "restituire" il denaro della povera gente ».

La dott. Resta risponde: *« Soltanto nei casi di mala fede del pensionato, cioè quando ci ha mentito affermando di ricevere una sola pensione mentre ne percepiva due. L'Inps è sempre stato comprensivo anche della ignoranza degli assistiti. Ora stiamo esaminando se ci sono casi particolarmente pietosi, cercheremo di essere comprensivi ».*

« Come agirete quando avrete la certezza che il pensionato vi deve del denaro? ».

Dice il dott. Attanasio: *« Proporremo dilazioni lunghissime e in sostanza, data l'età degli assistiti, l'Inps praticamente rinuncia ad esigere il credito ».*

« Ma la Corte di Cassazione ha stabilito che in questi casi, passato l'anno, il pensionato non deve restituire nulla ».

Dott. Attanasio: *« Sono certo che la Direzione generale si adeguerà alla sentenza della Cassazione ».*

« Parliamo dei trasferimenti di pensioni: non vi rendete conto che con queste lungaggini, in concorso con gli uffici postali, affrettate la morte di quei poveretti? Se ne devono stare per colpa vostra persino dieci mesi senza percepire la pensione ».

Dott. Attanasio: *« Anche questo argomento sarà preso in esame, accelereremo gli spostamenti di pagamenti. Purtroppo il personale della sede di Torino è scarso: 400 dipendenti per 400 mila pensionati. Inoltre si tratta di impiegati di transito: meridionali che appena possono se ne tornano al Sud. Così non hanno tempo di acquistare pratica ».*

I due ispettori concludono: *« Precisiamo che nella sede di Torino nessuno è sotto inchiesta. Si tratta soltanto di errori formali ».*

Francamente non ci sembra che la questione sia così semplice. L'on. Donat-Cattin ci ha detto: *« L'Inps ha un estremo bisogno di riorganizzarsi: costa moltissimo e i funzionari non lavorano come dovrebbero. Ci sono delle leggi che stabiliscono dei principi inderogabili, questo è vero; ma l'attuazione di queste norme è un problema di organizzazione ».*

Uno degli enti più ricchi d'Italia, con un bilancio che si avvicina alla metà di quello statale, nel '66 è riuscito a chiudere con un passivo di circa 200 miliardi. Cattiva amministrazione? Non tocca a noi dirlo. Noi, se l'Inps lo desidera, potremmo pubblicare le decine di lettere che ogni giorno riceviamo dai pensionati. E' una protesta generale. Con i suoi sistemi l'Inps è diventato impopolare.

Mercoledì c'è lezione all'Università 80 studenti annunciano: «Occuperemo»

L'opinione pubblica non può tollerare che rivendicazioni, anche giuste, vengano imposte con la violenza - E' doloroso che per fronteggiare eventuali « bravate » le forze di polizia siano sottratte ai loro compiti

Ottanta studenti delle facoltà umanistiche e di architettura si sono riuniti ieri in assemblea alla Camera del Lavoro. Si trattava, in maggioranza, dei giovani ai quali è giunto l'annuncio del procedimento disciplinare per l'occupazione di Palazzo Campana. Convinti che, dal punto di vista psicologico, sarà più difficile al Senato accademico punire qualche centinaio di studenti anziché 80, hanno deciso di chiedere una forma di solidarietà ai colleghi favorevoli alla « maniera forte ». Li persuaderanno a inviare al Senato una lettera di autoaccusa: *« Tra gli occupanti c'ero anch'io ».*

Mercoledì dovrebbero riprendere le lezioni regolari dopo le vacanze; l'assemblea di ieri ha confermato che *« si dovranno occupare quante più sedi universitarie sarà possibile »* e ha stabilito di prendere contatto con enti pubblici e partiti perché forniscano i locali dove riunirsi, non appena la polizia li avrà fatti nuovamente sgombrare.

Gli studenti hanno dedicato infine un po' di tempo anche alla modifica della « *Carta rivendicativa generale* ». Per quanto riguarda gli studenti lavoratori hanno stabilito che dovranno riunirsi in « gruppi di studio » autonomi e presentare le relazioni del lavoro collettivo svolto in base al quale dovranno ricevere il voto d'esame. I professori « potranno » fare alcune domande, alla presenza di uno studente « rappresentante di categoria ».

Anche ieri un centinaio di agenti e carabinieri, senza contare alcuni alti funzionari della Questura e ufficiali, sono stati impegnati nella sorveglianza delle sedi universitarie per difendere dalle eventuali azioni di forza preziose biblioteche e attrezzature, la cui perdita costituirebbe un grave danno per il patrimonio culturale. E' doloroso per i torinesi constatare come, per fronteggiare le imprevedibili forme di « protesta » degli studenti, tanti uomini debbano essere sottratti al loro compito principale, la lotta contro la delinquenza.

Ma questo è soltanto uno dei motivi di malcontento della cittadinanza. L'opinione pubblica non è, per principio, contro gli studenti: anzi è d'accordo con loro quando chiedono che siano innovati i sistemi d'insegnamento; che i professori facciano lezione e non si limitino a brevi comparse tra un congresso e l'altro; che gli esami siano solidi approfondimenti e non giochetti di prestigio; che i programmi siano adeguati alle necessità sociali. « La Stampa » più volte ha riconosciuto la validità di queste esigenze e richiamato i docenti al dovere di prestare con scrupolo e dedizione un servizio per il quale sono pagati dallo Stato.

Quello che i cittadini, i genitori, l'opinione pubblica in genere non tollerano è lo spregio della legge e delle istituzioni, i « diritti » rivendicati con la violenza. Questa si manifesta con l'occupazione dell'Università, bene collettivo della nazione e con l'impedimento degli studi a 20 mila iscritti.

Dice il rettore: *« Un solo organismo è autorizzato a trattare con il Senato accademico: l'Interfacoltà, organo rappresentativo degli studenti, democraticamente eletto ».*

Ma dov'è l'Interfacoltà? Non esiste, non si sente, è stata scavalcata da un sedicente Comitato di agitazione. Afferma il presidente attuale, Luigi Rossi di Montelera: *« Gli occupanti hanno esautorato l'Interfacoltà di cui riconosco le carenze, ma non è giusto calpestarla soltanto perché non è perfetta ».* Aggiunge: *« L'Interfacoltà non è responsabile delle agitazioni, non ne ha mai discusso; farà comunque il possibile per difendere la volontà della maggioranza ».* E come?

Domani pomeriggio tavola rotonda degli universitari cattolici in via Parini. Sono stati invitati rettori e presidi. Domani e martedì alla Camera del Lavoro congresso di studenti con la partecipazione di delegati provenienti da 13 città nelle quali sono in corso, o si sono svolte, occupazioni di università.

Domani riprende la scuola

La città vuota - I doni della befana ai bimbi ed ai vigili

Il «week-end» dell'Epifania ha concluso le feste di fine anno. Due giorni di vacanza che hanno fatto spopolare la città. C'è stata animazione soltanto alla sera quando i treni hanno scaricato a Porta Nuova centinaia di sciatori. Ma il grande rientro si avrà questa sera al termine di due giorni di vacanza. Come al solito, si prevede un forte traffico sulle statali del Sestriere e delle valli di Susa, sull'autostrada della Valle d'Aosta e sulle strade del mare.

Al mattino le pedane allestite per la Befana dei vigili nelle piazze del centro sono state visitate dalle autorità e dagli automobilisti. Panettoni, focacce, bottiglie di vini pregiati sono stati i regali più comuni. C'erano anche due frigoriferi. Il comando del Corpo ha deciso di inviare parte dei doni ai colleghi pensionati ed alle famiglie dei deceduti; un'altra parte sarà destinata ai poveri.

Il Centro turistico giovanile ha offerto un pranzo a un gruppo di ospiti dell'Istituto di riposo di corso Casale e, al pomeriggio, uno spettacolo di arte varia.

Le feste sono finite. Domani ricominciano le scuole dalle elementari al liceo. Sono in distribuzione le pagelle con le votazioni del primo trimestre e cominciano le fatiche del secondo, quello che viene considerato dai professori il più proficuo per gli studi.

«In via Cavour c'è un'auto con un cadavere nel baule»

La telefonata di una donna ai carabinieri - Era uno scherzo

« Ho visto passare un'auto con un cadavere nel baule ». Così ha telefonato alle 15,30 al « pronto intervento » dei carabinieri una donna abitante in via Cavour 11. Non aveva avuto allucinazioni. Mentre era davanti al portone ha visto passare una «Mercedes» guidata da un giovane. Dal portabagagli sbucava una mano esangue.

Nel ripetere a un sottufficiale ciò che aveva visto, nel descrivere quella mano diafana che dondolava sinistramente ad ogni scossa della vettura, la poveretta ha perso i sensi. I carabinieri hanno identificato il proprietario della « Mercedes » dal numero di targa. La vettura è stata trovata mezz'ora dopo in via Principi d'Acaja 40, dove abita il proprietario, Domenico Boni, 25 anni, commerciante, nativo di Genova. Dal portabagagli sbucava una mano di plastica. Il Boni ha spiegato che il macabro pendaglio gli è stato regalato dal nonno, proprietario, a Genova, di un laboratorio specializzato in *« postiche »* di questo genere.

Raffiche di tiepido «Föhn» nel giorno dell'Epifania

La temperatura, da qualche giorno con media sotto lo zero, ieri è risalita all'improvviso di alcuni gradi, fino a una massima di + 9,6. Già al mattino il tempo era apparso incerto, con nebbia qua e là e vasti squarci di sole. A mezzogiorno è incominciato a soffiare un vento caldo da ovest, del tipo Föhn. Veniva dalla Francia ed era provocato da una depressione a carattere locale, non troppo forte. Durante la giornata il vento ha raggiunto una forza di 30 chilometri orari con raffiche di 50-60. Non ha provocato incidenti gravi: solo l'operaio Giuseppe Carrioni di 21 anni, abitante in via Juvarra 11, passando in via Principe Tommaso alle 15 è stato colpito da una scheggia di vetro caduta da una finestra infranta da un colpo di vento. Medicato al S. Giovanni, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Alla sera il vento era gelido, ma meno violento, oggi dovrebbe cessare.

Al Sestriere e a Plateau Rosa ieri mattina è caduta la neve, sul Monte Bianco è nevicato tutto il giorno. Da stasera la temperatura dovrebbe abbassarsi di nuovo su tutto il Piemonte e in montagna continuerà a nevicare. I meteorologi prevedono un po' di neve in pianura entro la prossima settimana.

Ignobile gesto ieri pomeriggio nel parco di Italia 61

Oltraggio al cippo dei partigiani morti per la Libertà al Lingotto

Il padre di un Caduto quindicenne sorprende i due vandali mentre scalpellano i nomi delle vittime - I teppisti, identificati dalla polizia, sono ricercati - Un analogo attentato alla stele fu compiuto il 9 maggio 1966



Il cippo che è stato deturpato dallo scalpello dei teppisti

Il cippo che la città ha eretto nel parco di « Italia 61 » in ricordo dei Caduti del Lingotto nella guerra di Liberazione e nei Lager nazisti è stato deturpato da due teppisti. Sorpresi mentre scalpellavano i nomi in bronzo dei 16 Caduti, sono riusciti a fuggire. La polizia ritiene di essere sulle loro tracce.

E' la seconda volta che viene compiuto l'inqualificabile atto vandalico. La prima fu il 9 maggio 1966. Furono asportate le parole « Guerra di Liberazione, « libera » (dalla frase: Per un'Italia libera), « pace », alcune lettere dei nomi e delle date. Allora fu chiaro il movente politico: il 9 maggio ricorreva il trentesimo anniversario della fondazione dell'impero fascista. Si pensa che anche l'atto vandalico di ieri abbia un identico motivo: è impossibile che qualcuno rischi di farsi arrestare per guadagnare poche migliaia di lire vendendo le lettere di bronzo.

I vandali, ieri, erano due. Li ha visto il padre di un partigiano: il signor Candido Monico, 69 anni, via Genova 268. Suo figlio, Giorgio, morì quindicenne nel '45. Lavorava alla Pininfarina e studiava di sera. Era staffetta partigiana. Liberata Torino, fu uno dei primi a consegnare le armi agli alleati. Fu ucciso da un proiettile esploso accidentalmente.

Quando, nel 1965, per il ventennale della Liberazione, fu scoperto il cippo, il padre e la madre di Giorgio Monico ne assunsero la custodia. Vanno quasi tutti i giorni, spolverano i nomi, curano i pochi palmi del giardinetto. Ma soprattutto qui si sentono vicini al figlio.

Ieri Candido e Angela Monico decidono di « andare da Giorgio ». Percorrono in motocicletta le poche centinaia di metri che separano la loro abitazione dal luogo sacro. Quando sono quasi giunti la donna sente il marito gridare: « Cosa fate, fermatevi! ». Poi vede due giovani fuggire. In terra hanno abbandonato uno scalpello, un grosso sasso e, in un pezzo di carta, una ventina di lettere. Mentre uno faceva la guardia, l'altro le scalpellava dalla pietra.

Quando Candido Monico riesce a girare la motocicletta i due sono già scomparsi. Allora va alla sezione dei vigili di via Millefonti e poi al commissariato Nizza a denunciare l'accaduto. Lo sdegno gli impedisce quasi di parlare. Depone sul tavolo del commissario, vice-questore Voria, lo scalpello e il cartoccio con le lettere. Nella zona convergono alcune radiomobili della polizia, ma la battuta non ha esito. Le indagini continuano e pare che i due siano già stati identificati in base alle indicazioni fornite dal Monico.

E' probabile che anche questo vandalismo abbia, come quello del 9 maggio '66, un movente politico. I due non staccavano le lettere per venderle, ma per esibirle, come prova dell'impresa, ai complici o al mandante.



Candido Monico

Le indagini sul dott. Cicero fuggito in America

Due minorenni furono costrette a pratiche contro la maternità

Un'altra accusa a carico del ginecologo che causò la morte di una donna e ne portò a casa il cadavere in auto - Denunciati anche una « praticona » che lo aiutava, un'infermiera e, per sfruttamento, due fratelli



Alfredo Costarelli, sfruttatore - Adua Luci, 20 anni

Un'altra denuncia per procurato aborto è stata aggiunta dalla Squadra Mobile sul conto del dott. Michelangelo Cicero. E' il medico responsabile di aver causato la morte per setticemia di una contadina di Valdellatorre, in seguito a maldestre pratiche abortive. Poco prima che contro di lui fosse spiccato ordine di cattura è scomparso. Non si sa dove si trovi, si dice che abbia varcato la frontiera e raggiunto il Sud America. La sua fuga non ha interrotto le indagini della polizia, che ha accertato a suo carico un altro grave episodio e denunciato una donna che collaborava con lui.

Si chiama Teresa Dal Cero vedova Vallati, 60 anni, via Salerno 20. E' già stata condannata 17 anni fa per infanticidio, ora è accusata di aver praticato l'aborto a una minorenne contro la sua volontà. Un reato grave, per cui il codice commina una pena da sette a dodici anni di reclusione.

Ecco quanto è emerso dall'inchiesta. Ai primi di gennaio del 1966, alla Dal Cero si presenta un giovane, Alfredo Costarelli di 24 anni, via Principessa Clotilde 52, con una ragazza piangente, incinta di quattro mesi. « E' meglio se il bimbo non nasce », dice il Costarelli. La ragazza si spaventa, grida e tenta di scappare. Ma viene afferrata per un braccio, costretta brutalmente a sedersi e a subire la visita.

« E' troppo tardi — dice la Dal Cero — qui ci vuole un medico ». Indirizza i due giovani dal dott. Cicero, la ragazza viene convinta con minacce a sottoporsi all'intervento. Poi il Costarelli la porta in una casa isolata, che a quell'epoca aveva affittato presso [illegible]: qui la lascia per parecchi giorni, quasi dissanguata da una grave emorragia. E' sopravvissuta per un miracolo, ha abbandonato il Costarelli e si è sposata. Ora è felice. Ma il dott. Cicero è stato denunciato anche per questo episodio.

Alcuni mesi dopo, il Costarelli torna dalla Dal Cero con un'altra giovane. Anche questa è spaventata, si dibatte, non vuole entrare. Si chiama Adua Luci, non ha ancora compiuto 21 anni. Il Costarelli le dice, brusco: « Non fare la sciocca. Questa è un'ostetrica, voglio solo sapere se tutto procede bene. Una semplice visita ». La Dal Cero pratica alla giovane un'iniezione anestetica, che la intorpidisce, poi interrompe la maternità appena iniziata.

Quando la Luci si riprende e le dicono che non avrà più il bimbo, piange e si dispera. Ma il Costarelli riesce a convincerla che è meglio così. Gli è facile, perché è innamorata di lui. La porta via e, qualche settimana dopo, la spinge sul marciapiede. Sei mesi dopo è di nuovo incinta, il Costarelli la riporta dalla Dal Cero. Questa volta senza discussioni: « Se non avessi obbedito — dice la giovane — mi avrebbe massacrata di botte ».

In poco più di un anno gli ha consegnato [illegible] milioni e acquistato due lussuose automobili: una per lui, l'altra per il fratello Giacomo, 36 anni. Ora i due sono denunciati per sfruttamento; Alfredo deve rispondere anche di concorso nell'aborto, insieme con la Dal Cero e con una donna, Maria Giordano di 30 anni, corso Racconigi 243, che la aiutava come infermiera.

Specchio dei tempi

Risponde Vittorio Pozzo - Sarà difficile anche per noi spendere bene queste diecimila lire - Un dubbio - « Ho 16 anni, sono brutto ed innamorato » - Il salario di Luca e Marco

Vittorio Pozzo ci scrive:

« Rispondo con eguale spirito di cortesia alla richiesta di chiarimenti che mi è stata rivolta:

« 1) Certo non è possibile fornire né comunque avere prove che una società possa esercitare influenze sulla assegnazione degli arbitri nelle singole partite, sulle autorità federali. Chissà cosa avverrebbe se queste prove si avessero. Spesso servono meglio allo scopo amicizie personali o pressioni amichevoli, quando non è la sensibilità stessa delle autorità ad intervenire. Certo, l'opinione che ho espresso circola da tempo nella massa degli sportivi. Negarla vorrebbe dire sostenere che non c'è acqua nel mare. Da anni, io la sento gridare, ed il giorno della gara Juventus-Internazionale me la sono sentita a lungo rintronare nelle orecchie. Conferma questa opinione, quanto avvenuto per lungo tempo nel passato. Quando l'opinione pubblica è tanto insistente, è doveroso riferirla. Se questa volta dovesse avvenire il contrario di quanto ho previsto, io sarò il primo ad esserne lieto. Sarà il trionfo della regolarità.

« 2) Alla seconda ed alla terza domanda che mi si rivolge, risponde una [illegible] in campo nazionale ed internazionale, che è, anche ufficialmente, in corso proprio ora. Essa riguarda l'uniformità della interpretazione delle regole, da parte degli arbitri. Proprio così: l'uno decreta un « rigore », dove l'altro non si sogna nemmeno di fermare il giuoco. Esiste il severissimo ed il remissivo. Numerose circolari delle autorità competenti lo confermano colle loro raccomandazioni e disposizioni. Ancora oggi il presidente della Federazione ha ribadito che, finché gli arbitri sono degli uomini e non dei robots, le disparità di vedute sugli arbitraggi esisteranno sempre.

« Mi si scusi se ho dovuto ripetere cose che già altrimenti erano note, ma ho dovuto farlo per rispondere a quanto mi veniva chiesto ».

Vittorio Pozzo

Un lettore ci scrive da Novara:

« Avrei voluto scriverti prima, ma lo faccio ora poiché gli eventi mi danno ragione. Mi riferisco a quella dottoressa che durante il periodo dello sciopero dei medici ti aveva scritto vantando i loro diritti poiché loro (medici) non sono dei missionari, come non lo è il salumaio ed il panettiere che vanno pagati.

« Per fortuna non tutti i medici ragionano come lei: signora, se legge *"La Stampa"* del 2/1 si stupirà che il medico Armando Sonnati di Montà d'Alba pur avendo la casa calda, la moglie in attesa del terzo figlio, non fa i conti e si precipita nella notte in auto, in mezzo alla neve e la nebbia perché chiamato al capezzale della figlia di povera gente.

« Signora, non so se lei guida la macchina, se sì, ma sa che orgasmo ci prende quando le ruote slittano, pensi dunque al dott. Sonnati, che sudato, pur sapendo che nessuno in quel frangente può portargli aiuto ma spala col piccolo badile, guasta il paletò ed il plaid, raspa con le mani poiché sa che più avanti una bambina ha urgente bisogno della sua opera. Signora, rifletta, se fosse tornato indietro di cento metri si sarebbe trovato sulla provinciale e certamente qualcuno lo avrebbe riportato nella sua casa calda in mezzo ai suoi, ma il medico, non missionario, non esita, si avvia a piedi nella neve finché esausto cade morto.

« Penso che lei abbia sbagliato con la sua mentalità a studiare medicina. A te, *"Specchio dei tempi"*, pongo nelle tue mani pulite lire diecimila, che son certo le userai bene, fa conto che siano del dott. Sonnati poiché lui era tutto cuore ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« A Torino, come leggiamo su *"La Stampa"* (articolo del prof. Biancalana), 38 cani sono morti perché uno solo potesse sopravvivere con il polmone trapiantato. Questo animale vive da due anni, non si sa quando l'esperimento avrà fine. Chiedo: quanti uomini sono morti in Sud Africa perché l'illustre prof. Barnard potesse tentare i suoi esperimenti sull'uomo, garantendo a uno la sopravvivenza di 20 giorni e all'altro di non si sa quanti? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

« Sono un ragazzo di 16 anni; sono innamorato. Potete aiutarmi? Ne ho bisogno. Aiutatemi ad avere una faccia normale come tutti i ragazzi. Il mio naso è grosso e brutto e alla mia bocca mancano i denti e per giunta quelli superiori (2 laterali, uno centrale e un premolare). Per farmi normale ci vorrebbe una chirurgia plastica al naso e mettere quei denti che mancano. Ma ci vogliono tanti soldi, che io non ho, perché sono povero, e mio padre riesce a malapena a mantenere la famiglia e a farmi studiare.

« Sono innamorato. Un giorno mi hanno invitato ad una festa di amici. Essendo il più brutto, non avevo il coraggio di chiedere alle ragazze che ballassero con me. E mi misi in disparte. Dopo un po' due ragazze mi chiesero perché non ballavo, io gentilmente mi scusai dicendo: "non sto bene". Invece stavo benissimo, ma mi vergognavo: loro tutte ragazze carine, e io brutto.

« Dopo un po' una ragazza mi prese per mano, con un sorriso, e mi disse: "Vieni, balla con me". Mi sono innamorato di lei perché aveva un modo di fare e di parlare così affettuoso. Al mondo ce ne sono tantissime ragazze più belle di lei, ma sono sicuro che non me ne innamorerei mai, perché nell'amore, io penso che la bellezza conta relativamente, ma soprattutto conta che nel cuore ci sia qualche cosa di sacro, di sereno. L'amore perfetto è fatto di donazione, di sacrificio e di rispetto. L'amore in questo modo diventa una cosa meravigliosa che durerà un'eternità.

« Ecco quel che chiedo da voi, una faccia come tutte le altre, affinché possa realizzare tutti questi sogni ».

Segue la firma

Un piccolo lettore ci scrive:

« Sono un bambino di sette anni e mi chiamo Luca Aprile, ho anche un fratellino che si chiama Marco. Il mio papà mi dà duecento lire di stipendio ogni domenica ed io li ho risparmiati per i bambini poveri, e li mando a te. Tanti baci da Luca e Marco ».

Luca Aprile

Allegate lire cinquemila.

In 10ª e 16ª pagina: Altre notizie della cronaca

In un gruppo di case vuote vedono un uomo con un mitra

E' accorsa la polizia - Ma non è stato trovato alcun indizio

Pasquale Fabiani, 33 anni, via Maddalena 14, ha visto ieri mattina un uomo aggirarsi nel quartiere in costruzione dei piani Torino-casa. In mano aveva qualcosa che, da lontano, poteva sembrare un mitra. Il signor Fabiani e altri inquilini hanno telefonato alla polizia e sono subito accorse alcune radiomobili. Dell'uomo-mitra nessuna traccia.

Il mistero permane. Il vasto cantiere attualmente è fermo. L'appalto era stato affidato all'impresa Tauredil dell'ing. Bruno Zanini morto tragicamente il 22 settembre 1965 nel rogo della sua auto sulla strada del Pino. Da allora i lavori sono interrotti. Nelle case vuote vanno a trascorrere la notte i barboni.

La scintilla di una mina incendiò il bosco: l'operaio sarà processato

La disgrazia a Cafasse; il fuoco alimentato da un forte vento distrusse 110 ettari di pini e larici - Il Corpo forestale elevò al responsabile una multa di 27 milioni; non la pagò - Ora rischia da 1 a 5 anni di carcere

Un interessante processo avrà luogo nei prossimi giorni in tribunale. Imputato è un « fuochino », cioè l'operaio addetto a far brillare le mine. Si chiama Marco Ronne, ha 30 anni, abita a Torre Bormida; sarà difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e on. Giovanni Leone. E' accusato di incendio boschivo colposo perché, durante lo scoppio di una mina, una scintilla appiccò il fuoco a un bosco vicino.

I fatti risalgono al 15 marzo dell'anno scorso. Quel giorno, alle 10 del mattino, sei operai dipendenti della società Ico Strade, con sede a Torino in via Camerana 30, specializzata nella raccolta di sassi, si trovavano in località Prafrè di Cafasse. Con il « palista » Giovanni Vellere, incaricato di mettere i pali per segnare i confini del terreno da scavare, c'erano i camionisti Gianfranco Chiarle, Alberto Boutsa, e Daniele Pallielo, e il Ronne. Quest'ultimo, giunto il suo turno, dispose 16 mine sotto altrettante rocce, collegò la miccia a lenta combustione, suonò tre volte la tromba per dare il segnale di pericolo e diede fuoco.

I sei operai si nascosero dietro un camion e assistettero agli scoppi; ad un certo punto si accorsero che alcune scintille erano cadute a una ventina di metri di distanza, su un bosco di pini e di larici. Le fiamme si propagarono in un batter d'occhio: quando fu esplosa l'ultima mina, il Ronne e i suoi compagni balzarono fuori dal rifugio e corsero verso l'incendio, cercando di spegnerlo. Purtroppo un vento impetuoso sospingeva le fiamme verso le pendici di un monte, allargandole rapidamente. Visto vano ogni tentativo, il « fuochino » avvisò la società di quello che stava accadendo e se ne andò a casa.

Il fuoco distrusse parte della zona di rimboschimento artificiale — pini, larici, boschi cedui — di Cafasse e si propagò ai boschi di Lanzo e Germagnano. Vigili del fuoco e volontari riuscirono a circoscriverlo soltanto il giorno dopo; alla sera fu spento. Un ispettore e un maresciallo del Corpo Forestale aprirono subito un'inchiesta: si accertò che l'incendio aveva distrutto 110 ettari di bosco, incenerendo più di 50 mila piantine di rimboschimento, campi e terreni di privati.

Poco tempo dopo Marco Ronne ricevette dal Corpo Forestale una contravvenzione di 27 milioni: non pagò la grossa somma, perché non poteva e la denuncia fu trasmessa alla Procura della Repubblica. L'articolo 449 del codice penale — che il Ronne è accusato di aver violato — dice: « Chiunque cagiona per colpa un incendio è punito con la reclusione da uno a cinque anni ».

Vivaci opposizioni per il progetto di vietare il parcheggio in centro

L'Auto Club: « Meglio far rispettare il disco e costruire posteggi » - I negozianti: « Proposta dannosa » - Il Sindaco: « Faremo uno studio accurato »

Per agevolare l'accesso alla zona cittadina degli uffici, l'Atm ha istituito un servizio di microautobus, che anziché alleviare la congestione del traffico l'ha accresciuta. In via Alfieri, ad esempio, davanti alle Poste capita che parte della via venga occupata da file di auto illecitamente posteggiate, il resto bloccato dalla mole, sia pur modesta, del nuovo « 70 ».

Davanti al risultato, l'Atm chiede al Comune di *« liberare le strade del centro e vietare il parcheggio nelle ore di punta ».* I cittadini protestano allarmati: *« Perché non imporre addirittura di andare a piedi? ».*

Fra le centinaia di lettere ne scegliamo due, rappresentative di categorie particolarmente numerose. Per l'Automobile Club il direttore dottor Farina Sansone scrive: *« Questo ente, pur affermando la priorità dei mezzi pubblici su quelli privati e pur riconoscendo che ove non sia possibile la coesistenza debbano essere imposte limitazioni alla circolazione privata, non ritiene che la richiesta dell'Atm possa servire a risolvere il problema, che verrebbe anzi aggravato se tutti gli automobilisti fossero costretti a [illegible] insieme il centro ».*

La lettera rileva i pericoli di un simile provvedimento per il turismo e prosegue: *« Per ridurre al minimo il movimento dei "pendolari", l'unico sistema è di far rispettare la limitazione oraria relativa alla zona disco. Occorre inoltre creare centrali ed ampi parcheggi per consentire un maggior numero di divieti di sosta, e per evitare i frequenti ingorghi dovuti alla velocità ridottissima di chi cerca un posto libero ».* Il sistema « park and ride » sarebbe possibile soltanto con la metropolitana.

A nome dei commercianti protesta vivacemente il presidente dell'Associazione on. De Marchi: *« La soluzione di limitare o sopprimere i posteggi ancora esistenti, o interdire la circolazione privata è assurda ed anacronistica, non tiene conto dell'impulso della motorizzazione e delle organiche deficienze dei trasporti pubblici, le cui passività già gravano in modo così rilevante sui cittadini. Gli esperimenti adottati nel passato dalla Amministrazione sotto pressioni dell'Atm hanno già provocato rilevanti danni al commercio delle zone centrali, senza per altro contenere i deficit dell'Atm o migliorarne i servizi pubblici di trasporto ».*

Sulle proposte dell'Atm abbiamo sentito anche il parere del sindaco prof. Grosso: *« Il parcheggio nel centro della città è uno dei problemi più gravi e più complessi. Prima di prendere dei provvedimenti, faremo uno studio accurato: eventuali innovazioni devono inserirsi in un piano organico della viabilità e dei parcheggi ».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 9,6
MINIMA — 3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,8; pressione 736; umidità 38 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti moderati. Temperatura a Caselle: massima + 11,2, minima — 6; media — 0,2

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Palermo 118; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. N. Paili; c. Vercelli 236; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64 E; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; p. Rivoli 11; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni; p. Paleocapa.

AUTORIPARAZIONI — Gom.: v. Baretti 23 (652.748); v. N. Barberis 1 c (213.480). Elettr.: v. Brandizzo 4 (279.816); v. P. d'Acaja 42 (779.410); v. E. Giachino 64 (293.004); v. Mazzini 50 (82.916).

Stato civile — Ieri festa dell'Epifania, il Comune non ha comunicato l'elenco dei nati e dei morti. Lo pubblicheremo nelle edizioni di martedì.

FRA I PELLEGRINI DI TRE RELIGIONI

Sabato a Gerusalemme

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, gennaio.

Un sabato a Gerusalemme, e non un sabato qualsiasi, anzi, irrepetibile finché la luna non tornerà nelle attuali congiunzioni, e se durerà questa situazione politico-militare. Era il 30 dicembre 1967, quinto giorno dell'avvento cristiano, quinto dell'*anukka* ebraica, penultimo del *ramadan* musulmano. Dalla porta di Damasco, il più sontuoso ingresso della città murata, la gente si ingolfava verso le strette viuzze come un'onda incontenibile.

Cammino tra la folla, più effervescente degli altri giorni. Dalla porta, si scende lungo una vasta, lenta scalinata. Cinquanta metri, e lo slargo si biforca in due strette viuzze; a destra, ci si addentra nel *suk* il buio mercato dove le lampade sono accese anche di giorno, un lungo budello entro cui si affonda come in una nuvola di odori esotici; cannella, cinnamomo, dolciumi fritti, pompelmi di Gerico, grossi come zucche, dall'aroma asprigno. A sinistra, dopo qualche caffè arabo e negozi di frutta, la viuzza si allarga un poco all'altezza della seconda stazione della Via Crucis. E lì mi arresto, per uno spettacolo indimenticabile. Un lungo corteo di cristiani scende dal cortile della Flagellazione recitando litanie. Sono francesi, guidati da sacerdoti riconoscibili dal rigido colletto bianco inamidato e dalla pettorina nera. Sostano ad ogni stazione della Via Crucis recitando preghiere, rispondendo in coro al salmodiare dei sacerdoti.

Ma lo spettacolo che mi inchioda a quel punto, non è la processione. La coda degli oranti è lunga e folta, occupa tutta la viuzza ostacolando la circolazione; gli altri, i non cristiani, devono aprirsi un varco coi gomiti. E gli altri — fatto decisamente nuovo nelle vie di Gerusalemme — sono gli ebrei che si recano al Muro del Pianto ed i musulmani che vanno alla moschea di Omar per la preghiera rituale.

Non sarebbero possibili altri percorsi, perché in questa contesa città sacra alle tre religioni monoteiste, tutti i monumenti più venerati delle tre fedi si trovano in uno spazio esiguo, nel raggio di cinquecento metri. Così, mentre i preti cattolici recitano il rosario dinanzi alle stazioni della Via Crucis, sono sfiorati dagli ebrei ricoperti da bianco *taleth*, il drappo che si butiano sulle spalle per le preghiere, e da *sceikh* musulmani, in lunghe palandrane nere, l'alto *fez* rosso in capo, avvolto da un velo candido. Ed a loro si mescolano i sacerdoti di altre confessioni; barbuti copti egiziani in tonaca azzurra e cappa nera, il capo avvolto in neri turbanti; copti abissini, sottili come canne, neri di pelle e d'abito; ortodossi che obbediscono al patriarca di Costantinopoli, al patriarca di Atene, al patriarca di Mosca, e che non sanno a chi obbedire: russi anch'essi, ma della «chiesa dell'esilio», che ha vagamente un capo negli Stati Uniti, ed una madre badessa chiusa in un convento lassù, sul Monte degli Ulivi.

Questa commistione di fedi è autentico ecumenismo, oppure soltanto un contatto occasionale, per la coincidenza delle tre solennità religiose messe insieme dalle calcolate evoluzioni della luna? Seguo le tre correnti che, lentamente, percorrono vie diverse, anche se girano attorno ad un solo punto. La processione dei cattolici avanza pregando lungo la Via Crucis, sale verso il Golgota, entra nella chiesa del Santo Sepolcro. Io posso andare dove voglio, ma non i preti; ogni confessione ha il suo settore. Qui gli armeni, là i copti, più in là gli ortodossi, più in su gli abissini, un po' a sinistra i cattolici. Non ci sono barriere, ma le prerogative stabilite dagli accordi sono invalicabili.

Ridiscendo l'erta viuzza, diretto al Muro del Pianto. Religiosi ebrei, coi vasti cappelli di code di volpe, il bianco *taleth* sulle spalle, pregano in gruppi muovendo ritmicamente il capo, cantando i loro inni. E' per loro un *sabbath* solenne, è il quinto giorno dell'*anukka*, la festa delle lampade. Un immenso candelabro a sette braccia domina lo spazio dove, fino alla «guerra dei sei giorni», sorgevano casupole di arabi. Cinque lampade sono già accese, ne mancano due per concludere le cerimonie che ricordano la ribellione dei Maccabei alla dominazione greca.

I canti, le preghiere mormorate, salgono come un'onda sonora fino all'orlo del muro possente, che fa da sostegno alla vasta spianata su cui sorgono la moschea di Omar, rivestita di maioliche biancazzurre, l'immensa cupola dorata, e la moschea di Al Aksah, costruita su un antico tempio cristiano bizantino.

In questo breve perimetro, c'è polvere sacra di tre religioni. Qui sorgeva il gran tempio costruito da David ed ampliato da Salomone; qui sorse poi una chiesa cristiana. Ora è luogo sacro all'Islam, il secondo santuario dopo la Mecca perché qui, secondo la tradizione musulmana, approdò Maometto dopo la sua ascensione in cielo in arcioni di un mulo bianco. Se sto con l'orecchio teso, sento il salmodiare dei rabbini, quello degli *sceikh* musulmani, quello dei sacerdoti cristiani, ognuno nel luogo sacro alla loro fede, ma tanto vicini da essere frammisti. E' davvero ecumenismo, tolleranza reciproca? Lo spettacolo è edificante, non v'è dubbio, e pittoresco la sua parte.

Terminate le cerimonie, riprende la vita normale, si ridiventa uomini d'ogni ora, ed ho la sensazione che l'ecumenismo sia durato proprio il tempo delle preghiere. Gli arabi musulmani tornano al muto rovello, agli impossibili sogni di rivincita contro gli israeliani ebrei conquistatori; gli israeliani guardano con sospetto gli arabi, di cui non si fidano, ed a ragione. Quanto ai cristiani, sono pellegrini, venuti a Gerusalemme per la solennità natalizie e dell'Epifania. Ripartiranno prima del 7 gennaio, giorno in cui i greci ortodossi celebrano il loro Natale; ed il 19 gennaio, quando saranno gli armeni a celebrare la Natività, forse avranno già dimenticato questo strano sabato, 30 dicembre, a Gerusalemme percorsa per qualche ora da un effettivo spirito ecumenico.

Gli israeliani non possono distrarsi, sono impegnati a partecipare al Natale ortodosso ed a quello armeno con la stessa solennità con cui hanno partecipato a quello latino. Betlemme avrà altre due notti intense, con tutte le chiese illuminate dai fari, e solenni cerimonie nella basilica della Natività. Dopo, ognuno tornerà ai quotidiani affanni. Il Natale 1968 sarà come quello appena trascorso, festoso e sereno? Sarebbe incauto fare previsioni; Gerusalemme è eterna, è vero, ma sorge in Medio Oriente, dove una torbida tregua d'armi è già considerata pace.

Francesco Rosso

HA IN PUGNO L'ALGERIA CON DIFFICILI COMPROMESSI

Ascetico e misterioso, Bumedienne può tenere per un mese o vent'anni

Dopo la rivolta militare di dicembre, ha concentrato in sé tutti i poteri: è capo dello Stato e del governo, comandante dell'esercito, *leader* del Consiglio rivoluzionario e del partito unico - Ma la vita politica è spenta, il partito non conta, gli alti gradi delle forze armate sono divisi; ed il presidente non sa destare gli entusiasmi di Ben Bella - Il suo potere personale si appoggia su tre pilastri: la lealtà di un'efficiente polizia, le debolezze e le discordie degli avversari, l'aspirazione delle masse ad una qualsiasi pace interna

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, gennaio.

Con il lungo e romantico mantello arabo sopra il doppiopetto, ecco l'ex professore di letteratura islamica Huari Bakarruba, da tredici anni, in pace e in guerra, conosciuto col nome di colonnello Bumedienne. Sono le otto e mezzo del mattino di Capodanno. Algeri è ancora addormentata dopo la festa. Seguito dai ministri e dai santoni «ulema», Bumedienne entra nella moschea Ketchaua per pregare Allah.

E' il giorno solenne dell'Aid El-Fitr, la fine del Ramadan. Si chiude un mese, ammoniscono i giornali «di meditazione purificatrice e di rinnovamento spirituale». Il viso ascetico di Bumedienne è più chiuso e severo del solito. Forse i suoi pensieri non sono soltanto di religiosa devozione. E' stato un mese difficile per l'Algeria. Prima la catastrofe dell'alluvione che ha devastato ottantadue comuni, poi la tensione e i morti dello scontro fra colonnelli. Per la prima volta da quando Ben Bella è stato inghiottito nel nulla, Bumedienne ha visto in pericolo il potere.

Sconfitti gli oppositori dell'esercito, ora Bumedienne ha tutto. E' capo del governo e dello Stato, presidente del Consiglio della rivoluzione, comandante supremo dell'armata nazionale. Nessuno ha mai avuto un controllo così assoluto dell'Algeria. Anche il partito (che conta sempre di meno) è adesso ai suoi ordini, attraverso un collaboratore fidato, l'ex ministro delle finanze Kaid Ahmed. Eppure, dicono molti, questa trionfale situazione di comando cela una debolezza profonda. Bumedienne si regge in bilico su opportunismi, compromessi, rivalità e scontentezze sempre più acute. Forse resisterà a lungo perché è più intelligente e quando occorre più spietato degli altri: ma dietro la sua dittatura c'è oggi un pericoloso vuoto.

Il popolo algerino, questo è abbastanza certo, non muoverà in soccorso di Bumedienne se arriverà la crisi. Il violento contrasto fra i militari di metà dicembre ha rivelato l'indifferenza assoluta, quasi sprezzante, delle città. A El Afroun le autoblinde dei colonnelli facevano la guerra, e intanto la gente affollava i cinema di Algeri, a vedere Ringo e Carroll Baker. Non v'è stata una dimostrazione, un tentativo di partecipare alla lotta, niente. Una passività completa in cui si mescolano sfiducia e amarezza, come un'ondata di rancore qualunquista che travolge il paese dopo tante illusioni perdute. «Sette anni di guerra contro i francesi ci bastano — *dice un operaio.* — Adesso vogliamo vivere. Se i capi hanno voglia di scannarsi, lo facciano senza di noi».

Bumedienne ha avuto un soffio di autentica popolarità dopo le vicende di Israele, quando per la prima volta affrontò la folla di Algeri accendendola con un discorso di fanatica violenza. Poi la fiammata si è spenta. Gli imperialisti, i russi, i cinesi, gli ebrei sono divenuti personaggi sfocati di un dramma a cui nessuno sembra più credere. Sono tornati avanti i problemi autentici: la miseria, la mano dura dei militari al potere, la rivoluzione interrotta.

Gli algerini non amano Bumedienne e lui lo sa. Il predecessore Ben Bella era un pasticcione e un despota, ma aveva l'arte di stare fra la gente, illuderla e anche esaltarla: come quando da mezz'ala destra con i suoi dribblings acrobatici trascinava all'entusiasmo le folle nello stadio calcistico.

«Anche in politica — *dicono* — Ben Bella era più bravo a dare spettacolo che a fare i gol». *E' vero, Bumedienne vale più di lui, raggiunge sempre con fredda pazienza gli obbiettivi. Ma la gente diffida della sua austera solitudine e del mistero che circonda la sua vita. Alcune settimane fa, come per caso, si è saputo che era andato in un paesino dell'Ovest per assistere alla sepoltura del padre. Gli algerini non capiscono questo geloso ritegno, questo modo di vivere da eremita e da straniero: senza famiglia, senza veri amici, chiuso nell'ossessione fanatica del potere.*

Chi comanda in Algeria dai giorni della Liberazione è un gruppo di militari, e molti di loro non appoggiano più Bumedienne che a poco a poco li ha scartati dal potere. Nel Consiglio della rivoluzione, creato dopo la dura esperienza dittatoriale di Ben Bella, Bumedienne è in minoranza e lui ha aggirato la trappola di una votazione congelando il Consiglio dal marzo scorso. Il colonnello Zbiri, leader dei militari dell'Est, ha tentato di reagire, ma si è visto mandare incontro le autoblinde della polizia. Gli altri si sono rassegnati in apparenza, ma è noto che Zbiri ha ancora amici potenti a Orano, Costantina, Algeri. Lo sgretolamento ideologico e politico della casta militare al potere è una minaccia sospesa su Bumedienne. «L'esercito è la lancia della rivoluzione» *era il suo slogan prediletto. Ma quale rivoluzione?*

Tento di parlare con qualche dirigente del Fronte di Liberazione Nazionale. Sono tutti in conferenza, in viaggio, appena usciti, ammalati di influenza. La paura e il sospetto sono più forti dell'inquietudine per lo smantellamento delle conquiste del partito. I tecnocrati di Bumedienne stanno liquidando con spregiudicato realismo i grandi sogni della rivoluzione algerina. «Il tempo dei dibattiti ideologici è finito, ora dobbiamo costruire» *ha detto due mesi fa Bumedienne a un giornalista francese. L'ultimo scontro fra militari ha accelerato la purga politica. Un numero del giornale* Révolution et travail, *che rivendicava il ruolo di avanguardia del partito e maggiore libertà, è stato immediatamente sequestrato.*

La polizia lavora con metodica efficienza, è la sola forza sicura al servizio del governo. Dopo la fuga del colonnello Zbiri, centinaia di sindacalisti sono stati arrestati, soprattutto ad Orano. Ora Bumedienne li ha fatti liberare quasi tutti, in cambio della loro neutralità in questa svolta decisiva della lotta. E' un armistizio precario, un'altra conferma della tensione e del vuoto di potere che fanno incerto il futuro politico dell'Algeria. E allora come si regge Bumedienne, questo enigmatico colonnello che odia la divisa, un po' contadino musulmano e un po' intellettuale estremista, soprattutto attento a liquidare con risoluta durezza ogni oppositore?

La sua posizione è fragile, ma gli avversari sono dispersi, lacerati da antiche rivalità; spesso velleitari, mediocri e senza nessuna esperienza di governo. I migliori sono da tempo in esilio o in carcere. Fra le tante voci che corrono in questi giorni ad Algeri c'è quella del ritorno clandestino in patria di Ben Budiaf, ex capo delle federazioni del Fronte nazionale. E' l'unica personalità politica popolare e capace, che potrebbe creare un'alternativa alla dittatura di Bumedienne. Ma nessuno sa niente di preciso, nessuno ha voglia di sbilanciarsi; e il colonnello-presidente gioca su queste debolezze e paure, manovrando con pazienti intrighi alla ricerca di un compromesso. «E' augurabile che ci riesca — *dice un osservatore straniero* —. Dopotutto Bumedienne è il solo elemento di relativa stabilità in questo sfortunato paese».

Sono le nove in punto e Bumedienne esce dalla moschea. Si arresta un attimo sulla porta a guardare i ragazzi curiosi e vocianti che lo aspettano. La tramontana gonfia il suo lungo mantello grigio, il presidente sta lì immobile con l'aria severa e sicura dell'uomo del destino. «Le mie mani — *disse una volta con cupa tristezza* — grondano del sangue di fratelli algerini». *Ora il Ramadan è finito, il mese più drammatico del governo si è chiuso con una ambigua vittoria. Se ci vorrà ancora sangue per tenere in pugno l'Algeria, nemmeno Bumedienne può saperlo.*

Giorgio Fattori

Costantino a Firenze per far visita alle zie

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 gennaio.

(g. c.) Re Costantino di Grecia è stato oggi a Firenze, dove è giunto in auto accompagnato soltanto da un funzionario del suo seguito. La sua è stata una visita breve. Il giovane sovrano si è recato a Villa Sparta dove è stato ospite a colazione delle zie, l'ex regina Elena di Romania e la duchessa Irene d'Aosta. Erano presenti il cugino Michele di Romania, la moglie di questi, Anna, e quattro delle loro figlie. Mancava la più piccola, rimasta a letto per indisposizione.

Il re dei greci è giunto a mezzogiorno e mezzo. La regina Anna Maria è rimasta a Roma per salutare la madre, Ingrid di Danimarca, in partenza per Copenaghen. Costantino era partito alle 9,30 con una *Mercedes* targata Zurigo 1041, di proprietà del principe Enrico d'Assia, che ha guidato personalmente sull'Autostrada del Sole, sia all'andata che al ritorno.

Soltanto dopo colazione Costantino di Grecia ha accolto alcuni dei numerosi fotografi e giornalisti che, sotto la pioggia pungente erano rimasti fuori dal cancelli di Villa Sparta fin dal suo arrivo. Ha posato al centro dei familiari per i fotografi; ai giornalisti ha rivolto soltanto poche parole. Aveva portato alcuni doni, in particolare per le figlie di Michele di Romania. Poco prima delle 15 il sovrano dei greci è ripartito alla volta di Roma: la *Mercedes* condotta dal sovrano come all'andata, era scortata da una *Giulia*, con targa civile, della Pubblica Sicurezza.

Si scelgono le «attrici di domani»



Marianne Gordon, da sinistra, Suzie Kaye e Barbara Moore ad Hollywood dove parteciperanno alla finale del concorso per scegliere nuove attrici (Tel. Ansa)

Tutti d'accordo alla tv belga: «In Italia ci vuole il divorzio»

Partecipava al dibattito il presidente della lega italiana per il divorzio - Un gesuita, professore all'Università cattolica di Lovanio, dichiara: sul piano sociale è giusto porre rimedio a tante situazioni sbagliate; sul piano religioso, «i credenti avranno modo di dare il buon esempio»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 6 gennaio.

La Radiotelevisione belga ha organizzato ieri sera, a Liegi, un dibattito sul divorzio in Italia. Le conclusioni sono le seguenti: tutti i partecipanti, compreso il gesuita De Locht, dell'Università di Lovanio, hanno espresso l'opinione che è indispensabile istituire il divorzio nel nostro Paese. Non ci sono state in sostanza posizioni contraddittorie. Partecipavano al dibattito, oltre al canonico De Locht, la giornalista francese Marcelle Segal, che da più di vent'anni tiene la rubrica del «Courrier du coeur» su un importante settimanale femminile, il presidente della Lega italiana per il divorzio Marco Pannella e la presentatrice della televisione belga Arlette Vincent, alla presenza di un foltissimo pubblico che è più volte intervenuto nel dibattito.

Pannella ha esposto i termini del problema, illustrando i casi di divorzio previsti nel «progetto Fortuna» e insistendo in particolare sul caso degli emigrati italiani all'estero, che possono continuare ad essere considerati mariti dallo Stato civile italiano, anche se la loro moglie straniera ha divorziato, si è risposata ed è diventata madre. Il divorzio in Italia, ha detto Marco Pannella, potrebbe sanare la situazione di circa cinque milioni di persone. Soltanto Italia, Spagna, Portogallo ed Irlanda non prevedono il divorzio.

Il canonico De Locht, professore e conferenziere alla Università cattolica di Lovanio, ha detto che il divorzio è la conseguenza di uno scacco dell'amore. La legislazione civile deve tener conto di una situazione reale, l'ordine sociale richiede che sia ristabilito un quadro legale a tutte le situazioni ora anormali. Dopo aver sostenuto che il divorzio è il minimo dei mali, e che una Chiesa non ha alcun diritto a titolo per imporre qualcosa a chi non crede nella sua religione, il canonico ha concluso dicendo: *«Chi crede nel valore cattolico del matrimonio potrà dare un ben migliore esempio se esiste la possibilità di divorzio».*

Una analoga trasmissione sarà emessa domattina, domenica, per tre quarti d'ora, nel corso di un programma speciale dedicato dalla Radio belga agli emigrati italiani, che sono qui oltre 350 mila.

a. d.

La tv sovietica ignora Kruscev in un documentario sugli anni del suo potere

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 gennaio.

(e. c.) La televisione sovietica ha messo questa sera in onda — nell'ambito di un programma sul cinquantenario della Rivoluzione bolscevica — un documentario di trenta minuti sul '56: ma non ha mostrato né nominato una sola volta Kruscev, che di quell'anno fu il protagonista con la clamorosa denuncia del terrore staliniano al XX congresso, la tragica repressione della rivolta in Ungheria, la sostituzione di Molotov con Scepilov al ministero degli Esteri e il viaggio a Londra con Bulganin. Perfino lo stesso Stalin aveva ricevuto, una settimana fa, un trattamento migliore nel documentario dedicato al '53, l'anno della sua morte e della fucilazione di Beria. Non era stato mostrato il suo ritratto, ma il commentatore aveva detto: *«La morte di qualsiasi persona che si conosce è inaspettata. Tutti conoscevano Stalin. Per molti anni, aveva guidato lo Stato sovietico, consacrando le sue forze alla costruzione del socialismo».*

Visioni di centrali idroelettriche, di fabbriche, di città nuove, di campi con raccolti copiosi hanno evitato alla televisione sovietica l'imbarazzo di ripresentare al pubblico Kruscev dopo oltre tre anni. La proiezione del documentario di questa sera era stata rinviata più volte. Evidentemente, fino all'ultimo si è combattuta un'aspra battaglia dietro le quinte, ma ha prevalso la linea ufficiale del partito, secondo la quale Kruscev deve essere ignorato a tutti i costi. Al XX congresso, così, sono stati dedicati soli dieci minuti. Esso denunciò, ha detto il commentatore, *«i nostri temporanei difetti ed errori». «Il partito condannò gli ostacoli frapposti alla costruzione del socialismo, e criticò severamente il culto della personalità che fece di un uomo un eroe mentre fu diminuita la funzione del popolo. Gente innocente venne riabilitata».* Sulle ripercussioni che il congresso ebbe sul mondo comunista e su quello libero, nulla.

Le ferrovie svizzere inaugurano i treni con «vagone da ballo»

Per richiamare più viaggiatori - I passeggeri potranno ingannare il tempo danzando

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 6 gennaio.

A partire da domani, ad alcuni treni svizzeri sarà agganciata una vettura trasformata in sala da ballo: l'iniziativa rientra in un piano inteso a rendere più confortevoli e attraenti i viaggi in ferrovia.

Sebbene i treni elvetici siano tra i migliori d'Europa, il numero dei viaggiatori è in continua diminuzione; nello scorso mese di dicembre, il traffico viaggiatori ha avuto un calo di ben 9 milioni di unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella speranza di recuperare clienti, la direzione delle Ferrovie federali di Berna ha deciso di introdurre una serie di novità: tra queste, i cosiddetti «treni-ballo». I vagoni attrezzati per danzare saranno agganciati soprattutto ai convogli che portano gli sciatori in montagna. Le giovani coppie, e non soltanto loro, avranno così la possibilità di ballare durante il viaggio per ingannare il tempo.

Per il momento, i treni con vetture-ballo saranno in complesso sei, tutti con partenza e arrivo a Zurigo. Altre iniziative di questo genere sono attese per le prossime settimane.

l. f.

Un noto avvocato di Venezia

Telefona: «Correte, sto male» e quando arrivano è già morto

Venezia, 6 gennaio.

(g. gr.) *«Presto, presto venite subito a Castello 4509, mi sento male»:* questa l'invocazione di soccorso raccolta stamane dal centralinista della «Croce Azzurra» di Venezia. Dall'altro capo dell'apparecchio è seguito poi il silenzio.

Dato l'allarme, assieme ad una lancia della pubblica assistenza è partito anche un motoscafo della polizia. Giunti sul posto, gli agenti hanno ripetutamente bussato alla porta senza ottenere risposta. E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali hanno sfondato l'uscio. In una stanza dell'appartamento i soccorritori hanno trovato, già morto, un noto professionista veneziano: l'avvocato Alessio Mozzetti Monterumici, di 68 anni.

L'avvocato, che viveva solo nel suo grande appartamento di Campo Santi Filippo e Giacomo, nel centro storico, sentendosi venir meno le forze, aveva chiesto soccorso alla «Croce Azzurra». Poco dopo, però, una nuova crisi deve averlo stroncato.

Il vice-pretore dott. Pisani ha disposto che la salma venga sottoposta a perizia per accertare le cause della morte.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 20 Ottobre 136 r Portici Acquasola 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

OFFICINA liquida torni trapani attrezzatura varia. Telef. 290-958.

TORNIO per tamburi e attrezzatura vendo. Telefonare 596-475.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO edile costruisce villette conto terzi. Telef. 335-046 Torino.

LABORATORIO attrezzato confezioni maschili e classici femminili accetta lavori in serie e su misura garantendo rapide consegne. Telefonare 339-188 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

OFFICINA artigiana assume lavori torneria meccanica e automatica fresature e filettature. Telef. 332-156.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A ACCORDA** prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826. O634

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834 530-445 O707

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 530-445

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. O707

A. OCCASIONE rarissima negozio modernissimo cartolibreria giocattoli cedesi forte dilazione, sicuro utile. Rivo, via Mazzini 1.

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane latteria torrefazione cauzionando. Tel. 513-528.

A PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX corso Francia 15. Tele. 760-203 779-826. O634

AFFITTASI rosticceria, pizzeria, tavola calda su grande arteria vicinanze Torino. Tel. 293-735.

ALBERGO ristorante bar vicinanze Cuneo, forte passaggio, 30 camere, modernamente attrezzato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino». A123706

ATTENZIONE occasionissima cedesi negozio alimentari causa maternità, prezzo mite, dilazionando. Telefonare 276-813. 2001

AUTORIMESSA avviatissima 125 macchine officina lavaggio, reddito 400.000 mensili cedesi. Tel. 360-963

AUTORIMESSA 80 macchine con officina lavaggio cedesi. Tel. 327-128.

BAR cerco gerenza cauzionando. Telefonare 482-823. A123449

CAUSA salute cedesi negozietto calzature corso Peschiera 312.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Portanuova) avendesi 2 milioni 860.000 causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria (Moncalieri) cedesi motivi famiglia affarone. O788

CEDESI autorimessa 73 auto completa, con officina e lavaggio, affitto 120.000. Telefonare 720-125.

CEDESI negozio confezioni con merce o senza. Telefonare 284-281.

CEDESI negozio frutta verdura prezzo conveniente. Telefonare 356-479.

CEDESI negozio frutta verdura prezzo moderato. Telefonare 257-866 ore pasti. A123647

CEDESI negozio materiale elettrico dischi radio TV avviamento quindicennale suscettibile espansione. Conveniente. Borgata Parella. Telefonare 760-566. A2230

CEDESI panificio angolare volendo licenze panificazione trasferibile causa malattia Tel 768.931 O699

CEDESI tre locali grandi centralissimi con attrezzature magazzino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A123905

CEDESI salumeria con facilitazioni Venaria Reale, viale Buridani 106

CEDO banco, scaffali, licenza merceria al minuto trasferibile. Telefonare 518-073. A123793

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio nuova apertura, 600 mila contanti, resto dilazionato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente frutta verdura, utile netto mensile 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria adatta persona sola, 250.000 netto mensili controllabili, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria lavorazione lamiere a freddo, carpenteria in genere, avviamento pluriennale, 30.000.000 utile netto annuale dimostrabile, associerebbe eventualmente persona pratica del ramo. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, pasticceria, forno nella forte lavoro, adatto nucleo familiare, 1.500.000 contanti, resto dilazionato. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, latteria, nuove aperture (medesima casa).

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, avviamento quarantennale, moderno, 300.000 utile netto mensile, trattabili 2.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, primizie, 500.000 utile netto mensile, trattabili sette milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto 2.000.000 mensili, trattabili 26.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, rileverebbe per conto terzi aziende commerciale, rappresentanze, o associerebbesi apportando capitali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bimbi, arredamento moderno, 300 mila utile netto mensile, trattabili 3.200.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centrale, 40.000 giornaliere controllabili, trattabili 11.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona turistica bistagionale bar superalcoolici, modernissimo, rinomato, 7.000.000 utile netto annuale dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 50.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 2 milioni 500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri tabaccheria pasticceria con forno, confetteria, eventualmente concedesi in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centrale, tavola calda, fronte cinema e sala da ballo. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, forte incasso, trattabili 5.000.000, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, adatta persone sole, 250.000 netto mensili, trattabili 2.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 100.000 giornaliere aumentabili, adatto nucleo famigliare, unico nella zona.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni, zona commercialissima, trattabili 7.000.000.

LATTERIA forte lavoro posizione incantevole prova anche tre mesi valore 4.500.000 avendo causa partenza 3.500.000 fortuna assicurata. Telefonare 726-096. A1749

LAVANDERIA acqua - secco - vapore attrezzatissima centralissima avendesi causa trasferimento. Telefonare pomeriggio 589-983. A123700

OROLOGERIA zona commerciale cedesi poco rilievo ritiro commercio. Telefonare 510-013. A123676

PANETTERIA bellissima zona kg 200 cedesi facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O788

PASTIFICIO vendesi, ritiro commercio, ottima posizione, clientela sicura all'ingrosso. Telefon. 782-358.

PENSIONE adiacenze Portanuova 11 camere completo ogni confort, cedesi Carlo identita 37362815, fermo Posta Centrale, Torino. A2419

PER rilevamento ditta commerciale utile annuo 30-40 milioni, aumentabili, urgono 35 milioni, massima riservatezza, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A2301

PETTINATRICE affitta cede negozio. Telefonare 280-362. A123796

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 18. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Marconi 18. Telefonare 540-879. O560

TINTORIA avviatissima angolare adatta 3 persone cedo dilazionando. Telefonare 296-027. 2001

URGE cedere panificio causa salute. Telefonare 490-108. A123735

VENDESI avviata profumeria, presso mile. Telefonare 537-959.

VIA Roma posizione più bella cedo negozio 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

502-514 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-673.

A.A. COOPERATIVA INIZIA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI 3-4 CAMERE CUCINA, VOLENDO DOPPI SERVIZI, EVENTUALE MUTUO PREZZO DI COSTRUZIONE, CANTIERE V. S. DONATO. TELEFONARE 746-113.

A. SETTIMO vendo ultimo alloggio 3 camere tinello servizi. Occasionissima. Tel. 273-571.

A.A. VENDESI Rivoli lotti con progetti villette. Telefonare 795-868

A. 390.000 avendesi casettina rurale, indipendente, attorniata terreno stupendo, villeggiatura Albese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8610 — Torino». A123281

A Mezzenile vendonsi signorili alloggi 2-3-4 camere magnifica posizione. Tel. 539-734, 0123-5530.

ACQUISTASI o affittasi capannone industriale uso officina 800 - 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 684 — Torino» specificando prezzo.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO soddisfacente, massima convenienza, corso Sebastopoli 295. Operazione 30 giorni appartamenti 3-4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzi straordinari. Residenze lussuose in pieno sole, attraenti su giardino. Visite dirette. Gebati: 578-044 O867

ADIACENZE Chiesa S. Rita vendesi bellissimo alloggetto esentasse servizi 3.500.000. Tel. 357-213.

ALTO reddito vendo alloggio vicinanze Torino 3 camere servizi. Telefonare 275-186. 2001

AUTORIMESSE private, vicinanze Torino, forte reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo quattro camere cucina doppi servizi (130 mq.) semicentrale, Po 46. A2219

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 23 camere, garage, semicentrale, 33.000.000. A2219

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 77 camere, negozi, magazzini 110.000.000, reddito 6,50.

NOVI Ligure vendesi garage mq 310 con cortile antistante mq 88. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 28269

CORSO Francia vendonsi negozi casa anteguerra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6825 — Torino».

GENERALCASE tel. 553-860 Organizzazione vendita rateale immobiliare, condizioni di pagamento molto agevolate vende via Filadelfia angolo via Guido Reni, alloggi, negozi di ogni grandezza. Posizione di prestigio e di rapido sviluppo commerciale. Rateazione da 25 a 55.000 mensili. Complesso residenziale ottimamente rifinito. O574

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità, via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O584

PRIVATO acquisterebbe in Alassio appartamento vista mare 3 - 4 vani più cucina doppi servizi garage costruzione moderna preferibilmente zona Bagni Adelasia. Specificare prezzo e ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

PRIVATO vende alloggio nuovo piano rialzato composto di due camere cucinotto servizi, via Sineo. Telefonare ore pasti 322-536. 2001

PRIVATO vende Rivodora grandioso appartamento 4 camere, servizi, entrata, garage indipendente, volendo lottino per villetta. Telefonare pasti 521-790, 521-573. 2001

TERRENO industriale Volpiano zona depresso fronte strada occasione vendesi. Tel. 273-571. O629

VIA Duchessa Jolanda privato vende alloggio cinque grandi camere cucina ingresso corridoio servizi 17.000.000. Telefonare ore ufficio 233-855.

VILLE singole, servizio autobus, modernissime, servizi centralizzati, portineria, fra parchi secolari vendonsi. Telef. 773-812 anche mattino festivi.

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere alloggi case terreni in breve tempo. O596

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. REFERENZIATISSIMO affitterebbe 2-3 camere e servizi. Telefonare 581-694. O898

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 759-800, geom. Martinat.

A INDUSTRIALE cerca in affitto alloggio vuoto signorile semicollinare. Tel. 513-598. O744

AFFITTEREI semicentrale locale piano terreno mq 700-1000. Telefonare 581-694. O898

CERCANO due camere servizi, borgata Francia, S. Paolo, Parella, coniugi con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino».

CERCANSI locali uso laboratorio con senza negozio mq 100 - 150 zona barriera Milano. Telef. 852-149.

CERCASI locale uso officina mq. 30-60. Telefonare 883-213.

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca appartamento 2 camere più servizi con riscaldamento zona Nichelino, termine via Nizza, telefonare 758-081 ore pasti.

INGEGNERE cerca appartamentino indipendente vuoto o ammobiliato zona Politecnico. 774-300.

LOCALE cercasi 50-100 mq. zona Torino-Sud accesso carraio per riparazione macchinari industriali. Telefonare 650-002. A123775

NEGOZIO mq 100 centro commerciale cercasi per sale esposizione. Telefonare 724-890.

PROFESSORE americano, con moglie e tre bambini, desidera affittare appartamento ammobiliato, con tre camere da letto, dal primo febbraio alla fine di agosto del 1968; preferisce abitazione vicino al Valentino; disposto a pagare fino a 95.000-100.000 lire il mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — 10100 Torino». 28366

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

STABILIMENTO industriale 1200 mq uffici servizi cercasi affittare. Telefonare 210-463.

TORINESE referenziatissimo cerca camera tinello cucinino, gennaio. Telefonare 683-779. A123023

ADIACENZE Mole Antonelliana affitto locale riscaldato mq. 700, uffici, magazzini, centro medico, laboratorio silenzioso, libero luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino». A123760

AFFITTANSI, corso Firenze 107, locali mq 50 piano rialzato, comunicanti con interrato mq 80, uso laboratorio o magazzini. Telef. 793-792.

AFFITTASI alloggio 4 camere box in costruzione elegante L. 55.000. Telefonare 293-735. A2024

AFFITTASI ampio negozio 3 grandi vetrine su corso zona S. Rita adatto abbigliamento giocattoli casalinghi. Telefonare 350-104. 2001

AFFITTASI appartamento signorile 3 stanze salone biservizi. Genovesi 2. Tel. 589-411. A2446

AFFITTASI negozio uso ufficio telefono fermo, vicinanze Dock Dora. Telefonare 891-208. A123657

AFFITTASI Porta Nuova mansarda e soffitta. Telef. 681-546 ore serali.

AFFITTASI subito in palazzina precollinare alloggio due camere cucina grande ingresso servizi. Tel. 893-602.

AFFITTASI vicino Fiat alloggio 3 stanze corso Corsica 176, portineria.

AFFITTASI villetta 4 stanze, servizi, giardino, via della Pronda 127/25. Telefonare 730-418.

ALLOGGIO bellissimo 5 stanze affittasi, S. Tommaso 24, portineria.

LEUMANN affittasi garage uso magazzino metri quadrati quaranta. Telefonare 784-715. 1001

LOCALE 150 mq. seminterrato luminoso, ampio passo carraio, riscaldamento. Telefonare 693-856.

NEGOZIO zona Porta Palazzo, fermo centrale affittasi. Tel. 545-238.

VIA Cibrario affittasi piccolo locale adatto laboratorio deposito. Telefonare 568-685. 2001

ZONA Porta Palazzo 3 camere cucina fermo bagno piano 5° senza ascensore affittasi. Telef. 545-238.

60.000 affitto subito tre camere salone servizi zona Tribunale. Telefonare 579-173. 1001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

DIANO Marina affitto camera tinello servizi riscaldamento. Tel. 377-995.

FENESTRELLE affittasi ammobiliato supercomfort. Telefonare 731-419 Genova ore serali. 28349

OSPEDALETTI alloggio vista 2 camere servizi zona panoramica. Telefonare 263-337 pasti.

SANREMO affittasi alloggio signorile ammobiliato vicinanze mare passeggiata. Telefonare 327-593.

SESTRIERE vendesi minialloggio lusso. 7 letti, a lato Hotel Cristallo. Telefonare 546-696.

SPOTORNO fronte mare elegante arredato affittasi. Telefonare 461-654 ore pasti. A123702

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Pensione Loreley, telefono 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino passeggiata Roma. Aperta tutto l'anno.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Telefonare 535-533. Iniziano da lunedì 8 gennaio iscrizioni nuovi corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro.

ARTE Scuola. Diploma Internazionale Revlon, estetica, manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

ESTETISTA Revlon. Prestigiosa professione di sicuro avvenire; manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, telefono 542-369.

REVLON. Diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massaggio. Arte Scuola, S. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

Si danno lezioni inglese francese tedesco latino studenti medie inferiori. Telefonare 591-575 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata a 2 letti. Telefonare 779-560.

CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2 letti affittasi anche settimanalmente. Telefonare 547-074. A123800

NON affittacamere offre bella ammobiliata, referenze. Tel. 688-837.

SOGGIORNO Giliola, Cernaia 22 affitta eleganti camere ammobiliate. Telefonare 553-821. A123780

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PERITO industriale quinquennale esperienza in elettronica, elettrotecnica meccanica carpenteria termotecnica, organizzazione industriale offresi Ditta lavori ore extra ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A2334

APPRENDISTA segretaria esperienza ufficio libera subito offresi. Telefonare 878-412 ufficio.

CAPO collaudo meccanico precisione approfondita conoscenza metodi collaudo, strumentazione, conduzione personale 47enne referenziato esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A1591

CONFEZIONI veramente capace conduzione medio laboratorio impostazione personale studio costi produzione riduzione consumi lavorazione fine e serie anni 34 esaminerebbe seriamente proposte camiceria impermeabili confezioni uomo donna ragazzo. Tel. 376-148.

DICIANNOVENNE 3ª impiego pratica ufficio referenziale, impiegherebbesi subito. Tel. 672-109.

DINAMICO presenza ventitreenne libero subito pratico amministrazione et import export offresi ditta. Telefonare 644-960. A2423

DIPLOMATO, notevole esperienza ufficio, referenze ineccepibili, offresi impiegato amministrativo ad azienda od ente. Telef. 273-738.

DIRIGENTE tecnico, esperto coordinamento e conduzione servizi produzione, programmazione, tempi, acquisti; offresi a piccola o media industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A2174

DISEGNATORE militassolto offresi. Telefonare 966-681.

DISEGNATORE particolarista diciassettenne primo impiego offresi. Telefono 669-207. A2335

ESPERTO commercio estero, lunga esperienza importazioni - esportazioni, sistema prelievi CEE, diviati economici - valutari, restituzione Ige et rimborso imposte fabbricazione alla esportazione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». A1594

EX carabiniere offresi per incarico fiducia. Tel. 213-353.

FOTOGRAFO altamente qualificato pubblicità lavori industriali ripresa stampa offresi mezza giornata presso serio studio. Tel. 545-631.

FRANCESE 24enne ottima presenza referenziata perfetto italiano occuperebbesi a giornata custodia bambini oppure mattina bambini non in età scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

GEOMETRA decennale pratica lavori edili scopo miglioramento offresi importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

GOMMA tecnico veramente esperto conduzione reparti stamperia trafile preparazione progettazione stampi pressione iniezione studio tempi lavorazione impostazione personale 34enne, esperienza quinquennale esaminerebbe subito seria offerta. Telefono 376-148. A2435

(Continua a pag. 17)

Venticinque milioni d'italiani hanno seguito la finale della Lotteria televisiva

Dalida ha vinto "Partitissima" A Roma il premio da 150 milioni

La cantante italo-francese si è affermata nettamente anche nell'ultima serata - Rita Pavone (terza nella puntata finale) si è classificata al secondo posto - Claudio Villa, secondo ieri sera, non è riuscito a superare la rivale torinese - Quarta Ornella Vanoni, quinto Modugno, sesto Bobby Solo - Il 2° premio della Lotteria (130 milioni) alla Spezia, il 3° (115 milioni) a Novi Ligure

La serata finale

Roma, 6 gennaio.

La squadra di Dalida ha vinto il torneo di «Partitissima», con 11 punti. Il biglietto serie B 82377, della Lotteria di Capodanno, venduto a Roma, abbinato alla cantante, ha vinto il primo premio, di 150 milioni.

Al secondo posto, con 9 punti, si è classificata la squadra di Rita Pavone. Il biglietto abbinato, serie BD 18649, venduto alla Spezia, ha vinto il secondo premio, di 130 milioni.

Terza, con 8 punti, è giunta la squadra di Claudio Villa. Il biglietto abbinato, serie Q 85482, venduto a Novi Ligure, ha vinto il premio di 115 milioni.

Quarta la squadra di Ornella Vanoni, con 3 punti. Il biglietto abbinato, serie D 69947, venduto a Foggia, ha vinto il premio di 110 milioni.

Quinta la squadra di Domenico Modugno, con 3 punti. Il biglietto abbinato, serie CA 16824, ha vinto il premio di 105 milioni.

Al sesto posto si è classificato Bobby Solo, con 2 punti. Il biglietto abbinato, serie CU 22741, ha vinto il premio di 100 milioni.

All'inizio dell'ultima trasmissione i sei cantanti si sono presentati con il seguente punteggio: Dalida e Rita Pavone 8 punti; Claudio Villa 6, Ornella Vanoni e Modugno 3, Bobby Solo 2. Rita Pavone era riuscita a raggiungere Dalida avendo pareggiato l'ultimo incontro del torneo, con Claudio Villa, disputato sabato scorso.

Questa sera ogni cantante caposquadra è sceso in campo solo, con una canzone inedita. Dalida ha interpretato *Dan, dan, dan*, Rita Pavone *Tu cuore mio*, Claudio Villa *Concerto alla vita*, Domenico Modugno *Meraviglioso*, Bobby Solo *Fiesta* e Ornella Vanoni *Non finirà*.

La prova conclusiva è stata nettamente favorevole a Dalida. I 450 giurati, distribuiti nelle 18 sedi Rai d'Italia, le hanno dato 196 voti, contro i 117 andati a Claudio Villa, secondo, e i 72 a Rita Pavone, terza. Quarto è risultato Modugno, con 34 voti, quinto Bobby Solo, con 20, e sesta Ornella Vanoni, con 11. Poiché erano a disposizione tre punti per il primo, due per il secondo e uno per il terzo, la classifica finale ha portato Dalida al primo posto e la Pavone al secondo. Per assegnare il quarto posto, fra Modugno e Ornella Vanoni, a pari merito con tre punti, è stato necessario il sorteggio. E' stata favorita la Vanoni.

I 35 biglietti della Lotteria, che vincono i premi di consolazione di 15 milioni ciascuno, sono:

Serie M 17659, venduto a Torino
Serie AR 82338 (Torino)
Serie BB [illegible] (Palermo)
Serie B 09116 (Forlì)
Serie AB 73204 (Napoli)
Serie O [illegible] (Milano)
Serie BI 44290 (Bologna)
Serie BN 07280 (Vicenza)
Serie BN 40739 (Napoli)
Serie BF [illegible] (Palermo)
Serie CD 97860 (Roma)
Serie AN 66098 (Roma)
Serie AV 51504 (Salerno)
Serie BC 62291 (Parma)
Serie AO 85664 (Napoli)
Serie M 15421 (Teramo)
Serie H 15844 (Firenze)
Serie CN 02606 (Firenze)
Serie CR 87421 (Roma)
Serie CG [illegible] (Roma)
Serie BF 65689 (Massa C.)
Serie L [illegible] (Napoli)
Serie AE 15784 (Genova)
Serie E 74451 (Napoli)
Serie AU 91884 (Roma)
Serie BI 47851 (Forlì)
Serie CM 71876 (Milano)
Serie CZ 51500 (Roma)
Serie O 67845 (Roma)
Serie BU 88284 (Napoli)
Serie BG 50107 (Catania)
Serie CT 82542 (Livorno)
Serie T 95690 (Udine)
Serie CT 16155 (Napoli)
Serie II 19428 (Genova)

Una dichiarazione di Dalida

«Il pubblico mi ha dato una prova di affetto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 gennaio.

Teatro gremito per l'ultima sera di *Partitissima*. Pubblico di mezz'età, qualche ragazzino, molti marinai, tutti invitati. Un'atmosfera elettrica durante l'attesa dell'inizio: il pubblico scalpita, scoppiano tifi per i posti, l'epidemia canzoniera è un morbo che non risparmia nessun italiano.

Dalida è tutta vestita di bianco, ha il volto smagrito, sembra stanca. In camerino, poco prima di presentarsi in scena, ci era apparsa trepidante, passava dal riso alle lacrime, come se tutta la sua vita di oggi fosse un grande sforzo per vincere non tanto *Partitissima*, quanto se stessa: «*Non m'importa il risultato finale. I voti che mi sono stati dati costituiscono una prova di affetto del pubblico verso di me. Io lo so che non mi votano solo per le mie canzoni. Ebbene, io sono grata a tutti per questo. Se potessi decidere sul voto finale, vorrei che al traguardo giungesse uno degli ultimi classificati. Io e la Pavone e Villa secondi a pari merito. Così saremmo tutti contenti*».

Invece ha vinto. E' corsa a telefonare a Parigi alla madre, al fratello e alla decina di zii e zie che sono il suo clan, un piccolo mondo affettuoso che da un anno trepida per lei. La sua canzone non era forse la più bella, ma conteneva una delicata allusione alla sua speranza di ritrovare la gioia di vivere: i milioni di spettatori l'hanno compresa, anche le fredde giurie dell'ultima ora si sono commosse. La vittoria di Dalida è una testimonianza affettuosa di solidarietà verso una brava ragazza che ha molto sofferto. Il mondo della canzone non è poi così arido come talvolta appare.

Rita Pavone, giunta seconda, non è rimasta molto stupita di questa sconfitta. Per lei, la vittoria finale non appariva tanto importante, potendo già contare su una votazione record di un milione e mezzo di voti complessivi: «*Non ci faccio una malattia. Io volevo soltanto dimostrare che sono una "ragazza show", che posso aspirare ad arrivare a Broadway. Mi pare di esserci riuscita. Io canto, ballo e faccio le imitazioni. Ecco, ho fatto il mio "show" invernale, la gente si è divertita. Che cosa posso desiderare di più?*».

Dopo avere appreso il risultato finale Villa dichiara: «*Non sono deluso. Né Dalida né la Pavone possono darmi fastidio, nel regno della canzone. Io resto l'unico, il migliore cantante italiano*».

Assai diversa la reazione di Ornella Vanoni: «*Non mi aspettavo questo risultato. Soprattutto credo di non essermi meritati i tanti zeri in classifica*».

l. b.

Le ricerche in tutta Italia dei sei fortunati vincitori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 gennaio.

Roma ha conservato la fama di «città più fortunata d'Italia». Dopo le favolose vincite al Totocalcio di 360 e 340 milioni, realizzate rispettivamente il 29 ottobre e il 5 novembre, la fetta più grossa della Lotteria di Capodanno è andata a possessori di biglietti acquistati nella capitale. Tre biglietti fra i primi sei estratti, a cui si sono aggiunti sette premi di consolazione di 15 milioni ciascuno, costituiscono la «Befana milionaria» dei dieci romani, con un totale di 460 milioni di lire.

I romani hanno vinto il primo premio con il biglietto abbinato a Dalida che ha vinto i 150 milioni della Lotteria di Capodanno; il quinto premio abbinato a Modugno (105 milioni) ed il sesto abbinato a Bobby Solo (100 milioni).

Appena si è conosciuto l'esito del sorteggio è cominciata a Roma una gigantesca caccia ai vincitori da parte di fotografi e giornalisti. Sono stati subito presi d'assedio i rivenditori, ma essi non hanno saputo fornire utili indicazioni. Soltanto per il biglietto B 82377 sono emersi elementi che potrebbero fare identificare il vincitore dei 150 milioni. Il tagliando è stato venduto in una torrefazione di via Tripolitania 175. Il negozio, che sorge nel cosiddetto quartiere africano, era chiuso per la giornata festiva. Nei giorni feriali vi sostano davanti molte bancarelle di un mercatino rionale. Il proprietario, rintracciato nel pomeriggio, ha dichiarato che la maggior parte dei biglietti sono stati venduti a massaie che fanno la spesa al mercato. «*E' molto probabile* — ha aggiunto — *che il fortunato tagliando sia finito proprio nelle mani di una di esse*».

Il biglietto serie CA 16824 è stato venduto nell'edicola di giornali che si trova nell'atrio centrale della stazione Termini.

Infine il terzo biglietto recante il numero di serie CU 22741 è stato venduto dalla signora Luigina Principi, che gestisce una bancarella al Largo Tritone.

A Foggia, dove è stato venduto il biglietto abbinato alla Vanoni, nessuna traccia del vincitore.

m. b.

La Spezia, 6 gennaio.

(e. r.) Il biglietto serie BD numero 18649 di «Partitissima», che ha vinto il secondo premio di 130 milioni, è stato venduto alla Spezia. I cronisti si sono subito messi alla caccia del probabile vincitore. Non è stato difficile individuare il venditore: Antonio Collet, di 72 anni, il decano dei rivenditori di giornali.

Numerose le segnalazioni pervenute alle redazioni dei giornali. Una misteriosa Adelina ha chiesto quanto spettava al possessore del biglietto. Non ha voluto dire dove abitasse né quale fosse il suo cognome. Con maggiore insistenza viene indicato quale probabile acquirente un milite della pubblica assistenza, Umberto Cavanna, 38 anni.

Novi Ligure, 6 gennaio.

Nella notte s'è sparsa la notizia che il vincitore del terzo premio di «Partitissima», abbinato al cantante Claudio Villa, sarebbe un giovane di 31 anni, Franco Fortugno, abitante a Novi Ligure, operaio presso lo stabilimento Pernigotti. Il Fortugno, avvicinato alla fine della trasmissione stasera in un bar, ha negato di essere il possessore del biglietto vincente.




Rita Pavone e Claudio Villa si sono classificati al secondo e terzo posto nella competizione fra i cantanti (Tel.)

La «Partitissima» del 1967-68 è stata una delle edizioni peggiori

Magro bilancio della trasmissione sollevata soltanto dal miliardo di premi

Il programma si è retto su copioni banali, privi di spirito; l'unico momento di ilarità era offerto dai rozzi intermezzi di Franchi e Ingrassia - Sedici puntate, da settembre a gennaio, sono troppe

Ed eccoci finalmente alla cronaca della sedicesima e ultima puntata di «Partitissima».

Non ci dilungheremo. In questa pagina troverete consuntivi, bilanci, ecc. ecc. e soprattutto troverete il nome di chi ha vinto la gara dei cantanti e il rendiconto della spropositata pioggia di milioni. Ieri sera, evidentemente, lo spettacolo aveva una importanza molto relativa. E guai se lo dovessimo giudicare soltanto come spettacolo: per forza di cose lo show, già gravemente debole e povero di per se stesso, è stato appesantito da saluti, elogi, autoelogi, ringraziamenti, ossequi e letture di regolamenti, di graduatorie e di cifre, il tutto con il consueto sfondo di tabelloni, di scranni dietro cui sedevano accigliati funzionari vestiti di nero, di bussolotti roteanti, di bambinelli bendati.

I cantanti si sono esibiti secondo un ordine che era stato stabilito da un accoppiamento con una gara di cavalli (ripresa per la verità piuttosto prolissa): ognuno s'è sforzato di conquistare il pubblico mettendocela tutta, la Pavone moltiplicando le mosse birichine, Villa sparando acuti tenorili uno dietro l'altro, e Dalida squassando voluttuosamente le chiome a pochi centimetri dalle telecamere. Appena finita la passerella è ricominciata: e bisogna dire che questa affrettata ripetizione non ha giovato all'ascolto.

Si è congedato il balletto e Lupo, che aveva il maglione bianco e gli occhiali, ha detto naturalmente una poesia. Poi sono avanzati Franchi e Ingrassia con sollievo dei genitori che avevano permesso ai bambini di stare alzati: perché è bene precisarlo, i due hanno avuto un successo enorme presso i minori fra i tre e i sette anni. Anche ieri sera si sono prodigati senza risparmio: e anche ieri sera — sia pure con mezzi elementari — sono riusciti a creare, in un clima burocratico, una parentesi di allegria.

Dopo Franchi e Ingrassia, serietà assoluta: giurie, voti, altri funzionari, altri bussolotti e apoteosi di Dalida.

* *

Partitissima, dunque, si è chiusa. Orgia di quattrini, applausi, ma il bilancio dello spettacolo è un pesante passivo. Questa è stata una delle edizioni peggiori.

Sono mancati i testi — cioè le battute, le trovate — e il grande assente è stato l'umorismo, un umorismo che permettesse di alleggerire la sfruttata materia canora e desse modo ai cantanti di esibirsi con maggiore disinvoltura. Qualcuno, a corto di argomenti, ha tirato fuori la vecchia storia che ad un programma popolare come *Partitissima* non occorreva il genio di Molière. Troppo ovvio: ma a parte il fatto che dobbiamo ricordare ancora una volta che popolare non significa sciatto, bisogna pur ammettere che tra il genio di Molière e i copioni desolanti che circolavano in questi mesi al sabato sera c'è una decorosa, e magari piacevole, via di mezzo che la tv ha costantemente ignorato; e bisogna ammettere un'altra cosa, che negli stessi spettacoli cosiddetti popolari esiste un limite minimo sotto cui non si può andare.

Si è arrivati al punto che l'autentico momento di ilarità era costituito dall'intermezzo di Franchi e Ingrassia (e anche qui pareva quasi che ci fosse l'impegno puntiglioso e accanito di offrire una comicità sempre più bassa e di lasciare sempre di più il dinamico ma rozzo duo solo con i suoi lazzi esasperati).

E' dall'assenza di umorismo che è derivato inoltre il sostanziale fallimento di Alberto Lupo.

Lupo non è e non è mai stato un presentatore, lo sappiamo tutti: è un attore serio, assai stimato, d'aspetto grave e dignitoso cui si addicono le parti del probo dottore de *La cittadella* o dell'onesto fidanzato di *Come le foglie*. In rivista — almeno in una rivista di questo tipo, strombazzante e fastosa — non va. Tuttavia riteniamo fermamente che fosse possibile costruirgli un personaggio adatto, dargli in mano un copione decente, mettergli in bocca qualche battuta — non diciamo molte battute; diciamo qualche battuta — che contenesse un'allusione, una frecciatina satirica, che avesse quel po' di brio e di pepe, che sono indispensabili a stabilire un rapporto immediato e caldo con il pubblico. Invece non è stato fatto niente. Lupo non aveva mai niente da dire. Senza copione nemmeno il più irresistibile dei comici si salva dal grigiore: figuriamoci uno che attor comico non è.

Altro grosso difetto dello spettacolo: la lunghezza. Sedici puntate, da settembre a gennaio, ammazzano qualunque show: nella più rosea delle ipotesi, dopo la quarta puntata subentra la stanchezza, dopo l'ottava è in perenne agguato la noia. «Ma ha avuto un successo enorme! — vi dicono. — Ogni puntata è stata come uno squillo di tromba che ha chiamato all'adunata davanti al video tra i 18 e i 20 milioni di italiani... Per questo finale si parla di 25 milioni, una cifra gigantesca, favolosa...».

Certo, ma il successo non è stato dello spettacolo. Il successo è stato della lotteria e della formula cantanti-canzoni-milioni. Chi seguiva con assiduità e passione il programma lo faceva soprattutto perché aveva in tasca un biglietto del concorso. E la riprova che *Partitissima* si reggesse esclusivamente sul meccanismo della lotteria sta nel fatto che dopo settimane e settimane di fiacca gli unici lampi d'interesse si sono avuti nelle ultime puntate, quando cioè la gara fra i cantanti, condita dalle solite bizze e dai soliti scontati battibecchi, ha fatalmente assunto un ritmo più serrato e la volata al traguardo una *suspense* inevitabile.

Ma i rari lampi non contano, il giudizio globale resta negativo: ed è negativo proprio per l'assurda sproporzione tra la solennità, vorremmo dire l'ufficialità di una manifestazione che a poco a poco si è trasformata in un avvenimento nazionale, tra l'opulenza faraonica di una Lotteria che ha dispensato più di un miliardo, e l'estrema modestia di una trasmissione senza estro e senza spirito che valeva quattro soldi.

Ugo Buzzolan

La giuria di Torino ha votato per Villa

Per due ore, dalle 21 alle 23 di ieri sera, Torino ha rivissuto l'atmosfera di Lascia o raddoppia?: strade deserte, cinema scarsamente affollati, salette dei bar zeppe di clienti seduti davanti ai televisori. Partitissima, che già aveva suscitato interesse durante le precedenti trasmissioni, nella serata conclusiva ha polarizzato l'attenzione del grosso pubblico televisivo. Abbiamo seguito lo spettacolo presso l'Auditorium della Rai dove era insediata una delle 18 giurie che dovevano dare alle sei canzoni dei «capitani» i voti decisivi.

La Rai-tv aveva sorteggiato, fra gli abbonati torinesi alla televisione, 250 nomi e aveva inviato a ciascuno una lettera di invito a fare il giudice. I primi cinquanta utenti che hanno risposto affermativamente sono stati scelti, 25 come membri effettivi e 25 come riserve.

Può essere di un certo interesse vedere come era costituita la commissione torinese. Su 21 uomini e 4 donne, dieci erano operai, sei impiegati, due commercianti, due pensionati, un fattorino, un rappresentante, un artigiano, un magazziniere, una casalinga. Il più giovane, Renato Recrosio, operaio della Fiat, aveva 26 anni; il più anziano, Angelo Ciannella, sarto in pensione, ne aveva 75; soltanto otto giudici avevano un'età al di sotto dei 40 anni.

Da una giuria priva di elementi giovanissimi, anzi, costituita soprattutto da persone in età matura, non c'era da aspettarsi altro che una votazione di appoggio al canto tradizionale: infatti a Torino Villa ha totalizzato 11 punti, Dalida 8, Rita Pavone 4, Modugno 1, Bobby Solo 1 e la Vanoni nessuno.

r. l.

La vincitrice dei 150 milioni è una dottoressa torinese?

Chi ha vinto i 150 milioni di «Partitissima»? Mentre ancora sul video non si era spenta l'eco della sigla di chiusura della trasmissione, molti lettori hanno telefonato a «*La Stampa*» per fornire indicazioni sul probabile vincitore. Tutti, naturalmente, indicavano persone, amici o conoscenti, che fanno frequenti viaggi a Roma.

Fra le tante indicazioni, una è stata assai particolareggiata. Una donna, che ha voluto conservare l'anonimo, ha fatto il nome di una sua collega, una dottoressa che abita in via Brione. «*Pochi giorni fa mi aveva detto di avere comperato molti biglietti a Roma* — ha detto — *stasera, dopo la trasmissione, mi ha telefonato tutta contenta per avvertirmi che sarebbe partita per un breve viaggio*». In effetti la dottoressa è sparita.

SPETTACOLI

L'opera di Verdi torna nella nostra città dopo 20 anni

Il «Nabucco» apre giovedì la stagione lirica torinese

Il melodramma sarà diretto al Teatro Nuovo da Mario Rossi, con Giangiacomo Guelfi - Il cartellone comprende 13 opere ed uno spettacolo di balletto

La stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, si aprirà giovedì sera alle 21, al Teatro Nuovo, con l'esecuzione del *Nabucco*, di Giuseppe Verdi. Il melodramma verdiano è stato rappresentato sempre assai raramente a Torino, l'ultima volta vent'anni fa, e il suo ritorno, dopo un così lungo intervallo, è atteso con vivo interesse. La nuova edizione sarà diretta da Mario Rossi, con la regia di Sergio Sequi. Protagonista sarà il baritono Giangiacomo Guelfi, che la scorsa stagione aveva già impersonato Nabucco alla Scala. Nella parte di Zaccaria canterà il ventiseienne basso Ruggero Raimondi, che ha di recente interpretato il *Don Giovanni* alla Fenice. Completano il cast Marcella De Osma (Abigaille), Daniele Barioni (Ismaele), Bianca Nerini (Fenena).

Il programma della stagione lirica comprende tredici opere ed una serie di spettacoli di balletto, e proseguirà fino a tutto maggio. Dopo il *Nabucco* andranno in scena, il 23 gennaio, *Pélleas et Mélisande* di Debussy diretta da Peter Maag e il 31 *La Bohème* di Puccini, diretta da Nino Sanzogno.

Il 13 febbraio sarà ospitato al «Regio» il London's Festival Ballet, ma con il 27 febbraio si torna alla lirica. Il maestro Massimo Pradella dirigerà *Il matrimonio segreto* di Cimarosa con Bianca Maria Casoni, Adriana Martino e Carlo Badioli; regista Mario Missiroli.

Lo spettacolo del 7 marzo, diretto da Ferruccio Scaglia, contempla due prime esecuzioni per Torino: *Erwartung* (L'attesa) di Arnold Schönberg in edizione italiana (protagonista Floriana Cavalli) e *Partita a pugni* di Vieri Tosatti con la regia di Mario Maffei; oltre al *Tabarro* di Puccini (Anselmo Colzani, Claudia Parada, Gastone Limarilli). Il 20 marzo, ancora Verdi con *La forza del destino* (direttore Fernando Previtali, interpreti Ilva Ligabue, Licinio Montefusco, Renato Capecchi e Gianfranco Cecchele) e il 28 *La favorita* di Donizetti (direttore Ettore Gracis, interpreti Fiorenza Cossotto e Anselmo Colzani).

Un'altra importante «prima» per Torino figura in programma al 28 aprile: *Peter Grimes* di Britten, diretta da Gianfranco Rivoli (Mirto Picchi e Renato Cesari) mentre Lovro von Matacic dirigerà il 30 aprile *Il crepuscolo degli dei* di Wagner, in edizione tedesca.

Il *Werther* di Massenet (direttore Pierre Dervaux, con Luigi Alva e Annamaria Rota) e il *Mefistofele* di Boito (direttore Oliviero De Fabritiis, con Jerome Hines e Margherita Roberti) in programma il 14 e il 22 maggio, chiudono il cartellone.

Ogni opera sarà replicata tre volte (*La Bohème* e *La forza del destino* quattro), una delle quali la domenica pomeriggio. La direzione dell'Ente Regio comunica che sono ancora disponibili — presso il Teatro Nuovo e le agenzie dei giornali — un certo numero di abbonamenti per le «seconde» e le «diurne».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,—: Il convento di S. Marco e il Beato Angelico, di Piero Bargellini e Luciano Berti.
13,35: La tv degli agricoltori.
15,—: Roma: Premio Ville Gilli di trotto.
17,—: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino». In programma: «Il grillo parlante»; «Topolino e la foca»; «Gli amici del circo»; «La spada di Zorro».
18,—: «Settevoci», programma di giochi musicali. Partecipano il cantante Michele e Jacques Sernas.
19,—: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Le mie prigioni», riduzione televisiva dal libro di Silvio Pellico a cura di Campanile, Guardamagna e Mandarà. Regia di Sandro Bolchi. Prima puntata. Interpreti principali Raoul Grassilli, Wanda Capodaglio, Ferruccio De Ceresa, Tino Carraro, Carmen Scarpitta, Paolo Carlini, Roldano Lupi.
22,15: La domenica sportiva.
23,05: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: «Il crepuscolo dei Marajah», presentazione e testo di Folco Quilici.
18,40: «Le avventure di Laura Storm: I due volti della verità», originale televisivo giallo-rosa con Lauretta Masiero (Replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: «Tempo di samba», spettacolo di ritmi e canzoni brasiliane. Partecipano Astrud Gilberto, Roberto Carlos e Maysa Matarazzo.
22,10: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,20: Tre comiche di Charlot: «Charlot attore», «Charlot commerciante» e «Charlot dongiovanni».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,15: Cine-domenica; 19,55: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti; 21: Telefilm «Stop al fuorilegge»; 21,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 Santa Messa
10,15 «Cinque contro cinque». Rivista per le Forze Armate
10,45 Mike Bongiorno presenta «Per voi la musica», quiz musicale
11,40 Il Circolo dei genitori: Il bambino e l'automazione
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Le mille lire. Gioco musicale. Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina.
13,38 Canta Nico Fidenco
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Beat - Beat Beat
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina. Programma della domenica dedicato alla musica
18,00 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe col violinista David Oistrakh. Orchestra Rai di Torino. Barber: Second Essay; Janacek: Taras Bulba; Ciaicovsky: Concerto in re maggiore
19,10 Orchestra diretta da Luciano Zuccheri
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro Varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi, con Walter Chiari
21,15 La giornata sportiva
21,30 Concerto de «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano. Musiche di Vivaldi
22,20 Canzoni per invito
23,00 Giornale radio Questo campionato di calcio.

SECONDO

6,30 Buona festa
7,30 Giornale radio
7,40 Buona festa
8,19 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Marisa Merlini vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 «Gran varietà» con R. Vianello, Lilla Brignone, Peppino e Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Anteprima sport
12,15 Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 «Il gambero» Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 «Radio a fumetti». Rivistina con Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franca Latini
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo. Settimanale di attualità
15,00 Gli amici della settimana. Trattenimento musicale
15,50 «La corrida» Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
16,30 Giornale radio
16,35 Domenica sport. Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà.
18,00 Appuntamento con Claudio Villa
18,30 Giornale radio
18,40 Il Girasketch Trattenimento di fine domenica
19,30 Radiosera
20,00 Il Girasketch (seconda parte)
21,00 «La vita e le opere di Francesco Borromini». Prima puntata: Da scalpellino a protagonista del barocco
21,30 Giornale radio
21,40 Canti della prateria
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
9,45 A. Scriabin: Sonata n. 5
10,00 Manfredini: Concerto in sol minore; Haendel: Fireworks Music
10,30 Joaquin Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orchestra (sol. N. Zabaleta)
10,55 Beethoven: Aria russa op 107 n. 7; Debussy: Ballata; Kreisler: La Gitana; Ponce: Estrellita
11,15 Concerto operistico diretto da Luigi Colonna
12,20 Musiche di ispirazione popolare. Chopin: Due Polacche op. 26 (pianista Rubinstein); Dvorak: «Suite ceka»
13,00 Le grandi interpretazioni. P. I. Ciaikowski: Patetica (Orchestra Filarmonica di Vienna, direttore Lorin Maazel); Schumann: Concerto in la minore op 54 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. von Karajan); De Falla: El Sombrero de tres picos (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli)
14,20 Quartetti di Grieg e Borodin
15,30 «Il drago» tre atti di Evgenij Schwarz. Compagnia di prosa di Firenze della Rai
17,30 Place de l'Etoile
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna, settim. di cultura e costume a cura di Sinisgalli
19,15 Concerto di ogni sera, musiche di Dvorak, Dittersdorf, e Rachmaninov
20,30 Passato e presente
21 — «Gli autori dell'orrore». Personaggi e temi del «Fumetto nero»
21,25 Musica jazz
22 — Il Giornale del Terzo
22,30 «Kreisleriana»: musiche di Schubert, Prokofiev, Mahler, Brahms, Sibelius, Grieg

Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici. Gay Danze: 16 e 21 I Marcello's. Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 16 e 21 The Evion's. La Perla: 16-21 Ragazzi di Gulliver. Le Roi: ore 16 e 21 Ombretta Colli. Massaua Danze: ore 16 e 21 Gianty. P. Balta (Sacchi 65): I K 5; 16-21. Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 Stella di Mario Schifano. Principe: ore 16 e 21 I Fabris. Trocadero: 16,15-21,15 Renzo Bado.

Charlie's Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.092): Nevil Cameron. S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. Voom-Voom (331.040): I Samurai. West End: 16-21 Raph e I Copertoni.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21. Al Bagatelle: Whisky a gogo più. Caprice, Sacchi 16, am. dischi: 16-21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21. Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21. Piscina del Sole - Rist. Hotel (tel. 521.888): ore 16-21 The Icebergs. Scotch Whisky (Volta 6): 16 e 21. Villa Gay Discoteca (corso Moncalieri 52): ore 15,30 e 21. Whisky Notte (687.563): Muratore.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso botteghino del Teatro, telef. 535.440. Domani riposo.
Carignano: ore 15,30 Raf Vallone - Alida Valli in «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller. Ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 la novità della stagione «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi jr. Prenotaz. cassa ore 10-12. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pelissero?», nuovo spettacolo di canzoni. Prenotaz. tel. 879.342/3. Per abbon. Jolly D. Ultimo giorno.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettac. «doda» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista «Clan della risata» Orario 15; 18; 21,15.
Maffei: «Sessantotto sexy». Orario: 15; 18; 21,30.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Caver (p. Castello): grande mostra mercato '800 francese - italiano.
Nuova Cadabà - Galleria d'Arte (via delle Rocca 33, telefoni 877.506 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi - Galleria d'Arte (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Tra metallsica e astrattismo. Alenasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ad olio e dodici tempere.
L'Approdo: espone Beppe Levrero.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 11-13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Triade (F. Paola 29): L. Mottura.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti». Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 15; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «Il padre della sposa» con S. Tracy, E. Taylor (Stati Uniti 1952, minuti 95).

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2): I Sognatori. Nella salotta beat: I Superstill. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30 e 21 Comel. Los Santos. Apollo: 16-21 G. Ponte-Les Premiers. Arlecchino 16-21 Roby e i Gentlemen. Augusteo: ore 16 e 21 I Dadido. Castellino: ore 16 e 21 Paolo Gualdi. Club 84: 16 e 21 Thomas e Targets. Eden (Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 The George's. Faro Danze: 16 e 21 Les Copains. Garden (capol. 52 sberrato): 16 e 21 I Favoriti (Salone coperto).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Savelieva, Serghei Bondarciuk, colori. Or.: 13; 16; 19; ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» F. Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panavision, techn. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «Un italiano in America» A. Sordi, V. De Sica, techn. scope.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Il massacro del giorno di San Valentino», technicolor, techniscope. G. Segal, J. Robards. Ap. 14.

Alexandra: «I 2 vigili» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland.
Colosseo: «Peggio per me... meglio per te». Little Tony, H. Christine, G. Agus, eastmancolor.
Faro: «I due vigili» technic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland.
Fiamma: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews, John Gavin.
Gioiello (tel. 500.760): «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technicolor, con G. Lollobrigida, J. Ferrer, Horst Buchholz, L. Jourdan.
Hollywood: «Peggio per me... meglio per te». L. Tony, G. Agus, A. Steni, col. sc. Ap. 14,30, Ult. 22,30.
La Perla: «Le 25° ora». Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani, col.
Maffei: «Sessantotto sexy»; orario 15; 18; 21,30, Film: «10.000 dollari per un massacro» technicolor.
Massimo: «Sette volte donna» techn. scope. V. Gassman, S. MacLaine, A. Ekberg. Vietato anni 14.
Orfeo: «Lo straniero». M. Mastroianni, A. Karina, B. Blier, techn. Viet. anni 18. Orario 14-16-18-20-22,20.
Principe: «Tom e Jerry in Top-Cat» colori (parlato in italiano).
Statuto: «Dio perdona, io no» techn. scope, con Terence Hill, Frank Wolff.

Adriano: «Per un pugno di donne» techn. Elvis Presley, Julie Adams.
Alcione: «Ringo il volto della vendetta» techn. e Rivista «Clan della risata». Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Due stelle nella polvere» D. Martin, J. Simmons, tec. sc. Viet. 14.
Regina: «Con la morte alle spalle» G. Martin, R. Neri, technicolor.

Centrale: «Modesty Blaise» (La bellissima che uccide) techn. M. Vitti, D. Bogarde, T. Stamp. Apertura 14.
Cravesana: «L'ultimo Apache» B. Lancaster, J. Peters, J. McIntire, tec.
Milano: «Figlio di Cleopatra» col. «Duello nella Sila» colori.
Olimpia: «Occhio caldo del cielo» tec.
Po: «Ragazzo che sapeva amare».
P. Nuova: «Leone di S. Marco» e «Agente 535 operazione Uranio» tec.
Sestriere: «La cassa sbagliata» J. Mills, M. Caine, P. Sellers, techn.
S. Secondo: «Erick il vichingo» scope, col. Giuliano Gemma, G. Mitchell.

Agnelli: «Peter Pan» tec. W. Disney.
Dalle Rose: «Starblack» tec. R. Wood
Esperia: «La notte è fatta per rubare» techn. sc., C. Spaak, P. Leroy.
Giardino: «Il cobra» techn. scope, Anita Ekberg, P. Martell.
Miraflori: «Carovana di fuoco», John Wayne, Kirk Douglas, techn.
S. Rita: «Due Rrringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope.
Vinzaglio: «I 2 vigili» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Britt Ekland. Prima visione per Torino.

America: «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con Julie Andrews, D. Van Dyke (a gran richiesta).
Araldo: «La bisbetica domata» tech. scope, E. Taylor, R. Burton.
Eliseo: «I due vigili» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Oratorio: «Tre uomini in fuga».
S. Paolo: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Artisti: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.
Belgio: «Vera Cruz» John Wayne, Gary Cooper, B. Lancaster techn.
Corallo: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» techn.

Eridano: «Pronto c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, col.
La Salle: «Tre colpi di Winchester per Ringo» techn. G. Mitchell.
Oropa: «Un uomo, un cavallo, una pistola» technicolor, scope.
Rossini: «Mezzogiorno di fila» col. J. Lewis. «Sfida infernale».
V. Veneto: «Meravigliosa Angelica» col. M. Mercier, R. Hossein.

Astra: «I due vigili» techn. scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.
Bernini: «Ponticello sul fiume dei guai» techn. J. Lewis, M. McDonald.
Cibrario: «L'uomo di Casablanca» G. Hamilton, technic. «Vacanze sulla spiaggia» Cummings, techn. scope.
Elios: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari» G. Barray, A. Lupidi, techn. scope.
Esedra: «Maciste miniera Re Salomone» scope, technicolor.
Massaua: «Peggio per me... meglio per te» L. Tony, C. Christine, col.
Odeon: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «C'era una volta» technicolor, scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adua: «La feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, F. Blanche.
Ars: «Un dollaro d'onore» techn. scope, John Wayne, Dean Martin.
Aurora: «L'arcidiavolo» technicolor, V. Gassman, C. Auger, M. Rooney.
Brescia: «Fantomas contro Scotland Yard» L. de Funès, J. Marais, techn.
Falchera: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Egan, Pierangeli, col.
Lanteri: «Invincibili 3» technicolor.
Maior: «La lunga estate calda» tec. sc. P. Newman, Welles, Woodward.
Monterosa: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi e Ingrassia.
Nord: «1000 dollari sul nero» tech. scope, Anthony Steffen, G. Garko.
Nuovo Fortino: «Assassinio al 3° piano» J. Caan, S. Signoret, col. V. 14.
Oriente: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari» technicolor, scope, Gerard Barray.
Palermo: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Rebaudengo: «Batman» technicolor.
Sociale: «Cjamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, M. Hargitay.
Zenit: «The Bounty Killer» techn. scope, Tomas Milian, R. Wyler.

Baretti: «Ragazzo non sapeva amare»
Cabiria: «Uccidete ag. 777 stop» tec.
Continental: «Due stelle nella polvere» colori, scope, con D. Martin, G. Peppard, J. Simmons. Vietato 14.
Cuore (Nizza 56): «Mary Poppins» tech. J. Andrews, Van Dyke, Ap. 13.
Flora (c. Moncal. 241): «La donna che non sapeva amare» techn. con Carroll Baker, Raf Vallone.
Ghigo: «Colorado Jessy» technicolor. Chuck Connors, Kamala Devi.
Italia: «Il gobbo di Londra» techn. scope, G. Stoll. Vietato anni 18.
Lingotto: «Sfida implacabile» techn.; «Non andiamo a lavorare» Crik-ok.
Nizza: «La più grande storia mai raccontata» techn. C. Heston, Sidow.
Piemonte: «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, col. sc. V. 14
S. Carlo: «Missione sabbie roventi» a colori.
Spezia: «I Comancheros» in scope, technic. John Wayne, Lee Marvin.

Diana: «El Desperado» in scope, technicolor, con Andrea Giordana.
Dora: «Chiamate per il morto» in technicolor, scope, con James Mason.
Roma: «Pirata del re» techn. scope, Guy Stockwell, M. A. Mobley.
Umbria: «2 mafiosi F. West» Franchi, Ingrassia, col. «Rio Diablo» col.
Valdocco: «Costa dei barbari» col. «Arriva Speedy Gonzales» technic.

Alba: «3 gendarmi a New York» techn. Louis de Funès, G. Grad.
Ambra: «Il tesoro sommerso» colori, J. Russell, R. Egan, G. Roland. Solo per oggi.
Apollo: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) scope, techn. Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Power.
Cafasso: «Arciere del re» colori, R. Taylor, e «Rivolta Sudans», colori.
Edera: «L'uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Harris, R. Myter.
Luce: «Predoni del Sahara».
Lucento: «002 agenti segretissimi» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Luini: «Compagno Don Camillo» con Fernandel; e «Valle eco tonante» technicolor, con K. Morris.
Lutrario: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» tec. M. Medici, G. Dey.
Splendor: «Pecos è qui, prega e muori» technic. scope, R. Wood; segue «Tom e Jerry», a colori.

BEINASCO
Italia: «Parigi brucia?» con Jean-Paul Belmondo, A. Delon, S. Signoret.

BRUINO
Oratorio: «Chi è senza peccato».

MAPPANO
Jolly: «Ulisse» con Kirk Douglas, Silvana Mangano, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Sfida implacabile» con James Brasy, S. Campbell.
Nazionale: l'ultimo film di Franco e Ciccio, e «Pirati Malesia» colori.
Excelsior: «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, E. Fajardo, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Granada addio» Claudio Villa, Raimondo Vianello.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «7 dollari sul rosso» scope, colori, con Anthony Steffen.

POIRINO
Italia: «Johnny Yuma» technicolor, Mark Damon, Lawrence Dobkin.
Oratorio: «Circo e la sua grande avventura» technicolor, Claudia Cardinale, John Wayne, Rita Hayworth.

SETTIMO
Saccaria: «Dio perdona, io no» tech.
Moderno: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» techn. E. Taylor, R. Burton.
Oratorio: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audie Murphy.

TESTONA
Fulgor: «7 Winchester per un massacro» colori, E. Byrnes, G. Madison.

TROFARELLO
Davide: «Tempo degli avvoltoi» G. Hilton, P. Tudor, techn. Viet. 18.

ECHI DI CRONACA

Revlon - Arte/Scuola

Sono iniziati i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa, 3 - t. 543.399 Diplomi internazionali.

Sciatori - Sportivi

Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.554.

Sist - Nuovi corsi

Inizio nuovi corsi diurni-serali. Steno, Dattilo, Compto, Paghe, Contabilità meccanizzata, Perforatrici, Operatori, Programmatori. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.575, 541.421.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Assimil - Linguavox

Via Fabro 6, T. 541.977. Il Russo e l'Inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237 Esclusivista: Petrof e Steinbach

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta Telef. 885.217 - 540.565

TV Tecnico TV

Tel. 258.488 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 22 anche festivo riparazioni con garanzia.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Anche 20 rate alla Fart L. 200.000 a 10.000 lire

mensili: Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta al la calza, dall'abito alla biancheria. Fart - Piazza Adriano 15 - Telefono 756.669.

Lavatrice o frigo guasti?

Telefonare 352.916 As.Te., anche festivi, un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni qualsiasi marca con garanzia.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571

in similpelle, resino, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Boutique Abel Piazza Adriano 15

Le nuove confezioni per la Signora elegante per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ad una svolta il "giallo" misterioso di Acapulco

La suocera di Acquarone incriminata per l'uccisione premeditata del genero

Il magistrato ne ha ordinato l'arresto senza possibilità di cauzione - La perizia balistica ha confermato che il patrizio è stato vittima di un delitto - Si prospetta l'ipotesi del movente passionale - Bloccati ad Acapulco tutti i familiari del conte - Forse domani la salma partirà per l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Acapulco, 6 gennaio.

Al termine di una giornata di indagini tesa ed intensa, il vice procuratore di Stato Ramon Palacious ha formalmente incriminato la suocera del conte Cesare Acquarone, accusandola di omicidio premeditato e ordinando che venga incarcerata senza cauzione. Il magistrato ha comunicato ai giornalisti che il fattore decisivo per l'incriminazione è la prova effettuata da due esperti balistici con la «Walther» semiautomatica che ha abbattuto il conte Acquarone. Secondo le risultanze della perizia, la pistola non può avere sparato una serie di cinque colpi; la sparatrice ha dovuto premere ogni volta il grilletto: cade quindi la sua linea di difesa impostata su un tragico incidente fulmineo e improvvidibile. Sofia Bassi De Celorio, che ha appreso la notizia dai giornalisti nell'infermeria del carcere, ha avuto una terribile crisi ed è svenuta.

Il magistrato ha ammesso anche che, secondo certe informazioni in suo possesso, il delitto potrebbe avere un movente passionale. Tuttavia mancano per il momento precise conferme. L'accusa formale è stata presentata al giudice del secondo distretto, Artemio Arellano, che ha tempo fino alle ore 16 di martedì per decidere sulla sua validità. Il giudice sentirà in proposito le deposizioni del procuratore, della difesa e dei testimoni. Quindi stabilirà se mettere in libertà la nobildonna, cambiare il dispositivo dell'accusa oppure ordinare che venga avviato senz'altro il processo. In Messico, dove non esiste la pena di morte, l'omicidio di primo grado viene punito con un minimo di 15 ed un massimo di [illegible] anni di reclusione.

Il vice procuratore ha ordinato a tutti i membri della famiglia Bassi-Diericx di restare ad Acapulco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, fino a nuovo avviso. La salma del conte Cesare Acquarone, che era stata trattenuta in Messico per sottoporla ad una seconda autopsia, è stata consegnata ai familiari. Adempiute le formalità di legge, non esistono ostacoli per il suo trasferimento in Italia. Si ritiene che già domani essa possa lasciare Acapulco.

La svolta nel «giallo» di Acapulco è giunta al termine di una giornata di incertezze, caratterizzata tuttavia da una febbrile attività. Nonostante il riserbo degli inquirenti, le indagini avevano assunto un ritmo febbrile che lasciava presagire vicina la soluzione dell'intricata vicenda che sta appassionando il Messico, e particolarmente la «costa dei miliardari». Dagli ambienti giudiziari erano del resto emersi, in via ufficiosa, elementi di straordinaria importanza.

I cinque colpi di rivoltella, intanto. Gli esperti balistici, il generale Antonio Mejia Castro e il capitano José Guillermo, escludevano la tesi della raffica. Un risultato di eccezionale gravità, anche se Sofia Bassi De Celorio aveva cercato di modificare la sua posizione difensiva, introducendovi una sensibile variante. Nell'ultimo interrogatorio aveva infatti sostenuto che l'arma sparò mentre il genero tendeva la mano per prenderla ed esaminarla, e anzi il conte l'avrebbe afferrata nei primi sussulti del suo corpo ferito a morte.

Per questo, altro importante elemento della giornata, è stata effettuata una nuova autopsia sulla salma. Essa è avvenuta su richiesta dell'avvocato Riccardo Franco, un legale dell'ambasciata italiana a Città di Messico: aveva appreso che, nella prima ricognizione, i medici avevano esaminato il torace, non il cervello e l'addome della vittima. Con l'occasione, egli ha voluto che fosse applicato alle mani del conte il «guanto di paraffina»: perché eventuali tracce di polvere da sparo confermassero la deposizione di Sofia Bassi. Non necessariamente a sua difesa: una prova positiva della paraffina avrebbe anche potuto generare il sospetto di una colluttazione tra la donna e la sua vittima. L'avvocato Franco ha invitato i magistrati ad inviare i dati relativi al «test» ad un laboratorio americano, per una prova di riattivazione nucleare che offre un risultato non contestabile.

Il clan Bassi-Diericx ha continuato, per tutta la giornata, a fare fronte compatto intorno all'imputata. Nessuno ha avanzato dubbi od eccezioni. Tutti hanno ripetuto con monotonia davanti al giudice la tesi della disgrazia.

La nobildonna Helena Diericx, suocera della sparatrice, che pare si trovasse non molto lontana dalla piscina al momento del dramma, non ha saputo dire molto, anche per l'età avanzata. Claire, la vedova, sostiene che allora dormiva: non si è svegliata perché aveva preso sedativi e aveva infilato batuffoli di cotone negli orecchi. Temeva di essere disturbata dalle esplosioni di mine provenienti da un vicino cantiere stradale.

Particolarmente lungo e impegnato è stato l'interrogatorio di Gianfranco Bassi, il figlio tredicenne di Sofia Bassi De Celorio e cognato della vittima. Si è presentato davanti al giudice in atteggiamento sicuro e persin spavaldo. «*Smisi di leggere* — ha raccontato — *perché anch'io, come mia madre, volevo imparare ad usare la pistola. Il conte era inginocchiato accanto alla piscina quando mia madre gli consegnò l'arma. Echeggiarono gli spari, uno dopo l'altro, rapidamente. Corsi verso mia madre. Gridava e piangeva. Pensai che fosse ferita, cercai di toglierle la pistola e partì un altro colpo. Non so dove sia andata a finire la pallottola. Comunque riuscii a strapparle la pistola, mentre gli altri accorrevano dall'interno della casa. Consegnai la pistola a un domestico*». Una versione che collimava perfettamente con la linea di difesa adottata dalla madre e che, questa sera, si prospetta come un gesto di filiale pietà.

r. s.



Claire Diericx, vedova di Cesare Acquarone, fotografata all'uscita dell'ufficio di polizia di Acapulco con i fratelli Harelin ed il tredicenne Gianfranco (Tel. A.P.)

La notizia giunta nella notte suscita discussioni a Verona

La madre della vittima stava riposando e non è stata svegliata - I commenti nell'ambiente aristocratico - L'attrice Rossi Drago vorrebbe partecipare ai funerali del conte

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 6 gennaio.

I funerali del conte Cesare Acquarone, che erano previsti per lunedì, non si faranno. La salma, contrariamente a quanto annunciato dalla famiglia, è stata trattenuta in Messico per essere sottoposta ad una seconda autopsia. A Verona, tutto era già stato predisposto per la veglia funebre. La camera ardente stava per essere allestita in un ufficio di via Carlo Cattaneo 19, nella sede della società «Trezza» di cui l'ucciso era presidente.

La duchessa madre Madeleine Trezza di Musella si è isolata nella sua villa a S. Martino Buon Albergo, e nessuno può parlarle. Dalle indiscrezioni sfuggite ad un familiare, sembra che la nobildonna sia stata colpita da collasso quando, con una telefonata intercontinentale, le è stato annunciato che si nutrivano dubbi sulla posizione della nuora Claire Diericx.

Nella notte però è giunta da Acapulco la notizia che la suocera del conte Acquarone è stata incriminata per omicidio premeditato. Abbiamo telefonato alla villa di S. Martino Buon Albergo ed ha risposto la segretaria della duchessa Madeleine Trezza di Musella. «*La duchessa riposa* — ha risposto — *e non voglio disturbarla*».

La notizia, tuttavia, si è presto diffusa in città suscitando vivaci commenti e discussioni. Sono già sorti, com'era prevedibile, due gruppi di opinione: uno che sostiene la tesi della disgrazia; l'altro, invece, è convinto che si tratti di un delitto. Le discussioni si sono protratte sino a tarda notte.

L'aristocrazia veronese, nel commentare la tragedia, si mostra ora più elastica ed appare disposta ad accettare l'ipotesi di un delitto.

«*Sembravano sereni e felici* — commentava qualcuno stasera —, *ma forse era tutto un bluff. A Natale si erano riuniti sotto l'abete nella villa di S. Martino. Tutti avrebbero creduto che si trattasse di una autentica festa di famiglia: c'era la vecchia duchessa, c'erano i figli, i nipotini; Chantal, la figlioletta di Cesare e di Claire, sgambettava felice nel salone. Sembravano tutti veramente felici*».

Si è appreso, infine, che l'attrice cinematografica Eleonora Rossi Drago, che dieci anni fa era legata al conte Cesare Acquarone da un sentimento di profonda amicizia, ha espresso il desiderio di partecipare ai funerali della vittima.

g. b.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Le mie prigioni»

Stasera sul canale nazionale alle 21 debutta il romanzo in quattro puntate «Le mie prigioni» che gli sceneggiatori Campana, Guardamagna e Mandarà hanno tratto dal libro omonimo di Silvio Pellico.

Abbiamo già parlato a lungo della nuova opera diretta dal regista Sandro Bolchi. Ricordiamo comunque che il libro è la narrazione della durissima esperienza che l'autore fece tra il 1820 e il 1830 quando accusato di carboneria fu arrestato a Milano, processato e condannato a Venezia e infine rinchiuso nel tetro carcere dello Spielberg in Moravia. Ricordiamo inoltre che il proposito di Bolchi è stato di liberare «Le mie prigioni» dei troppi sentimentalismi e delle troppe preoccupazioni moralistiche ed edificanti e di rendere con la crudezza di un'inchiesta il dramma angoscioso del Pellico, che è il dramma dell'uomo sepolto in una prigione per motivi politici.

Perciò — lo tenga presente il pubblico che conosce il libro — la riduzione televisiva si basa non solo sulle pagine dell'originale ma anche su documenti dell'epoca, lettere, memorie, atti processuali.

Protagonista è Raoul Grassilli che con il trucco è riuscito ad assomigliare notevolmente al Pellico dei ritratti: in questa prima puntata il suo antagonista sarà Tino Carraro nei panni del commissario Cardani, un untuoso poliziotto milanese al servizio dell'Imperial regio governo austriaco.

* *

Dopo il romanzo (ma è una qualificazione alquanto impropria), andrà in onda «La domenica sportiva».

Sul secondo canale avremo uno show di musiche brasiliane con la partecipazione del cantante Roberto Carlos che, semisconosciuto da noi, pare che goda nel Sud America di una popolarità clamorosa. Alle 22,20 — malauguratamente in concorrenza con «La domenica sportiva» — segnaliamo tre rare «Comiche di Charlot» del 1914 e del 1915.

* *

Ieri sera lo straripamento — del resto prevedibile — di «Partitissima», di cui riferiamo ampiamente in quinta pagina, ha fatto cancellare dal programma del primo canale la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea»: se ne saranno rammaricate le gentili spettatrici.

Solo lo sparuto drappello che ha detto no alla baraonda dei milioni e delle canzoni ha seguito sul secondo canale un divertente cartone animato di Walt Disney e la commedia «L'alba, il giorno, la notte» di Dario Niccodemi, amabile e fragilissima.

u. bz.

Un premio in denaro provocò il delitto nel porto di Napoli

Sempre gravi le condizioni del facchino che uccise il collega

Napoli, 6 gennaio.

(a. l.) Le indagini sul delitto-tentato suicidio avvenuto ieri mattina al porto di Napoli e di cui sono stati protagonisti due portabagagli, continuano a brancolare nel buio. Le condizioni del facchino Salvatore Scozio, di [illegible] anni, rinvenuto agonizzante accanto al cadavere del compagno Pasquale De Crescenzo, di 47 anni, permangono gravi. I medici hanno proibito al dirigente della polizia dello scalo marittimo, di avvicinare l'infermo dopo il difficile intervento chirurgico al cervello a cui è stato sottoposto subito dopo il ricovero.

La prova del guanto di paraffina per accertare quale dei due portabagagli abbia fatto fuoco contro l'altro ha dato un risultato sorprendente e che non è stato preso in considerazione dagli inquirenti. Secondo indiscrezioni trapelate, tracce di polvere pirica sarebbero state riscontrate sulla mano destra della vittima Pasquale De Crescenzo.

Sarebbe stato invece accertato che la lite fra i due scoppiò per una somma di denaro affidata dall'Ente autonomo del porto a Pasquale De Crescenzo, perché la dividesse con gli altri facchini. Incontratisi nello spogliatoio della stazione marittima, Salvatore Scozio avrebbe rimproverato il compagno di non aver diviso equamente il denaro. Di qui l'aspro litigio, conclusosi tragicamente.

Annega sull'auto che cade nelle acque di un porticciolo

Catanzaro, 6 gennaio.

Un'auto guidata da Domenico Marchese, di 27 anni, al fianco del quale vi era il contadino Francesco Congresti, di 35, entrambi di Vibo Valentia (Catanzaro), è caduta nelle acque del porticciolo di Vibo Valentia, sembra per una errata manovra del conducente.

Il Congresti è annegato. Domenico Marchese, invece, è riuscito ad aprire in tempo lo sportello e si è salvato.

Grave un pastore investito con il gregge da un'auto

Gattinara, 6 gennaio.

Un pastore che questa sera verso le 19 stava guidando un gregge di pecore lungo lo stradale per Ghemme e Romagnano Sesia è stato travolto da una autovettura e ferito gravemente. Oltre al mandriano, l'automobile ha investito pure alcune pecore, ferendone cinque.

Le cause dell'incidente non sono state finora accertate; si suppone però che l'automobilista, il diciannovenne Sergio Ferro, da Ghemme, abbia scorto il gregge solo all'ultimo momento, nonostante le ripetute segnalazioni luminose effettuate con una torcia dal pastore rimasto ferito, il trentaduenne Severino Gilardi, da Trivero.

Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di Gattinara con prognosi riservata, avendo riportato fratture al capo, alla mandibola e alla gamba sinistra. Dopo circa quattro ore dall'investimento egli non aveva ancora ripreso conoscenza.

Inaugurato un nuovo edificio per la polizia ad Aosta

Aosta, 6 gennaio.

(l. v.) Alla presenza delle massime autorità della Regione è stato inaugurato oggi il nuovo stabile che ospita i servizi di polizia giudiziaria e del pronto-intervento della questura della nostra città.

Finiscono le lunghe vacanze dell'inverno

Giornata primaverile sulla Riviera Bufera in montagna, vento anche al Sud

Centinaia di turisti hanno fatto il bagno nel mare calmissimo - Affollati i centri invernali del Cuneese - Tormenta di neve a Sestriere, Bardonecchia e in Val d'Aosta - Pioggia e «Föhn» a Courmayeur - Raffiche impetuose a Roma e Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 gennaio.

(f. d.) La giornata dell'Epifania è stata allietata su tutto l'arco ligure da un tempo primaverile: il cielo si è mantenuto sereno per tutto il giorno, mentre il termometro ha raggiunto i 16 gradi a Genova e i 18 sulle due riviere. Si calcola che oggi in riviera vi fossero circa 90 mila turisti: 30 mila avevano fatto il «ponte» fin da Capodanno, e ad essi se ne sono aggiunti altri 60 mila tra ieri sera e stamattina. Riscaldati da un sole tutt'altro che invernale centinaia di turisti hanno fatto il bagno nel mare calmissimo.

Ad Alassio, il cimento invernale nel giorno dell'Epifania è ormai una tradizione: verso le undici, una sessantina di «appassionati», tra cui una decina di donne, si sono tuffati e sono rimasti in acqua per quasi dieci minuti. Tra i bagnanti, numerosi alassini oltre a diversi turisti torinesi e milanesi. Hanno fatto anche il bagno ad Alassio i componenti del club di nuoto pinnato di Torino.

A Santa Margherita sulla riviera di Levante la «Befana» è giunta dal cielo: ha preso prima la rincorsa a rimorchio di un motoscafo, poi si è sollevata in alto grazie ad un pallone-paracadute. Infine, sorvolando case e alberi, è atterrata sulla piazza principale di Santa Margherita dove ha consegnato doni ai bambini.

Cuneo, 6 gennaio.

(s. m.) Uno splendido sole ha allietato oggi la vacanza di migliaia di sciatori che affollano le stazioni di sport invernali della provincia. La neve è ovunque farinosa, le piste sono ben tracciate, gli impianti di risalita in funzione. Transitabili senza catene il valico del Colle di Tenda e quello della Maddalena. La temperatura, insolitamente mite, registrava ancora +7 alle 18 di stasera a Cuneo. L'affluenza di sciatori è stata particolarmente massiccia a Limone Piemonte.

Sestriere, 6 gennaio.

(m.) All'alba di oggi una precipitazione nevosa accompagnata da tormenta, proveniente dalla vicina Francia, si è abbattuta su Sestriere e nelle vallate adiacenti. Malgrado il tempo proibitivo, circa 10 mila sciatori hanno affollato i campi e le discese del Colle e di Borgata Sestriere. I mezzi meccanici di risalita hanno funzionato a pieno ritmo, tranne le funivie Alpette, Sises e Fraiteve, sospese causa il vento.

Sauze d'Oulx, 6 gennaio.

(f.) Tempo variabile, a tratti nevica. Altezza della neve: Sauze cm. 60, Sportinia cm 75, Triplex, Moncros, Genevris e Bourget cm. 85. Neve farinosa, ottima. Impianti di risalita funzionanti.

Bardonecchia, 6 gennaio.

(b.) Nevica da stamani a Bardonecchia. La neve è ottima e farinosa e raggiunge allo Jafferau 90 cm., 75 al Colomion, 27 alla Selletta, 70 al Grand Hoche e 45 al campo Smith. Gli impianti di risalita malgrado il cattivo tempo hanno funzionato tutto il giorno. Gremiti i bar ed i ristoranti. Alberghi e pensioni registrano ancora il tutto esaurito. Previste per domani pomeriggio le prime partenze.

Aosta, 6 gennaio.

(i. v.) In Valle d'Aosta anche la giornata dell'Epifania è stata caratterizzata dal maltempo. Bufere di estrema violenza, con vento ad oltre 100 chilometri all'ora, si sono registrate sui massicci del Monte Bianco, del Cervino e del Monte Rosa. Per tutto il giorno le funivie del Monte Bianco non hanno funzionato e così gl'impianti di risalita dal Piano al Colle Chécrouit, nella conca di Courmayeur, mentre regolarmente ha trasportato sciatori la funivia del primo tronco che sale da Courmayeur al Piano Chécrouit. A causa del vento nel pomeriggio sono stati chiusi anche gli impianti di Cervinia per Plan Maison, che al mattino avevano funzionato regolarmente, mentre Plateau Rosa è rimasto isolato per tutto il giorno. Non molti quindi gli sciatori sulle piste di sci, spazzate dalla bufera. Si sono registrate inoltre nevicate sparse oltre i 1200 metri di altitudine. La zona dove ha nevicato di più è stata quella di La Thuile e del Piccolo S. Bernardo, dove la neve fresca scesa in poche ore supera i 40 centimetri. A Courmayeur è anche piovuto e per qualche ora è soffiato il Föhn.

Le migliaia di turisti che hanno affollato le stazioni invernali per la festività dell'Epifania hanno trascorso la maggior parte del tempo nei locali pubblici, impossibilitati specie nel pomeriggio a uscire anche per le strade a causa delle raffiche di vento che si abbattevano giù per i pendii delle montagne con estrema violenza.

Verbania, 6 gennaio.

(a. c.) Vento e bufere di neve hanno accolto oggi gli appassionati saliti a trascorrere il *week-end* a Macugnaga, a Ponte Formazza, nella Piana di Vigezzo. Sono caduti però solo pochi centimetri di neve e lo stato delle piste è ben poco migliorato rispetto ai giorni scorsi. Brevi bufere di vento accompagnate da nevischio, al pomeriggio, anche sui monti più alti della sponda piemontese del Verbano.

Belluno, 6 gennaio.

(z.) Oggi è stata nel complesso la giornata più rigida della stagione a Belluno. Ad una minima non eccezionale, ha fatto riscontro una massima decisamente bassa: rispettivamente — 11 e — 4. Al di sopra dei 1800 metri, invece, si sono avute punte di +3 alle 8 del mattino, con un sole quasi primaverile. A Cortina, alle 15, si sono raggiunti addirittura i + 6. Dappertutto le minime notturne sono state comprese fra i — 8 e i — 10.

Roma, 6 gennaio.

(r. s.) Un forte vento soffia su Roma dalle prime ore del pomeriggio: ha causato la caduta di numerosi alberi, pali telefonici, pali elettrici, provocando alcuni danni. In qualche zona manca l'energia elettrica.

Napoli, 6 gennaio.

(a. l.) Cielo molto nuvoloso e pioggia hanno caratterizzato nel Napoletano la giornata dell'Epifania. Sulla città e sui dintorni soffia un forte vento di tramontana e sulla vetta del Vesuvio e del monte Faito cade il nevischio.



Miss Liguria, a destra, sulla spiaggia di Alassio con alcuni giovani di una società torinese di nuoto, che hanno fatto il primo bagno in mare del '68 (Tel. Leoni)

Il tempo che farà

Al Nord nebbia in Val Padana. Dalla mattinata aumento della nuvolosità con accentuazione delle nevicate sulle Alpi e possibilità di locali piogge. Al Centro e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità con locali piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−4	10	Pescara	−2	16
Bolzano	−10	2	L'Aquila	−3	12
Trento	−6	0	Roma	4	15
Verona	−6	2	Campob.	3	10
Trieste	3	6	Bari	3	16
Venezia	−3	2	Napoli	5	15
Milano	−3	4	Potenza	1	6
Genova	11	15	Catanzaro	6	12
Bologna	−8	1	Reggio C.	6	17
Firenze	3	12	Messina	9	16
Pisa	5	12	Palermo	10	16
Ancona	3	16	Catania	2	18
Perugia	3	11	Cagliari	12	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	12
Londra	8	12
Berlino	−3	−2
Amsterdam	−2	5
Bruxelles	−1	9
Madrid	2	8
Mosca	−10	−10
Stoccolma	−13	−6
New York	−11	−5
San Francisco	5	11
Tokio	0	12
Città di Messico	2	23
Buenos Aires	16	33



Due belle ragazze fotografate mentre si divertono con una slitta sulla neve ancora abbondante ai Giardini Margherita nel centro di Bologna (Telef. Ansa)

Donna uccisa da un camion nella nebbia a Crescentino

Vercelli, 6 gennaio.

(v. n.) Un incidente mortale è accaduto nei pressi di Crescentino, vittima la trentaseienne Francesca Speranza. La donna stava ritornando a casa dopo aver fatto visita ai parenti.

All'altezza di Crescentino, a causa della fittissima nebbia che gravava sulla zona, la Speranza è stata investita a tergo da un camion di proprietà della ditta pesarese di autotrasporti «Mario Mandelli» pilotato dal trentenne Sergio Vitale, che procedeva nella stessa direzione della donna. La Speranza, lanciata ad alcuni metri di distanza, riportava ferite gravissime alla testa. Soccorsa dallo stesso investitore e trasportata con un'auto di passaggio all'infermeria di Crescentino, poco dopo decedeva.

Annega nell'auto che piomba per il ghiaccio in un canale

Ferrara, 6 gennaio.

(m. g.) A causa del fondo stradale ghiacciato l'auto pilotata dal sessantasettenne Augusto Guglielmini, abitante a Ferrara in via Mortara 129, è uscita di strada, e dopo avere sfondato il parapetto di un ponticello è finita nel canale sottostante. L'uomo è deceduto per annegamento e sospetta frattura cranica.

Nel 1967 sotto il M. Bianco transitati 618.719 veicoli

Aosta, 6 gennaio.

(i. v.) Nel 1967 sono transitati al traforo del Monte Bianco 618.719 autoveicoli, di cui 51.805 industriali, con una media di 1695 autoveicoli al giorno. Rispetto al 1966 si è registrato un aumento complessivo del 5 per cento circa; nel '66 furono infatti 592 mila 450.

Lo scorso anno nella galleria autostradale più lunga del mondo si sono battuti parecchi primati: il 14 agosto ad esempio è stato stabilito il record assoluto del traffico, con il passaggio di 7221 autoveicoli.

Dai dati forniti dalla direzione del traforo del Monte Bianco si rileva che nel '67, rispetto all'anno precedente, è aumentato notevolmente il traffico commerciale, passato da 44.856 a 61.805 veicoli industriali (+38 %). I pullman, invece, sono scesi da 14.090 a 12.608 (— 10 %).

Dopo quattro giorni di angosciosa attesa

Ritrovati salvi in un rifugio i due alpinisti sul Monte Rosa

La squadra di soccorso li ha raggiunti ieri a mezzogiorno alla Capanna Gnifetti (3647 metri d'altezza) Gli scalatori, che presentano un principio di congelamento alle mani, sono tornati ad Alagna in serata

(Nostro servizio particolare)
Alagna Valsesia, 6 genn.

(g.) Sono stati ritrovati salvi, in un rifugio alpino del Monte Rosa, i due alpinisti che da mercoledì 3 gennaio non davano più notizie: gli scalatori sono stati raggiunti oggi verso mezzogiorno dai sei uomini (fra guide e volontari del Corpo di soccorso alpino), che, sfidando una violentissima tempesta di neve e di vento, erano saliti di primo mattino da Alagna.

Gli alpinisti — Mauro Salizzoni, da Samone, e Vito Cotignola, da Roma — avevano trovato rifugio in una stanzetta (l'unica che rimane aperta durante la stagione invernale) della Capanna Gnifetti, a 3647 metri di altitudine. Entrambi presentavano un principio di congelamento alle mani, riportato nella nottata fra mercoledì e giovedì, che avevano dovuto trascorrere all'aperto. Quando i soccorritori li hanno raggiunti, apparivano affaticati ma erano pronti ad attendere che la tormenta si calmasse per potere riprendere, da soli, la via del ritorno.

La marcia dei soccorritori, fra Punta Indren (sede d'arrivo della funivia di Alagna) e la Capanna Gnifetti è stata faticosa, a causa delle condizioni atmosferiche proibitive. I sei uomini hanno infatti impiegato quasi tre ore a percorrere un tratto di montagna che in tempi normali viene superato in 60-70 minuti. Soccorritori ed alpinisti sono discesi ad Alagna nel pomeriggio e i due scalatori — accompagnati da un amico — stasera hanno fatto ritorno a Samone.

Il Salizzoni e il Cotignola erano partiti mercoledì mattina da Gressoney con l'intenzione di raggiungere la Capanna Regina Margherita, a 4559 metri di quota, sulla Punta Gnifetti. Avevano assicurato che sarebbero tornati entro giovedì. Ieri sera, quando il loro ritardo si protraeva di oltre ventiquattro ore, alcuni loro amici avevano dato l'allarme. Poiché si conosceva l'itinerario seguito dai due, le operazioni di soccorso si sono dirette esclusivamente sul versante valsesiano ed in breve sono state coronate dal successo.

Una ragazza rapita in auto a Milano dall'ex innamorato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 gennaio.

(g. m.) I carabinieri stanno svolgendo indagini su una ragazza rapita ieri a Varedo dall'ex innamorato, Carmela Terranova di 22 anni originaria di Vittoria (Ragusa) ma da qualche tempo trasferitasi nel Nord con la famiglia. A Varedo la ragazza si è fidanzata con un altro siciliano immigrato ma a Vittoria era rimasto un giovane, Giuseppe Iozia, che era innamorato di lei. E' stato costui che, assieme al proprio padre, ha rapito Carmela.

Padre e figlio, partiti giorni fa in auto dalla Sicilia, sono giunti a Varedo e qui, dopo avere assunto informazioni, si sono appostati lungo la strada che la ragazza è solita compiere per tornare a casa dal lavoro. Ieri sera la Terranova stava tornando a casa assieme a due compagni di fabbrica quando è stata fermata dai due Iozia.

Secondo quanto hanno riferito i suoi compagni, Giampiero Pascuola di 28 anni e Antonio Casamassima di 22, la ragazza si è fermata spontaneamente a parlare amichevolmente con i compaesani. Il Pascuola ed il Casamassima hanno proseguito a piedi ma, fatte alcune decine di metri, si sono voltati ed hanno visto che il più anziano dei due uomini aveva afferrato la ragazza e, tappandole la bocca, la spingeva nell'auto. Prima che i giovani potessero intervenire in aiuto della Terranova, Carmela era già stata fatta salire sull'auto e questa si stava allontanando.

Il Pascuola ed il suo amico hanno avvertito i carabinieri che hanno iniziato subito le indagini, individuando i due Iozia. Questi fra l'altro sono risultati molto amici dei familiari della ragazza ai quali oggi è giunto un telegramma (spedito dalla Calabria, dai rapitori) in cui gli Iozia annunciano che la ragazza è con loro.

I tre «capelloni» torinesi arrestati ieri a Rovigo hanno rubato dieci auto

Rovigo, 6 gennaio.

(e. f.) I tre «capelloni» torinesi che viaggiavano su una «Giulia» rubata nei giorni scorsi al sig. Gianluigi Peverelli di Torino e fermati ieri a Rovigo sono stati tratti in arresto. Hanno confessato il furto di dieci auto vendute poi a bassissimo prezzo ad un ricettatore torinese che la questura sta ora ricercando.

Claudio Franco di 19 anni, abitante a Moncalieri e Natale Panarelli di 20 anni e Antonio Manfrin di 19 anni, da Torino, erano partiti venerdì dal capoluogo piemontese raggiungendo Rovigo dopo aver forzato quattro posti di blocco. L'auto che era condotta dal Franco, munito di foglio rosa, nel pomeriggio di ieri era stata vista passare più volte dinanzi ad alcuni istituti di credito della città, tanto che un agente di servizio ad una delle banche aveva informato il centralino della questura.

E' scattato così l'allarme alle pattuglie dislocate nei vari punti della città. La «Giulia» è stata trovata in un parcheggio di piazza Matteotti, a poche decine di metri dalla questura. I tre «capelloni», entrati in un vicino magazzino per acquistare giocattoli, comprese alcune pistole scacciacani, sono stati bloccati mentre ritornavano a prelevare la vettura.

Dopo un lungo interrogatorio i giovani hanno confessato il furto di una decina di auto, ma gli inquirenti ritengono che il terzetto sia responsabile di altri reati. Nella «Giulia» gli agenti hanno trovato alcuni pezzi di metallo a forma di chiave, un grosso coltello a serramanico, e cinque maglie da calciatore.

Padre e figlia in balìa del mare per il vento che rovescia la barca

Ad Orbetello durante la «Regata dell'Epifania» L'imbarcazione, spinta dalle forti raffiche, è andata alla deriva - I due salvati a stento dopo tre ore

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 6 gennaio.

(r. s.) Nel corso della «Regata della Epifania» che si è svolta nelle acque della Laguna di Levante a Orbetello, alcune delle sette imbarcazioni partecipanti alla competizione (che era a carattere regionale) sono state investite da un forte vento di ponente e si sono rovesciate. Quasi tutti i componenti dei vari equipaggi sono riusciti a mettersi in salvo su altre imbarcazioni o raggiungendo la riva a nuoto.

In grave difficoltà, invece, si è trovato l'«Alice II» sul quale vi erano il dott. Raffaello Pegna di 60 anni e la figlia Anna di 15 anni, abitanti ad Orbetello. La barca è stata spinta al largo verso la zona della Seniglia, dal lato opposto a quello del campo di gara. Il dott. Pegna, dopo aver ammainato la vela, ha gettato l'ancora, ma il forte vento l'ha strappata e la barca, dopo essere andata un po' alla deriva, si è capovolta.

Padre e figlia sono finiti in acqua e si sono aggrappati al natante. Immediatamente è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali per il forte vento non sono stati in grado di scendere in mare con un battello di gomma. Finalmente, dopo tre ore, un'imbarcazione sulla quale si trovavano due pescatori, i fratelli Federico e Salvatore Fanciulli, è riuscita a raggiungere i naufraghi e, dopo ardite manovre, a tornare a riva.

Il dott. Pegna e la figlia sono stati trasportati all'ospedale: la giovane si è ristabilita dopo pochi minuti; il padre, invece, ha avuto un principio di assideramento; le sue condizioni comunque non sono gravi.

Due feriti a Carmagnola sul camion uscito di strada

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 6 gennaio.

(a. f.) Poco dopo le 20 sulla statale tra Carmagnola e Villastellone, quasi all'imbocco della curva dopo la frazione Salsasio, un camion diretto a Torino, per cause imprecisate, è uscito di strada fracassandosi contro la spalletta di un ponticello.

I due occupanti, Michele Audisio di 58 anni, residente a Torino in via Genova 20, che guidava il veicolo, e Salvatore Terminini di 47 anni, abitante a Moncalieri in via Mazzini 1, sono gravi. Il primo è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 25 giorni, il secondo guarirà in un mese.

L'inchiesta sulla sciagura di Cervinia

Incredibile: forse si è fuso il cavo della vecchia funivia

Una tromba d'aria avrebbe fatto attorcigliare le funi portante e traente, provocando la rottura per surriscaldamento

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 6 gennaio.

La Commissione nominata dal ministero dei Trasporti e dall'autorità giudiziaria per far luce sulla sciagura accaduta ieri alla vecchia funivia di Plateau Rosa, nella quale ha trovato la morte il fattorino ventiduenne Federico Vallet, di Valtournanche, ha lavorato oggi sugli elementi raccolti finora. In mattinata sarebbe ancora dovuto salire al Plateau Rosa per proseguire l'inchiesta, ma una bufera di vento ha impedito alle funivie di funzionare e quindi è stato impossibile all'ing. Dante Marocchi, dell'Ispettorato alla Motorizzazione di Torino, e capo degli uffici Impianti funiviari, che presiede la Commissione, di portarsi sul posto ove è ancora la cabina sospesa a mezz'aria, nei pressi della stazione d'arrivo del Plateau.

Ricordiamo che la funivia è la più vecchia delle due in esercizio fra il Plan Maison e il Plateau Rosa. Costruita nel '39, consta di due tronchi indipendenti come fune portante, con due sole cabine della capacità di trenta persone. Si incontrano alla stazione intermedia di Cime Bianche per lo scambio dei passeggeri. Le rispettive funi portanti sono ancorate a monte e tese da contrappesi oscillanti a valle a seconda del carico di ciascuna cabina e delle oscillazioni provocate dal vento.

L'incidente è accaduto alle 10,10 di ieri, sul tronco superiore, e precisamente nei pressi della stazione di Plateau Rosa. La fune portante del secondo tronco, che consta di una trentina di trefoli di acciaio, del diametro di quarantasette millimetri, e che poteva sopportare un carico di rottura di 170 tonnellate, con larghissimo margine quindi rispetto alle 40 di carico effettivo, si è spezzata a pochi metri dal suo ancoraggio fisso di Plateau Rosa. Ora i tecnici stanno cercando di individuare la ragione di questo evento ritenuto finora impossibile. Sono state interrogate decine di persone che in quel momento si trovavano in zona. Si è preso in esame il troncone rimasto sulla «scarpa», il supporto che regge la portante, e adagio adagio sembra che cominci a farsi strada una ipotesi già ventilata ieri sera negli ambienti tecnici, cioè che a far rompere la portante sia stato un fenomeno di fusione per surriscaldamento.

Un colpo di vento improvviso dal basso verso l'alto, una specie di tromba d'aria, avrebbe sollevato la traente, che corre distanziata più in basso, portandola a scavalcare la portante: lo sfregamento che ne sarebbe seguito, generando altissimo calore, avrebbe provocato la fusione. Un evento, questo, imprevedibile. Ma solo gli esami di laboratorio potranno dare una risposta chiara e definitiva sulle cause di questa sciagura.

Intanto, per tutto il giorno nella casa del Vallet, in frazione Brengaz di Valtournanche, è stato un continuo omaggio alla salma dello sventurato giovane. Domani a Valtournanche, alle ore 10, si svolgeranno i funerali.

i. v.

Sui monti del Trentino

L'avventura del tedesco bloccato sulla funivia

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 6 gennaio.

(a. n.) L'ing. Hans Walter, di 26 anni, da Berlino, ricoverato ieri sera in gravi condizioni al Centro traumatologico della nostra città, ha potuto riferire i particolari della drammatica e singolare avventura di cui è stato protagonista ieri nell'alta Val di Sole. Venuto nel Trentino il 26 dicembre scorso insieme con un gruppo di connazionali, aveva trascorso le ferie sulle nevi di Folgaria.

Ieri aveva lasciato il suo albergo per raggiungere alcuni suoi amici alloggiati in una pensione a circa un chilometro di distanza. Si era appena messo in cammino, quando ha visto che l'impianto di risalita, costituito da telecabine, era in funzione e ha deciso quindi di servirsene per abbreviare il percorso, in forte salita.

Alla stazione di partenza non c'era nessuno e il giovane ingegnere è salito egualmente sulla funivia che si è messa in moto. Giunto a tre quarti del percorso, il carrello si è però fermato. L'impianto aveva cessato di funzionare perché una comitiva che doveva portarsi a valle aveva già raggiunto la base e il manovratore ignorava che sul carrello in salita vi fosse una persona.

Faceva un freddo siberiano e spirava un vento gelido: dopo avere atteso circa venti minuti, il Walter intirizzito dal gelo e preso dalla paura, dopo avere invocato inutilmente aiuto, si gettava nel vuoto compiendo un volo di un decina di metri e precipitando sulla sottostante distesa nevosa. Qui è rimasto immobile e seriamente ferito per circa due ore, finché le sue invocazioni non sono state raccolte da alcuni turisti, che lo hanno in breve raggiunto e trasportato a valle.

Durante la notte è stato ricoverato all'ospedale di Trento, con fratture alla gamba sinistra, a una vertebra lombare e altre gravi lesioni. La prognosi è riservata; sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità e determinare le cause che hanno provocato il gravissimo infortunio.

Cinque "SS„ in Corte d'Assise a Osnabrück

Domani comincia in Germania il processo per la strage di Meina

Nel settembre '43 i nazisti irruppero in un albergo e prelevarono 23 persone, quasi tutti ebrei fuggiti dalla Grecia. Li uccisero a colpi di pistola o bruciandoli vivi; tre fratellini, legati l'uno all'altro con filo di ferro, furono annegati nel Lago Maggiore - Altri massacri vennero compiuti nella zona, ma non si conoscono i nomi delle vittime. Il dibattito durerà oltre tre mesi; 31 testimoni citati dall'Italia - Degli imputati, due sono in carcere e tre a piede libero

(Dal nostro inviato speciale) Osnabrück, 6 gennaio.

Cinque ex ufficiali della guardia del corpo del Fuehrer (la Divisione corazzata SS *Leibstandarte Adolf Hitler*) compariranno lunedì mattina dinanzi alla Corte d'Assise di Osnabrück, nella Bassa Sassonia. Sono accusati di aver compiuto stragi di ebrei sul Lago Maggiore, a Meina, a Baveno, ad Arona, presso Invorio, a Ghiffa e a Fondotoce, nel settembre del 1943. Il numero delle vittime è imprecisato. Si conosce soltanto una lista di 23 persone assassinate, uomini, donne e bambini, eliminate con un colpo di pistola alla nuca e poi gettate nel lago, oppure bruciate vive nel caminetto di una scuola dopo essere state cosparse di benzina, o gettate nel lago e uccise a colpi di remo. Ma i morti — come risulta dagli atti dell'istruttoria — sono molti di più, forse una cinquantina.

Fu una strage orribile, inspiegabile, perché unica nella storia del reparto di truppe scelte. Secondo alcuni testimoni l'ordine sarebbe venuto dall'alto, secondo altri l'iniziativa fu presa da uno dei comandanti locali perché la truppa, reduce da due anni di combattimenti in Russia, «*si annoiava*»; secondo altri ancora fu uno sfogo di bestialità causato dall'alcool. Certo è che tra il 15 settembre (ad Arona) e il 22 settembre (a Meina), le SS inviate in Italia per parare le conseguenze dell'armistizio, si scatenarono nella caccia agli ebrei. Le loro vittime, ricercate negli alberghi della zona (erano per la maggior parte ebrei fuggiti da Salonicco) furono trascinate via a colpi di calcio di fucile, private di tutti i beni e uccise a rate, dopo «*avere assaporato la morte a goccia a goccia*».

Straziante fu la morte di tre bambini, i fratellini Fernandez Diaz, che abitavano all'albergo «Meina». La prima notte videro le SS portar via i genitori e udirono poi i colpi di pistola con i quali essi vennero uccisi. Sporche di sangue, ubriache, le guardie di Hitler tornarono e ordinarono ai bimbi, rimasti soli col nonno, di non muoversi. Il giorno seguente prelevarono anche il vecchio. I tre piccini furono visti affacciarsi muti, lividi dal terrore, alla finestra della loro camera, sotto il tetto. I passanti non avevano il coraggio di guardare, nessuno intervenne. La notte, le SS tornarono e ordinarono a tutti gli ospiti di chiudersi nelle loro camere e di non fiatare.

Nel silenzio, si udirono i passi pesanti lungo le scale, all'ultimo piano i fanciulli che disperatamente ammassavano mobili davanti alla porta, folli di terrore, poi le spallate dei soldati, la porta che cedeva di schianto, le urla infantili per le scale e nel cortile. Tre giorni dopo il lago restituì i corpi delle vittime: tutti con un foro alla nuca, tranne i bimbi. Erano stati legati insieme tutt'e tre con del fil di ferro, mano con mano, piede con piede, e gettati nel lago. Le SS li avevano uccisi spingendoli sott'acqua a colpi di remo.

Gli imputati di Osnabrück «*non ricordano*» o hanno «*obbedito a ordini superiori*» o negano addirittura di aver partecipato all'azione. Gli atti del processo però li inchiodano alle loro responsabilità, i documenti e le fotografie sono stati forniti da ex appartenenti al loro reparto (cuochi, autisti, scrivani) i quali, sia pure con ritardo di anni, hanno accusato implacabilmente. I magistrati di Osnabrück, dal canto loro, hanno proceduto con molta cautela, muovendosi su terreno sicuro. Avrebbero potuto imputare molte persone di più (tutti gli uomini del reparto che partecipò alla strage), ma hanno preferito condurre dinanzi alla giustizia soltanto coloro che comandarono l'azione. Nel corso dell'istruttoria, difficilissima, durata più di tre anni, quattro sospetti sono stati prosciolti perché sulle loro responsabilità vi era qualche incertezza. Per i cinque che lunedì siederanno sul banco degli imputati pare che invece non vi sia alcun dubbio.

Il capo d'accusa si compone di 146 pagine. Gli atti sono raccolti in 22 fascicoli e comprendono più di 8 mila fogli dattiloscritti. Il ruolino di marcia del processo, fissato con minuzia, prevede udienze per quasi tre mesi e mezzo, fino al 17 aprile. La sentenza verrà emessa verso la metà di maggio. La Corte sarà costretta a diversi spostamenti: ai primi di febbraio farà un sopralluogo a Meina e a Baveno, all'inizio di marzo verranno interrogati alcuni testi a Milano e poi un altro a Montecarlo, verso la fine del mese tre udienze verranno tenute nel Palazzo di Giustizia di Monaco di Baviera per sentire altri testimoni italiani che, per ragioni di salute, non possono affrontare il lungo viaggio fino a Osnabrück.

Imprecisato è il numero dei testimoni. Secondo alcune fonti saranno 40, secondo altre 70, o 90. Sappiamo che sono state citate 31 persone dall'Italia. Verrà sentito anche un morto, l'ex comandante della *Leibstandarte Adolf Hitler*, il generale delle SS Sepp Dietrich (deceduto l'anno scorso) che il giudice istruttore interrogò nel 1965. La voce del generale nazista è stata registrata su nastro magnetico. Si ritiene che la testimonianza del defunto potrebbe essere decisiva. A Sepp Dietrich infatti fu chiesto se la strage di Meina fu compiuta in seguito a «ordine superiore» (che sarebbe una attenuante per gli imputati) oppure se fu ordinata di propria iniziativa dai comandanti locali. Nel primo caso potrebbero esservi pene miti e persino qualche assoluzione; nel secondo verrebbe provato il reato di *mord* (assassinio), per il quale è previsto l'ergastolo.

Due dei cinque imputati sono in carcere dal 1964: sono gli ex capitani delle SS Hans Krueger, di Osnabrück e Hans Roehwer, di Amburgo. Altri tre — Karl Schnelle, Oscar Schultz e Otto Leithe — sono a piede libero dopo avere depositato una cauzione di circa 3 milioni di lire. Tutti e cinque — ha detto il procuratore di Stato Waechter, che fungerà da pubblico ministero — sono considerati buoni padri di famiglia, incensurati, e nel dopoguerra sono vissuti nel rispetto delle leggi.

Tito Sansa

Case devastate a Trieste per uno scoppio di gas

Nessun ferito - L'incendio è scoppiato attorno ai quattro grandi serbatoi di una raffineria di benzina

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 6 gennaio.

Nei pressi di quattro serbatoi interrati della raffineria «Aquila», situati su una collina denominata «Monte d'Oro», alla periferia di Trieste, sono avvenuti uno scoppio ed un incendio di vapori di gas.

Lo spostamento d'aria ha provocato danni a due case distanti una cinquantina di metri dai quattro serbatoi che hanno la capacità di 180 tonnellate di benzina ciascuno. Da due sfiatatoi di uno dei contenitori, all'interno del quale si trovavano 50 tonnellate di benzina raffinata, si sono levate alte fiamme che si sono propagate velocemente anche ad una scaletta.

Sul posto sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco con quattro autopompe e due autobotti e dopo venti minuti di intenso lavoro hanno spento le flamme.

La formazione raso terra dei vapori di gas che fuoriescono dagli sfiatatoi dei quattro serbatoi è avvenuta in seguito alla giornata particolarmente umida ed alla forte depressione barometrica. Probabilmente è bastato che in una delle due abitazioni rimaste danneggiate sia stato acceso un fiammifero perché avvenisse lo scoppio con il conseguente incendio del gas che si era esteso sulla zona.

Una delle due case, oltre ad avere avuto il tetto danneggiato, ha avuto sventrata una porta; parecchie lesioni sono anche avvenute ai muri. Gli abitanti, che si trovavano in casa, non hanno riportato alcuna ferita.

Quando è avvenuto il sinistro si stava procedendo al riempimento del contenitore. I danni alle due case ed al serbatoio non sono stati ancora valutati, ma parrebbero lievi.

u. s.

Lei all'ospedale, lui in carcere

Ferita con venti coltellate dal marito durante una lite

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 6 gennaio.

(l. s.) Un fatto di sangue è avvenuto a Vado, il paese appenninico sulla direttissima Bologna-Firenze. Un marito ha inferto una ventina di coltellate alla moglie. La vittima, che si trova all'ospedale maggiore di Bologna con prognosi riservatissima, si chiama Maria Munno ed è nativa di un paese in provincia di Foggia. Il feritore è Vinicio Cirella, originario di Caserta e attualmente residente a Ravenna dove fa il barbiere.

I due vivevano separati. La Munno lavorava a Casalecchio e abitava a Vado in un appartamentino di camera e cucina. I coniugi hanno un figlio di sei anni del quale si curava la madre e che è ospite in un istituto riminese. Si ritiene che la causa dell'episodio sanguinoso possa essere ricercata in un diverbio sulla sistemazione del bambino. La madre lo aveva portato con sé in questi giorni da Rimini a Vado.

D'improvviso da Ravenna è arrivato anche il marito ed è insorto il litigio finito nel sangue. Il Cirella, afferrato uno stiletto che portava con sé, ha colpito la donna con una ventina di colpi al torace, alla schiena, ad una gamba e all'addome. La Munno ha lanciato grida disperate di soccorso, e mentre accorrevano i vicini di casa, il Cirella si allontanava di corsa tentando di lasciare il paese su un'auto di passaggio. Ma riceveva una risposta negativa dall'automobilista e riprendeva a correre. I carabinieri lo raggiungevano e lo arrestavano.

Il "cuore nuovo„ pulsa regolarmente, 70 colpi al minuto

Blaiberg: nessun sintomo di «rigetto» ieri ha mangiato del pollo con legumi

Il paziente è sempre sotto la tenda ad ossigeno, per precauzione, e non gli si è consentito di parlare con la moglie - Il chirurgo professor Barnard annuncia che presto tenterà trapianti di cuore sui negri: questi soffrono d'una particolare malattia cardiaca che non colpisce i bianchi - I funerali del mulatto Clive Haupt, che diede il cuore per l'operazione, celebrati con grande solennità a Città del Capo



Una donna bianca con la sua bimba rende omaggio, a Città del Capo, al feretro del negro Clive Haupt il «donatore» del cuore trapiantato a Philip Blaiberg (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Città del Capo, 6 gennaio.

Le condizioni di Philip Blaiberg, a più di quattro giorni dall'operazione, continuano a giustificare le speranze di riuscita finale del secondo trapianto cardiaco tentato all'ospedale di «Groote Schuur». L'ultimo bollettino diramato nella notte riferisce che l'uomo dal cuore nuovo è in condizioni del tutto soddisfacenti, le sue pulsazioni sono regolari e le sue funzioni fisiologiche stanno rapidamente avviandosi verso una perfetta normalità.

Il dentista che vive con il cuore del mulatto Clive Haupt, oggi si è seduto per la prima volta sul letto ed ha mangiato pollo e legumi. E' sempre sotto la tenda ad ossigeno, ma questo particolare non ha il minimo influsso sul suo buon umore e non gli impedisce di comunicare vivacemente con il personale sanitario. Eileen Blaiberg non ha avuto comunque ancora il permesso di rivedere il marito. Tutti i bollettini medici su Blaiberg sottolineano che il paziente non ha per ora manifestato il minimo sintomo del temuto fenomeno di «rigetto». A questo proposito il prof. Christian Barnard ha ribadito che il paziente non è stato sottoposto, a differenza di Louis Washkansky, alle radiazioni della bomba al cobalto.

Il nuovo cuore di Philip Blaiberg batte regolarmente in ragione di 70 pulsazioni al minuto ed oggi pomeriggio si è contratto per la quattrocentomillesima volta nel torace del dentista di Città del Capo. Ogni contrazione spinge in circolo da 50 a 70 centimetri cubi di sangue, su un totale di circa 5 litri. Il lavoro svolto dal cuore nuovo di Blaiberg da martedì mattina è equivalente a quello di una gru che abbia sollevato un peso di 115 tonnellate a un metro dal suolo.

Oggi il prof. Barnard ha annunciato che spera di procedere ad una nuova operazione di cardiotrapianto entro sei settimane: tale intervento sarebbe praticato su un uomo di colore. L'annuncio odierno contraddice le dichiarazioni dell'altro ieri di Barnard che, giovedì, aveva sostenuto che il prossimo trapianto cardiaco non avrebbe potuto essere effettuato dalla sua «équipe» prima di sei mesi. Oggi invece, nel corso della conferenza stampa tenuta alla Scuola di medicina dell'Università del Capo, il chirurgo sudafricano ha annunciato che sta preparandosi ad innestare un cuore nuovo nel torace di un uomo di colore. «I neri — *ha detto* — sono soggetti ad un'affezione cardiaca fatale, la miopatia, che è una malattia peculiare della loro razza».

Barnard si è poi dichiarato ottimista sulla possibilità di «stivare» cuori umani nelle scimmie in modo da tenerli in vita per qualche giorno ed aumentare quindi così la capacità di compiere cardiotrapianti sugli uomini. Barnard attraversa un periodo di grande ottimismo ed ogni giorno annuncia progetti che si propone di realizzare che destano lo stupore degli osservatori.

Con una grandissima folla si sono svolte oggi a Città del Capo le esequie di Clive Haupt, il giovane «sangue misto» che ha donato il cuore a Blaiberg. Ai funerali è intervenuto anche il prof. Barnard che è stato accolto dagli applausi della folla ed il sindaco della città.

I giornali sudafricani mettono oggi in rilievo che nel giro di una decina d'anni le mani straordinarie di Chris Barnard non potranno più operare: esse saranno allora deformate dall'artrite ed uno dei più grandi chirurghi del mondo dovrà limitare la sua attività alla medicina interna o alle ricerche di laboratorio. Barnard sa benissimo cosa lo aspetta, ma la triste prospettiva non ha intaccato — e lo ha detto lo stesso chirurgo — il suo ottimismo.

«Penso che il male sia stato uno stimolo per me ad andare avanti, perché mi rendo conto che mi resta un numero limitato di anni e probabilmente non continuerò (ad operare) fino ai 60 anni. E' per questo che ho deciso di fare adesso quello che voglio fare». Il chirurgo, che ha tenuto un'intervista alla radio americana, ha aggiunto che per controllare l'artrite fa uso quotidiano di medicine. Un medico americano gli ha osservato che ha una forte resistenza naturale al male e che probabilmente non rimarrà completamente paralizzato.

«Ma potete vedere le mie mani che sono gonfie e le giunture leggermente enfiate» ha risposto Barnard.

r. s.

Un'altra operazione eccezionale in Sudafrica

Separate due «siamesi» che erano unite alla testa

L'intervento è stato possibile perché le sorelline non avevano alcuna parte del cervello in comune

(Nostro servizio particolare) Città del Capo, 6 gennaio.

Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle «siamesi» unite per la testa.

Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni delle gemelle sono soddisfacenti. I medici, però, si sono riservati la prognosi ed i nomi delle due piccole separate figurano ancora nella lista dei pazienti in pericolo di vita.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore (dalle 7,30 alle 12,30, ora italiana).

Un bollettino medico diramato questa sera informa che le due gemelle, dopo avere ripreso conoscenza, si sono addormentate e riposano tranquillamente. E' stato già possibile rimuoverle dalle incubatrici.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione.

Catherine e Shirley O'Hare erano unite l'una all'altra nel punto di sutura delle ossa frontali e parietali. Quattro giorni dopo essere venute alla luce, le bambine rivelarono entrambe di essere affette da itterizia; questa malattia si risolse in una settimana ma, poco dopo, subentrò una infezione intestinale. In seguito a questo precario stato di salute, il peso complessivo scese da chilogrammi 5,440 a chilogrammi 4,990. Grazie ad energiche cure, l'infezione intestinale fu controllata e debellata.

Il 5 dicembre i sanitari, dopo averle anestetizzate, sottoposero le bambine ad accurati esami, anche radiologici, dai quali risultò che un intervento (avente come scopo la separazione dei due corpi) era possibile, per quanto presentasse determinate difficoltà. Era risultato chiaro, infatti, che ciascuna delle bimbe possedeva un suo proprio cervello e che solo le ossa, i tessuti superficiali e le meningi assicuravano la connessione tra i due organismi.

Nel frattempo, le bambine riprendevano rapidamente le loro forze e il 2 gennaio il loro peso complessivo raggiungeva i nove chili. Ciò induceva i medici a predisporre l'intervento.

Il nome del chirurgo che ha diretto l'intervento non è stato reso noto.

v.

Un attentato dinamitardo nel Nuorese ma nessun ferito

Nuoro, 6 gennaio.

(c.) L'abitazione dell'ex sindaco democristiano di Siniscola, Giovanni Grecu, è stata fatta saltare stamane alle 4 da una potente carica di dinamite.

La violenta deflagrazione ha provocato il crollo del rustico causando danni per 5 milioni. La casa, ancora in fase di costruzione, era disabitata.

L'attentato dinamitardo ha avuto luogo alla periferia di Siniscola, grosso centro del Nuorese, a 30 chilometri da Olbia, sulla strada Nuoro-Siniscola. I carabinieri e gli agenti stanno svolgendo indagini per individuare gli autori dell'attentato.

Il presidente mondiale dei cardiologi giudica duramente il chirurgo Barnard

E' il prof. Jean Lequime, di Bruxelles - Considera «prematura» l'operazione

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 gennaio.

Il presidente dell'associazione internazionale di cardiologia, prof. Jean Lequime, ha rilasciato una dichiarazione vivacemente polemica contro il prof. Barnard e l'operazione di innesto del cuore eseguita a Città del Capo. «Gli uomini di scienza che si occupano delle ricerche cardiologiche», ha detto oggi a Bruxelles il prof. Lequime, «sono stati singolarmente turbati dalla pubblicità fatta all'intervento di Città del Capo e dall'intervento stesso. Riconoscendo che dal punto di vista tecnico si tratta di una esperienza interessante, voglio far notare che tale intervento, per chirurghi abituati alle operazioni a cuore aperto, non presenta difficoltà insormontabili».

«Il problema», ha continuato il prof. Lequime, «non è in effetti di ordine tecnico. Si sa che al di là di circostanze eccezionali il trapianto di un organo si urta a reazioni di ordine immunologico da parte del ricevente, che culminano con quello che viene chiamato il rigetto. Si può allora domandare se è legittimo sostituire un cuore malato, ma capace di permettere la vita per un tempo indeterminato, con un organo che, al massimo, non permetterà che una sopravvivenza molto limitata».

«Si tratta di un problema di etica medica, che ha molto preoccupato i consigli degli organi internazionali della scienza medica. Durante una riunione straordinaria svoltasi nell'ottobre scorso a Parigi», ha precisato, «il Consiglio ha riconosciuto che in certi settori della ricerca scientifica le esperienze sull'uomo sono essenziali per il progresso delle conoscenze della medicina e per il bene dell'umanità, ma che la pratica della ricerca deve assicurare pienamente la protezione dei diritti dell'individuo».

Il prof. Lequime ha concluso dicendo: «E' certo che le esperienze biologiche e mediche sull'uomo, se suscitano un grande interesse, provocano anche una legittima preoccupazione. Si tratta di un terreno pieno di trabocchetti. Per quel che concerne l'aspetto scientifico dell'innesto di un organo la questione non sarà risolta che quando gli studi immunologici attualmente in corso in numerosi laboratori permetteranno di limitare le reazioni di difesa di un organismo di fronte a un corpo estraneo, senza compromettere la sua possibilità di lotta contro le infezioni».

s. d.

I punti non risolti nell'accordo con il governo

Agli statali che lavorano di più saranno dati compensi di merito

L'amministrazione dello Stato intende seguire i criteri delle aziende private per un maggior rendimento del personale - Ogni ministero concederà «indennità incentivanti» per stimolare i propri dipendenti - I ferrovieri sollecitano la riduzione dell'orario settimanale (attualmente sono occupati dalle 46 alle 48 ore)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 gennaio.

Le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti inizieranno immediatamente una azione per ottenere la soluzione, in Parlamento e a livello ministeriale, di tre problemi non definiti dall'accordo concluso nelle prime ore di ieri mattina. Si tratta di problemi di notevole interesse per diverse categorie di statali: 1) la riduzione dell'orario di lavoro nei settori in cui normalmente il personale presta servizio per più di quaranta ore settimanali; 2) la misura delle ritenute sullo stipendio e sulle paghe per «scioperi brevi»; 3) la concessione di indennità con carattere «incentivante».

La riduzione dell'orario di lavoro riguarda non meno di trecentomila dipendenti: i ferrovieri (circa 200.000) sono occupati per 46 o 48 ore settimanali; gli operai dello Stato per oltre [illegible] ore; gli escavatori dei porti per orari variabili ma sensibilmente superiori alle 40 ore; i vigili del fuoco, con un impegno settimanale di servizio che raggiunge le [illegible] ore.

Nelle recenti trattative fra governo e sindacati, si è convenuto che la questione poteva essere affrontata nell'ambito delle rispettive amministrazioni. Così i sindacati chiederanno subito incontri con i ministri interessati per iniziare negoziati. Essi sono decisi a ricorrere allo sciopero, soprattutto nel campo ferroviario, qualora non sia possibile arrivare rapidamente ad una intesa. Sono disposti a prevedere una certa gradualità nella riduzione dell'orario, in riferimento eventualmente ai «tempi» del riassetto (entro il 1970), ma non intendono deflettere da questa linea, tanto più che il recente accordo governo-sindacati stabilisce una sostanziale equiparazione sul piano economico con la maggior parte dei pubblici dipendenti che hanno un orario settimanale di 36 ore.

Iniziative, anche in sede parlamentare, saranno prese per ottenere che le ritenute per «scioperi brevi» siano commisurate alla durata degli stessi scioperi e non alla intera giornata lavorativa. I sindacati respingono il criterio finora seguito, sostenendo che la trattenuta di un'intera giornata di retribuzione, anche per una o due ore di astensione, assume carattere palesemente «punitivo» e lascia presumere un non completo riconoscimento del diritto di sciopero nel settore del pubblico impiego, contrariamente a quanto previsto dalla Costituzione.

A livello di ogni singola amministrazione sarà trattato l'eventuale riconoscimento di indennità con carattere incentivante, che derivino effettivamente da economie nelle spese di personale determinate da maggiore impegno e rendimento delle unità in servizio.

Il principio, riconosciuto nel recente accordo governo-sindacati, sarà sicuramente ribadito nei provvedimenti che il Consiglio dei ministri approverà nella prossima settimana: dovrà però essere realizzato in pratica settore per settore, dopo un approfondito esame dei limiti di produttività e delle altre condizioni indispensabili per giustificare il particolare compenso. In questo quadro, ad esempio, potrebbe essere avviata rapidamente a soluzione la controversia dei cinquantamila dipendenti «finanziari» che reclamano appunto l'estensione e la perequazione di talune indennità di incentivazione e di produttività.

I pubblici dipendenti sono aumentati di 22.716 unità, pari all'1,7%, fra il 1° gennaio 1966 ed il 1° gennaio 1967: il numero degli «statali» a questa data era di 1.368.806, compreso il «personale con ordinamento particolare».

Giancarlo Fossi

Sciopero di protesta a Savona dei dipendenti delle autolinee per il bigliettario automatico

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 gennaio.

(m. fi.) Una situazione di disagio si è venuta creare a Savona e nei paesi vicini a causa dello sciopero ad oltranza iniziato il 31 dicembre dai dipendenti della società Sita, concessionaria della maggior parte delle autolinee della provincia. Il disagio è maggiormente sentito dalle popolazioni dei paesi che non sono attraversati dalle ferrovie e che nella corriera hanno l'unico mezzo di comunicazione con il capoluogo.

La vertenza è originata dalla decisione della Sita di installare su alcune linee gli apparecchi per la distribuzione automatica dei biglietti, in sostituzione dei bigliettari che lasciano il servizio per raggiunti limiti di età oppure che chiedono volontariamente il trasferimento ad altre sedi.

In seguito alla protesta delle popolazioni dei paesi più colpiti per il mancato servizio delle corriere, il sindaco di Savona, avv. Benedetto Martinengo, ha promosso una riunione a Savona, nel palazzo comunale, di tutti i sindaci della provincia, nell'intento di trovare una soluzione soddisfacente al problema. Alla riunione erano presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La direzione della Sita ha declinato l'invito facendo presente che trattative con i propri dipendenti saranno possibili soltanto dopo la revoca dello sciopero. Il sindaco ha allora chiesto l'intervento del prefetto per la soluzione della crisi.

Un sindacato di insegnanti supplenti di educazione fisica

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 gennaio.

(f. m.) Con l'adesione di numerosi insegnanti supplenti di educazione fisica di tutta Italia si è costituito in Asti il Sindacato nazionale insegnanti di educazione fisica supplenti (Sniefs) che si propone il raggiungimento della sistemazione della categoria e la tutela degli interessi degli associati. Il sindacato inoltre curerà alcuni cicli di conferenze tendenti a migliorare la conoscenza tecnico-professionale della materia, nell'interesse della scuola e dei giovani.

Subito dopo la costituzione del Sniefs si è proceduto all'elezione dei dirigenti; all'unanimità è stato proclamato segretario generale l'insegnante supplente Guido Losco. Il segretario generale ha quindi nominato vice segretari il prof. Francesco Carozzi di Foggia e il prof. Anastasio Bartolomeo di Reggio Calabria. E' previsto per la prossima primavera il primo Congresso nazionale del sindacato, che si terrà a Roma.

Tornata a casa la ragazza che era fuggita col fidanzato

Ovada, 6 gennaio.

(g. t.) La giovane impiegata di Rossiglione, Gabriella Torriglia, di 18 anni, che era fuggita nove giorni fa insieme col fidanzato Domenico Colace, di 22 anni, residente a Genova, è ritornata improvvisamente la notte dell'Epifania. Non si conoscono i motivi dell'improvvisa fuga e neppure i carabinieri di Rossiglione, per il momento, hanno potuto chiarire il misterioso episodio.

La giovane è rientrata in famiglia così come se ne era allontanata: ha abbracciato i genitori ed ha ottenuto il loro perdono. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata per il momento sui motivi che hanno indotto la diciottenne ad allontanarsi.

A Vigevano il Comune cede l'azienda del gas a privati

La concessione per 30 anni

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 6 gennaio.

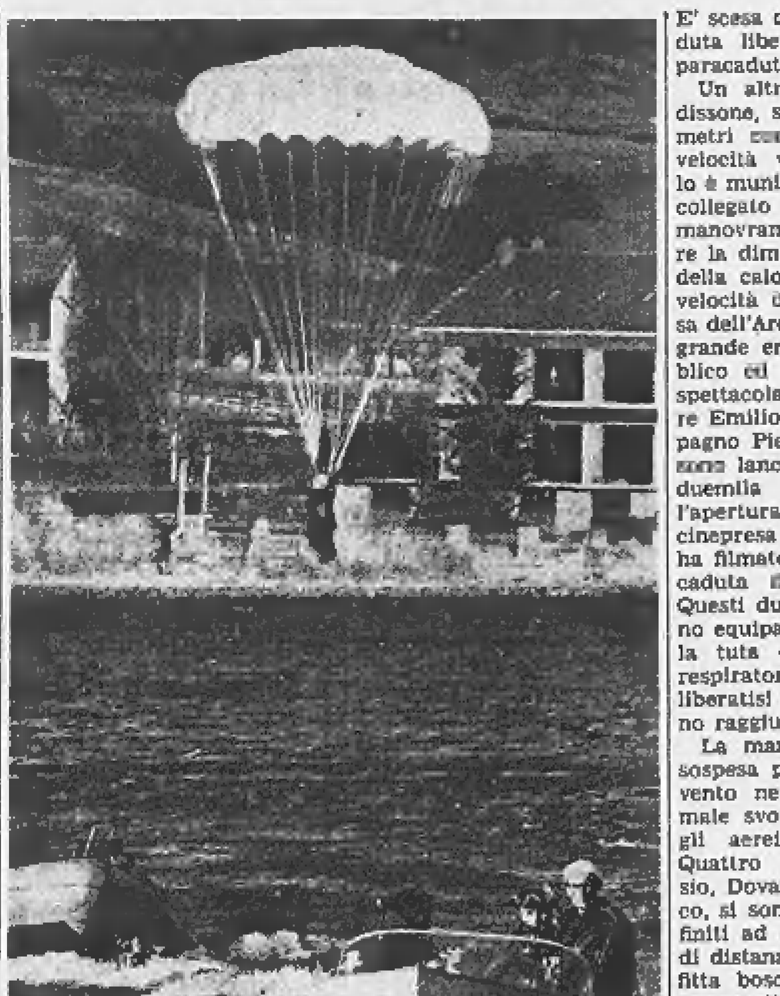
(g. r.) La Amministrazione comunale di centro-sinistra di Vigevano porterà entro i primi di febbraio in Consiglio comunale la proposta di cedere l'Azienda municipale del gas alla Snam per un periodo di trent'anni. La smunicipalizzazione è stata approvata in questi giorni dalla dc all'unanimità e dal partito socialista unificato a maggioranza.

La Snam si è dichiarata disposta ad appaltare il servizio dell'erogazione del gas in Vigevano assicurando un affitto annuo al comune per gli impianti (dovranno essere nella quasi totalità rinnovati) di trenta milioni oltre ad una lira per ogni metro cubo di gas venduto. Per quanto riguarda la posizione degli attuali ventisei dipendenti dell'Azienda municipalizzata, i sindacati hanno avanzato le loro riserve sulla possibilità di riassunzione totale dei lavoratori una volta che la Snam subentrerà alla «municipalizzata». In effetti, la Snam ridurrà il numero dei dipendenti ad una quindicina.

La giunta comunale ha deciso di porre termine alla gestione municipalizzata dell'Azienda del gas in previsione di un onere finanziario per il rinnovo degli impianti e l'incremento delle utenze, a suo dire pesante per le casse comunali. La previsione di spesa è di un miliardo e mezzo di lire.

Tredici paracadutisti (due donne) si lanciano sul lago di Avigliana

La manifestazione ostacolata dal forte vento: parecchi hanno fallito bersaglio e sono finiti in un bosco



Un paracadutista sta per scendere in acqua durante la manifestazione di ieri ad Avigliana (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 6 gennaio.

Tredici paracadutisti si sono lanciati stamane nelle gelide acque del lago grande: quattro hanno fallito il bersaglio e sono finiti in mezzo ad un bosco. Nessun ferito: qualche strappo ai paracadute e un po' di brivido per le centinaia di persone che, incuranti del freddo, si sono accalcate sulle rive del lago per assistere alla spericolata esibizione.

La manifestazione è iniziata alle 10,15. Due piccoli aerei da turismo sono apparsi sul cielo del lago. Dopo un paio di evoluzioni a bassa quota per individuare il punto di lancio, il primo paracadutista è saltato. Era una ragazza, Marinella Carli, 25 anni, impiegata, alla sua prima esperienza di lanci in acqua. Si è tuffata nel vuoto a quota 800 metri. Il bianco ombrellone si è aperto schioccando nell'aria: da terra gli spettatori hanno avuto l'impressione che la giovane si trovasse in difficoltà.

Il forte vento l'ha spinta velocemente verso terra. Manovrando con le funi del paracadute, la Carli è riuscita a correggere la traiettoria. Ha mancato l'acqua per soli quattro metri ed è caduta sulla spiaggia di fronte all'imbarcadero. Dopo di lei si è lanciata Marina Gola, 24 anni, impiegata, detentrice del record nazionale femminile d'altitudine (6200 metri). E' scesa da 1500 metri in caduta libera e ha aperto il paracadute a quota 600.

Un altro concorrente, Ardissone, si è lanciato da 800 metri con un paracadute a velocità variabile. L'ombrello è munito di un lungo cavo collegato ad una carrucola: manovrandolo si può ridurre la dimensione di apertura della calotta, aumentando la velocità di caduta. La discesa dell'Ardissone ha suscitato grande emozione fra il pubblico ed è stata fra le più spettacolari. Il capo istruttore Emilio Bandiera e il compagno Pier Giorgio Morra si sono lanciati subito dopo da duemila metri, ritardando l'apertura. Il Morra, con una cinepresa fissata sul casco, ha filmato le varie fasi della caduta del suo compagno. Questi due paracadutisti erano equipaggiati oltre che con la tuta da subacqueo, con respiratori e pinne. In acqua, liberatisi del paracadute, hanno raggiunto la riva a nuoto.

La manifestazione è stata sospesa per un'ora perché il vento ne ostacolava il normale svolgimento. Alle 12,30 gli aerei sono ricomparsi: Quattro concorrenti, Cartosio, Dovana, Testa e Mazzucco, si sono lanciati, ma sono finiti ad oltre un chilometro di distanza, in mezzo ad una fitta boscaglia. «*Siamo stati ingannati dalla fumata che doveva indicarci il bersaglio al centro del lago* — hanno detto —; *dall'alto vedevamo il fumo molto spostato e abbiamo manovrato per seguirlo. Così siamo finiti fuori rotta*».

Alle 13 l'ultimo lancio: due paracadutisti, Giuseppe Malavasi e Giorgio Novaro, si sono lanciati tenendosi abbracciati. A 400 metri di quota si sono divisi ed hanno aperto i paracadute, centrando in pieno il bersaglio. Altri due compagni sono finiti più lontano, verso la sponda opposta, e sono stati subito recuperati dai sommozzatori del Cressy Club di Genova.

a. v.

Preziosi per quindici milioni rubati in un alloggio di Roma

Roma, 6 gennaio.

Una donna di 61 anni, Fausta Zanchini vedova Lombardi, ha denunciato stamane ai carabinieri della Tenenza di piazza San Giovanni che i ladri, entrati nella sua abitazione in via Etruria 27, hanno rubato oggetti preziosi per un valore complessivo di 15 milioni.

Ieri sera a Chivasso

Auto piomba contro il muro del camposanto: tre feriti

Chivasso, 6 gennaio.

(e. c.) Tre giovani sono rimasti feriti nell'auto finita contro il muro di cinta del cimitero di Chivasso.

L'incidente è avvenuto verso le 20 sulla statale per Aosta. Una «600» proveniente da Caluso era guidata dal trentottenne Giovanni Bruni. Con lui viaggiavano suo nipote, Saverio Bruni di 21 anni e la moglie di questi, Maria Fera, diciottenne, tutti residenti a Chivasso.

Il pilota ha dichiarato di essere stato abbagliato dai fari di un'auto che incrociava e di aver perso il controllo della «600». La vettura, dopo avere attraversato diagonalmente la strada ed essere finita nel fosso che costeggia la statale, è andata a schiantarsi con il tetto contro il muro di cinta del cimitero.

Trasportati all'ospedale, i tre feriti sono stati ricoverati.

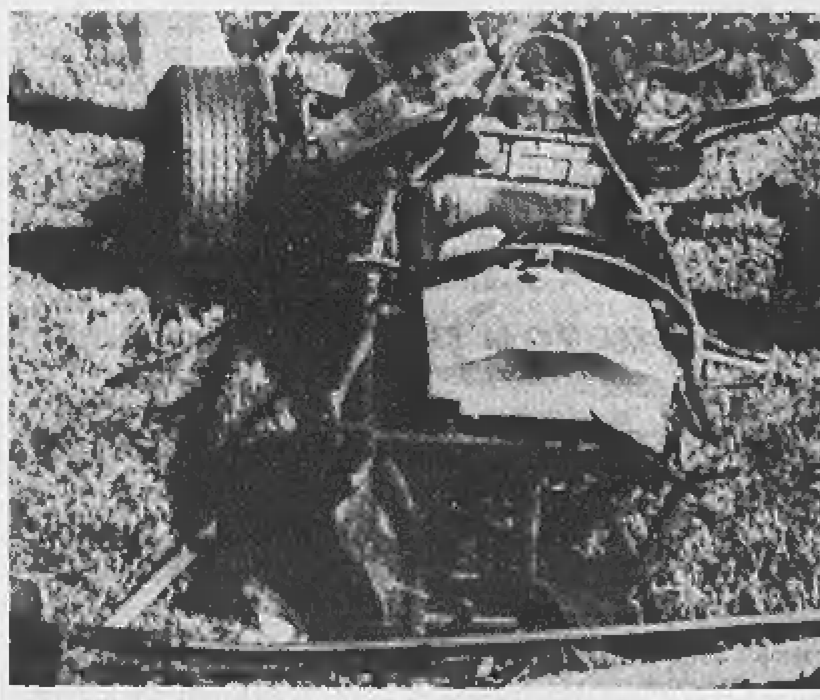
CRONACHE DELLO SPORT

Nel Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda

Hulme vola fuori pista a 240 all'ora urtandosi con un altro pilota: salvi

La vettura del campione del mondo e quella del neozelandese Brownlie si toccano in curva - Le due auto escono di strada e si schiantano contro le barriere di protezione del circuito - Hulme ricoverato in ospedale con lieve commozione cerebrale, Brownlie con alcune contusioni - La gara era valevole per la Coppa della Tasmania

Brillante successo di Chris Amon sulla Dino



La macchina di Brownlie praticamente disintegrata dopo l'urto con l'auto di Hulme

(Nostro servizio particolare)
Auckland, 6 gennaio.

Il neo campione del mondo dei conduttori di Formula 1, il neozelandese Denis Hulme, di 32 anni, è stato protagonista oggi, insieme al connazionale Maurice Brownlie, di un drammatico incidente sul circuito di Pukehoe, durante la disputa del Gran Premio di Nuova Zelanda, vinto da Chris Amon sulla Dino «246». Hulme e Brownlie si sono urtati in curva, schizzando fuori della pista: il primo ha riportato una leggera commozione cerebrale, il secondo soltanto alcune contusioni. «E' un miracolo che sia ancora vivo», *ha detto Hulme ai soccorritori.*

L'incidente è accaduto al 53° dei 58 giri della corsa, valida quale prima prova della Coppa Tasmania (riservata a monoposto di cilindrata fino a 2500 cmc, senza limite di peso). Hulme era al volante di una Brabham con motore Ford di 1600 cmc, Brownlie guidava una Brabham-Repco. I due sono entrati insieme in una curva a largo raggio, ad una velocità di circa 240 km orari.

Secondo le prime testimonianze, Brownlie, che non si era accorto di avere Hulme al fianco, avrebbe modificato la traiettoria di marcia, spostandosi lievemente verso l'esterno. Le ruote delle due vetture si sono toccate, agganciandosi alle sospensioni: un attimo, e la Brabham-Ford di Hulme si è impennata, «volando» sopra l'altra monoposto e ricadendo una decina di metri più in là. Dopo aver girato più volte su se stessa, la macchina è uscita di pista, arrestandosi capovolta contro una barriera in legno. La Brabham-Repco di Brownlie è finita fuori strada dalla parte opposta, abbattendo un palo.

I due piloti, subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Auckland, sono stati giudicati in condizioni abbastanza buone, soprattutto in considerazione della gravità dell'incidente. I medici temono che Hulme, oltre alla commozione cerebrale, abbia riportato la frattura del collo e domani lo sottoporranno ad una serie di controlli.

La paurosa avventura di Hulme e Brownlie non deve far passare in secondo piano lo splendido successo conquistato da Amon al volante della Dino «246», davanti all'australiano Frank Gardner, su una Brabham dotata di un motore Alfa Romeo, e all'inglese Piers Courage, su una McLaren-Cosworth. Il pilota della Ferrari, che di gara in gara va acquistando esperienza e che nel recente Gran Premio del Sud Africa era giunto quarto, ha ingaggiato un appassionante duello con Jim Clark e la sua Lotus-Ford.

Lo scozzese, superato al primo giro, è riuscito a riconquistare il comando, ma non è stato in grado di distaccare Amon e la Dino. La lotta è proseguita per 53 giri, poi Clark, tradito per una volta dalla foga, è entrato troppo veloce in una curva ed ha compiuto un testa-coda, finendo fuori pista. Nulla di grave per Clark, ma la Lotus si danneggiava nell'urto contro le barriere di protezione e non poteva proseguire.

r. s.

Classifica: *1. Amon, su Dino-Ferrari, 58 giri in 59'20"1 (giro più veloce 59"3), alla media oraria di 162 km orari; 2. Gardner, Brabham-Alfa Romeo; 3. Courage, McLaren-Cosworth.*

La Coppa Tasmania e la Dino

(m. fe.) La Coppa della Tasmania, così chiamata in omaggio all'omonima isola situata a sud dell'Australia, è riservata alle vetture monoposto costruite in base alle norme della Formula 1 vigente dal 1954 al '60. Comprende otto prove: quattro in Nuova Zelanda (quella appena disputata a Pukehoe, Levin, Christchurch e Teretonga), tre in Australia (Catalina Park, Surfer's Paradise e Sandown Park) e una in Tasmania (Longford).

Alla manifestazione prendono parte, in forma più o meno ufficiale, quasi tutte le scuderie del campionato mondiale di Formula 1 e relativi piloti, da Clark e Graham Hill ad Hulme, Amon, Brabham, McLaren, Rodriguez, più un nugolo di guidatori locali, su macchine spesso fabbricate da loro stessi. Amon corre in forma privata, anche se gode dell'appoggio completo della Ferrari, che gli ha addirittura preparato una vettura apposta per la Coppa, appunto la Dino «246 Tasmania».

Si tratta di una monoposto dotata del noto motore sei cilindri, portato da due litri a 2400 cmc di cilindrata. La potenza, a 8900 giri al minuto, è di 285 Cv, il peso — con rifornimento di acqua e olio — di 480 Kg. La macchina può raggiungere i 300 Km all'ora. La Dino è meno potente delle rivali (la Lotus e la Brm dispongono, per esempio, di 320-330 Cv), ma è più leggera (una novantina di chilogrammi in meno): il rapporto peso-potenza è leggermente a suo favore. Sui circuiti ricchi di curve e non troppo veloci su cui si svolgono le prove della Coppa, questo potrebbe giocare un ruolo determinante.

Alla Coppa dei Campioni

Simmenthal batte il Botafogo: 82 a 54

Filadelfia, 6 gennaio.

Il «Simmenthal» di Milano ha battuto il «Botafogo» di Rio de Janeiro per 82-54 e si è classificato al terzo posto della Coppa Intercontinentale dei Campioni di pallacanestro. (Ansa)

Ignis contro Ignis alle 17 per tv da Napoli

Napoli, 6 gennaio.

Nella prima giornata del Trofeo Borghi internazionale di pallacanestro l'Ignis Varese ha battuto l'Armata Rossa di Mosca per 65-53 mentre l'Ignis Sud Partenope ha superato il River Plate di Buenos Aires per 75-52.

La finalissima di oggi vedrà dunque di fronte, in una specie di «derby» aziendale, le due formazioni dell'Ignis, mentre le due squadre straniere si contenderanno il terzo posto. Alle ore 17, sul Secondo Canale, la tv trasmetterà la telecronaca diretta della finalissima.

Le cestiste del Lanco ospitano il Brescia

Riprende oggi il campionato femminile di basket di serie A, dopo la sospensione di quindici giorni in occasione delle festività.

Delle due squadre torinesi partecipanti al torneo, il Lanco ospiterà alle 17,30 alla palestra della Ginnastica in via Magenta il Fari Brescia, mentre il C.S. Fiat giocherà a Sesto contro il Geas.

Il torneo dei dilettanti

Novese-Valenzana: 0 a 5

Novi Ligure, 6 gennaio.

Il trentaseienne Tortul, l'ex sampdoriano che fece parte anche della Nazionale italiana, ora è allenatore-giocatore della Novese. Oggi Tortul ha debuttato nel ruolo di battitore libero contro la Valenzana, in un anticipo del torneo dilettanti di prima categoria (girone B), ma non ha portato fortuna alla sua squadra: la Novese, infatti, è stata sorprendentemente sconfitta sul proprio campo per 5-0.

★ Il Cinzano si è imposto ad Acqui per 1-0 (rete di Olivieri al 36' del primo tempo).

Gli anticipi giocati ieri

Serie C: il Piacenza batte la Solbiatese (1-0) e conquista il primato - Serie D: vittorie di Macobi e Alassio

Piacenza, 6 gennaio.

Il Piacenza (serie C, girone A) si è imposto oggi sul proprio campo per 1-0 nell'anticipo contro la Solbiatese ed ha conquistato il primato in classifica. La rete è stata realizzata dalla mezz'ala destra Robbiati al 44' della ripresa.

Piacenza: Ferretti; Grechi, Montanari; Belloni, Favari, Cattai; Corbellini, Robbiati, Faccincani, Pestrin, Callegari.

Solbiatese: Pisci; Taddei, Vergani; Rossi, Morganti, Marcioni; Dalle Crode, Crespi, Longo, Fagnani, Milanesi.

La gara di Treviglio

Treviglio, 6 gennaio.

La Trevigliese (serie C, girone A) si è affermata sul Bolzano per 2-1. La squadra locale è passata in vantaggio al 41' del primo tempo su rigore con Camotti, al 21' della ripresa il Bolzano ha pareggiato con Salardi. Tre minuti dopo un'autorete di Ventura ha dato il successo al Treviglio.

Classifica aggiornata (serie C, girone A): Piacenza punti 21; Pro Patria 20; Como e Udinese 19; Solbiatese e Verbania 18; Treviso, Triestina, Rapallo e Trevigliese 17; Marzotto 15; Savona, Monfalcone e Legnano 14; Bolzano e Biellese 13; Alessandria 12; Entella 10; Pavia 9; Mestrina 7. Piacenza, Solbiatese, Trevigliese e Bolzano hanno disputato una partita in più.

In serie D (girone A)

★ **A Genova Sestri:** Macobi-Sestrese 3-2. Reti nel primo tempo: al 15' Bodi (S.), al 17' Zanellato (M.), al 20' Fabbriano (M.) ed al 23' Prina (M); ripresa: al 30' Marchiandi (S).

★ **Ad Alassio:** Alassio-Gruppo C 2-1. La squadra locale è passata in vantaggio al 36' del primo tempo con Salvini, gli ospiti hanno pareggiato al 34' della ripresa con Varano. Capriati ha segnato la rete decisiva a tre minuti dal termine.

Classifica aggiornata (serie D, girone A): Pro Vercelli p. 19; Sestrese 18; Casale e Macobi 17; Castor, Omegna e Sestri Levante 16; Cossatese 15; Albenga e Borgomanero 14; Asti e Alassio 13; Cuneo, Gruppo C, Ivrea e Sanremese 12; Ligorna 11; Imperia 9.

★ **Jacques Anquetil** ha dichiarato oggi che accetterà di partecipare al prossimo Tour de France soltanto se sarà inserito in una squadra di giovani di età inferiore ai 25 anni, affidata alla guida di Raphael Geminiani.

CRONACHE DELLO SPORT

Classifica: Milan p. 19, Roma e Varese 16, Fiorentina Juve e Napoli 15, Cagliari Inter 14

Tra Milan e Juventus duello a distanza

Sono i due squadroni più in forma [redacted] momento - Altre unità del settore [redacted] testa lottano, però, con buone possibilità di affermarsi - Il periodo difficile dell'Inter: se perde a Napoli compromette tutta la [redacted] stagione - La Samp [redacted] di sfuggire alla zona di coda - Importanza dell'incontro Torino-Cagliari

Nell'odierno incontro [redacted] Genova

Del Sol rientra tra i bianconeri Cristin guida la Sampdoria

Nelle ultime cinque partite la Juventus non ha mai perso; i liguri non vincono da sette giornate - I propositi di Bernardini

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, [redacted] gennaio.

Domani, sul campo di Marassi, la Juventus gioca [redacted] tro la Sampdoria. I campioni d'Italia sono favoriti, il loro allenatore, però, si guarda bene dal cadere nel trabocchetto di una eccessiva fiducia. Heriberto Herrera, insieme con i calciatori juventini, è giunto nel tardo pomeriggio a Genova, e subito, interpellato dai giornalisti, ha ribadito la sua opinione, che è opinione diffusa tra quanti si interessano [redacted] calcio.

« *La Sampdoria* — ha detto Herrera — *è una squadra* [redacted]*patica, composta da elementi di valore. L'ho seguita con cura e sono convinto che, finora, ha ottenuto risultati inferiori a quel che si merita. Per noi, non c'è mai una partita facile. Domani però dovremo fare doppia attenzione ai passi falsi. Guai, a distrarsi un attimo, i blucerchiati possono diventare molto pericolosi* ».

« Ha già stabilito lo schieramento? » è stato chiesto al *trainer*. Heriberto ha risposto che — confermati i rientri di Del Sol a mezz'ala destra e di Simoni [redacted] la [redacted] glia n. 7 — esiste ancora una incertezza per Sacco. Come al solito, l'atleta in dubbio sarà visitato domattina dal medico, al quale spetta il verdetto definitivo. In caso di un « sì », Sacco verrà utilizzato [redacted] mediano e terzini saranno Salvadore e Leoncini; se si trattasse di un « no », Salvadore giocherà mediano e Coramini resterà in squadra, naturalmente nel ruolo di terzino.

Alla Juventus, insomma, aria di ragionata prudenza (il che non esclude la speran[redacted] di un successo pieno) e formazione con un'ultima « x » da sciogliere. Alla Sampdoria, invece, tutto deciso, in un'atmosfera che, almeno alla vigilia, è tinta dai colori allegri dell'ottimismo. Bernardini, in un certo qual senso, è stanco di sentirsi rivolgere fior di complimenti che si riferiscono al bel gioco della sua compagine, ma che terminano con un sospiro quando si guarda alla posizione in classifica. L'allenatore dei liguri ha rilasciato una dichiarazione recisa: « *Noi ce l'aspettiamo forte, questa Juventus, ma vogliamo essere forti come loro* ».

Non che Bernardini rinneghi l'aspirazione al bel gioco, soltanto desidererebbe (e chi può dargli torto?) che una volta tanto questo bel gioco di cui così volentieri si parla si traducesse nella conquista di almeno un punto. Un pareggio, contro i campioni d'Italia, servirebbe ad infondere entusiasmo per il futuro e c'è quindi l'assoluta certezza che la Sampdoria dom[redacted] s'impegnerà a fondo, affidandosi all'abilità e all'orgoglio di tutti i suoi atleti.

Anche Cristin sarà di scena. Il centravanti h[redacted] sofferto nei giorni scorsi di acuti dolori alla schiena, però la sua presenza a Marassi è praticamente scontata. In porta vi sarà Matteucci (al suo esordio in campionato sul terreno di casa), Sabatini sostituirà l'infortunato Delfino come terzino sinistro. La Samp, cioè si allineerà [redacted]: Matteucci; Dordoni, Sabatini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. Se Cristin, in extremis, fosse costretto [redacted] *forfait*, l'attacco [redacted] schiererebbe [redacted] Francesconi, Vieri, Salvi, Frustalupi, Fotia. La Juventus, dal canto suo, annuncia: Anzolin; Salvadore (Coramini), Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco (Salvadore); Simoni, Del Sol, De Paoli, [redacted]nesinho, Zigoni. Arbitrerà il signor Carminati.

Accennavamo ad una Juventus favorita. A suffragare il pronostico, ecco qualche cifra: la Juventus [redacted] da cinque turni in serie positiva, la Samp non vince da [redacted] partite; la Juventus in trasferta ha perso solo a Cagliari, mentre la Samp in [redacted] ha piegato solo il Mantova; la Juventus, lontana dal suo campo, ha incassato goals [redacted] all'Amsicora. Chi bada [redacted] passato per ipotecare il futuro anticipa un successo bianconero. Ma Heriberto Herrera non si fida e, a nostro avviso, ha ragione: la Sampdoria di Bernardini potrebbe rivelarsi un ostacolo ben arduo da superare.

Gigi Boccacini

Viani torna in panchina oggi in Bologna-Atalanta

Bologna, 6 gennaio.

Gipo Viani ritorna dopo alcuni anni in panchina come responsabile tecnico del Bologna che gioca domani [redacted] l'Atalanta.

Bologna: Vavassori; Furlanis, Roversi; Guarneri, Janich, Tentorio; Perani, Fogli, Pace, Turra, Pascutti.

Atalanta: Cometti; Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Bertuolo; Novellini, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Oggi nella serie A

Bologna-Atalanta: Barberesco; L.R. Vicenza-Brescia: Lattanzi; Mantova-Varese: Angonese; Milan-Roma: Gonella; Napoli-Inter: Lo Bello; Samp.-Juventus: Carminati; Spal-Fiorentina: Acernese; Torino-Cagliari: Genel.

CLASSIFICA: Milan punti 19; Varese e Roma 16; Fiorentina, Napoli e Juventus 15; Cagliari e Inter 14; Torino 13; Atalanta, Bologna e Lanerossi Vicenza 12; Brescia 10; Sampdoria 9; Spal e Mantova 6.

Partite e arbitri

SERIE B (18ª giornata)

Catania-Genoa: Serafino; Foggia-Novara: Toselli; Lazio-Padova: Picasso; Lecco-Verona: Caligaris; Livorno-Bari (a Firenze): Bigi; Monza-Venezia: Canova; Palermo-Messina: Marengo; Potenza-Catanzaro (a Taranto): Branzoni; Reggiana-Modena (ore 14): Possagno; Reggina-Pisa: Pieroni. Riposa il Perugia.

Classifica: Palermo punti 23; Pisa 22; Verona 19; Lazio, Foggia, Reggina e Livorno 18; Catania, Novara, Padova, Catanzaro e Perugia 17; Reggiana 16; Venezia e Bari 15; Monza 14; Genoa 13; Lecco 12; Modena e Messina 11; Potenza 10.

[redacted] C (girone A)

Alessandria-Legnano: Menegali; [redacted]-Monfalcone: Zecchini; Marzotto-Pavia: De Marco; Pro Patria-Como: Marchiori; Savona-Rapallo (ore 14,45): Pilotto; Treviso-Triestina: Cantelli; Udinese-Mestrina: Longi; Verbania-Biellese: Bellandi; Piacenza-Solbiatese 1-0 (giocata ieri); Trevigliese-Bolzano 2-1 (giocata ieri).

L'Inter a Napoli: biglietti [redacted]

Enorme attesa per la gara, malgrado il maltempo - Anche Altafini fra i partenopei

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 6 gennaio.

Tutta Napoli sportiva oggi ha trepidato per la sua squadra che domani sarà impegnata contro l'Inter in una partita che viene giudicata quasi decisiva per il campionato.

I timori che hanno turbato la vigilia agli sportivi napoletani sono stati causati dalle notizie che i giornali della città hanno pubblicato con [redacted] scatola: « Il Napoli in difficoltà », « Allarme per Sivori », « Altafini in dubbio », « Forse assente anche Stenti ».

« Ma questo [redacted] Napoli », commentavano i tifosi parlando dei guai di Pesaola. Da Sorrento Helenio Herrera faceva sapere che la sua Inter era a posto, che tutti i nerazzurri apparivano in ottima [redacted] e che miglioravano anche le « riserve di lusso » come Nielsen, di cui si preannuncia il rientro forse domenica prossima.

Il confronto tra le situazioni delle due squadre era addirittura opprimente per i sostenitori del Napoli. Essi però [redacted] hanno perso la fiducia nelle possibilità dei loro calciatori come conferma la caccia ai biglietti di ingresso praticamente esauriti nonostante il maltempo che investe tutta la zona e nonostante gli alti prezzi (il costo per un biglietto nell'anello superiore dello stadio è di lire 1500).

In serata inoltre Pesaola poteva sciogliere almeno in parte i dubbi che un po' ad arte, un po' per necessità aveva ingigantito nei giorni scorsi: « Sivori giocherà, Altafini ha confermato di essere guarito e che sarà in campo; domattina deciderò per Stenti, che potrebbe essere sostituito da Zurlini ». Le buone notizie si sono sparse in città in un baleno, i tifosi del Napoli sono tornati a sorridere fiduciosi di poter assistere domani ad una grande partita.

L'Inter ha una tradizione di gare fortunate a Napoli, negli ultimi anni ha perso una sola volta, nel 1965, [redacted] trattò di una partita particolare perché Helenio Herrera per l'occasione volle lasciare a riposo molti titolari. L'Inter era già praticamente campione d'Italia e la rinuncia di Herrera aveva più che altro sapore di polemica contro molti critici che le [redacted] di [redacted] « bruciato alcuni giocatori ».

Domani il Napoli si batterà quindi per rompere una tradizione che disturba e sconcerta, mettendo da parte anche le discussioni dei giorni scorsi circa i contrasti esistenti tra Sivori ed Altafini, tra Sivori [redacted]

I milanesi da giovedì sono in ritiro collegiale a Sorrento ed Helenio Herrera ha approfittato di questi giorni per distribuire, in interviste, sorrisi, autografi ed anche.., consigli. Ad esempio ha detto a Pesaola che sarebbe un errore far giocare Altafini. La frase, giudicata un'illecita interferenza nelle faccende altrui, ha suscitato molte polemiche, ma il « mago » non teme l'impopolarità quando sono in gioco gli interessi della sua squadra, e l'interesse dell'Inter ora è battere il Napoli (impresa più facile se mancasse Altafini).

Giulio Accatino

NAPOLI — Zoff; Nardin, [redacted]gliana; Stenti (Zurlini), Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Orlando.

INTER — Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

TRE ARBITRI IN DISCUSSIONE

Bernardis, Di Tonno e Monti oggi non dirigono in serie A

Milano, 6 gennaio.

[redacted] arbitri Mario Bernardis di Trieste, Antonio Di Tonno di Lecce e Fabio Monti di Ancona, che domenica scorsa hanno diretto rispettivamente le partite Varese-Cagliari, Milan-Bologna e Juventus-Inter domani non saranno impegnati.

La notizia può far supporre che [redacted] riguardi dei tre arbitri — [redacted] cui operato domenica scorsa per motivi diversi ha provocato discussioni e polemiche — siano stati adottati provvedimenti di carattere disciplinare. Potrebbe essere così per Di Tonno, il quale a Milano ha praticamente ignorato la « presa » di lotta libera effettuata su di lui dal portiere rossoblù Vavassori ed è incorso in svariati errori di valutazione di falli, e per Monti, che a Torino ha subito senza mettere mano al taccuino le minacce e gli insulti del nerazzurro Bedin. Non dovrebbe essere così per Bernardis il quale, tutt'al più, potrebbe essere accusato di eccesso di zelo per il rapporto su Varese-Cagliari.

I dirigenti della Commissione arbitri nazionali, che debbono provvedere alle designazioni degli arbitri di serie A e di serie B, hanno dichiarato che nei riguardi dei tre suddetti direttori di gara non è stato preso alcun provvedimento e che la loro assenza domani dai campi di gioco è da ravvisare [redacted]to avvicendamento.



Di Tonno, uno dei tre arbitri che oggi restano a riposo

Prima affermazione stagionale dello sci francese

Mariella Goitschel interrompe la serie dei successi elvetici

Oberstaufen, [redacted] gennaio.

La serie di successi degli sciatori svizzeri (due vittorie di Bruggmann ed una di Fernando Bochatay) è stata interrotta oggi dalla campionessa mondiale ed olimpica Marielle Goitschel, che ha vinto oggi lo slalom speciale di Oberstaufen. E' la prima affermazione stagionale della squadra francese.

Al secondo posto, con un ritardo di 22 centesimi di secondo, si è piazzata l'austriaca Gertrud Gabl, al terzo la canadese Nancy Green, vittoriosa nella classifica « combinata » [redacted] Fernande Bochatay è stata anche oggi la migliore delle concorrenti elvetiche, ma è riuscita soltanto a conquistare il 15° posto, preceduta anche dall'italiana Cipolla (quattordicesima). Più modeste le prestazioni delle altre due azzurre in gara: la Demetz è giunta ventottesima, la Fasolis si è fatta squalificare.

Discesa libera a [redacted]

Morzine, 6 gennaio.

Il francese Jean-Paul Jalliffier ha vinto la discesa libera maschile del 48° Gran Premio di Morzine davanti a quattro [redacted]: Roher, Sprecher, Rohr e Datwyler. La prova, disputatasi su un percorso di 3450 metri per un dislivello di 800 con 19 porte direzionali, [redacted] stata disturbata dalla neve, caduta a raffiche sulla pista.

La classifica: 1. Jean-Paul Jalliffier (Fr.) 1'59"84; 2. Roher (Sv.) 2'00"09; 3. Sprecher (Sv.) 2'00"43; 4. Rohr (Sv.) 2'00"68; [redacted]. Datwyler (Sv.) 2'00"69; 6. Stanios (Fr.) 2'00"78; 7. Loidl (Au.) 2'00"83; [redacted] Zwilling (Au.) 2'01"16; 9. Cordin (Au.) 2'01"48; 10. Wol[redacted] (Fr.) 2'01"49.

Vince un [redacted]re russo

Innsbruck, 6 gennaio.

Il sovietico Gari Nepalkov ha vinto la gara [redacted] salto con sci di Innsbruck, terza prova [redacted] « Torneo dei quattro trampolini », davanti al norvegese Bjoern Wirkola, grande favorito della competizione, e al cecoslovacco Jiri Raska.

Classifica della prova di Innsbruck: 1. G. Nepalkov (Urss) punti 222,5 (87 e 91 metri); 2. Wirkola (Norv.) 220,9 (87 e 87); 3. Raska.

Classifica generale: 1. Wirkola (Norv.) p. 679; 2. Neuendorf (Germ. Or.) 655,8; 3. L. Grini (Norv.) 638,7.

L'odierno confronto [redacted]

Torino e Cagliari in campo per [redacted] le polemiche



Riva, a destra, [redacted] il giovane Niccolai, che sostituisce Cera, all'arrivo a Torino

Torino e Cagliari, le due squadre coinvolte nelle « polemiche della settimana », si affrontano oggi allo Stadio Comunale per fare dimenticare le recenti discussioni. Negli ultimi giorni si è parlato dei granata soprattutto per il caso Poletti (non è molto frequente che [redacted] *calciatore metta k.o. un compagno, come ha fatto il difensore* [redacted] *confronti di Trebbi a Napoli), ed ancora più del Cagliari per le undici giornate di squalifica decise dalla Lega a carico di Boninsegna,* [redacted] *centravanti colpevole di una troppo decisa protesta nei confronti dell'arbitro Bernardis sul campo di Varese. Con Poletti e Boninsegna,* [redacted] *giudice sportivo ha squalificato anche Cambin e Cera: gli allenatori Fabbri e Puricelli sono stati quindi obbligati a studiare nuove formazioni e ieri apparivano entrambi piuttosto preoccupati.*

Puricelli, [redacted] *trainer del* [redacted]*di, considera gravi le assenze di Boninsegna e Cera, anche se ha molta fiducia nei sostituti: l'anziano ex granata Gerry Hitchens, felice di poter giocare a Torino di fronte ai vecchi tifosi,* [redacted] *il giovane Niccolai. Puricelli ha cercato in questi giorni di tenere alto il morale degli atleti:* « Mi pare abbiano reagito bene — *ha detto l'allenatore* —, dopo lo scoramento che aveva preso tutti nell'apprendere le punizioni decise dalla Lega. Da domani, ad ogni modo, l'unico autorizzato a parlare con l'arbitro o con i guardalinee è il capitano Longo. Se qualche altro della squadra si avvicina al direttore di gara ed ai suoi collaboratori, verrà multato. La società non può correre altri rischi. Riva ad esempio ha già due ammonizioni, se ne prende una terza verrà squalificato ».

Riva è sempre l'elemento più temuto del Cagliari, e per l'occasione l'attaccante azzur[redacted] *sarà controllato da Cereser. Il tecnico granata Edmondo Fabbri ieri ha confermato* [redacted] *rientro di Fossati* [redacted] *l'inserimento di Batsi al posto di Combin: anche Agroppi dovrebbe essere in campo, visto che ieri mattina ha preso parte con i compagni al*[redacted]

Fabbri [redacted] *detto che* [redacted] *Cagliari è sempre una* « squadra da scudetto »*; informato di questo giudizio, Puricel*[redacted] *ha ringraziato senza però mostrarsi troppo soddisfatto dell'apprezzamento:* « E' dall'inizio del torneo — *ha spiegato* — che ci attribuiscono possibilità superiori alle reali, [redacted] il risultato di innervosire l'ambiente non appena non si vince. Siamo una squadra normale [redacted] cerca di giocare bene al calcio, tutto qui ».

Bruno Perucca

Torino: *Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi (Corni); Carelli, Ferrini,* [redacted]*si, Bolchi, Facchin.*

Cagliari: *Reginato; Martiradonna, Longoni; Niccolai, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Hitchens, Greatti, Riva.*

Arbitro: Genel.

Benvenuti [redacted] Griffith il [redacted] sul [redacted] a [redacted]

Nino incontrerà Austin, il negro sarà opposto [redacted] Art Hernandez - Altre notizie di sport

Roma, 6 gennaio.

Il campione del mondo dei pesi medi Emile Griffith tornerà a combattere a Roma, il 19 gennaio, nella riunione di [redacted] protagonista [redacted] suo prossimo rivale Nino Benvenuti. Lo [redacted] confermato oggi l'organizzatore Tommasi, precisando che l'avversa[redacted] del tries[redacted] sarà — com'era già noto — il texano Charlie Austin, mentre [redacted] si misurerà con un altro americano, Art Hernandez.

★ Ciclocross: a Solbiate Olona il belga Eric De Vlaeminck ha vinto ieri per distacco la gara internazionale battendo il campione del mondo Renato Longo (vittima di una caduta e di un incidente meccanico), Livian, l'ex iridato Wolfshohl e Haringa: la prova ha confermato che, nella competizione crossistica, questo è il momento dei giovani.

[redacted] Grenoble, l'Hockey Club di Torino [redacted] stato superato ieri in amichevole (5-9) dal Grenoble.

★ Stresa-Santhià 3-3 — La Stresa avrebbe anche potuto vincere, [redacted] Paoletto ha mancato un rigore. Espulsi per scorrettezze [redacted]ciproche al 4' della ripresa Cavalieri, dello Stresa, [redacted] Naja, [redacted] Santhià; Fornero (Stresa) ha dovuto lasciare il campo per un infortunio a dieci minuti dal termine. Le reti: primo tempo, al 15' Paoletto (Stresa), al 25' Annovazzi (Santhià); secondo tempo, al 23' Novelli (Stresa), al 27' Ciroldi (Santhià), al 34' Donnino (Stresa) e al 38' Garatti (Santhià).

Milan contro Roma

L'attacco migliore affronta a S. Siro la difesa più salda

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 gennaio.

Penultima giornata del girone d'andata. Domani a San Siro, il Milan ospiterà la Roma, seconda classificata [redacted] pari con [redacted] Varese. Il Milan vanta l'attacco più prolifico del campionato, un attacco che ha realizzato 24 goal [redacted] 13 partite; la Roma vanta la difesa più invulnerabile, unitamente a quella della Fiorentina, avendo subito nello stesso numero di partite soltanto [redacted] reti. Basterebbero questi due [redacted] per inquadrare grosso modo quello che sarà l'andamento della partita di domani con un Milan tutto proteso all'attacco e con una Roma tutta arroccata [redacted] difesa.

Il Milan spera di terminare il girone d'andata imbattuto. Sinora ha fatto « 13 » ma le due ultime partite del girone d'andata lo vedranno [redacted] prese proprio [redacted] le immediate inseguitrici, la Roma prima a San Siro e il Varese poi in trasferta. Ragione per [redacted] il compito che attende i rossoneri è tutt'altro che agevole. E poi la Roma sembra essere specializzata nel bloccare gli squadroni, schierando una compagine ligia agli ordini di Pugliese il quale [redacted] fa mistero con alcuno della sua spiccata ambizione: quella di dare scacco matto ai colleghi più famosi.

g. bell.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Roma: Pizzaballa; Losi, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Jair, Peirò, Taccola, Ferrari, Scaratti (Capello).

Torneo di scherma a Torino

Alla vercellese Arrigoni il campionato di fioretto

In [redacted] finale senza storia da lei dominata nettamente Stella Arrigoni della Pro Vercelli ha vinto ieri al Palazzo dello Sport torinese ' campionato nazionale di fioretto delle « nno [redacted] »: la fiorettista piemontese ha subito una sola sconfitta nella semifinale contro la napoletana La Ragione.

La più aitante mancina pesca[redacted] Patricelli ha tentato di resistere alla Arrigoni, ma nell'assalto conclusivo ha dovuto cedere ai travolgenti attacchi dell'atleta, ma battagliera vercellese, [redacted]nendo battuta per 4 a 1.

Nel torneo [redacted] spada che si concluderà domani sera (ore 18,30) i 202 concorrenti sono stati ridotti a 56. Lunedì in un'unica giornata la manifestazione si chiuderà con il torneo di sciabola (oltre 150 iscritti).

Ecco [redacted] classifica finale: 1. Arrigoni Stella (Pro Vercelli) con 8 v.; 2. Patricelli Patrizia (Pescara) 5 v.; 3. La Ragione Patrizia (Napoli) 4 v. 17 stocc. ric. 24 date; 4. Oberti Roberta (Milano) 4 v. 17 stocc. ric. 20 date; 5. Seracci Elisabetta (Pro Vercelli) 4 v. 20 stoccate; [redacted]. Borella (Mestre) 3 v.; 7. Tonelli.

Oggi Ippica per tv

La televisione trasmette oggi [redacted] Programma Nazionale dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma la cronaca diretta [redacted] Premio Villa Glori (inizio ore 16,30).

Nel Premio Villa Glori, prima grande prova di trotto dell'anno, sono in palio otto milioni di lire.

Arriva lunedì su invito dell'on. Moro

Il premier jugoslavo Spiljak in visita per 2 giorni a Roma

Si incontrerà con Saragat e con il presidente del Consiglio - Prevista [redacted] firma dell'accordo che delimita l'Adriatico per le ricerche petrolifere [redacted] all'Eni - Mercoledì Spiljak si recherà dal Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

Il presidente del Consiglio jugoslavo Mika Spiljak giungerà lunedì a Roma [redacted] visita ufficiale, restituendo la visita compiuta in Jugoslavia dal presidente [redacted] Consiglio Moro nel 1965. Alla vigilia degli incontri romani, il presidente Moro ha fatto all'agenzia jugoslava «Tanjug» una dichiarazione in cui rileva che *«lo stato dei rapporti tra i due Paesi è soddisfacente: se ci fermiamo [redacted] considerare quali ostacoli si ergevano tra noi [redacted] quanti ne sono stati superati, [redacted] evidente prova di buona volontà dalle due parti, dobbiamo rallegrarci dei risultati raggiunti ed essere incoraggiati a sperare in ulteriori favorevoli sviluppi. Tenendo conto di ciò che poteva essere origine di conflitti [redacted] dividerci, ricordando la diversa collocazione politica dei due Paesi, il diverso ordinamento sociale, si può ben dire, constatando la realtà [redacted] attuale, che [redacted] nostre relazioni sono [redacted] concreto soddisfacente esempio [redacted] qualco[redacted] di più che la coesistenza pacifica».*

Moro ricorda gli accordi di collaborazione stipulati tra Italia e Jugoslavia, poi considera i [redacted] della politica dei due Paesi: *«Pur nella differenza di alcune valutazioni, ci incoraggia [redacted] constatare che abbiamo comuni intendimenti in ordine alla pace [redacted] alla stabilità, nella nostra regione [redacted] nel Mediterraneo in primo luogo, i quali ci consentono [redacted] allargare il nostro discorso [redacted] prevedere utili contatti avendo di vista il pacifico progresso di un mondo civile».*

A sua volta il presidente del Consiglio jugoslavo Mika Spiljak ha rilasciato all'*Ansa* una dichiarazione [redacted] cui si dice lieto di poter *«effettuare uno scambio di opinioni su alcuni problemi internazionali e sui nostri reciproci rapporti [redacted] il presidente Moro». «Sono lieto,* aggiunge, *[redacted] incontrare Giuseppe Saragat».*

Il governo jugoslavo, dice Spiljak, esprime la sua soddisfazione perché in poco più di un decennio *«sono stati creati tra Jugoslavia e Italia rapporti di buon vicinato. Il confine tra i nostri due Paesi [redacted] divenuto [redacted] dei più aperti in Europa, attraverso [redacted] quale ogni [redacted] :sano milioni di cittadini delle regioni confinanti [redacted] turisti [redacted] tutte le parti dei nostri due Paesi. Gli incontri di artisti, di scienziati, le tournées [redacted] teatri, lo scambio di film [redacted] la collaborazione nel campo televisivo e in altri campi [redacted] tribuiscono [redacted] una migliore reciproca conoscenza».*

La visita durerà due giorni. Moro riceverà l'ospite all'aeroporto e avrà con lui un primo colloquio, accompagnandolo poi al Quirinale dove il Presidente della Repubblica Saragat offrirà una colazione. I colloqui proseguiranno nel pomeriggio; in serata Moro offrirà [redacted] ricevimento [redacted] Villa Madama. Nel [redacted] della visita il ministro degli Esteri [redacted] e il collega jugoslavo Nikezic firmeranno alla Farnesina l'accordo (già negoziato da delegazioni [redacted] tecnici) per la delimitazione della piattafor[redacted] continentale tra i due Paesi, in relazione alle ricerche di petrolio in mare già avviate dall'Eni in base alla legge recentemente approvata dal Parlamento italiano. La visita ufficiale si concluderà martedì sera.

Mercoledì mattina il presidente jugoslavo sarà ricevuto in udienza dal Papa in Vaticano, quindi partirà [redacted] forma privata per una visita [redacted] al[redacted] città italiane.

f. d. l.

A Nuoro Taviani consegna pacchi dono [redacted] bambini

Cagliari, 6 gennaio.

Il ministro dell'Interno Taviani, proseguendo il suo viaggio nei centri della provincia di Nuoro, si [redacted] recato stamane a Galtellì, ove ha distribuito nelle scuole locali pacchi-dono [redacted] bambini più bisognosi. Il ministro era accompagnato dal sottosegretario alla Difesa on. Cossiga [redacted] dal presidente della Regione sarda, on. Deriu.

Il ministro, che durante la [redacted] permanenza in Sardegna si [redacted] incontrato con i cinque agenti di pubblica sicurezza che la notte di Capodanno sostennero un conflitto [redacted] fuoco [redacted] corso del quale rimase ucciso il ricercato Antonio Maria Sio, concluderà questa sera il suo viaggio in Sardegna facendo ritorno a Roma. *(Ansa)*

Un milione di chili di burro contrabbandati [redacted] '67

L'importazione illecita accertata dalla polizia tributaria

Roma, 6 gennaio.

L'importazione illecita di [redacted] milione 119 mila 894 chili [redacted] burro è stata accertata durante il 1967 dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia [redacted] Finanza.

Queste importazioni fraudolente fuggono anche al controllo igienico-sanitario da parte delle autorità di frontiera e i prodotti vengono perciò immessi al commercio violando le norme di legge sulla genuinità. E' anche in considerazione di tutto ciò che il nucleo centrale di polizia tributaria ha dedicato particolare [redacted]ra alla repressione di questa forma di contrabbando e, tra l'altro, ha denunciato 61 responsabili, tre [redacted] quali [redacted] stato di arresto.

Sempre nel 1967, il nucleo ha denunciato undici persone per traffico di stupefacenti, [redacted] sequestrato 1957 grammi di morfina [redacted] ha accertato un traffico di tre chili di eroina. Per lotterie non conformi al[redacted] disposizioni di legge o per evasioni di tributi su lotterie, vendite [redacted] premio, ecc., il nucleo ha denunciato 177 persone.

Oltre alle [redacted] normali attività nella provincia di Roma, il nucleo ha operato [redacted] che alle dirette dipendenze dell'autorità giudiziaria facendo accertamenti [redacted] controlli in enti pubblici e società private. Nel complesso sono stati compilati [redacted] rapporti penali di denuncia per reati vari, che vanno dal peculato [redacted] falso, dall'interesse privato in atti di ufficio alla bancarotta fraudolenta, al furto aggravato.

Per quanto riguarda i tabacchi, [redacted] nucleo ha accertato [redacted] violazioni, che hanno comportato una evasione di tributi per 577 milioni 388 mila 146 lire (le penalità pecuniarie minime che ne deriveran[redacted] o [redacted] sono derivate supe[redacted] i due miliardi 500 milioni [redacted] lire). *(Ansa)*

Ferito [redacted] Biella in [redacted] scontro [redacted] un'autobotte [redacted] pompieri

Biella, 6 gennaio.

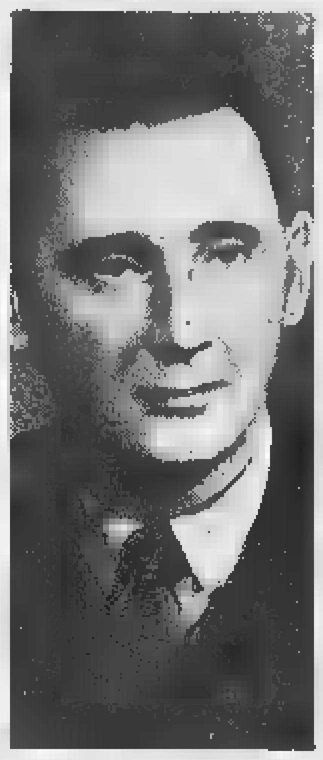
(p. m.) Un'autobotte [redacted] pompieri di Biella, che stava portando all'ospedale [redacted] vigile del fuoco feritosi lievemente in servizio, la [redacted] notte, a un [redacted] del centro si è scontrata con una «500». Il guidatore della vetturetta, Foscarino Armano, di 35 anni, residente [redacted] Vigliano Biellese, ha riportato lesioni superficiali, giudicate guaribili in sette giorni. Illesi i pompieri. Lo scontro è avvenuto verso le 2 per cause [redacted] ancora accertate, [redacted] poche decine di metri dall'ospedale.

Poco prima, in piazza Lamarmora, il vigile Ludovico Cerviello, [redacted] 20 anni, da Buonabitacolo (Salerno), mentre riempiva insieme con i compagni il grosso serbatoio (la autocisterna [redacted]a rientrata da un intervento a Roncoi era stato accidentalmente colpito alla fronte da un raccordo di bronzo scagliato con forza dalla forte pressio[redacted] dell'acqua.

[illegible] IN [illegible] DEL "METRÒ"

Morto per l'emozione uno degli impiegati dei due «supermarket» assaltati a Milano

Aveva 47 anni, era padre di due figli - Lavorava nel grande magazzino di viale Monterosa - Un'ora e mezzo dopo la rapina, mentre tornava a casa, è stato stroncato da un infarto - Centinaia di agenti e carabinieri dànno la caccia [redacted] banditi che, nei due «colpi», hanno portato via complessivamente 50 milioni



Alfredo Bisson, di 47 anni, morto per attacco cardiaco dopo la rapina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] gennaio.

Le rapine compiute ieri sera nel giro di mezz'ora ai danni [redacted] due supermercati di Milano, in via Mac Mahon e in Viale Monterosa, con un bottino complessivo di [redacted] milioni in contanti, hanno fatto [redacted] vittima: il dipendente di uno dei «supermarket», Alfredo Bisson, di 47 anni, da Merlara (Padova) è morto stroncato da un infarto.

Il Bisson (sposato [redacted] con due figli: un giovane ventunenne, che [redacted] militare, e una bimba di nove anni) abitava a Milano in via Tarvisio 25: soffriva di cuore e l'emozione provata gli è stata fatale. Egli [redacted] trovava all'interno del supermercato di Viale Monterosa quando è rientrato [redacted] corsa [redacted] dei portavalori della banca, che ha urlato: «Siamo stati rapinati! Chiamate la polizia». *Nel vasto salone c'è stato un attimo [redacted] eccitazione. Il Bisson, che odiava la violenza, ha cominciato a inveire contro i malviventi e subito [redacted] suo respi[redacted] si è fatto ansante. Poi, col direttore e alcuni colleghi, è andato in un vicino bar a bere un cognac. Infine si è avviato verso casa.*

Quando [redacted] arrivato alla stazione della metropolitana di via Buonarroti Alfredo Bisson è stato colto da collasso e, sentendosi mancare, si è accasciato su una panchina. Un passante lo ha visto e ha telefonato alla «Croce Rossa». Un'autolettiga lo ha trasportato al Policlinico, ma non c'era più nulla da fare: il suo cuore aveva ceduto. Erano le 22,40, un'ora e mezzo dopo l'aggressione.

A casa, la moglie del Bisson — ignara — attendeva il suo ritorno. Verso le 22 è arrivato da Bellinzago, dove sta prestando servizio militare alla divisione «Centauro», il figlio Pietro. La madre lo ha accolto in lacrime: gli ha detto che [redacted] padre non era ancora tornato. La donna, anche lei sofferente di cuore, era sconvolta. Ad un certo punto ha addirittura mandato il figlio a cercare il padre sulle rive della Martesana, che scorre vicino a casa loro: temeva fosse [redacted] una disgrazia. Mentre il ragazzo era fuori è arrivata la polizia e gli agenti hanno comunicato la tragica notizia.

Da ieri sera, polizia [redacted] carabinieri sono impegnati in forze nella caccia ai banditi: centinaia di uomini controllano le uscite dalla città, perquisiscono le [redacted] dei pregiudicati, setacciano e sorvegliano i quartieri dove si annida la malavita: una trentina di persone sospette sono stanotte sotto interrogatorio. Può darsi, infatti, che le due rapine siano state commesse da uomini già conosciuti dalla polizia. Ma non [redacted] escluso che ad agire siano stati degli incensurati: in questo caso il compito degli inquirenti sarà difficile.

Stanotte, nel corso delle indagini, è stata ritrovata [redacted] che la «Giulia» targata Milano rubata al signor Luigi Colombo, [redacted] 35 anni, abitante in via Koristka: l'auto che servì per il primo «colpo» in via Mac Mahon (11 milioni), era stata abbandonata dai rapinatori in via Renato Serra su un marciapiede sotto la sopraelevata. La vettura è stata portata in questura [redacted] affidata (assieme alla «125» impiegata nella seconda [redacted] rapina) agli specialisti della «scientifica». Sulle due auto e sulla «Flavia» dei due portavalori, il cui bagagliaio fu toccato da uno dei banditi per impossessarsi degli incassi (39 milioni) sono state rilevate impronte digitali.

g. m.



Uno degli incaricati del trasporto indica il portabagagli dell'automobile nel quale erano sistemati i sacchi [redacted] gli incassi rapinati l'altra [redacted] Milano (Telefoto)

Una taglia di 10 milioni

Roma, 6 gennaio.

Una taglia di dieci milioni è stata posta dalla direzione generale della Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno per la cattura dei malviventi che ieri hanno compiuto le rapine nei supermercati milanesi. *(Ansa)*

I banditi [redacted]ei «supermercati»

Treno perquisito in Centrale per la [redacted] dei rapinatori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 gennaio.

(g. m.) *Nell'inchiesta sulle rapine avvenute ieri [redacted] ai danni [redacted] due «supermarket» parecchi cittadini hanno segnalato [redacted] po' dovunque la presenza [redacted] persone sospette. Stamane alle 10,30 [redacted] giunta [redacted] centralino della «Volante» una telefonata da parte di uno sconosciuto il quale asseriva che i tre rapinatori si trovavano sul treno direttissimo per Roma in partenza alla Stazione centrale alle 10,55.*

Il convoglio è stato perquisito da cima [redacted] fondo ma dei banditi non è stata trovata traccia. Il treno ha così dovuto partire con 5 minuti di ritardo.

[illegible]

Bandito scoperto spara alla polizia che risponde al fuoco: ferito e catturato

Il malvivente, di 35 anni, è [redacted] - Due [redacted] prima [redacted] assaltato [redacted] cinema rubando l'incasso (85 mila lire) E' responsabile di altri tre "colpi" - Uno dei rapinati, per lo "choc" causato dall'aggressione, [redacted] morto

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, [redacted] gennaio.

Un bandito sorpreso questa notte due ore dopo l'assalto a un cinema a Paler[redacted] ha sparato contro la polizia che ha risposto al fuoco. Ferito, [redacted] stato catturato. Ora [redacted] ricoverato in ospedale in gravi condizioni per frattura alle gambe, e per ferite da colpi [redacted] pistola [redacted] mitra [redacted] braccio, alla gamba destra e al ventre. Si tratta del trentacinquenne France[redacted] Paolo Di Cesare, conosciuto nell'ambiente della malavita come «Ciccio spara-spara».

[redacted] rapinatore è responsabile di altri tre «colpi» [redacted]nuti tra il 17 dicembre '67 e il 4 gennaio. Uno dei rapinati, il barbiere Michele Crisanti, sofferente [redacted] cuore, per [redacted] choc dell'aggressione è morto pochi giorni dopo.

Subito dopo l'assalto, avvenuto qualche minuto prima dell'una, era stato mostrato al gestore [redacted] cinema «Capitol», Serafino Cordaro, di [redacted] anni, dagli agenti della squadra «anti-rapine», il ritratto fatto con «identi-kit» del responsabile dei tre «colpi» nei quartieri popolari di Palermo, avvenuti nella [redacted]sa settimana. La tecnica delle rapine sembrava identica: [redacted] uomo, dall'apparente età di 35 anni, con un paio di baffoni posticci che gli nascondevano gran parte del [redacted] si [redacted] presentato, nell'ordine, [redacted] barbiere, all'addetto ad un distributore di benzina ed al gestore [redacted] una tabaccheria, pistola in pugno e si [redacted] fatto consegnare gli incassi della giornata, fuggendo poi [redacted] piedi.

Il Cordaro senza esitazioni ha riconosciuto nel ritratto l'uomo che circa mezz'ora prima gli [redacted] sottratto l'incasso della giornata, ammontante [redacted] 85 mila lire.

Veniva allora predisposto un piano per [redacted] cattura [redacted] Di Cesare, che gli specialisti della quest[redacted] di Palermo avevano già identificato confrontando l'«identi-kit» con migliaia [redacted] fotografie degli archivi di segnaletica.

Nel corso delle indagini si [redacted] sospettato che il Di Cesare venisse ospitato in casa di un cognato, nel rione di via Montegrappa. Lo stabile col numero 106 di questa strada è stato circondato.

Bussato alla porta dell'abitazione dove si supponeva che il rapinatore avesse trovato ospitalità, cinque agenti penetravano in [redacted] notavano che vi era un letto in più, ancor caldo, rispetto ai [redacted] dei componenti della famiglia. Il dott. Purpi, che dirigeva l'operazione, certo che il Di Cesare doveva es[redacted] nascosto nell'abitazione ha aperto una porta che immette [redacted] una terrazzina: nel buio partiva verso di lui una scarica di proiettili di pistola.

Il dirigente della Mobile ha risposto al fuoco e il Di Cesare [redacted] saltato su un terrazzino sottostante, ma gli agenti ed il commissario Purpi lo hanno centrato col tiro delle loro armi. Gravemente ferito il rapinatore è stato raggiunto dall'agente Aparo, che nel saltare sul terrazzino si è contuso.

All'ospedale dove [redacted] stato trasportato, il rapinatore sarà sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile finito nello stomaco.

Il commissario Purpi ha trovato negli abiti del bandito un portafogli con 85 mila lire, in biglietti di banca dello stesso taglio di quelli sottratti al cinema Capitol.

f. d.

Un bagnino di Roma arrestato per estorsione a una signora

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

(g. fr.) «Per me la vita o la morte sono uguali. Stia attenta. Sarebbe opportuno quindi che lei mi desse per ora centomila lire per evitare tanti grossi guai». Questo è, in sintesi, [redacted] contenuto di una lettera che una signora di origine bresciana, Ida Nardinocchi, moglie di [redacted] industriale aeronautico romano, ha ricevuto qualche giorno fa da un bagnino che ella aveva visto qualche volta l'estate scorsa mentre col proprio bimbo si trovava al mare sulla spiaggia di Castel Porziano.

La signora si [redacted] rivolta allora al dott. Pietro Oreste Marra, del commissariato San Paolo, il quale le ha suggerito [redacted] recarsi all'appuntamento, fissato per oggi nel piazzale della Radio.

Il dott. Marra, [redacted] appena ha constatato che la donna aveva consegnato la somma al bagnino, è intervenuto e lo ha arrestato. Questi, identificato per Lello Molinari, di 30 anni di Ostia (Roma), ha confessato l'estorsione.

Il giovane si è giustificato dicendo al funzionario di averla fatta perché è padre di tre figli e si era trovato senza danaro.

Migliora a Chieri la donna intossicata da una stufa

[redacted] che [redacted] sorella, [redacted] 75 anni, è morta L'autopsia [redacted] confermato che [redacted] vittima è dece[redacted] per avvelenamento [redacted] ossido [redacted] carbonio

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 6 gennaio.

(g. gh.) Sono migliorate le condizioni [redacted] Anna Berruto, la donna di [redacted] anni ricoverata all'ospedale per intossicazione da ossido di carbonio. La donna, che non sa ancora che la sorella Angela, settantacinquenne, è morta, stamane ha potuto scambiare poche parole [redacted] i familiari. *«Ieri mattina ci siamo svegliate verso le 7, come al solito, ma eravamo stanche e abbiamo deciso [redacted] restare a letto ancora per [redacted] po'».* Evidentemente [redacted] sorelle erano [redacted] intossicate dall'ossido [redacted] carbonio [redacted] piombate in uno stato di sonnolenza.

Più tardi Angela Berruto si [redacted] riavuta. Forse si [redacted] resa conto di quello che stava accadendo. Ha cercato di raggiungere la porta, ma è crollata priva di sensi sul pavimento. Stamane il dott. Baima Bollone dell'Istituto di medicina legale, ha eseguito l'autopsia. I risultati hanno confermato [redacted] diagnosi dei medici: la morte [redacted] dovuta ad intossicazione da ossido [redacted] carbonio.

La bombola e la piastra sono state sequestrate dai carabinieri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sulla porta della tragica camera [redacted] stati apposti i sigilli.

Artigliere uccide per disgrazia il commilitone [redacted] fucilata

Verona, 6 gennaio.

L'artigliere Silvio Di Saverio, di [redacted] anni, di Teramo, [redacted] stato ucciso stamane [redacted] un colpo di fucile sparato accidentalmente da un commilitone, l'artigliere Salvatore Brundu, anch'egli ventenne, [redacted] Nuoro.

Il fatto [redacted] avvenuto nel [redacted] posito [redacted] Chievo, una frazione del capoluogo: il Brundu è entrato in camerata al termine [redacted] proprio turno di guardia; ricordatosi di avere ancora in canna [redacted] proiettile, il giovane artigliere si è [redacted] cinto [redacted] scaricare l'arma nella stanza ma, durante l'operazione, gli è partito [redacted] proiettile che ha trapassato [redacted] tora[redacted] Di Saverio, il quale stava riposando [redacted] una bran[redacted]. [redacted] ferito [redacted] stato portato all'ospedale [redacted] morto due ore dopo.

Giocava milioni alla «roulette» ma gli assegni erano rubati

Arrestato a St-Vincent - E' un trentaquattrenne - Ha truffato anche il Casinò di Venezia - Il blocco degli assegni (68 milioni) rubato a Salerno

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 gennaio.

Su mandato di cattura [redacted] Procuratore della Repubblica [redacted] Aosta dott. [redacted] Franciscia, [redacted] stato arrestato un uomo che aveva cercato di spacciare un [redacted] di un milione al Casinò di St-Vincent, facente parte di una mazzetta di assegni bancari per 68 milioni [redacted] lire asportati [redacted] 5 novembre scorso in [redacted] banca di Salerno.

L'uomo sarebbe stato identificato per il trentaquattren[redacted] Franco Merolla, di Roma, residente a Varese in via Baderi 12 e domiciliato a Roma presso [redacted] madre Erminia Calvani, via Appia 552, ma indagini sono [redacted] per stabilirne la vera identità. Infatti [redacted] un primo tempo aveva dichiarato di chiamarsi Mario Parenti, di avere 45 anni, di essere nato a Melzo (Milano) e di risiedere in [redacted] Massimo d'Azeglio 8 [redacted] Torino.

Esibendo una carta d'identità e una patente d'auto intestate al Parenti, si era presentato ieri sera verso le 20 all'ufficio fidi della Casa da gioco di St-Vincent, per farsi cambiare l'assegno da un milione emesso dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, filiale di Galliate, e ceduto poi alla Cassa di Risparmio Salernitana; ma questo assegno, che portava il numero 89074201, risultava proprio tra quelli rubati.

Condotto nella notte in questura [redacted] Aosta, l'uomo [redacted] stato subito interrogato dal commissario capo dott. Peralta: ha sostenuto di [redacted] rimasto vittima d'un [redacted] a Porta Palazzo.

L'inchiesta ha accertato che il nome di Parenti era falso, che i documenti [redacted] cui era in possesso erano pure falsificati [redacted] timbri e firma imitati alla perfezione. Il [redacted]so veniva immediatamente sottoposto all'autorità giudiziaria. Oggi si stabiliva che il giovane aveva truffato il 31 gennaio dello scorso anno il Casinò di Venezia, presentando all'incasso assegni, sempre rubati alla Cassa [redacted] Risparmio Salernitana, per un valore di [redacted] milioni [redacted] intestati a Silvio Vicari.

In serata il Merolla [redacted] stato rinchiuso nel carcere [redacted] Aosta sotto l'imputazione di truffa ai danni del Casinò di Venezia, di tentata truffa contro il Casinò di St-Vincent, di falso e ricettazione.

i. v.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Anche [redacted] malati [redacted] in grado [redacted] lavorare

Si tratta [redacted] soggetti dalla personalità perturbata - Stentano ad adeguarsi all'ambiente, soffrono [redacted] disturbi dell'emotività e dell'affettività - Occorre scegliere una attività che si adatti al paziente e ridurre i periodi [redacted] applicazione troppo intensa [redacted] prolungata

Un giudizio per così dire tradizionale, [redacted] una osservazione superficiale attribuiscono ai soggetti malati di una qualsiasi forma di *nevrosi* una riduzione generale della capacità lavorativa ed una scarsa resistenza al lavoro. Senza avere la pretesa di chiarire in poche parole chi [redacted] i *nevrosici*, è sufficiente precisare che questi soggetti hanno una personalità in vario modo perturbata, vari difetti della adattabilità ambientale e sociale, nonché gravi distur[redacted] della emotività, dell'affettività, dell'umore, della cenestesi [redacted] altri ancora di ordine strettamente somatico (cefalea, astenia, turbe del sonno, dell'apparato digerente, ecc.). Si pensa così che [redacted] possano produrre con facilità deficienze più o meno gravi della piena capacità lavorativa che, appunto per queste condizioni psicosomatiche, non potreb[redacted] svolgersi secondo parametri normali.

In effetti le ricerche moderne hanno evidenziato che la capacità lavorativa del nevrosico risulta compro[redacted] soprattutto per una specie di sproporzione fra *compito* [redacted] *possibilità* del soggetto: i compiti eccessivamente impegnativi e responsabilizzanti superano talora le capacità del malato, il quale [redacted] solo non riesce ad eseguirli, ma subisce tutte le reazioni (neurotiche) derivate dalla sua cosciente incapacità, entra in ansia e quindi aggrava le sue difficoltà.

In modo specifico è il *tipo del lavoro* che non si adatta [redacted] nevrosico, il quale ha [redacted] spiccata difficoltà a mantenere a lungo una certa attività in una direzione unica, e meno ancora secondo un *ritmo psicomotorio* troppo determinato e pressante. Il nevrosico al lavoro «non sa dosare bene il tempo», ovvero «manca dello spirito del ritmo», in altri termini non [redacted]sce [redacted] inserire, in un ritmo di lavoro preordinato, un atto presente nella [redacted] passata, e in previsione della serie futura. Egli crede [redacted] non fare mai a tempo ed è proprio [redacted]so la fine del lavoro che queste difficoltà si esasperano in una insopportabile tensio[redacted] interiore. In una ricerca psicologica applicata [redacted] lavoro compiuta l'anno [redacted]rso nel nostro laboratorio di psicologia, con un'apparecchiatura elettronica di nostra [redacted] che riproduce in parte la situazione delle catene [redacted]taggio, abbiamo constatato che i nevrosici si comportano meglio dei normali e fanno meno errori all'inizio, ma si stancano prima nella seconda parte del compito.

Come si vede, non si tratta di una generica riduzione [redacted] capacità lavorativa bensì di un complesso disturbo nella coordinazione psichica dell'attività che viene indicata pure [redacted] *atassia* [redacted] Orbene [redacted]rate ricerche hanno dimostrato che i nevrosici non si comporta[redacted] sempre in questa maniera, ma riesco[redacted] in molti casi a *compen*[redacted] i loro difetti di rendimento lavorativo utilizzando almeno due meccanismi sostitutivi. In certi casi il nevrosico può rimpiazzare un lavoro troppo complicato, e impegnativo per la sua responsabilità con un altro tecnicamente più facile, psichicamente più *economico*, pur restando sempre nello stesso campo [redacted] attività e di interessi. Talora questo tipo [redacted] compensazione può [redacted] vissuto come una perdita di qualità del proprio lavoro, ma se la nuova scelta è felice, i nevrosici trovano una piena soddisfazione nei nuovi compiti che risultano alla fine loro più congeniali, e permettono [redacted] elevato rendimento lavorativo. Un altro tipo di compensazione è la opzione per un'attività del tutto differente da quella in cui l'individuo non si adatta: un medico diventa amministratore, un ricercatore tecnico [redacted]venta amatore di oggetti di arte, un operaio si dedica allo sport. A questo proposito la vita militare sembra fornire a certi nevrosici psicoastenici [redacted] possibilità di un rendimento molto elevato, e di piena soddisfazione, in un ritmo di vita che nell'esistenza comune si rende del tutto irrealizzabile.

[redacted] i nevrosici hanno altre vaste possibilità di compenso, se incontrano un ambiente — specie quello familiare — capace di accettare i loro bisogni di comprensione: si danno dei casi che due nevrosici, isolatamente incapaci di esplicare un'attività appena sufficiente, riescano ad ottenere, quando l'associazione risulta fortunata, risultati lavorativi sorprendenti, [redacted]z'altro superiori alla media normale.

In conclusione si può dire che anche i nevrosici, quando [redacted] bene utilizzati, possono superare largamente i motivi della loro apparente improduttività; e poiché esistono evidenti difficoltà per adattare — con mezzi terapeutici, farmacologici, ecc. — il malato di nevrosi al lavoro, [redacted] più realizzabile il principio [redacted] *adattare il lavoro* [redacted] *nevrosico*. Certo, un [redacted] problema non si risolve con [redacted]silità, ed impone un accurato studio delle strutture nevrosiche dei singoli malati, nonché una particolare selezione dei compiti ad [redacted]si assegnati. Per es. [redacted] gran[redacted] industrie che hanno importanti organizzazioni sanitarie e psicotecniche, potrebbero almeno studiare la possibilità d'impiego dei nevrosici in periodi di lavoro *abbreviati*, anche per le attività automatizzate ripetitive, che sembrano essere le meno adatte a questi soggetti. E' questione di [redacted] e di organizzazione; tuttavia considerando le miriadi di nevrosici che operano nelle officine, negli uffici, nelle professioni, in tante attività umane in cui esplicano *più o meno male* la propria attività, disturbando fra l'altro l'attività regolare dei «non-nevrosici», varrebbe veramente la pena che la comunità si occupasse anche [redacted] questo aspetto [redacted] malattia *nevrosi*, che sembra [redacted] tanto aumentata nella vita moderna: tutto [redacted]mato servirebbe [redacted] migliorare la qualità del lavoro, e quindi del rendimento, [redacted] solo del nevrosico, ma anche [redacted] Società alla quale egli appartiene.

prof. Diego de Caro
Direttore [redacted] della provincia di Torino

La [redacted] scoprire i [redacted]



[redacted] diffonde sempre più negli Stati Uniti l'uso della «shedding tent», una tenda speciale che permette di identificare, nel personale sanitario o nei pazienti, i «portatori» di microrganismi che possono esser [redacted]e di infezioni alle persone operate [redacted] poco. [redacted] pavimento, a destra, e nella parete interna, a sinistra, si scorgono gli apparecchi per [redacted] raccolta dei microbi degli eventuali «portatori»

[redacted] dell'asma [redacted] compiuto [redacted] progressi

[redacted] risultati emersi dal recente congresso di allergologia - Decisiva importanza dei cortisonici - Adozione di nuovi criteri nell'uso [redacted] mezzi terapeutici noti già da tempo

Uno dei sintomi [redacted] malattia che più angosciano e turbano l'uomo è l'asma.

Alla domanda [redacted] importanti progressi si siano verificati in questi ultimi anni nella [redacted] dell'asma bronchiale hanno risposto numerosi studiosi riunitisi in «Tavola Rotonda» a Napoli in occasione del recente VIII Congresso nazionale della Società italiana di Allergologia.

La nota lieta, la risposta affermativa, c'è stata ed [redacted] scaturita dal rendiconto di successi ottenuti, non tanto [redacted] l'impiego di nuovi ritrovati, quanto con l'adozione di nuovi criteri nell'uso dei formidabili mezzi terapeutici, [redacted] cui [redacted] medico già da alcuni anni dispone per combattere i sintomi più drammatici della malattia asmatica.

Alludiamo alla terapia ormonale con i cortisonici [redacted] con l'Acth e alle sempre più affinate tecniche di rianimazione respiratoria, che consentono di impostare una prognosi favorevole, anche [redacted] casi apparentemente più disperati.

Il parossismo d'asma, gli attacchi d'asma a carattere subentrante, lo stesso stato di male asmatico, che per definizione presuppone l'imminente pericolo di vita del paziente, recedono in tempo più o [redacted] breve, talvolta in modo spettacolare, con l'uso tempestivo e [redacted]siccio dei farmaci corticosteroidei. Tutto sta nell'agire il più rapidamente possibile e con dosi adeguate.

[redacted] timori di accidenti gravi e di [redacted] secondari spiacevoli collegati ad [redacted] terapia cortisonica generosa e protratta talvolta nel tempo non debbono e non possono più costituire [redacted] regola una giustificazione [redacted] temporeggiamenti o [redacted] brusche depreca[redacted] interruzioni nella [redacted]ministrazione di questi farmaci, anche in considerazione del fatto che molti dei moderni derivati del cortisone e dell'idrocortisone son quasi del tutto privi di quegli effetti secondari spiacevoli a tutti ormai noti e che le temibili reazioni di tipo anafilattico, cui talvolta van[redacted] incontro i pazienti trattati con l'Acth, sembrano quasi del tutto scongiurate [redacted] l'uso di [redacted] modernissima corticotropina sintetica, che, pur possedendo gli stessi effetti terapeutici [redacted] suddetto ormone naturale, è scevra d'inconvenienti.

Ma quel che appare più sorprendente e confortante da recenti ricerche sperimentali sull'animale e sull'uomo è la possibilità di somministrare preparati cortisonici con determinate regole [redacted] dosaggio e di orario, variabili a seconda del cortisonico usato, in [redacted] da ottenere il massimo effetto con dosi relativamente basse e col minimo rischio.

Questi cenni, necessaria[redacted] brevi e che, per esser tali, incompletamente riassu[redacted] quanto [redacted] stato comunicato nel succoso convegno di studiosi alla «Tavola Rotonda» di Napoli e che sembrano fra l'altro minimizzare i pericoli della terapia corticosteroidea, [redacted] debbo[redacted] esser fonte di troppo semplicistiche interpretazioni [redacted] invito [redacted] un uso indiscriminato e incontrollato di questi mezzi curativi. [redacted] stessi studiosi è stato ribadito il concetto che *non tutti i casi d'asma* debbono [redacted]cessariamente essere trattati con i cortisonici. A questi si ricorrerà (e soltanto [redacted]cezionalmente nell'asma infantile) quando i farmaci sintomatici tradizionali [redacted] una terapia desensibilizzante specifica [redacted] la correzione medica, talvolta chirurgica, d'interferenze del sistema nervoso vegetativo o, infine, un trattamento psicoterapi[redacted] nell'ambito [redacted] concezione psico-somatica dell'asma bronchiale, abbiano fallito allo [redacted].

Né, d'altra parte, *tutte* [redacted] *insufficienze respiratorie con componente asmatica*, [redacted]cie quelle a carattere cronico, [redacted] giovano in egual misura dei cortisonici: [redacted] hanno confermato moderne metodiche di esplorazione di fisiopatologia respiratoria [redacted] asmatici trattati o non [redacted]ticosteroidi. Questi infine agiranno o agiranno meglio quando associati agli antibiotici in considerazione del fatto che l'asma ribelle è spesso mantenuta o riacutizzata da processi infettivi del bronco.

Dovendo concludere, [redacted] possiamo che riaffermare quanto abbiamo accennato all'inizio: i maggiori progressi conseguiti in questi ultimi tempi nella terapia dell'asma bronchiale sono in grandissima parte frutto di un uso *più razionale* [redacted] *mezzi curativi già da tempo in nostro possesso*, uso dettato da una lunga esperienza clinica e da nuove rigorose indagini sperimentali.

prof. Ottavio Volterrani
Dirigente Consult. malattie allergiche Ospedale Mauriziano di Torino

Una riunione medica sull'alcolismo cronico

Bolzano, 6 gennaio.

Nell'ambito delle giornate mediche internazionali del Renon si [redacted] tenuta oggi a Collalbo una riunione dedicata ai problemi dell'alcolismo cronico. In particolare è stato discusso il tema del «delir[redacted] tremens» che colpisce soggetti già da tempo etilisti [redacted] manifestazioni psichiatriche anche gravi.

Notevole interesse hanno destato le relazioni a carattere strettamente terapeutico dei prof. Bertini e Coda degli ospedali psichiatrici di Torino. I due specialisti hanno sottolineato l'importanza della recente introduzione in terapia di un particolare medicamento disintossicante che è in grado di allontanare le più moleste alterazioni neurotossiche determinate dall'alcolismo. Si tratta di un tipo di zucchero-fosfato combinato con l'arginina.

[redacted] MONTAGNA, [redacted]

Un [redacted] da [redacted] che [redacted] troppo presto

[redacted] possibile rischio di [redacted] insidiosa lesione, a lento sviluppo, che può portare al cosiddetto «piede piatto» - Prima dei [redacted] anni (e in grado minore sino ai dodici) le ossa [redacted] deboli, bisogna osservare una certa cautela - L'uso di calzature adatte può giovare [redacted] prevenire [redacted] incidenti

Ed ora, mentre mammi[redacted] e papalini [redacted] manifesto compiacimento, profittando di ogni giorno invernale di festa, [redacted] industriano a portare sulle nevi i loro piccoli e più piccoli bambini allacciandoli agli sci e nutrendo speranze che da essi germoglino futuri campioni, ci spiace fare appello ad [redacted] più che discreta prudenza per un fatto specifico.

Sentite. Si tratta del possibile rischio di [redacted] insidiosa lesione a lento sviluppo a carico del piede del fanciullo che abbia troppo precocemente iniziata la pratica dello sci. Finisce col configurarsi in quella particolare deformazione d[redacted] volta plantare, per cui insomma [redacted] ha l'avviamento al piede piatto.

E' di questi giorni che in sede opportuna su tale possibile neo nella gioia dei genitori ha attirato l'attenzione [redacted] dei competenti [redacted] più vasta esperienza europea in traumatologia alpina, nostro grande amico dei tempi in cui fondammo in Italia [redacted] primo nucleo della attuale medicina dello sport, il prof. Antonio Allaria, dell'Istituto Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo.

Egli è partito dal fatto di avere scoperto u[redacted] vastissima percentuale [redacted] piedi piatti (58,7 per cento), talora di grado marcato, tra maestri di sci ed atleti che si erano dedicati a lungo, fin dalla fanciullezza, specialmente al discesismo.

Occorrerebbe una larga successione di figurine anatomiche schematiche per far qui chiaramente intendere al profano il comples[redacted] meccanismo con cui cinematicamente varie ossa [redacted] cui [redacted] formata la mirabile architettura del piede subiscono alterazioni e spostamenti, anche tramite [redacted]cessive distensioni di legamenti e sollecitazioni di forti tensioni muscolari, sotto la spinta dei vari atteggiamenti assunti dal piede dello sciatore col gravame del corpo, tanto da portare al crollo della volta plantare o almeno ad alterazioni della normale statica. Per il nostro assunto è, comunque, importante che anche il profano pensi all'ovvia importanza che nel determinismo dell'appiattimento plantare ha pure lo stato [redacted] acerbo dell'ossificazione dello scheletro del piede per cui, d'altronde, l'Allaria (riferendosi al comportamento del nucleo d'ossificazione del calcagno) è contrario a far calzare gli sci ai bambini di meno di sei anni di età. E consiglia poi, tra i sei ed i dodici anni, adeguati controlli, con il razionale addestramento.

Nel momento in cui scriviamo stanno per concludersi [redacted] Collalbo, in quei di Bolzano, le Giornate mediche internazionali del «Renon», in cui è [redacted] inserito un convegno sugli incidenti da sport invernali, sci in primo piano. Motivo anche questo che ci ha indotto a riprendere presto un nostro sintetico intervento comparso nelle «Cronache dei divertimenti» («La Stampa», 12 dicembre), [redacted] quello sport che definimmo salutare e completo; esercizio [redacted] difficile, ma che richiede quanto e più degli altri una particolare preparazione fisica e doti di scioltezza ed equilibrio; per quanto troppa gente [redacted] ne preoccupi.

Nel convegno del Renon si [redacted] data speciale importanza all'assistenza immediata all'infortunato [redacted] neve, sostenendosi che il traumatizzato [redacted] curato [redacted] intervento precoce, attivo e — nei limiti del possibile — definitivo, per evitare postumi. E' pertanto essenziale che ogni stazione di soggiorno invernale sia [redacted] di una équipe sanitaria provvista [redacted] adeguate cognizioni e di altrettanto aggiornati mezzi di t[redacted]. Si tratta di un indirizzo che ci pare vada sempre più diffondendosi [redacted] noi.

Interessante è, comunque, seguire quel che dagli esper[redacted] viene di mano in [redacted] suggerito in fatto [redacted] prevenzione degli incidenti. Ora, [redacted] esempio, si dibatte [redacted] problema delle calzature al[redacted] molto alte, con i nuovi attacchi [redacted] sicurezza; [redacted] quali agevolano [redacted] tecnica dello sci, detta «stile [redacted] raggio corto», ma hanno modificato il tipo [redacted] frattura. Che [redacted] dice l'Allaria? Con [redacted] sono scomparse praticamente le fratture dei malleoli; però sono aumentate quelle a più frammenti. «Quando si cade in avanti la scarpa rimane bloccata allo sci. Il b[redacted] di esso fa da fulcro e ghigliottina la gamba, con frattura della tibia e del perone». Talvolta si ha anche [redacted] rottura del tendine d'Achille, mai notata nei passati decenni.

E qui torniamo ai ragazzi, dei quali tale tipo [redacted] frattura «da scarpa alta» [redacted] particolarmente caratteristico; innanzitutto perché [redacted] loro velocità ed il loro peso sovente non bastano a far sganciare l'attacco; inoltre perché le scarpe troppo alte e rigide aboliscono l'elasticità della caviglia, [redacted] alla loro [redacted] rappresenta un ammortizzatore naturale [redacted] ideale.

Infine, in quanto agli attacchi [redacted] sicurezza ben si sa che il loro razionale impiego ha fatto diminuire la per[redacted]tuale della incidenza delle fratture (si parla del 30-35 per cento); ma bisogna che quei dispositivi siano mantenuti sempre in grado di funzionare. Altrimenti, fratture più gravi.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Farmaci in dose ridotta nell'insufficienza [redacted]

«Gli specialisti che mi curano (da molti anni [redacted] affetto [redacted] insufficienza renale) stanno attenti, quando mi somministrano certi farmaci, [redacted] usare dosi ridotte e distanziate: perché, dicono, le dosi comuni, quelle considerate normali per gli altri malati, potrebbero, nel mio caso, risultare dannose. Come può una malattia renale causare una cattiva tolleranza alle medicine?».

(segue la firma)

E' vero: quando due reni siano cronicamente malati — ed esista un serio deficit della loro capacità di escrezione — la so[redacted]inistrazione di certi farmaci può avere un indesiderato effetto di «accumulo farmacologico». In questi casi la dose di farmaco — introdotta per bocca o per iniezione — può, per così dire, continuare [redacted] circolare (come sostanza attiva [redacted] come prodotto di degradazione) nel [redacted] quel malato: proprio perché quei reni alterati presentano un sostanziale difetto nella loro capacità di eliminazione. Questo, naturalmente, non succede [redacted] qualsiasi tipo di medicina; e neppure in tutti i malati di [redacted] ma solo [redacted] quei farmaci che hanno la caratteristica di non essere «metabolizzati», cioè trasformati, dall'organismo (o di non aver altra via per poter essere eliminati); e solo [redacted] quei pazienti che — transitoriamente o stabilmente — hanno una funzione renale criticamente alterata.

Sono due i fattori, quindi — l'uno prevedibile e l'altro accertabile — [redacted] contano nel determinare, [redacted] un malato di insufficienza renale, questo tipo di «accumulo»: 1) le caratteristiche biochi[redacted] metaboliche del farmaco; 2) il grado dell'insufficienza renale.

La streptomicina, ad esempio, che, nel soggetto normale, ha una «emivita plasmatica» di 2-5 ore, nel sangue di un soggetto con blocco renale completo resta attiva e circolante per un tempo lunghissimo: circa 110 ore. E' evidente che, in questo caso — si tratta, ovviamente, di un caso limite, eccezionale — se la somministrazione della streptomicina venisse continuata con quotidiane dosi «normali», l'accumulo diventerebbe enorme: sino a provocare gravi effetti tossici. La kanamicina, nel malato di insufficienza renale, può presentare un comportamento analogo a quello della streptomicina: tant'è [redacted] che, questi antibiotici, quando il loro impiego si renda obbligatorio, si somministrano a dosi dimezzate ed intervallate (una dose ogni 3-5 giorni). La colimicina, in questi malati, deve [redacted] usata a dosi ridottissime: altrimenti può provocare disturbi neuropsichici o, addirittura, una vera azione tossica renale. Se — per assurdo — ci si dimenticasse, quando si somministrano certe tetracicline, la precaria funzione di eliminazione renale presente [redacted] un malato, si potrebbero provocare danni tossici al fegato o stati di choc. La penicillina (ed i suoi derivati), invece, a dosi normali, può essere liberamente impiegata: dosi maggiori (ad esempio 10 milioni [redacted] unità al giorno, cioè [redacted] quantità assolutamente atossica in altri malati) potrebbero, però, già provocare inconvenienti. E così via, lungo una lista che, [redacted]to a farmaci di libero e normale impiego, ne comprende altri il cui uso richiede sperienza e prudenza (molti antibiotici, la morfina, l'atropina, certi barbiturici, le fenotiazine; e persino non pochi farmaci antiipertensivi, diuretici, miorilassanti, antiparassitari, tonici e regolatori del ritmo cardiaco).

Il problema [redacted] complesso ma, in pratica, trova [redacted]pre la sua ragionevole e ragionata soluzione: perché il medico che usa questi farmaci — e conosce bene, sino ai più precisi dettagli (clinici, biochimici, funzionali) il suo [redacted]ato di insufficien[redacted] renale — adotta [redacted] spe[redacted] di «formulario terapeutico modificato» che consente di raggiungere, con minime ed intervallate dosi, il voluto ed innocuo effetto farmacologico.

il dottor X

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

[redacted] periodo [redacted] gravidanza

[redacted] conferma di più alla fondatezza [redacted] consiglio [redacted] non abusare di medicinali durante la gravidanza ci viene oggi dall'esito di una larga applicazione del metodo diagnostico Apgar nei neonati; del quale ci è stata chiesta spiegazione dopo che è stato citato [redacted] settimana scorsa in queste «Cronache».

Si tratta in sostanza di un [redacted] che, [redacted] alcun apparecchio intermediario, viene compiuto rapidamente [redacted]ato appena cinquantacinque minuti dopo la sua venuta alla luce. Perché Apgar? Dal nome della dot[redacted] statunitense che lo [redacted] anni addietro. Praticamente si realizza una tabella [redacted] punteggio (da zero a due per ogni elemento) del battito del cuore, della respirazione, dello stato dei muscoli, dei riflessi e del colore cutaneo. Tutto ciò secondo ben prestabilite situazioni. Punteggio massimo ovviamente il dieci. Con allenata pratica il procedimen[redacted] eseguito, senza ostacolare altre operazioni necessarie in sala parto, in un battibaleno, tanto quanto basta per riconoscere anomalie abbisognanti talora di un'assistenza medica immediata, prima che [redacted] essere condotta un'accurata più lunga visita pediatrica.

La bontà del metodo è [redacted] confermata in base allo spoglio delle cartelle cliniche ospedaliere. Esempio: mortalità più precoce di neonati tra quelli con più basso punteggio Apgar. Oppure: bambini apparentemente sani alla nascita e[redacted] poi colpiti da sofferenze respiratorie, figuranti tuttavia con scarsissimo punteggio Apgar.

Orbene, per quanto riguarda questa rubrichetta consigliera, il fatto positivo [redacted] che i punteggi [redacted] sono stati messi in rapporto con complicanze intervenute nella gravidanza, con gli *abusi di farmaci* somministrati alla gestante, e con le nascite premature.

doc.

Borse economia e finanza

Per la difesa del dollaro

Le richieste degli Stati Uniti e le controproposte italiane

Johnson non [redacted] presentato un «piano» già definito, ma una linea d'azione, per risanare la bilancia americana [redacted] pagamenti - In ogni caso, si deve evitare una discriminazione [redacted] danni [redacted] nostro Paese, che ha sempre collaborato lealmente con Washington, anche nella politica finanziaria

[redacted] parla correntemente di «piano Johnson» per riferirsi al discorso tenuto, il 1° gennaio '68, dal Presidente americano, nella sua casa di campagna del Texas. Ma la denominazione è inappropriata. Il testo è ben lungi dall'accogliere [redacted] disegno preciso e meditato di politica economica. Fissa solo alcuni punti; indica certe nuove direttive di marcia; stabilisce talune grandezze finali. Il resto [redacted] lasciato ad approfondimenti ulteriori. Di fatto, appena concluso quel discorso, il presidente Johnson ha inviato all'estero due suoi autorevoli rappresentanti, Katzenbach in Europa, Rostow in Asia, a chiarire le vere intenzioni del governo statunitense; a spiegare la portata di certe misure, inevitabilmente poco gradite all'Europa; ancor [redacted] alle società asiatiche. Infine, a raccogliere suggerimenti e proposte.

In questo quadro ricadono le recentissime conversazioni, tenute a Roma, fra il governo italiano e l'inviato speciale americano. Possiamo, sulla scorta anche di quanto fu esposto altrove (a Bonn, ad esempio; oppure a Parigi), giudicare dei principali punti toccati da noi. Esaminare le argomentazioni italiane; meditare [redacted] gli schiarimenti americani.

* *

Primo punto. Come sappiamo, il discorso Johnson preannunzia il divieto assoluto [redacted] effettuare investimenti diretti [redacted] parte di [redacted] prese americane in Europa (Mec) durante il '68 (e forse anche fino ad [redacted] nuova scadenza); per contro, per altri Paesi (Gran Bretagna, Giappone, taluni Stati fornitori di oli grezzi), il divieto non è assoluto; l'economia americana ne sarebbe troppo [redacted] danneggiata. Sono concessi colà futuri investimenti fino al 65% del periodo base (anno 1965-'66).

Ora, ecco [redacted] osservazioni italiane: perché attuare in questo campo una politica di discriminazione a sfavore dell'Italia, che fu sempre leale nella sua collaborazione, anche finanziaria, verso l'America? Non sarebbe possibile poi introdurre qualche attenuazione a quelle norme, pregiudizievoli, per l'appunto, nella loro risolutezza?

Gli investimenti industriali che interessano il nostro Paese si svolgono, com'è usuale, nel tempo; ed esigono anche [redacted] lungo periodo. Una improvvisa interruzione è dannosa all'estremo. Il mercato finanziario italiano, per le sue dimensioni, difficilmente potrebbe sostituire prontamente il capitale americano. Ciò soprattutto in una fase durante la quale il mercato internazionale [redacted] ad un improvviso [redacted] zo nei tassi d'interesse.

Ecco un primo problema che va risolto, mettendo a punto le norme di attuazione delle nuove direttive Johnson. Né sembra difficile farlo, perché gli investimenti americani, in Italia, [redacted], tutto sommato, abbastanza modesti. Si dice, un centinaio di miliardi di lire, l'anno. Più o meno, quanto le imprese americane investono in Belgio oppure, alternativamente, in Olanda. Quasi un terzo di quanto investono in Germania occidentale.

Secondo punto. La bilancia dei pagamenti italiana non sarà toccata dalle [redacted] va restrizioni finanziarie, in modo veramente grave; almeno, per quanto riguarda le prime ripercussioni osservate. Potrebbe risentire nettamente, invece, delle nuove restrizioni al turismo. Si è detto allora a Roma: non potrebbe il Governo americano attenuare quelle restrizioni? Risposta (sembra) dell'inviato di Johnson: le disposizioni di nuovo conio riguardanti il turismo hanno [redacted] un carattere «esortativo»; pertanto «volontaristico». Accolgono soprattutto suggerimenti, rivolti a cittadini americani. Il turismo italo-americano è fondato su legami familiari e sociali assai solidi. Non sarà di certo fortemente inciso da quelle esortazioni. (Può anche darsi, [redacted] l'incognita, per il Governo di Roma, resta).

Terzo punto. Il discorso Johnson parte dalla premessa che una quota del disavanzo americano, in bilancia dei pagamenti (valutato globalmente in 3,5 miliardi di dollari) [redacted] dovuta alle spese che gli Stati Uniti devono sostenere per la difesa dell'Occidente (armamenti, mantenimento truppe eccetera). *Ergo:* gli Stati europei dovrebbero contribuire a [redacted] portare in equilibrio i conti con l'estero dell'America, sia attraverso acquisti «orientati» di merci sul mercato americano, sia partecipando a certe operazioni finanziarie, in pro degli Stati Uniti. (Alla Germania è stato suggerito di sottoscrivere Buoni del tesoro americani, a media scadenza, per 500 milioni di dollari).

Il Governo italiano, dal canto suo, non ha verosimilmente difficoltà ad accettare questo punto di vista, considerate le dichiarazioni [redacted] presidente Moro; né la nostra economia [redacted] effettuare acquisti negli Stati Uniti, ad esempio di macchinari [redacted] alto livello tecnologico. Le imprese pubbliche e gli enti di gestione (Iri, Eni) potrebbero uniformarsi, per i loro impianti futuri, a codesti suggerimenti. Purché, beninteso, le operazioni avvengano in condizioni di perfetta concorrenzialità.

La questione, però, presenta un aspetto politico: anche se l'impegno italiano è ben più modesto di quello tedesco (valutato in 800 milioni di dollari l'anno), dovrà comunque questa questione [redacted] discussa in Consiglio dei Ministri, e forse anche sottoposta al Cipe.

* *

Questo è tutto, o quasi tutto. Si dovrebbe trarre, tuttavia, da queste osservazioni, che [redacted] nuova politica americana [redacted] piuttosto un processo [redacted] fieri, che un «piano» od [redacted] «quadro» già rigidamente stabilito. Poi, che le innovazioni a carattere internazionale, riguardanti oggi [redacted] nostro sistema economico, sono assai numerose; difficili da valutare nelle loro conseguenze; soprattutto, perché gli impulsi sono reciprocamente interferenti. Esempio: quali le ripercussioni dei provvedimenti americani sulla politica inglese, modellata a grandi tratti ai primi di dicembre, dopo la svalutazione della sterlina?

Di conseguenza, quali i riflessi di questi due nuovi eventi congiunti (cioè, la svalutazione della sterlina da un lato; i provvedimenti per [redacted] difesa del dollaro, dall'altro), sempre, s'intende, sulla economia italiana? Di qui, innanzitutto, il febbrile lavoro che si svolge, in questi primi giorni del '68, nei centri economici italiani, che si occupano di indagini economiche ed econometriche, orientate ai fini previsivi. Un primo fecondo risultato dei nuovi tempi. Poi, fors'anche, la maggior cautela delle dichiarazioni Colombo che seguirono ai colloqui con Katzenbach, rispetto a quelle pubblicate giorni fa, dopo il discorso Johnson. Pur restando invariati gli indirizzi di fondo, la prudenza non è mai troppa, in questi complessi frangenti.

Ferdinando di Fenizio

L'indice generale è sceso da 70,45 [redacted] 69,67 (—1,10 %)

Nella prima settimana del '68 pochi affari e diffusi ribassi

In un mercato già povero d'iniziative, la notizia dei provvedimenti restrittivi americani ha provocato incertezza - Più sostenuto il reddito fisso, per il reimpiego delle cedole scadute il 1° gennaio

[redacted] provvedimenti annunciati dal presidente Johnson per riequilibrare [redacted] bilancia dei pagamenti degli [redacted] Uniti hanno condizionato la prima settimana borsistica del '68. In un mercato povero di iniziative e ancora alla ricerca di uno stabile equilibrio di base dopo le burrasche di qualche mese fa, la notizia di tali misure [redacted] provocato numerose incertezze e i contrasti non sono mancati.

E' certamente troppo presto per valutare i riflessi delle decisioni americane sulla nostra economia, anche perché non si conoscono [redacted] le eventuali contromisure del nostro governo per attenuarne gli effetti. Tuttavia [redacted] spesso avviene in Borsa davanti ad eventi straordinari la speculazione professionale ha preferito limitare i suoi interventi e alleggerire [redacted] posizioni.

Il mercato è stato così sottoposto alla pressione [redacted] numerose vendite e le perdite sono [redacted] abbastanza rilevanti. Particolarmente colpiti sono risultati i settori immobiliare ed assicurativo e quei valori patrimoniali che recentemente erano stati oggetto di consistenti acquisti [redacted] presupposti di carattere monetario. Sono stati intanto resi noti dalla [redacted] con la consueta lettera agli azionisti i dati più significativi sulla produzione e le vendite della Società nel 1967. E' stato un [redacted] di nuovi record che la Borsa nelle attuali condizioni non è stata in grado di sottolineare come avrebbe dovuto.

Per la cronaca, gli scambi sono sempre rimasti ben [redacted] disotto [redacted] 2 milioni di azioni giornalieri. Dopo [redacted] festività di lunedì, il mercato ha avuto [redacted]tedì un andamento alterno con prevalenza di perdite (— 0,4 %), mercoledì lievi cedenze (— 0,2 %). Giovedì netta flessione con ribassi diffusi in tutti i settori (— 0,7 %). Nell'ultima riunione dell'ottava, andamento più equilibrato con limitati ricuperi (+0,2 %). La settimana si conclude così a 69,67, rispetto al 70,45 del giorno 29, con [redacted] perdita dell'1,1 [redacted].

Nel settore del reddito fisso [redacted] fine dello sciopero dei bancari e le imponenti disponibilità per gli interessi e i rimborsi del 1° gennaio hanno provocato un notevole aumento degli affari, con generale miglioramento dei corsi. Ha avuto anche inizio il rinnovo dei 310 miliardi di Buoni del Tesoro in scadenza e nel contempo si sono aperte le sottoscrizioni al pubblico di 100 miliardi di B.T.N. e di 100 miliardi di prestito per l'edilizia scolastica. La grossa mole dell'operazione ha dato luogo a intensi arbitraggi e ha richiesto un'attenta opera di sostegno per le emissioni più recenti.

Renato Cantoni

Assegnate alla Mediobanca l'«Oscar» [redacted] del [redacted]

Milano, 6 gennaio.

L'«Oscar» per [redacted] bilancio, che annualmente viene assegnato dall'Istituto [redacted] le pubbliche relazioni di Milano [redacted] la miglior presentazione di un bilancio e la maggiore azione informativa nei confronti degli azionisti nel corso dell'esercizio, è stato attribuito per il [redacted] alla Mediobanca.

La giuria dell'«Oscar» ha preso questa decisione in una riunione svoltasi nei giorni scorsi. La comunicazione ufficiale verrà data la prossima settimana. *(Ap. Italia)*

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] passata da 905,11 [redacted] 901,24

A Wall Street tendenza irregolare dopo i progressi di fine dicembre

Durante la settimana è stata perduta e riconquistata la «quota 900» - La prima reazione alle misure di Johnson è stata negativa; poi [redacted] sono avute valutazioni più favorevoli

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 gennaio.

Battuta d'arresto a Wall Street, dopo due settimane di progressi.

Nelle quattro riunioni della settimana l'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 905,11 a 901,24, con una perdita dello 0,42%.

La seduta di martedì, la prima [redacted] nuovo anno, si era iniziata in sensibile rialzo, ma dopo qualche ora si avvertivano le prime reazioni ai provvedimenti di Johnson, e parte dei guadagni iniziali erano assorbiti.

Le linee aeree si indebolivano, in previsione di minori introiti dai viaggi all'estero; anche le società produttrici di calcolatori perdevano terreno, [redacted] quanto dispongono di forti interessi all'estero.

Nelle due giornate successive prevalevano i declini, più [redacted]ibili nella riunione di giovedì, quando «quota 900» veniva perduta.

Ieri «quota 900» veniva riconquistata, in seguito a una maggioranza di lievi miglioramenti al listino. Hanno contribuito a sostenere il mercato valutazioni favorevoli alle decisioni governative, fatte dagli ambienti finanziari.

In rialzo hanno chiuso gli indici dei valori ferroviari (da 233,24 a 235,62) e [redacted] vizi pubblici (da 127,91 a 133,37).

Londra: da 519,5 a 527

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 gennaio.

(b.) Settimana contrastata, chiusa con sensibili rialzi. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è salito da 519,5 del 29 dicembre a 527, con un guadagno dell'1,45 %.

La Borsa ha riaperto martedì, dopo il lungo «week-end» di Capodanno, sotto lo «choc» dell'annuncio delle misure decise a Washington per la difesa del dollaro e il risanamento della bilancia americana dei pagamenti. L'effetto di questo annuncio è stato tanto più sentito, in quanto il mercato aspettava con impazienza le misure antinflazionistiche che il Cancelliere dello Scacchiere aveva in preparazione. La seduta ha chiuso con diffusi de[redacted]

In attesa dei provvedimenti [redacted] governo britannico, il mercato ha accantonato provvisoriamente le [redacted] inquietu[redacted] e ha ripreso [redacted] lavoro [redacted] ordinaria amministrazione. Con l'intervento selettivo di enti istituzionali, ha registrato, mercoledì e giovedì, sensibili progressi, attenuati ieri da modesti assestamenti.

Zurigo: da 245,6 a 238,5

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 6 gennaio.

(l.) Chiuso il 1967 sui massimi dell'anno, la Borsa ha iniziato [redacted] in tutt'altre disposizioni. L'indice generale è sceso da 245,6 a 238,5, con un ribasso del 2,90 %.

Nelle prime due delle tre giornate di lavoro della settimana (la Borsa è rimasta chiusa anche il [redacted] gennaio), le quotazioni hanno perduto in media oltre il 3 %.

Ieri il mercato ha chiuso con modesti recuperi, che hanno risollevato i prezzi.

Francoforte guadagna il 3,50 % in 4 sedute

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 6 gennaio.

(m.) Terza settimana consecutiva di rialzi. L'indice dei valori industriali è salito da 135,30 a 139,94, con un miglioramento del 3,50 %.

L'anno si [redacted] iniziato [redacted] una riunione animatissima, che ha registrato progressi del 2,30%. Mercoledì, le incertezze suscitate dall'applicazione della tassa sul valore aggiunto e le preoccupazioni per le conseguenze dei provvedimenti annunciati da Johnson hanno leggermente indebolito le quotazioni. Ancora incerta ed irregolare giovedì, la Borsa si rianimava ieri.

Parigi: da 100 a 97,4

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] gennaio.

(c.) Le quattro prime riunioni del [redacted] hanno registrato un continuo regresso dei prezzi su tutto il listino. L'indice dei valori francesi ha chiuso ieri a 97,4 rispetto a 100 a cui è stato portato l'in[redacted] dell'ultima riunione del 1967, con una perdita del 2,60 per cento.

La Borsa è di nuovo in uno stato di incertezza, sia per le misure che gli Stati Uniti hanno deciso di applicare per il miglioramento della bilancia dei pagamenti e per la difesa [redacted] dollaro, sia per le ipoteche che gravano sulla economia francese.

Dopo il successo dei primi [redacted] miliardi

Al pubblico altri 113 miliardi dei nuovi Buoni del Tesoro '77

Sono quelli che la Banca d'Italia si era riservata di collocare presso gli istituti di credito del Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

Il successo dell'emissione [redacted] Buoni [redacted] Tesoro novennali 5 per cento a premi — con scadenza primo gennaio 1977 — successo largamente scontato nelle previsioni della vigilia, risulta pienamente confortato dai fatti.

La presidenza del Consorzio di collocamento, considerata la favorevole acco[redacted] del pubblico e [redacted] statato che l'importo di 100 miliardi di Buoni offerti è insufficiente a soddisfare le richieste [redacted] risparmiatori e del sistema bancario, ha oggi reso noto che, per potere accogliere le sottoscrizioni eccedenti tale somma, è stato deciso di mettere a disposizione anche i 113 miliardi [redacted] Buoni che la Ban[redacted] d'Italia si era riservata [redacted] collocare direttamente presso gli Istituti di credito meridionali (Isveimer, Irfis e Cis).

Nessun mutamento è stato invece apportato al piani di emissione del prestito di 231 miliardi per l'edilizia scolastica 5,50%: [redacted] miliardi [redacted] riservati al pubblico e 112 alle banche. Per il resto (19 miliardi) si provvederà con emissione successiva.

ar. ba.

Sei prestiti [redacted] Mezzogiorno concessi dalla Ba[redacted] Europea

Roma, 6 gennaio.

Il ministro per gl'interventi straordinari nel Sud, [redacted] Giulio Pastore, e il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, prof. Gabriele Pescatore, sono partiti alla volta di Bruxelles per perfezionare sei nuovi prestiti con [redacted] Banca europea degli investimenti (Bei). Tali prestiti, [redacted] un importo complessivo di circa 20 miliardi [redacted] lire, serviranno al finanziamento di altrettante iniziative industriali nell'Italia meridionale.

La ricerca [redacted] capitali stranieri per lo sviluppo del Mezzogiorno ha assunto ancora maggiore importanza dopo la svalutazione della sterlina e l'annuncio dei provvedimenti americani per la difesa del dollaro.

NOTE DI AGRICOLTURA

La plastica nell'ortofrutticoltura

E' utilizzata nelle serre e nelle coperture del terreno e delle piante, per anticipare o ritardare le coltivazioni, secondo l'andamento dei mercati

Nel settore agricolo l'uso [redacted] plastica ha già avuto [redacted] buon incremento, però vi sono [redacted] larghe possibilità. Oltre che nelle attrezzature domestiche, [redacted] materie plastiche sono impiegate per l'irrigazione, sia con tubazioni fis[redacted] sia volanti.

Un campo di impiego [redacted] ha nella costruzione delle serre, dei tunnel e dei film. Nell'Italia meridionale si sono già costruite molte serre, mentre in questi ultimi anni nel Settentrione hanno avuto un largo sviluppo i tunnel; solo nella provincia di Mantova [redacted] calcolano circa 1600 ettari coperti e molto impie[redacted] si nota nel Bresciano, in Liguria e nell'Emilia, un po' meno in Piemonte e Lombardia. Coprire il terreno e le piante [redacted] orto e da fiore con materie plastiche è pratica razionale, per anticipare o ritardare certe coltivazioni ortofloricole e quindi potere ricavare un maggior profitto dalle stesse.

L'impiego delle materie plastiche richiede una [redacted] accortezza e gli agricoltori devono prendere ogni precauzione per non incorrere in errori, poiché il risultato può essere molto diverso, in relazione alle modalità di impiego ed alle condizioni ambientali in cui si opera.

I materiali plastici che vengono usati sono principal[redacted] di due tipi: di polietilene e di cloruro di polivinile.

Il polietilene costa meno, però ha minore durata e con le radiazioni ultraviolette degrada, invecchia, diventa meno trasparente, più fragile e nella notte n[redacted] trattiene il caldo che si è [redacted] di giorno, per cui si ha lo sgocciolamento dal tetto con possibilità [redacted] danni alle colture. Il P.V.C. invece è più trasparente, ha più resistenza meccanica, invecchia meno e dura due o tre anni.

Ora [redacted] sono poste in commercio lastre formate da [redacted] sine e [redacted] di vetro e di P.V.C., della durata [redacted] 5-6 anni. Vi è anche [redacted] prodotto molto interessante, il quale ha [redacted] trasparenza superiore al vetro, durata 15-20 anni, però costa, per ora, più del vetro.

L'operazione della pacciamatura (copertura [redacted] terreno) [redacted] evitare lo sviluppo di erbe infeste si pratica con film molto sottili, assai diffusi per le colture orticole e specialmente per le fragole.

Uno sviluppo consistente stanno assumendo le materie plastiche per l'insilamento e conservazione dei foraggi, per le cassette della frutta e per i f[redacted]li al[redacted]ti, [redacted] nelle confezioni ortofrutticole.

Carlo Rava

[redacted] scoglio più duro per [redacted] riforma

Il professore universitario potrà [redacted] essere deputato?

La prossima settimana una commissione risolverà il quesito - Socialisti, repubblicani e la sinistra dc chiedono l'incompatibilità - I deputati titolari di cattedra [redacted] una cinquantina: se la legge sarà approvata, dovranno scegliere tra insegnamento [redacted] mandato parlamentare

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

Alla ripresa dei lavori parlamentari la Camera proseguirà [redacted] discussione generale sulla riforma universitaria che si dovrebbe concludere entro due, tre [redacted] dute; nella prossima settimana una speciale commissione composta di rappresentanti dei partiti della maggioranza dovrà definire gli emendamenti da apportare [redacted] disegno [redacted] legge. Oltre alle modifiche avanzate dalle associazioni universitarie, la commissione dovrà esaminare quella proposta da tutti i deputati titolari di cattedra intervenuti finora nel dibattito [redacted] che riguardano [redacted] incompatibilità tra insegnamento [redacted] mandato parlamentare.

L'articolo sull'incompatibilità è una innovazione apportata dalla commissione al testo governativo. Stabilisce che i professori universitari [redacted] ruolo che siano membri [redacted] governo nazionale, o siano eletti membri [redacted] Parlamento nazionale o presidenti e assessori di amministrazioni regionali che [redacted] chiedano [redacted] essere collocati [redacted] aspettativa saranno collocati nella posizione di fuori ruolo d'ufficio per tutta la durata del mandato.

Lo stesso articolo [redacted] vieto [redacted] professori di ruolo, fuori ruolo, aggregati [redacted] agli assistenti universitari di ruolo di ricoprire incarichi a carattere continuativo comunque retribuiti [redacted] pensati presso enti pubblici o privati, comprese le Università private, nonché presso organismi nazionali e internazionali. Qualora gli incarichi presso gli enti pubblici [redacted] gli organismi nazionali [redacted] internazionali siano dichiarati di rilevante inte[redacted] pubblico, professori ed assistenti [redacted] collocati in aspettativa per un periodo massimo di tre anni conservando il trattamento economico solo nel caso in cui trattasi [redacted] incarico non retribuito. Viceversa potranno optare per il trattamento economico più favorevole.

I deputati titolari di cattedra che durante la discussione si sono pronunciati contro l'incompatibilità tra cattedra e mandato parlamentare, hanno provocato la reazione di 104 deputati della sinistra democristiana che hanno inviato al presidente del Consiglio una lettera sostenendo che [redacted] passo indietro sulla questione delle incompatibilità tra insegnamento universitario e mandati pubblici recherebbe un sensibile pregiudizio alla riforma e [redacted] verebbe anche un'ondata pesante di sentimenti e giu[redacted] negativi nell'opinione pubblica ed in particolare nella coscienza dei giovani.

Socialisti, repubblicani ed una parte di democristiani sostengono che un professore universitario [redacted] può assolvere con la dovuta [redacted] rietà ad incarichi così impegnativi e quindi ritengono che [redacted] si debba mutare l'articolo sull'incompatibilità proposto dalla commissione. I deputati titolari di cattedra che insistono perché venga soppressa questa parte dell'articolo sostengono che [redacted] quasi tutti gli altri Paesi non è prevista questa incompatibilità; aggiungono che si allontanerebbero dagli atenei [redacted] più eminenti personalità con grave pregiudizio per [redacted] cultura e la ricerca.

[redacted] la norma sull'incompatibilità sarà approvata dal Parlamento i docenti che si troveranno dinanzi all'alternativa di scegliere tra mandato parlamentare [redacted] pubblico e insegnamento universitario [redacted] una cinquantina. Alcuni sono anche membri del governo: il presidente [redacted] Consiglio che insegna istituzioni di diritto e procedura penale presso [redacted] facoltà di Scienze politiche nell'Università di Roma; il ministro degli Esteri Fanfani (storia economica), [redacted] ministro dell'Agricoltura Restivo (istituzioni di diritto pubblico), [redacted] ministro per [redacted] Partecipazioni Statali [redacted] (diritto civile), il ministro del Lavoro Bosco (diritto internazionale), il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Romita (idraulica agraria).

Per quanto riguarda il «pieno tempo» la riforma ne ha accolto il principio quale condizione normale per i professori di ruolo i quali non potranno svolgere attività professionale libera fuori dell'ambito dell'Università. E' però prevista una delega [redacted] governo che dovrà emanare entro [redacted] mesi dall'entrata in vigore della legge le norme sugli obblighi [redacted] natura didattica e scientifici inerenti alla posizione [redacted] pieno tempo, le condizioni [redacted] i modi per esercitare la libera professione.

Felice Froio

[redacted] fugge [redacted] notte per [redacted] la Befana

Ha due anni [redacted] mezzo Consegnato ai genitori

Busto Arsizio, 6 gennaio.

Voleva vedere la Befana e sorvolare i tetti a cavallo di [redacted] scopa il piccolo Giovanni Pinorini, un biondino [redacted] due anni [redacted] mezzo abitante in via Solbiati 15. La [redacted] notte Gianni, [redacted] farsi sentire dai genitori si è alzato, vestito, ha calzato la scarpa sinistra al piede destro e lo stivaletto destro al piede sinistro e poi [redacted] è incamminato per le strade buie della città con il naso all'insù nella speranza di poter incontrare la Befana.

Il bambino ha raggiunto così il centro, dove è stato visto da un automobilista di passaggio che lo ha preso a bordo della propria [redacted] e lo ha consegnato ai carabinieri. [redacted] militi della pattuglia hanno fatto visitare il piccolo Gianni all'ospedale [redacted] poi l'hanno accompagnato [redacted] serma dove il bambino ha giocato con i carabinieri, ha rivolto loro mille domande e poi ha potuto riabbracciare i genitori, che, angosciati, da qualche ora lo stavano cercando disperati [redacted] tutta la città.

Si [redacted] per l'uccisione dello studente [redacted]

All'alba, dopo un drammatico confronto durato tutta la notte, hanno confessato d'aver preso parte alla rapina - I malviventi hanno rivelato anche i nomi dei due complici che si [redacted] irreperibili

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, [redacted] gennaio.

Stamane alle 4, a 63 ore dalla sanguinosa rapina alla «Cassa Rurale» di San Marzano di San Giuseppe, [redacted] cui [redacted] freddato da [redacted] fucilato lo studente Angelo Casalini, due banditi arrestati ieri hanno confessato. Cosimo Lanzillotti, di 33 anni, [redacted] Ceglie Messapico, che [redacted] fermato mercoledì, la sera stessa della rapina, ha ammesso di aver preso parte alla rapina, [redacted] pure Nicola Gioia, di 35 anni, anch'egli di Ceglie Messapico.

Il confronto tra i due [redacted] avuto inizio ieri [redacted] alle 20,30 e si [redacted] prolungato fino all'alba, quando i due [redacted] crollati ed hanno finito col confessare la loro partecipazione al delitto. Entrambi si sono accusati a vicenda per quanto riguarda la responsabilità dell'uccisione del giovane Casalini.

Secondo la polizia il Lanzillotti, noto nella malavita [redacted] «'u capone» cioè il capintesta, è colui che ha sparato sul giovane Casalini uccidendolo, mentre il Gioia sarebbe il bandito che saltò il bancone [redacted] con la pistola in pugno obbligò [redacted] direttore a consegnare i 9 milioni che [redacted] in cassaforte. Contro [redacted] loro il magistrato ha [redacted] mandato di cattura per omicidio volontario a scopo di rapina e rapina pluriaggravata.

Altre due persone, Cosimo De Michele, 34 anni, da Ceglie Messapico [redacted] Stefano Nacci, 33, da Oria (Brindisi) vengono ricercate dai carabinieri. I nomi dei due presunti complici sono stati fatti nel corso del drammatico confronto tra il Lanzillotti ed il Gioia. Sembra che il Nacci ed il De Michele abbiano lasciato la Puglia o si siano [redacted] irreperibili proprio in previsione di quelli che sarebbero stati gli sviluppi delle indagini. I [redacted] rabinieri li avrebbero cercati in alcune località nelle quali si pensava di rintracciarli. Le indagini [redacted] svolgono soprattutto nelle [redacted] di Brindisi [redacted] Taranto.

Stamane, in seguito ad [redacted] perquisizione compiuta dopo il confronto tra il Gioia e il Lanzillotti, sono stati anche ritrovati i berretti da musicante ed altri indumenti usati dai rapinatori per camuffarsi. Della refurtiva, finora, nessuna traccia.

Si [redacted] appresi altri particolari sulle fasi della confessione del Lanzillotti [redacted] del Gioia. Ieri, alle 13, Nicola Gioia — che era già sorvegliato speciale per precedenti penali — venne fermato in una bettola [redacted] Ceglie Messapico. Dopo un primo interrogatorio nella caserma del suo paese, venne condotto a San Vito dei Normanni (Brindisi) [redacted] successivamente a Taranto per il confronto con il Lanzillotti. Questi, che era già in caserma, chiese [redacted] restare solo con uno degli investigatori. Appena gli altri erano usciti si scagliò [redacted] testa bassa contro un muro ferendosi leggermente al capo.

f. d. [redacted]

Ventenne tenta [redacted] strozzare una cartomante a Ferrara perché [redacted] lo fa guarire

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 6 gennaio.

(m. g.) Un giovane di Comacchio ha tentato di stroz[redacted] un'anziana cartomante perché, anziché guarirlo, lo avrebbe «colpito con [redacted] malocchio».

Protagonista dell'episodio è stato Francesco Alberi [redacted] 20 anni al quale Angelina Mingardo [redacted] anni [redacted] ripetutamente promesso, attraverso [redacted] lettura delle carte, una tempestiva guarigione dei disturbi nervosi che due mesi fa avevano causato il ricovero del giovane in [redacted] clinica psichiatrica.

Oggi l'Alberi avendo notato che le [redacted] crisi nervose, contrariamente a quanto gli aveva pronosticato [redacted] donna, erano [redacted] più frequenti ha fatto irruzione in casa [redacted] Mingardo le [redacted] balzato addosso afferrandola per il collo con l'intento [redacted] strozzarla. E' intervenuto però il figlio della donna, Michelangelo Felletti, di 29 anni, che [redacted] riuscito ad immobilizzarlo.

Dopo l'intervento dei carabinieri l'Alberi [redacted] stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Ferrara.

Intervistata in Messico

Beatrice: «Arena [redacted] tutto»

Sostiene che l'attore è in [redacted] di pubblicità



Beatrice di Savoia a Città di Messico (Telefoto Ansa)

[redacted] di Messico, 6 gennaio.

Ressa di cronisti [redacted] curiosi, all'aeroporto della capitale messicana, intorno ad [redacted] falsa Beatrice di Savoia in minigonna e grandi occhiali da sole: si trattava [redacted] realtà d'una certa Barbara Sharpwinkel, segretaria [redacted] miliardario francese Paul Weallar, un [redacted] di Beatrice.

La principessa è arrivata più tardi, sorridente [redacted] loquace, dissipando l'equivoco. Le attese dichiarazioni [redacted] aveva già rilasciate a Merida, da cui proveniva, ed erano rimbal[redacted] a Città di Messico. Ha detto che si fermerà ancora qualche giorno in Messico, in una «hacienda» del nord, dopodiché tornerà [redacted] padre [redacted] Portogallo. E [redacted] Arena? *«Non gli ho mai detto che lo avrei sposato. Ha inventato tutta questa storia perché [redacted] un attore e ha bisogno di pubblicità».*

Liquidato in poche battute il «grande amore» ha [redacted] cluso: *«L'azione giudiziaria intentata contro [redacted] in Italia è caduta, non appena mio padre ha saputo la verità».*

Un'altra sciagura ferroviaria in Inghilterra

Il direttissimo Manchester-Londra [redacted] un grosso [redacted] e deraglia: [redacted]

Il disastro a un passaggio a livello - Il camion, [redacted] trasportava un trasformatore [redacted], bloccato sui binari tra le sbarre abbassate - Il treno, con [redacted] passeggeri (300 studenti), gli piomba addosso a 130 km orari - Si ignora [redacted] vittime: forse fra loro i cinque camionisti



I rottami del treno deragliato dopo avere in[redacted]tito un camion in Inghilterra (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 gennaio.

Dodici persone sono morte in una sciagura ferroviaria nei pressi [redacted] Stafford, nell'Inghilterra centrale. I feriti [redacted] 35, forse più, alcuni gravissimi. Il disastro è accaduto alle 12,29 (13,29 [redacted] italiana) sull'importante linea Manchester-Londra. Un treno, con circa 500 viaggiatori a bordo, ha investito, [redacted] un passaggio [redacted] livello, un autocarro [redacted] rimorchio, intento al trasporto di un enorme trasformatore. Sono passati soltanto due mesi dallo spaventoso deragliamento [redacted] Hither Green, un sobborgo di Londra, in cui persero la vita 53 persone.

I nomi delle vittime non sono ancora noti: devono [redacted] sere informati prima i familiari. Le operazioni di soccorso [redacted] state lunghe [redacted] difficili. L'ultimo cadavere, prigioniero sotto [redacted] massa di rottami, è stato estratto alle 16, tre ore e [redacted] dopo il disastro. Si sa che [redacted] morto il macchinista del [redacted] voglio; non è chiaro invece [redacted] siano periti i cinque uomini sull'autocarro. Vi sono salme non ancora identificate.

Il treno, [redacted] direttissimo, era partito da Manchester alle 11,30. Dei 500 passeggeri almeno 300 erano studenti universitari. Nei [redacted] di Hixon, un villaggio otto chilometri a nord-est di Stafford, il convoglio viaggiava a 130 chilometri orari. Pochi secondi dopo, [redacted] scontro. Un passaggio a livello [redacted] ostruito da un autotreno che trasportava [redacted] trasformatore [redacted] 130 tonnellate. Invano il [redacted] chinista tentava di frenare; il tremendo urto era inevitabile. Il direttissimo piombava sul veicolo [redacted] suo [redacted] rico, sospingendoli per circa [redacted] metri; e, nella corsa, demoliva pure un vicino casello. L'urto causava il deragliamento di tutte le otto car[redacted]. Le prime quattro subivano danni spaventosi, una si capovolgeva.

Un'inchiesta cercherà adesso di stabilire perché l'autocarro stesse traversando il binario, ma [redacted] sembrano esservi dubbi sul mancato funzionamento del passaggio [redacted] livello. Le aste metalliche [redacted] calate troppo tardi, quando il veicolo era già sulle rotaie [redacted] lo hanno bloccato. Questi nuovi passaggi [redacted] livello automatici — qui definiti di tipo «continentale» — hanno già causato tre incidenti in meno di un mese.

Dalle [redacted] deragliate a Hixon si levavano subito grida, lamenti, invocazioni. I soccorsi arrivavano rapidi e abbondanti. Uno dei viaggiatori [redacted] narrato: «Ero in una vettura affollatissima. Il [redacted] ridoio era pieno di gente in piedi. Correvamo velocissimi. D'improvviso, cademmo tutti [redacted] sopra l'altro, sotto una pioggia di vetri. Quando mi rialzai, vidi che uno scompartimento era [redacted] schiacciato. V'erano dentro i cadaveri di due donne, una sui vent'anni». *Al disastro ha assistito un agricoltore. Ha riferito:* «L'asta del passaggio a livello [redacted] quando l'auto[redacted] sulla strada ferrata. Il treno colpì il veicolo: s'udì un fragore orribile: alcune carrozze balzarono [redacted] aria».

m. ci.

Due italiani e [redacted] belga uccisi presso Liegi da una colata di ghisa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 6 [redacted]

(s.d.) Due operai italiani e un belga sono morti oggi in [redacted] drammatico incidente sul lavoro avvenuto in una acciaieria presso Liegi. Per un errore di manovra una gigantesca colata di ghisa incandescente è precipitata, nel primo pomeriggio, in un bacino colmo di acqua. Le pareti del bacino [redacted] hanno retto allo spaventoso calore e sono crollate, travolgendo il belga Lambert Friebond di 47 anni e gli italiani Gino Spedicato, [redacted] anni, originario di Carmiano in provincia di Lecce [redacted] Giovanni Del Col, 41 anni, da Caneva in provincia di Udine.

Spedicato e Friebond sono morti sul colpo. Del [redacted] è [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] condizioni disperate; i sanitari non [redacted] riusciti [redacted] salvarlo ed il poveretto è morto in serata.

[redacted] tragedia è avvenuta [redacted] gli altiforni delle acciaierie della società «Esperance-Longdoz» [redacted] Seraing. E' stata aperta un'inchiesta. I due italiani erano entrambi sposati, abitavano in [redacted] da parecchi anni ed erano padri [redacted] famiglia.

Inizia il Carnevale di Ivrea: prossima nomina del «Generale»

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, [redacted] gennaio.

(r. a.) La caratteristica «Diana» dell'Epifania suonata [redacted] complesso di pif[redacted] tamburi ha annunciato stamane all'alba, ad Ivrea, come vuole l'antica tradizione, l'inizio del periodo di Carnevale. [redacted] trattato in pratica del [redacted] atto della 160ª edizione della storica manifestazione che rievoca la rivolta di Ivrea al tiranno che dominava sulla città.

Le celebrazioni quest'anno [redacted] in calendario prima della fine di febbraio e a Ivrea l'organizzazione [redacted] Carnevale, presieduta dal dott. Vittorino Meriggi, è da tempo al lavoro per la definizione di ogni particolare.

Per oggi [redacted] attesa la nomina del «Generale», il per[redacted] maschile della manifestazione, la figura che ricorda il periodo della dominazione napoleonica, ma il Comitato non ha [redacted] concluso i suoi sondaggi [redacted] la comunicazione quindi non c'è stata.

Occorrerà ancora qualche giorno perché venga [redacted] noto ufficialmente il nome [redacted] colui che succederà a Mario Viano, assessore delegato del Comune, che rivestì l'anno scorso [redacted] molto [redacted] l'importante carica.

Il «trenino [redacted] Casella» [redacted] sulle colline a Genova: [redacted]

Nessuno [redacted] grave: sono quattro macchinisti e altrettanti passeggeri (uno [redacted] bimbo) - L'incidente in un tratto [redacted] binario unico: la linea, privata, collega il capoluogo alle località dell'entroterra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] gennaio.

Scontro ferroviario, per fortuna di lieve entità, sulla linea Genova-Casella, nell'entroterra genovese: i conducenti [redacted] due convogli venuti [redacted] collisione (quattro persone) sono rimasti leggermente feriti; anche quattro passeggeri lamentano contusioni.

L'incidente [redacted] avvenuto in un tratto [redacted] binario unico, probabilmente per [redacted] distrazione di [redacted] dei macchinisti. Secondo [redacted] società che [redacted] gestione la ferrovia, i danni alle macchine non superano le centomila lire: i due convogli viaggiavano a velocità minima; sia le motrici sia i vagoni [redacted] rimasti sui binari.

I feriti sono i macchinisti Antonio Canfi ed Eugenio Ghiglione e i capitreno Bruno Reghitto ed [redacted] Reoffi: sono stati ricoverati all'ospedale di Bolzaneto con prognosi di venti giorni ciascuno. Sono rimasti contusi [redacted] bimbo Marco Reghitto, [redacted] anni (ricoverato in osservazione all'ospedale infantile «Gaslini»), Pasquale Klaus [redacted] 36 anni, Amerigo Migliorini di 47, Leonardo Urbani, trentanovenne.

La ferrovia Genova-Casella, che i genovesi chiamano «il trenino di Casella», unisce il capoluogo con le località di villeggiatura dell'entroterra genovese e attraversa una [redacted] di collina molto caratteristica. Dopo la stazione di Busalletta, nell'ultimo tratto, la ferrovia è [redacted] binario unico: il convoglio guidato dal Canfi era partito da Genova [redacted] a bordo alcune decine di figli di dipendenti della ferrovia che avevano ritirato il dono della Befana [redacted] era diretto a Casella.

[redacted] convoglio avrebbe dovu[redacted] sostare nella stazione di Busalletta in attesa dell'altro treno. Invece [redacted] proseguito nella marcia e dopo circa duecento metri è avvenuto lo scontro.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

Inattesa mossa del [redacted]

L'Egitto chiede il rinvio [redacted] vertice arabo [redacted]

Doveva aprirsi il 17 gennaio - Motivo ufficiale della richiesta: troppi capi di Stato, per varie ragioni, non potrebbero partecipare alla riunione [redacted] si ritiene che Il Cairo non voglia scontentare l'Arabia Saudita (contraria al vertice) che sostiene [redacted] ingenti [redacted] l'economia egiziana

Il Cairo, 6 gennaio.

L'Egitto ha proposto ufficialmente il rinvio della Conferenza al vertice araba che doveva aprirsi il 17 gennaio prossimo [redacted] Rabat. La proposta [redacted] stata fatta durante la riunione svoltasi oggi al Cairo del Consiglio della Lega araba.

Il delegato egiziano, Amin Samy, ha dichiarato che il Cairo propone un rinvio del vertice fino [redacted] quando non [redacted] state completate le consultazioni [redacted] i diversi Stati arabi per fissare una nuova data, che permetta a tutti i Capi di Stato arabi di partecipare alla Conferenza.

Il delegato marocchino, che ha presieduto la riunione del Consiglio della Lega araba, ha successivamente dichiarato ai giornalisti che durante la riunione la Siria e l'Arabia Saudita hanno ribadito la loro intenzione di boicottare [redacted] vertice. Secondo la Siria infatti non vi è alcuna [redacted]sità di tenere [redacted] nuova conferenza al vertice, mentre secondo l'Arabia Saudita i capi arabi hanno agito troppo precipitosamente nel convocare la conferenza. I delegati hanno deciso di consultarsi con i loro governi in merito alla proposta di rinvio.

Questa mattina il giornale cairota «Al Ahram» annunciava che la Rau riteneva che sarebbe stato preferibile rinviare la Conferenza al vertice. Contatti recenti — preci[redacted] il giornale — hanno dimostrato che le attuali circostanze potrebbero non permettere [redacted] Feisal dell'Ara[redacted] Saudita di assistere alla Conferenza. Ugualmente gli sviluppi del problema yemenita esigono che i dirigenti di questo [redacted] si allontanino [redacted] Sanaa. Infine il presidente algerino Bumedienne, «dopo i recenti avvenimenti d'Algeria», è talmen[redacted] occupato che probabilmente [redacted] potrebbe partecipare al vertice. La Rau — proseguiva «Al Ahram» — ritiene che le riunioni arabe al [redacted]tice, ad intervalli vicini, siano importanti nella crisi attuale. Ma queste riunioni [redacted] devono diventare un obietti[redacted] in sé, bensì devono avere scopi precisi al servizio dell'azione araba comune.

La decisione della Rau viene generalmente interpretata dagli osservatori come un [redacted]sto di buona volontà nei confronti dell'Arabia Saudita che è contraria alla riunione del vertice per il 17 gennaio. Non vi [redacted] alcun dubbio che nonostante i nuovi sviluppi della guerra nello Yemen, i dirigenti del Cairo continuano a trattare [redacted] tutti i riguardi re Feisal. La preoccupazione di evitare ogni peggioramento nei rapporti tra i due Paesi — ritengono gli osservatori — risponde innanzitutto al desiderio della Rau di preservare ad ogni costo, nelle attuali circostanze, una certa coesistenza pacifica tra i Paesi arabi. Inoltre l'Egitto — a quanto sembra — intende evitare di fare qualunque cosa che possa privarla delle somme che, dalla conferenza di Kartum, re Feisal versa ogni trimestre come compenso per la chiusura del Canale di Suez. *(Ansa)*

Il Cairo ha iniziato i lavori di dragaggio del Canale di [redacted]

Il Cairo, [redacted] gennaio.

I lavori di dragaggio del Canale di Suez sono incominciati. L'ente che si occupa di questi lavori ha fatto saltare oggi una delle isole artificiali di Porto Said che bloccava l'entrata settentrionale [redacted] Canale. Lo ha annunciato il presidente dell'ente il quale ha precisato che l'operazione ha lo [redacted] di allargare [redacted] canale navigabile. Si ignora se questa misura sia [redacted] relazione ad un'eventuale uscita delle 15 navi straniere che sono bloccate lungo il Canale. *(Ansa)*

Inaugurato in Irak un reattore atomico costruito dai russi

Bagdad, 6 gennaio.

Il presidente irakeno Abdel Rahman Aref ha inaugurato og[redacted] reattore atomico [redacted]struito dai sovietici in cinque anni di lavoro a [redacted] chilometri da Bagdad, in base [redacted] un accordo firmato nove anni fa dai due Paesi. Il reattore [redacted] destinato [redacted] scopi pacifici. *(A. P.)*

De Gaulle «chiarisce» [redacted] giudizio sugli ebrei

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 gennaio.

Il generale De Gaulle ha tentato di giustificare una frase che egli pronunciò all'ultima conferenza stampa e che provocò indignazione tra gli ebrei [redacted] Francia. Riferendosi [redacted] conflitto del Medio Oriente ed all'atteggiamento degli israeliani il Generale li definì *«popolo di élite, sicuro di sé e dominatore»*.

Anche nel campo gollista, persino in seno al governo le parole del Generale vennero deplorate. Ricevendo il 1° gennaio, per i tradizionali auguri, i capi delle comunità religiose, il Generale disse al gran rabbino di Francia che *«popolo di élite, sicuro di sé»* è un'espressione lusinghiera [redacted] aggiunse che [redacted] parola *«dominatore»* [redacted] è affatto peggiorativa. Egli riteneva an[redacted] che la sua frase costituiva *«un elogio giustificato del valore degli ebrei»*.

l. m.

La prima [redacted] in Borsa [redacted] York



La signorina Muriel Siebert, nel suo ufficio a Broadway: [redacted] la prima donna entrata a far parte dell'Associazione degli agenti [redacted] cambio di New York (Telef. Ansa)

[redacted] gli [redacted] dell'Inghilterra

Nuova sosta [redacted] Londra dell'«inviato» di Johnson - Il governo britannico intende ridurre [redacted] minimo la [redacted] «presenza» [redacted]el Medio [redacted] Estremo Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 gennaio.

Prima di lasciare l'Europa dopo la sua «missione speciale», il sottosegretario americano Katzenbach s'è fermato nuovamente a Londra. Quando [redacted] sostò all'inizio della settimana vide [redacted] Cancelliere dello Scacchiere Jenkins, al quale spiegò il fine e [redacted] portata delle misure economiche annunciate dal presidente Johnson. Oggi, invece, è stato ricevuto dal *premier* Harold Wilson, nella sua residenza di campagna, i «Chequers». Il colloquio è durato oltre un'ora. Hanno partecipato all'incontro anche [redacted] ministro del Commercio, il ministro per gli Affari economici ed uno dei sottosegretari al Foreign Office. Katzenbach partirà [redacted] Washington domani.

Questa volta, non s'è parlato soltanto delle riduzioni nelle spese americane ma anche — e forse soprattutto — di quelle nelle spese britanniche. Il governo inglese, com'è noto, ha deciso di diminuire le spese pubbliche [redacted] i consumi per un totale di un miliardo di sterline (1500 miliardi di lire) entro un periodo dai due ai tre anni. Il taglio più grosso, di circa 800 milioni di sterline, si avrà negli stanziamenti statali. Le prime misure saranno annunciate il giorno 17, alla riapertura del Parlamento. Le economie maggiori si avranno quasi certamente nel bilancio militare.

E' di questo che Wilson ha parlato a Katzenbach. Le riduzioni militari inglesi sembrano destinate a colpire soprattutto lo scacchiere asiatico. Londra anticiperebbe dal 1975 al 1970 il ritiro dei reparti dalla Malaysia [redacted] da Singapore; ridurrebbe al minimo la sua presenza militare [redacted] nel Golfo Persico; chiederebbe l'esonero da alcuni degli impegni derivanti dalla [redacted] appartenenza alla Seato, [redacted] Nato dell'Asia Sud-Orientale.

Questo argomento sarà discusso a fondo anche dal ministro degli Esteri inglese, George Brown, e dal [redacted]tario [redacted] Stato americano Dean Rusk. I due statisti si incontreranno a Washington giovedì. Brown è partito oggi [redacted] una visita in Giappone, abbreviata però di due giorni. Il ministro potrà così spingersi fino [redacted] Washington e anticipare [redacted] suo ritorno in Inghilterra.

m. ci.

Kiesinger (con qualche riserva) promette l'appoggio tedesco a Stati [redacted] Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [redacted] gennaio.

Per la prima volta [redacted] Cancelliere Kiesinger, rientrato dalle vacanze in Austria, ha preso posizione sulle misure di risparmio adottate dal governo [redacted] sulle conseguenze che esse avranno per la Germania. Parlando [redacted] Bochum, al congresso dei democristiani della Vestfalia, il Cancelliere ha ribadito — [redacted] diversi «ma» e «se» — la buona volontà della Germania [redacted] collaborare con gli Stati Uniti, promettendo di riesaminare e di discutere con Washington [redacted] Londra la questione del conguaglio per lo stazionamento delle truppe anglo-americane nella Repubblica Federale. *«Certamente, considerata la difficile situazione degli Stati Uniti [redacted] della Gran Bretagna* — ha detto Kiesinger — *non ci rifiuteremo di pagare. Naturalmente lo faremo nella misura consentita dalle nostre disponibilità finanziarie»*.

Il Cancelliere ha sorpreso [redacted] poco quando, venendo [redacted] parlare della politica per l'Europa e delle difficoltà che essa presenta all'inizio [redacted] quest'anno (dopo il nuovo «no» francese contro l'Inghilterra) [redacted] detto che non c'è alcun altro governo che si batte per l'unificazione dell'Europa *«più appassionatamente»* di quel[redacted] tedesco.

t. s.

Un uomo (forse un ladro) pugnala [redacted] delle guardie dell'albergo di [redacted] a New York

New York, [redacted] gennaio.

La polizia ha annunciato che un [redacted] armato (forse un ladro) è penetrato nell'albergo di New York nel quale ha preso alloggio il primo ministro israeliano Levi Eshkol.

L'uomo ha pugnalato una delle guardie private dell'albergo la quale a [redacted] volta gli [redacted] sparato contro, ferendolo. L'episodio [redacted] avvenuto al piano [redacted] sotto a quello nel quale si trova l'appartamento di Eshkol.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'accaduto non ha nulla che fare con la visita [redacted] Eshkol. *(Ansa)*

Le prime truppe inglesi hanno lasciato la Germania

Bonn, [redacted] gennaio.

L'Agenzia tedesca «Dpa» annuncia oggi che durante [redacted] notte i primi soldati britannici di stanza nella repubblica federale hanno lasciato la Germania. [redacted] tratta della diciottesima unità della *Royal Air Force*, formata da mille uomini ed equipaggiata [redacted] elicotteri, che [redacted] stata trasferita da Guetersloh [redacted] Acklington, in Gran Bretagna.

Il programma [redacted] riduzione delle truppe inglesi dislocate in Germania prevede inoltre, entro il mese di marzo, il rientro in patria [redacted] 5000 uomini dell'Armata [redacted] Reno.

Stringe al seno [redacted] neonata e [redacted] volere la soffoca

Caltanissetta, 6 gennaio.

(f. c.) Una puerpera [redacted] Sutera, Crea Trainiti, di 28 anni, ha provocato involontariamente la morte della figlia Giuseppina, nata da due ore.

La donna, [redacted] dopo il parto, ha chiesto [redacted] poter vedere la sua bimba. Quando l'ha avuta tra le braccia [redacted] l'ha stretta al seno in un gesto d'amore e felicità. Ma ha schiacciato troppo la piccola al suo petto causando[redacted] la morte per asfissia.

«La Stampa» di oggi 7 gennaio 1968 è uscita in 635.200 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Nuove [redacted] per la [redacted] colpita nel Vietnam

Mosca chiede che gli Stati Uniti si riconoscano responsabili

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 gennaio.

L'Unione Sovietica insiste nella sua protesta contro l'«azione piratesca» che aerei americani avrebbero portato ieri [redacted] mercantile russo nel porto nordvietnamita di Haiphong. Il quotidiano governativo *Izvestia* ha scritto oggi che il bombardamento della nave *Preslav Zaleski «non poteva [redacted] un semplice errore»*, [redacted] che rappresentava *«un deliberato maligno atto di aggressione»*.

La *Tass*, in [redacted] corrispondenza da Washington, ha [redacted]giunto che *«il Pentagono tenta di evitare una risposta alla questione della responsabilità delle forze armate aeree americane»*. L'incidente minaccia così di assumere dimensioni più ampie. Mosca non sembra disposta [redacted] lasciar passare [redacted] nota di protesta senza [redacted] preciso riconoscimento di colpa da parte degli Stati Uniti.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, secondo l'Agenzia ufficiale d'informazioni sovietica, non è in grado di fornire [redacted] «netta risposta» al Cremlino soltanto perché l'unica sincera e possibile dovrebbe avere la forma [redacted] una ammissione di responsabilità.

e. c.

Dieci [redacted]tili [redacted] navigano [redacted] Haiphong

Tokio, [redacted] gennaio.

Radio Mosca ha annunciato oggi che dieci mercantili sovietici, [redacted] un carico complessivo [redacted] 20.000 tonnellate di merci, hanno lasciato Odessa, [redacted] porto russo sul Mar Nero, diretti verso il Vietnam del Nord. In una trasmissione in lingua giapponese ascoltata a Tokio, Radio Mosca ha detto che il carico comprende macchinario agricolo ed elettrico.

[redacted] cardinale Koenig guiderà la missione del Papa ad Hanoi?

Roma, 6 gennaio.

[redacted] card. Franziskus Koenig, Arcivescovo di Vienna, guiderà la missione che Paolo VI intende inviare al più presto nel Vietnam [redacted] Nord [redacted] Sud per visitare i prigionieri e, in forma riservata, per condurre sondaggi esplorativi di pace. Lo affermano voci sempre più ricorrenti che, sottoposte agli ambienti vaticani, non hanno provocato oggi [redacted] reazione, [redacted] non [redacted] laconico ma sintomatico *no comment*.

Il nome di Koenig veniva già dato per sicuro in quanto il porporato austriaco, nella sua qualità [redacted] presidente del Segretariato per i non credenti, è ritenuto [redacted] fiduciario [redacted] Paolo VI nei contatti con i Paesi socialisti.

Di nuovo bombardato il ponte nord-vietnamita a 16 chilometri dalla Cina

Saigon, 6 gennaio.

Per il secondo giorno consecutivo, aviogetti americani hanno attaccato il ponte ferroviario di Lang Son, situato a circa sedici chilometri dal confine [redacted] la Cina. Un portavoce degli S.U. ha reso noto che il ponte è stato distrutto.

Favoriti dalle buone condizioni atmosferiche, gli aerei americani hanno compiuto un gran numero di incursioni [redacted] sul Vietnam del Nord, attaccando scali ferroviari, depositi [redacted] petrolio, ponti, vie [redacted] comunicazione stradali, ferroviarie e fluviali, stazioni radar e l'aeroporto [redacted] Kep, situato [redacted] una sessantina di chilometri a nord della capitale.

Unità nord-vietnamite hanno attaccato [redacted] notte scorsa il campo-base di una brigata di fanteria americana uccidendo 20 soldati americani [redacted] ferendone altri 54. Risultano uccisi soltanto due nord-vietnamiti. L'attacco [redacted] avvenuto nella Valle di Que Son, circa 800 chilometri [redacted] nord-est di Saigon. *(Ansa)*

La Cambogia non collabora a organizzare colloqui con Hanoi o Pechino

Phnom Penh, 6 gennaio.

Il principe Norodom Sihanouk [redacted] dichiarato oggi che non intende collaborare [redacted] l'organizzazione di colloqui con Hanoi [redacted] Pechino e ha proposto agli Stati Uniti di mettersi invece in contatto col Vietcong. *(A. P.)*

[redacted]

Feriti il padre, una sorellina e una cugina

Roma, 6 gennaio.

E' morta stamane [redacted]l'Ospedale San Giovanni do[redacted] era stata ricoverata ieri sera in osservazione, Mirella Vanni Martini, di dieci anni che [redacted] rimasta gravemente ferita ieri sera in un incidente avvenuto sulla Via Casilina all'altezza [redacted] nono chilometro ad un passaggio a livello incustodito.

Nello scontro, avvenuto tra una «850» ed [redacted] convoglio della «Stefer» proveniente da Grotte Celoni e diretto alla stazione Termini, avevano riportato leggere ferite anche il padre della bimba, Luigi, di 41 anni, un'altra sua figlia, Anna di 11 [redacted] e sua nipote, Simonetta Epifani, di cinque anni. I tre dopo [redacted]re stati medicati sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Nave norvegese [redacted] fiamme rischia d'affondare in Australia

Melbourne, 6 gennaio

Un incendio divampa a bordo del mercantile norvegese «Tomar», di 6400 tonnellate. La nave è sul punto di affondare. Tuttavia il comandante, che [redacted] stato evacuato assieme ai 42 uomini dell'equipaggio e ad otto passeggeri, [redacted] tornato a bordo, [redacted]pagnato da altri cinque ufficiali. (Ansa)

[redacted]

Svenuto [redacted] prato [redacted] ferito alla testa

Alle [redacted] di notte lungo la strada di Settimo
Altro fatto: una cameriera si svena nel bagno

Il manovale [redacted] Munarin, [redacted] anni, abitante [redacted] Settimo in via Torino 44, [redacted] stato [redacted] questa notte, gravemente ferito [redacted] testa, nei pressi della «rotonda» in fondo a corso [redacted] Cesare, lungo la strada [redacted] Settimo. Era bocconi [redacted] ciglio dell'asfalto e in un primo tempo si è creduto che fosse stato investito da un'auto.

Portato dalla Croce Verde all'Astanteria Martini, [redacted] le prime [redacted] ha ripreso [redacted] e alla polizia ha dichiarato di [redacted] caduto accidentalmente mentre rincasava. [redacted] racconto, però, non [redacted] molto chiaro. La polizia sospetta [redacted] sia stato aggredito [redacted] qualcuno con cui avrebbe litigato.

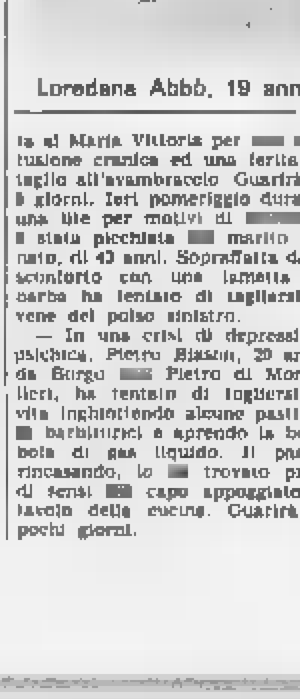
— Una ragazza di 19 anni ha tentato di svenarsi nel [redacted]gno, per [redacted] che finora non [redacted] rivelare. [redacted] chiama Loredana Abbò, risulta residente a Chieri in via Garibaldi 5 [redacted] qualche tempo [redacted] a Torino come cameriera presso la famiglia [redacted] Carlo Repetto in strada Sant'Anna [redacted]. Il [redacted] atteggiamento non aveva mai lasciato sospettare uno stato d'animo depresso.

Ieri sera, [redacted] le 22, la [redacted] si è chiusa nel bagno. Dopo [redacted] quarto d'ora, non vedendola uscire, [redacted] Repetto e il figlio Flavio hanno cominciato a preoccuparsi. Hanno bussato, l'hanno chiamata. Nessuna risposta, ma dallo stanzino proveniva un rantolo soffocato. La porta era chiusa dall'interno, i Repetto l'hanno scardinata.

Loredana giaceva riversa, con metà del corpo fuori [redacted] vasca. Perdeva sangue da due profondi tagli ai polsi, inferti con una lametta da barba. Poco dopo un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] portava [redacted] Molinette, dove i medici [redacted] le ferite. Le sue condizioni [redacted] sono allarmanti, ma la ragazza era in preda a choc e ha mormorato soltanto [redacted] suo padre è proprietario di un bar a Chieri.

— Rosa Capuano in Murano, 43 anni, [redacted] Borgaro 31, è ricoverata al Maria Vittoria per [redacted] contusione cranica ed una ferita da taglio all'avambraccio. Guarirà in [redacted] giorni. Ieri pomeriggio durante una lite per motivi di [redacted], [redacted] stata picchiata [redacted] marito Donato, di 43 anni. Sopraffatta dallo sconforto con una lametta da barba ha tentato di tagliarsi le vene del polso sinistro.

— In una crisi di depressione psichica, Pietro Biasion, 20 anni, da Borgo [redacted] Pietro di Moncalieri, ha tentato di togliersi [redacted] vita inghiottendo alcune pastiglie [redacted] barbiturici e aprendo la bombola di gas liquido. Il padre, rincasando, lo [redacted] trovato privo di sensi [redacted] capo appoggiato al tavolo della cucina. Guarirà in pochi giorni.



Loredana Abbò, 19 anni

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pacifico Porporato
Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina, la figlia Bruna con il marito Zeverio Tomagno, la figlia Luciana con il marito Bruno Piras, le adorate nipotine Gisella e Simonetta, e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto i famigliari non prendono il lutto e pregano di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La cara Salma verrà tumulata lunedì nel Cimitero di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 5 gennaio 1968.

Maria, Luisa, Bice, Vittorina Piras vivamente partecipano al dolore della famiglia Porporato per la perdita dell'adorato PACIFICO.

Si uniscono al dolore la famiglia Tomagno Gigi e Lelia Pietravera Carlo e Rina Meliga.

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua operosa vita dedicata alla famiglia ed al lavoro
Lorenzina Pautasso ved. Ranzini
(proprietaria Desiderio dei bambini)
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rosina col marito Renzo Malna, l'adorato Roberto, Vanna, Luciana, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì [redacted] ore 10,15 Parrocchia S. Barbara, corso Vinzaglio 13.
— Torino, 6 gennaio 1968.

I Condomini di corso Vinzaglio 13 si associano al dolore delle figlie per la perdita della loro cara MAMMA.

E' mancato
Attilio Varaglia
Addolorati, lo piangono moglie, figlio, fratelli, cognati, nipoti, tutti. Funerale lunedì ore 14 da c. Stati Uniti 3 per Tonengo d'Asti. Segue pullman.
— Torino, 6 gennaio 1968.

Partecipano al dolore Amici Barbera di Bordighera.

Improvvisamente è mancato [redacted] suoi cari
Giovanni Pioletti
anni 77
Premio fedeltà F I A T
Medaglia d'oro
Lo piangono: moglie, figlia, nuora e nipote, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì alle 10,15 nella Parrocchia di N. S. della Salute. Indi la cara Salma sarà trasportata a Corio Canavese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1968.

E' mancato serenamente con i conforti religiosi all'affetto dei suoi cari
Francesco [redacted] Pretis
Maestro di musica
anni 96
Ne danno il triste annuncio: figli Elio, Mario, Licio, Sara, nuore, genero, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì mattina partendo dalla Clinica Gradenigo corso Regina Margherita 8.
— Torino, 6 gennaio 1968.

La S. Messa di Trigesima della compianta
Carla Chiaberge ved. Pontiglio
verrà officiata domani 8 gennaio alle ore 9,30 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 7 gennaio 1968.

1967 1968
Rag. Giuseppe Carlo Polla
I suoi cari lo ricordano. S. Messa 9 gennaio ore 9 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 7 gennaio 1968.

I Famigliari, parenti, ringraziano quanti dimostrarono affetto, stima al compianto
Rag. Giovanni Calcagno
Suffragio 31 gennaio ore 8 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Dopo lunga vita attiva, dedicata alla famiglia ed al bene altrui riposa in pace tra i suoi cari defunti il
Cav. Pietro Macario
di anni 96
A tumulazione avvenuta, come da espressa volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio i figli Maria ved. Crippa, Roque, Magda ed i nipoti.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Loli, Lella, Giampiero ricordano commossi il caro nonno
Cav. Pietro Macario
— Torino, 7 gennaio 1968.

I pronipoti Daniela, Maurizio, Andrea, Giorgia piangono il loro caro BISNONNO e lo ricorderanno nelle loro preghiere.

I nipoti Beretta, Costa, Ottini e Trisoldini commossi ricordano con affetto il caro ZIO PIETRO.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci della S.p.A. Lavorazione Pelli partecipano al lutto del signor Roque Macario, dirigente della Società, per la perdita del padre
Cav. Pietro Macario
— Rivarolo Canavese, 7 gennaio '68.

Le famiglie del prof. Giuseppe Cuccodoro, dott. Bruno Cuccodoro, dott. Mario Cuccodoro, prendono viva parte al dolore del caro amico signor Roque Macario per la perdita del padre
Cav. Pietro Macario
— Rivarolo Canavese, 7 gennaio '68.

Colleghi e amici partecipano al dolore del signor Roque Macario per la scomparsa dell'amato PAPA':
famiglia Bava
famiglia Sergio Cuccodoro
famiglia Umberto Cuccodoro
famiglia Carlevato
famiglia Cravero
famiglia Loretti
famiglia Marino
famiglia Nido
famiglia Ponchia
famiglia Quinzio
famiglia Rivo
famiglia Salato
Aldo Actis
Adriano Almonetto
Elio Bruno
Lucia Demattelo
Enea Gentile
Celestino Guglielmetti
Agostino Magistrello
Giovan Battista Manerello
Corinna Meullino
Maria Merlo
Gemma Nico
Ezio Porello
Antonietta Quaglia
Domingo Remo
Paola Rossi.
— Rivarolo Canavese, 7 gennaio '68.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Lino Beltramo
Artigiano ciclista
Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita, i figli Giovanni, Matilena e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Michele Lessona 81.
— 6 gennaio 1968.

Gli Amici dell'Ausonia e Vittorio Ricardi Alfredo Ricardi Ezio Rolla Giovanni Fumagalli si associano al dolore della famiglia Beltramo.

Adolfo Cellini e mamma partecipano sinceramente al dolore della reg.ra Maria Maddalena Beltramo e dei suoi famigliari per l'immatura scomparsa del loro congiunto.

Titolare, Collaboratori e Impiegate dello studio Cellini prendono parte al lutto della reg.ra Maria Maddalena Beltramo per l'improvvisa dipartita del PADRE.

Cristianamente è mancato [redacted]
CAV.
Giovanni Vecco Carda
Maresciallo Maggiore 7° Art. «Cremona»
Angosciati lo annunciano: moglie, mamma, suoceri, cognati, figliocci Giovanni e Marcello, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Sigg. Medici, Rev.me Suore e personale dell'Ospedale Mauriziano per le assidue ed amorevoli cure prestate. Il funerale lunedì [redacted] alle 8,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1968.

Gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Artiglieri del 7° da Campagna partecipano con vivo cordoglio l'immatura perdita del
M.LLO [redacted], CAV.
Giovanni Vecco Carda
avvenuta in Torino il [redacted] gennaio 1968.
— Torino, 6 gennaio 1968.

E' serenamente spirata
Caterina Milano ved. Arduino
Addolorati lo annunciano il figlio Vittorio con la moglie Gabriella, i nipotini Michela e Andrea, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali in Farigliano [redacted] ore 15,30.
Torino, c. S. Maurizio 50.
— 6 gennaio 1968.

La famiglia Durando partecipa vivamente al dolore della famiglia Arduino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Vigna
(Insegnante)
[redacted] annunciano la [redacted] Marietta Domenica, i figli Dott. Amilcare, Dott. Palmira, Margherita, Maria Celenza, con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Cassolo T.se domenica 7 gennaio alle ore 15,30.
— Cassolo, 5 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Caterina Chibaudo ved. Montanaro
Addolorati lo annunciano: [redacted] figlio, il genero, nipote e marito, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 da via Cottolengo 15.
— Torino, 6 gennaio 1968.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giuseppe Pollino
Desolati lo partecipano moglie, figlio, fratello e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 10,15 da Osp. S. Giovanni Vecchio, v. S. Massimo 24.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di
Ada Rosazza Bachi
i familiari con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì mattina 9 corrente alle ore 11 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Lugano 7 gennaio 1967 - 1968
Nel primo anniversario della scomparsa del
DOTT. RAG.
Umberto Bettetini
la famiglia lo ricorda con infinita nostalgia, con quanti gli vollero bene. Messa a S. Simone, Svizzera
— S. Simone, 7 gennaio 1968.

Nel primo anniversario della morte del compianto
Cav. Michele Vergnano
con immutato ed infinito rimpianto la famiglia lo ricorda. Santa Messa 11 gennaio ore 10 Chiesa Ss. Maurizio e Lazzaro via Milano 20.
— Torino, 7 gennaio 1968.

1963 1968
COM.
Guglielmo Do-Magistris
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 gennaio 1968.

1952 1968
Avv. Umberto Criffini
Vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei nipoti.
— Torino, 7 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Cavallo commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al compianto
Comm. Ugo Cavallo
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia dei SS. Nome di Gesù lunedì 12 febbraio alle ore 18,30.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Torassa nata Maroglio
Ne danno il triste annuncio: il marito Cav. Uff. Michele con i figli: Luciano con la moglie dott. Mila Cortemessi e figli, Franca col marito Dott. Ercole Varese e figli, Ester col marito Ing. Luigi Cuneo e figli. Funerali lunedì 8 ore 8,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Ghemme 34).
— Torino, 6 gennaio 1968.

Si uniscono al dolore dei congiunti la sorella Albina, i nipoti Ezio, Renato e famiglie.

Giovanna Varese; Giordano, Rosita Colombo e figlia; Alfredo, Laura Varese e figli, partecipano al dolore di Michele e della famiglia per la scomparsa di
Angela Torassa
— Torino, 6 gennaio 1968.

Sergio e Grazia Lamberti sono vicini alla cara Franca nel suo grande dolore.

Carlo e Rosy Granata si uniscono con fraterno affetto al dolore della cara Franca per la perdita della sua mamma
Angela Torassa
— Torino, 6 gennaio 1968.

Giorgio Dogliani prende viva parte al dolore degli amici Franca e Ercole Varese.

La Dilma - Unione Chimica Medicamenti SpA - Grugliasco partecipa al lutto del dr. Ercole Varese per la scomparsa della suocera signora
Angela Torassa
— Grugliasco, 6 gennaio 1968.

E' con profondo dolore che la moglie Gina e il figlio Gianfranco annunciano, a funerali avvenuti, l'improvvisa scomparsa del loro caro
Piero Costa
Con tutto l'amore e l'affetto si volgono a Lui riconoscenti per quanto con tanta bontà ha saputo loro dare nella Sua vita retta ed onesta. Ed è nel Suo caro ricordo che l'esempio dato avrà il continuarsi nel figlio Gianfranco grato al Suo caro Papà per quanto di più bello ha saputo insegnargli. I congiunti tutti commossi ringraziano per la sentita partecipazione al dolore data per la immatura fine del loro caro Piero.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Giancarlo Mazzoli e famiglia prendono parte al doloroso lutto che colpisce la famiglia Costa per la perdita dell'Amico PIERO, ed il piccolo Enrico ricorda con affetto il suo caro PADRINO.

I Collaboratori, la Direzione, le Maestranze della Viking SNC si uniscono al dolore per la grave perdita del Signor
Piero Costa
Contitolare della Società.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Beatrice Bognetti ved. Prada
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Piera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì a Moncrivello (Casa Riposo) alle ore 14. La salma giungerà alle ore 18 all'ingresso del Cimitero Generale.
— Torino, 5 gennaio 1968.

La famiglia Maccagno partecipa al dolore della famiglia Prada.

Cristianamente è mancato
Augusto Ierrior
Lo piangono: la moglie Angela, il fratello Attilio, cognati, nipoti, parenti. Funerali, lunedì, ore 10,30 da via Susa 27.
— Torino, 6 gennaio 1968.

Partecipano al dolore [redacted] Angela gli zii Angiolina Maria [redacted] Giovanni Villata e cugini Barbara Bigliani Bosco Seglio.

Il 4 gennaio ha concluso cristianamente una vita dedita ad opere di umana solidarietà il
COMM.
Francesco Domenico Ramolfo
Ex Funzionario F. S. Uff. Sup. Alpini Membro Universale Esperanto Asocio
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, la figlia Lucia col marito Ercole Marcucci ed il nipotino Gino, le sorelle Rosa, Cristina, parenti tutti. Messa trigesima 5 febbraio ore 9,30, Parrocchia Annunziata.
— Torino, 7 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Mattio
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: moglie, sorella, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Francesco Morino e collaboratori per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 8 corr. ore 9 da Ospedale Molinette.
— Torino, 6 gennaio 1968.

In Alessandria [redacted] mancata
Francesca Audisio ved. Reinero
Ne danno l'annuncio la figlia Gina con il marito Silvio Filiberto, il nipote Leonardo con la moglie Lella, sorella, parenti. Funerali in Sommariva Bosco lunedì 8 gennaio ore 15.
— Alessandria, Spalto Borgoglio n. 19, 7 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Dabola
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Priscilla, la figlia Vera, Gianna col genero e nipoti.
— Torino, 7 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Mario Simionato
Prendono parte al dolore la sorella Nori Gina Anna, i nipoti Rina e Enzo con famigliari.
— Torino, 6 gennaio 1968.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Cervino, partecipano al grande dolore della Famiglia per la perdita, sul posto di lavoro, nell'adempimento del proprio dovere, di
Federico Vallet
— Breuil-Cervinia, 5 gennaio 1968.

Carla e Gian Paolo Tibaldi, Mario e Marco Ferro, Maria Grazia e Piero Schiagno, Piera e Gianni Bongiovanni, partecipano sentitamente al dolore della cara Mirella per la morte del papà
Avv. Giorgio Conigliani
— Ivrea, 7 gennaio 1968.

10-1-1965 10-1-1968
Maria Sartori Cavatorta
La famiglia unita in immutato rimpianto, ringrazia quanti ricorderanno nelle preghiere la cara Anima. Ss. Messe nei giorni 10, 11, 13 gennaio alle ore 8, Parrocchia di S. Antonino.
— Bra, 7 gennaio 1968.

1964 1968
Margherita Sargian nata Saracco
I suoi cari la ricordano con accorato rimpianto. S. Messa mercoledì 10 gennaio ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 7 gennaio 1968.

1964 1968
Giuseppe Baietto Pino
Sempre [redacted] rimpianto.
— Torino, 7 gennaio 1968.

1939 1968
Agostino Leporini
La moglie, i figli, ricordandolo con tutto l'affetto.
— Torino, 7 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La moglie e congiunti del compianto
Pietro Aveglio
profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro, ringraziano riconoscenti i parenti tutti, compagni di leva, amici e quanti con la presenza, scritti, fiori, vollero prendere parte al loro grande dolore.
— San Maurizio Canavese, 6-1-'68.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La nostra Nuova Azienda che ha raddoppiato in un anno i suoi modernissimi impianti

ricerca

PER ULTERIORE AMPLIAMENTO

PROGETTISTI DISEGNATORI

ESPERTI

ROTATIVE ROTOCALCO

offrendo ottime condizioni per personale veramente qualificato. Inviare curriculum precisando pretese a:

ANDREOTTI S.p.A.
STABILIMENTI ROTOSTAR
03024 CEPRANO (FROSINONE)

IMPORTANTE INDUSTRIA TEDESCA
Settore bambole e giocattoli
CERCA
CAPO VENDITE esperto e qualificato.
Inviare referenze e curriculum a: Pubblicità Stampa 1011 - Torino.

GRANDE SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

INGEGNERE o FISICO TECNICO

esperto ricerche e sperimentazioni in settori di TERMOTECNICA e di altre TECNOLOGIE INDUSTRIALI per DIREZIONE di una nuova e moderna sezione da costituire nell'ambito di un laboratorio di ricerca già operante.

Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 580 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' MACCHINE MOVIMENTO TERRA

cerca

GIOVANE VENDITORE

qualificato zona Piemonte.

Si richiede: conoscenza ramo, titolo studio superiore.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3120 - TORINO

Per il proprio Ufficio Controllo Qualità un'industria torinese

cerca

GIOVANE INGEGNERE

Saranno considerati titoli preferenziali:
- la laurea in ingegneria meccanica od elettro-meccanica;
- due o più anni di esperienza lavorativa;
- età compresa fra i 25 ed i 29 anni;
- una buona conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di altre lingue.

L'incarico offerto prevede l'inserimento in un complesso industriale, con oltre 1000 dipendenti, in fase di espansione e con elevato grado organizzativo. Buone possibilità di rapido avanzamento con interessante trattamento economico.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3221 - TORINO

IMPORTANTE ATTIVITA' ELETTROTECNICA NAZIONALE

cerca

per proprio Stabilimento di Alessandria

DIPLOMATO

a cui affidare i Servizi Amministrativi.

Inviare curriculum, referenze e pretese indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 3 - 20100 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI

con Rappresentanza di Presse di fama internazionale già largamente affermate in Italia CERCA per propria organizzazione di vendita in Piemonte, **VENDITORE TECNICO** in possesso dei seguenti requisiti:
- Buona cultura tecnologica nel campo delle Presse per stampaggio lamiere.
- Serietà, dinamismo, spirito di iniziativa, attitudini commerciali.
- Disposto visitare clientela in città ed in provincia.
- Automezzo proprio.

Una precedente esperienza di vendita in tale campo sarà considerata titolo preferenziale.
Ottima retribuzione fissa integrata con alte provvigioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3255 — TORINO

Rappresentanti introdotti buon dettaglio

cerca importante camiceria uomo e donna per Torino e provincia Piemonte offrendo buon trattamento provvigionale e minimo garantito.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7 — 20100 MILANO

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
con sede a Torino, ricerca

ESPERTO ANALISTA DI PROCEDURA

Richiedesi età 25-30 anni cultura a livello universitario, esperienza di applicazioni elettro-contabili alla programmazione di produzione e gestione stock.
Offresi retribuzione adeguata all'esperienza e possibilità di carriera.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3249 - TORINO

Officine Metallurgiche G. CORNAGLIA
Strada Mirafiori, 88 - BEINASCO
Strada del Drosso - TORINO - Telef. 329.055 — Capolinea Autobus 63

Cercano operai specializzati
qualificati per:
Frese e copiare - Alesatrici - Aggiustatori

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

IN ULTERIORE E NOTEVOLE ESPANSIONE

assume

GIOVANI DOTATI DI REQUISITI E DI ATTITUDINI ATTI ALL'INSERIMENTO NEI SEGUENTI SETTORI AZIENDALI

SETTORE AMMINISTRATIVO - Rif. 1

- Nell'ambito di tale Settore si offrono diverse e interessanti possibilità d'inserimento, di sviluppo e di qualificazione a giovani di diverso titolo e preparazione. Ogni incarico prevede regolare inquadramento sindacale, stabilità d'impiego e possibilità future legate ai propri meriti e capacità. Sono inoltre possibili inserimenti in varie Sedi della Società in Italia.
- Inviare curriculum manoscritto citando età (inferiore ai 30 anni) studi compiuti ed eventuali precedenti esperienze a: Rif 1 - Pubblicità Stampa 217 - 20100 MILANO.

SETTORE VENDITE - Rif. 2

- Offre notevoli possibilità di valorizzazione e di evoluzione a giovani dotati degli indispensabili requisiti attitudinali e di carattere richiesti da un'attività di vendita esterna presso la Clientela (comunicativa, facilità di parola, inclinazione alla vendita) in qualità di VENDITORI TECNICI.
- Le mansioni prevedono l'inquadramento sindacale impiegati industria ed una retribuzione adeguata alle proprie capacità.
- Si richiede: studi medio-superiori, preferibilmente tecnici, età non superiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, disposizione ad eventuale trasferimento di residenza
- Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 2 - Pubblicità Stampa 218 - 20100 MILANO.

SETTORE TECNICO - Rif. 3

- Consente l'inserimento, come Assistenti Tecnici presso la Clientela, a giovani Periti Industriali (preferibilmente meccanici) disposti a svolgere un'attività dinamica, varia e professionalmente interessante.
- Si offre: inquadramento impiegati industria, sicurezza e stabilità d'impiego, possibilità di carriera.
- Si richiede: età inferiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, diploma, disposizione a viaggiare e ad eventuale trasferimento di residenza.
- Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 3 - Pubblicità Stampa 219 - 20100 MILANO.

SI ASSICURA LA PIU' ASSOLUTA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA (SETTORE IMPIANTI)

cerca

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER PROVINCIA DI TORINO

Richiedesi spiccate doti commerciali e capacità trattative alto livello. Si esclude la possibilità di poter svolgere altri lavori o rappresentanze.

Ottime possibilità di guadagno e di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3241 — TORINO

---

a VENDITORI QUALIFICATI

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

OFFRE: assunzione immediata con inquadramento sindacale - stipendio fisso - incentivi - diarie - rimborsi spese.

Zone di lavoro: TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO.

RICHIEDE: istruzione media - età 25-35 anni - precedenti esperienze di vendita.

Scrivere dettagliato curriculum allegando foto recente non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 229 20100 MILANO. Si garantisce la massima riservatezza.

DIRETTORE COMMERCIALE

Importante complesso industriale operante nel settore beni di largo consumo, distribuiti in Italia da oltre 60 mila punti di vendita, ci ha incaricati di ricercare un Direttore che programmi, coordini e controlli l'attività commerciale, riorganizzandone i servizi ed indirizzando e consolidando i rapporti con la rete di vendita. Il candidato dovrà avere una età massima di 43 anni, una pluriennale esperienza commerciale a livello direttivo nel settore beni di largo consumo unita a conoscenza delle tecniche di gestione e di controllo budgetario. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese, francese e/o tedesca. Il livello culturale desiderato è quello universitario possibilmente laurea in Economia, Statistica o Ingegneria. E' prevista la qualifica di Dirigente ed una retribuzione globale iniziale non inferiore a L. 7.000.000. Lo sviluppo aziendale consentirà al prescelto, in funzione delle sue capacità, il raggiungimento, entro ragionevole periodo di tempo, della posizione di Direttore Generale.

Pregasi inviare dettagliato curriculum e fotografia ai consulenti incaricati per la selezione.

STUDIO MARIO SILVANO - Corso Magenta 56 - 20123 MILANO
Formazione e Perfezionamento alle Tecniche Commerciali citando S/53-2

L'identità dei candidati sarà resa nota alla Società nostra cliente dopo un colloquio riservato e solo con l'autorizzazione degli interessati. Le interviste avverranno a Milano. A tutti sarà risposto entro 45 giorni.

MONTI CONFEZIONI S.p.A.

per ampliamento quadri del personale dello Stabilimento di Pescara

cerca

CAPI REPARTO PANTALONI e CAPI SEZIONI PANTALONI

RICHIEDONSI: età non superiore ai 35 anni, documentata esperienza almeno biennale del settore, doti di dinamismo e senso di comando

OFFRESI: ottima retribuzione, buone possibilità di carriera.

La domanda con dettagliato curriculum vitae e corredata di fotografia dovranno pervenire alla MONTI CONFEZIONI - Direzione del Personale Piazza Cicerone 23 - 65100 PESCARA. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Si assicura la massima riservatezza.

La S.p.A. FISPA - BEINASCO

cerca

CAPO REPARTO per reparto presse, con lunga ed approfondita esperienza in stampaggio lamiera, capacità organizzative e di comando, preferibilmente diplomato.

Si assicura retribuzione adeguata alle effettive capacità e possibilità di carriera.

Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze.

Indirizzare: S.p.A. FISPA - UFF. PERSONALE - Rif. A CASELLA POSTALE 24 — BEINASCO

La S.p.A. FISPA - BEINASCO

cerca:

DISEGNATORI
Stampisti
Attrezzisti
2ª - 3ª Categoria

provetti lavorazione a freddo della lamiera per particolari di piccole e medie dimensioni, giovani militesenti, preferibilmente con esperienza di lavoro in officina di attrezzature.

Si assicura retribuzione adeguata alle effettive capacità e massima riservatezza

Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.

Indirizzare: S.p.A. FISPA - UFF. PERSONALE - Rif. B CASELLA POSTALE 24 - BEINASCO

INDUSTRIA FARMACEUTICA AMERICANA IMPORTANZA MONDIALE

iniziando attività in Italia ricerca per ogni regione: Depositari - Rappresentanti - Venditori in Farmacie - Propagandisti Scientifici. Dettagliare organizzazione, zone servite, Case rappresentate. Precisare richieste.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 232 - 20100 MILANO

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI in Torino

cerca

PERSONALE MASCHILE buona cultura, 21-35 anni, da preparare ed inserire in attività assicurative altamente remunerate.

I candidati selezionati frequenteranno un corso di istruzione teorico-pratico.

Concorso spese immediato.

Presentarsi: Ufficio Organizzazione, via Po n. 1, nelle mattinate dei giorni 8-9-10 c.m.

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA
VICINANZE TORINO OVEST
cerca TECNICO profondo conoscitore di stampaggio lamiera e attrezzature per adibirlo produzione.
Dettagliare esperienze, referenze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3232 - TORINO

COMUNE DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

A rettifica dei precedenti avvisi, pubblicati il 26 novembre 1967 si precisa che la scadenza della presentazione delle domande per la partecipazione ai concorsi pubblici, indetti presso questo Comune, per un posto di Comandante dei VV.UU., un posto di Assistente Sociale, otto posti di Applicato Dattilografo Aggiunto e sei posti di Allievo Vigile, è stabilita alle ore 18 del 19 gennaio 1968, anziché alle ore 18 del 20 gennaio 1968, come erroneamente pubblicato.

Nichelino, li 1-12-1967.

Il Sindaco
PRATO

IMPORTANTE SOCIETA'

produttrice di PLAIDS FINI PER BOUTIQUE ricerca RAPPRESENTANTI oppure organizzazione di vendita.

Scrivere: Pubblicità Stampa 3266 - Torino.

Comune di Druento
PROVINCIA DI TORINO

Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di applicato di concetto.

Scadenza: ore 12 del giorno 12 febbraio 1968.
Stipendio annuo lordo: Lire 1.140.000, aumenti biennali del 2,50% - 13ª mensilità - indennità integrativa speciale. Ritenute di legge.
Età: minima anni 18 - massima anni 30 salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore.
Eventuali chiarimenti presso la segreteria comunale.

Il Sindaco
Dr. AXERIO

GRANDE SOCIETA'

produttrice radiatori, caldaie e altre apparecchiature per impianti di riscaldamento

cerca

GIOVANE INGEGNERE

da avviare alla direzione tecnica e commerciale della propria filiale del Piemonte.

Dettagliare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 228 — 20100 MILANO

Società francese ricerca Ragioniere
Per lavoro autonomo con capacità direttive.
SI RICHIEDE: francese parlato e scritto.
Scrivere curriculum vitae e pretese a: Pubblicità Stampa [illegible] Torino

---

PER TORINO CITTA' E I CENTRI E LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E VERCELLI

SIGNORA

La Avon Cosmetics, la più grande Società di cosmetici del mondo, Le offre la possibilità di impiegare utilmente il Suo tempo libero e di poter:

GUADAGNARE DALLE 15 ALLE 20.000 LIRE ALLA SETTIMANA NELLE ORE LIBERE.

Non c'è ufficio e non c'è orario: è un'attività piacevole che può svolgere nelle vicinanze di casa Sua, sia che Lei abiti in città sia che Lei abiti in provincia.

Per informazioni senza impegno scrivere a: Dottoressa Mascetti, AVON Cosmetics S.p.A. - 22077 Olgiate Comasco (Como)

PRIMARIA FIRMA FRANCESE
cerca RAPPRESENTANTE Corsetteria Lusso per abbinamento accessori abbigliamento femminile - Zona Piemonte. Casella 311/M SIP MILANO.

UFFICIO TECNICO ATTREZZATURE
Importante Industria Metalmeccanica cerca: Disegnatore Attrezzista II categoria pratico stampaggio lamiera
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3067 — TORINO

Filatura cotone «cardati e pettinati»

ASSUME per stabilimento Venezia Giulia

CAPO FILATURA

con provata esperienza organizzativa di tutto il ciclo di filatura comprese le lavorazioni di confezione e garzatura.
Indispensabile conoscenza nuove tecniche per controllo qualità nonché precisa esperienza conduzione del personale.

Scrivere: CASELLA 329/M SIP — MILANO

INDUSTRIA INCHIOSTRI DA STAMPA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per potenziamento organizzazione di vendita in Piemonte PRODUTTORI qualificati ben introdotti ad alto livello nei principali stabilimenti grafici della zona.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9 — 20100 MILANO

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE - TORINO
CERCA: 3 elementi possibilmente periti meccanici o operai specializzati da adibire a mansione di capo turno - 5 operai torniti per linee trafilatura materie plastiche.
OFFRE: Retribuzione adeguata alle reali capacità.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3182 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ESSENZIERA
CERCA per zona Piemonte RAPPRESENTANTE introdotto e qualificato presso le industrie alimentari - salumifici in particolare - dolciarie - liquori - bevande - profumerie.
Stipendio - provvigioni. Inviare dettagliato curriculum e precisare referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 - 20100 MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONI DONNA

assume:

OPERAIE MACCHINISTE
APPRENDISTE MACCHINISTE

Presentarsi: Via Groscavallo 11 - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

assume:
- Capo turno esperto lavorazioni meccaniche grandi serie
- Magazziniere per servizio accettazione materiale
- Collaudatori provetti conoscenza disegno
- Tracciatori stampi pressofusione
- Fresatori stampi pressofusione
- Tornitori stampi pressofusione
- Elettricisti per manutenzione

Dettagliare curriculum e pretese a: Pubblicità Stampa 3271 — TORINO

ASSICURAZIONI - IMPORTANTE COMPAGNIA
cerca titolare propria Agenzia Generale di Biella.
Indispensabile adeguata preparazione assicurativa.
CASELLA 326/M SIP - MILANO.

La Direzione di PROPAGANDA MEDICA

di un importante complesso chimico-farmaceutico italiano è interessata alla selezione di COLLABORATORI SCIENTIFICI per le zone di TORINO - CUNEO

Requisiti richiesti sono il possesso di un diploma di laurea in discipline scientifiche ed un particolare interesse verso i problemi che informano la propaganda scientifica diretta ai medici.

Ai candidati prescelti sarà offerto un inquadramento aziendale come impiegati di 1ª categoria; diarie, rimborsi spese macchina; premi ed incentivi. E' richiesta la residenza in zona.

Si prega di indirizzare le risposte a:
PUBBLICITA' STAMPA 4 — 20100 MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' ITALIANA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

consociata con Società statunitense leader mondiale in tale settore, CERCA per organizzazione di vendite in Piemonte, VENDITORE TECNICO in possesso dei seguenti requisiti:
- Buona cultura tecnica nel campo dei sollevamenti industriali con particolare riferimento a carri ponte di qualsiasi portata stackers, ecc.
- Serietà, dinamismo, spirito di iniziativa, attitudini commerciali.
- Disposto visitare clientela in città ed in provincia.
- Automezzo proprio.

Una precedente esperienza di vendita in tale campo sarà considerata titolo preferenziale.
Ottima retribuzione e provvigione con adeguate anticipazioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3253 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI

con Rappresentanze di fama internazionale già largamente affermate in Italia CERCA per propria organizzazione di vendita in Piemonte, VENDITORI TECNICI in possesso dei seguenti requisiti:
- Buona cultura tecnologica nel campo delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli ad asportazione di truciolo.
- Serietà, dinamismo, spirito di iniziativa, attitudini commerciali.
- Disposti visitare clientela in città ed in provincia.
- Automezzo proprio.

Una precedente esperienza di vendita in tale campo sarà considerata titolo preferenziale.
Ottime retribuzione e provvigione, con adeguate anticipazioni.
Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 3254 - TORINO

OSPEDALE OFTALMICO
DI TORINO
1ª Categoria Specializzato

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto pubblico concorso per Titoli ed Esami al posto di: DIRETTORE DI FARMACIA.

Scadenza ore 12 dell'11 febbraio 1968.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale Oftalmico - Via Juvarra n. 19.
Torino, li 3 gennaio 1968.
Il Presidente
G. GASTALDETTI

IMPORTANTE LANIFICIO LOMBARDIA

In fase di sviluppo assumerebbe rappresentanti introdotti per Piemonte-Liguria. Pubbliman Casella 178/Z 20121 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPIEGATA 34enne, coniugata, senza prole, dattilografa, praticissima paghe contributi, fatturazione e tutti lavori ufficio, referenziatissima, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino». A2076

IMPIEGATO ufficio magazzino, spedizioni, vendite, acquisti, decennale esperienza, trattamento clienti, fornitori, provate capacità. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A1498

INGEGNERE meccanico triennale esperienza progettazione militesente conoscenza tedesco inglese esamina offerte stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A1872

ISPETTORE, organizzatore, esaminerei proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

LAUREATO economia autorizzato ispettorato del lavoro alla tenuta dei libri paga occuperebbesi ufficio personale in media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A2254

MECCANICA precisione capo officina esperienze coordinamento controllo produzione, collaudo, conduzione personale, 47enne referenziato, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A1473

NEO perito elettrotecnico militesente, primo impiego occuperebbesi presso ufficio o ditta elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A2099

PERITO elettrotecnico militesente sei mesi esperienza impianti industriali cerca impiego o lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A2443

PERITO INDUSTRIALE PLURIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI E SOLLECITI REFERENZIATO OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8213 — TORINO».

RAGIONIERA ventenne 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 686-753.

RAGIONIERE 25enne esperienza pluriennale presso commercialista occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A2413

SIGNORINA pratica lavori ufficio disponibile mattino. Tel. 487-294 mattinate. A2189

SIGNORINA 39enne ragioniera, stenodattilografa, referenziata, volenterosa, impiegherebbesi. Telefonare 298-395 A2020

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, conoscenza francese offresi. Telefonare 492-374

TECNICO veramente pratico costruzioni metalliche profonda conoscenza disegno industriale esperienza quinquennale torinese 34enne impiegherebbesi seriamente. Telefonare 376-148. A2437

VENTENNE ragioniera libera subito offresi primo impiego. Tel. 781-107.

VENTUNENNE ESPERIENZA TRIENNALE UFFICIO PERSONALE, PAGHE CONTRIBUTI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8050 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LUCENTO-PIANEZZA ASSUME SIGNORINA STENO-DATTILO CONOSCENZA PRATICHE ESPORTAZIONE, CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE. SI OFFRE UNO STIPENDIO SUPERIORE L. 100.000 CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE MIGLIORAMENTO. DETTAGLIARE ESPERIENZA E PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 3320 — TORINO». A1822

A elemento maschile primordine comprovata serietà, onestà, ottima volontà, età massima anni 35, residente Torino, grande azienda offre possibilità di inserimento nella propria organizzazione vendite con retribuzione mensile fissa di L. 100.000 e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

ASSICURAZIONI: Agenzia Generale cerca centralinista dattilografa primo impiego, bella presenza; indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino».

A PRESCELTI DA CORSI TEORICO E PRATICO RETRIBUITO SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE OFFRE INSERIMENTO NEI PROPRI QUADRI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI CON STIPENDIO, PROVVIGIONI, BENEFICI LEGGE E POSSIBILITA' RAPIDA BRILLANTE CARRIERA. RICHIEDONSI SERIETA' DINAMICITA' CULTURA MEDIO SUPERIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 693 — TORINO». O806

A Rizzoli Editore interessano elementi non provenienti vendite librarie per propri quadri direttivi. Titolo studio, 21-35, dinamici, ambiziosi, desiderosi migliorare inserendosi previo corso teorico, tirocinio pratico in solidissimo complesso internazionale. Inquadramento giuridico, assicurazione previdenziale. Termine accettazione lunedì ore 19. Colloquio telefonare domenica lunedì 500-883.

A 90.000 assumiamo subito ambosessi per nuovi uffici. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78.

CANTANTI cercansi preparazione discografica studio musica pianoforte filarmonica. Tel. 331-156.

AMERICAN Organization, operante campo educativo, per lavoro promozione vendite livello professionale assume ambosessi liberi subito, età minima 24, presenza, cultura, personalità, ambizione. Reddito mensile 350 dollari, possibilità carriera. Corso preparatorio gratuito. Solo se in possesso dei requisiti richiesti, telefonare per colloquio preselettivo lunedì ore 9,30-12, 15-18,30 al 503-331. A1845

ASSUMIAMO esattore referenziato età 40-50 anni, preferibilmente ex carabiniere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino». A0204

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIOVANI INGEGNERI ELETTROTECNICI E MECCANICI PER UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONE STUDI IMPIANTI E COMPONENTI AUTOMATISMI PREFERIBILE ESPERIENZA, MILITESENTI, CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3282 — TORINO».

CERCASI ragioniere lunga pratica lavori ufficio con patente auto. Telefonare 642-131. A1629

AZIENDA commerciale ricerca segretaria di direzione stenodattilo italiano francese con esperienza di lavoro pluriennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».

CERCASI signorina, bella presenza, pratica lavori ufficio, particolarmente tenuta della cassa. Via S. Francesco da Paola 46.

CERCO cassiera dattilografa pratica contabilità magazzino referenziatissima con automezzo proprio per impegno lavoro minimo ore dieci giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A123716

DITTA commerciale cerca dattilografa quindici-sedicenne primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A123681

ENTE diritto pubblico cerca perfette stenodattilografe conoscenze lingue. Specificare pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino». A2013

ENTE Stato assume elementi maggiorenni liberi o parzialmente occupati, media cultura, residenti a Torino, per attività previdenziale. Presentarsi lunedì 8 c.m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano.

E' Lei alla ricerca una attività dignitosa, duratura, modernamente organizzata programmata, dinamica, ottimamente retribuita? Possiede concretamente: buona cultura generale, ambizione, serietà, perseveranza? E' immediatamente disponibile? Importantissima società internazionale è interessata assunzione alcuni distinti elementi, ambosesso, rispondenti tutti requisiti richiesti, addestrare, inserire staff operativo Torino. Interviste preselettive nostro Manager, telefonare 761-147, lunedì orario ufficio. A1692

GEOMETRA 1° impiego libero servizio militare assume impresa edile per lavori in Torino. Si richiedono doti personali per contatti clientela ed incarichi diversi tali da costituire importante apprendimento. Indicando referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino». O635

GIOVANI seri e volonterosi assume importante azienda per vendite coltellerie ed utensili macellerie Piemonte. Occorrono patente auto, referenze, attitudine vendite e visite domicilio clientela. Buone prospettive economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino».

FARMACIA centrale cerca collaboratori orario completo e orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

GIOVANE serio e volenteroso assume importante azienda operante zona Comune di Orbassano per reparto vendite per corrispondenza. Occorrono attitudini vendita, pratica corrispondenza clienti, alto grado di interessamento verso questo ramo di attività aziendale. Si preferiscono elementi della zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 688 — Torino».

GRANDE gruppo tessile cerca elemento 25-30enne con esperienza d'ufficio possibilmente ma non necessariamente diplomato per seguire lavori amministrativi ufficio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A2273

IMPIEGATA perfetta conoscenza francese inglese cerca importante azienda settimana corta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8578 — Torino».

IMPIEGATA signora o signorina ufficio cerca. Telefonare al 510-657.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

GRANDE industria internazionale elettrodomestici cerca giovani agenti esclusivi Torino, Alessandria, Valle d'Aosta. Si richiede cultura media, volontà, dinamismo, ambizione. Si offre: 50.000 fisso iniziale più provvigioni e premi. Assistenza malattia anche ai familiari. Presentarsi: Vorwerk Torino, Nizza 57; Alessandria, Gramsci 2 B, lunedì 8 gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A1781

IMPORTANTE agenzia per ampliamento propri quadri ricerca personale maschile e femminile con o senza automezzo per facile lavoro nell'ambito della pubblicità sul punto di vendita e casa per casa (esclusa la vendita). Presentarsi il giorno 8 corrente albergo Verdi, via Vanchiglia 8. 20263

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA CAPO UFFICIO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA SOLLECITATORE PER SERVIZIO ACQUISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 697 — TORINO».

IMPORTANTE COMPAGNIA INTERNAZIONALE RICHIEDE 30 ELEMENTI MASCHILI ET 20 FEMMINILI AMBIZIOSI, CAPACI ED EFFICIENTI DA AVVIARE A CARRIERA DIRETTIVA CON ALTA REMUNERAZIONE. REQUISITI: TITOLO DI STUDIO SUPERIORE, PRESENZA, MORALITA', LIBERI SUBITO, ETA' 23-45 ANNI. SARA' FISSATO UN COLLOQUIO IN CUI I CANDIDATI SARANNO INFORMATI DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITA' E PRIVILEGI CHE LI ATTENDONO. I PRESCELTI SARANNO IMMESSI AD UN CORSO TEORICO SELETTIVO E QUINDI SVOLGERANNO UN PERIODO DI TIROCINIO PRATICO. TELEFONARE LUNEDI' ORE 9-13 15-20 ET MARTEDI' 9-12 AI NUMERI 510-123, 531-265. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA AI SOLI CONVOCATI DI PERSONA.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca stenodattilografa conoscenza francese, inglese, possibilmente tedesco, bella presenza. Scrivere dettagliando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovane segretaria preferibilmente ragioniera conoscenza francese spagnolo inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA: DIPLOMATO ADDETTO SERVIZIO ACQUISTI CON ESPERIENZA INDAGINI MERCATO E CONTATTI FORNITORI; DIPLOMATO ADDETTO APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DI CONSUMO. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3228 — TORINO».

IMPORTANTE industria produttrice e distributrice beni strumentali di largo consumo cerca viaggiatore per il Piemonte. Assicurasi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

IMPORTANTE Società assume personale per incarico produttivo esattivo, media cultura, anche parzialmente libero. Possibilmente residente zona Porta Nuova, Piazza Bengasi, Moncalieri. Presentarsi Roberzana, Bogino 13, Moncalieri.

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME FUNZIONARIO SERVIZIO VENDITA CLIENTELA PRIVATA QUALIFICATA. RICHIEDESI BUONA PRESENZA CULTURA EDUCAZIONE PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' COMMERCIALE. OTTIME PROSPETTIVE ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3367 — TORINO». A2256

IMPORTANTE società torinese cerca laureati diplomati militesolti per impieghi direzionali. Manoscrivere curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI SPORTIVE ASSUME MODELLISTA VERAMENTE CAPACE. TELEF. [illegible].

INTERVISTATRICI 20-25 anni disposte eseguire interviste presso consumatori cercansi. Richiedesi diploma scuola media superiore, presenza, facilità di parola. Offresi lavoro interessante, ben retribuito. Inviare curriculum dettagliato, manoscritto et telefono a: Istituto Ricerche di Mercato, corso Valdocco 3, 10122 Torino, sezione intervistatrici.

ISTITUTO informazioni commerciali cerca abili informatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

OFFICINA meccanica in Beinasco cerca impiegato praticissimo paghe contributi contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

OPERATRICE meccanografica, anche primo impiego, assume azienda operante zona Comune di Orbassano. Si preferisce manodopera locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 686 — Torino». 20266

OPERATORE per centro meccanografico IBM con esperienza 360/20 assume azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 - Torino».

OTTICA primario negozio centralissimo cerca commesso vendita veramente esperto. Ottimo trattamento. Indirizzare domande dettagliate, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».

PER attività assolutamente nuova nel settore dell'edilizia e delle costruzioni stradali cerchiamo per area del Piemonte e Liguria elemento in possesso dei seguenti requisiti: laurea o titolo di studio e livello superiore, notevole attitudine ai contatti ad alto livello. Christensen Diamond Products Co, Roma, corso di Francia 235. 20267

PER sviluppo pubbliche relazioni clientela prevalentemente femminile Società internazionale ricerca signore signorine minimo 22anni dinamiche presenza moralità. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 692 — Torino».

PERFORATRICE Olivetti Bull veloce, pratica, cerca urgentemente importante azienda. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

PRIMARIA azienda campo siderurgico cerca giovane dinamico serio cultura auto propria per inserimento ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

PRIMARIA Società italiana assume elemento abile nella conduzione del personale produttivo. Richiedesi: esperienza nel campo vendita, serietà. Offresi: L. 100.000 mensili et interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 695 — Torino».

PRODUTTORE vendite auto e capo officina esperienza cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 871 — Torino». O671

PROFUMERIA cerca abile commessa specializzata trattamenti estetici e depilazione, referenze. Telefonare 767-869. A1169

SIGNORINA maggiorenne, insegnante, occupata mezza giornata, assumesi per delicato lavoro d'intervista, ore libere. Telefonare 538-960.

SIGNORINA 14-17 anni, massima gentilezza, bella voce, addetta centralino, anche non pratica, assume Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Presentarsi piano 2° ore 11-12,30.

SOCIETA' AMERICANA RICHIEDE SEGRETARIA CAPACE ED EFFICIENTE, REFERENZIATA. TELEFONARE PER APPUNTAMENTO LUNEDI' AL NUMERO 790-645.

STAMPATORE giovane con concreta esperienza di camera oscura assume agenzia pubblicitaria. Telefonare 511-459. A2056

SOCIETA' assume giovane signorina stenodattilografa pratica ufficio per periodo provvisorio. Precisare dati anagrafici studi e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A1933

SOCIETA' assume ragioniera contabile. Manoscrivere pretese a: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

STENODATTILOGRAFA seria svelta precisa pratica corrispondenza e lavori ufficio cerca urgentemente importante azienda. Indicare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino».

STUDIO contabile cerca ragioniera praticante. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

STUDIO ingegneria cerca abile disegnatore architettonico. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

SUBITO assumiamo ambosessi a 3000 giornaliere o stipendio 90.000, cassa malattia. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 76. O973

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE magazziniere ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A1670

ABILISSIMA seria offresi premier atelier sul commesse boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A1770

ATTREZZISTA qualificato offresi disposto rare qualunque altro lavoro. Tel. 323-046. A1944

AUTISTA B manovale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A2429

AUTISTA B manovale robusto torinese offresi libero subito, referenze Franchino, Roasio 17, 10143 Torino. A2198

AUTISTA con patente E offresi a ditta, pratico città e fuori città. Telefonare 734-591.

AUTISTA disposto trasferirsi Roma offresi. Scrivere: Marchi Mario presso Quaglia, via Bertholiet 8, Torino.

BELLA presenza, 24enne coniugata pratica bar offresi. Telef. 685-514.

CAMERIERE ventenne offresi per ristorante night club [illegible] ballo. Telefono 673-585. A2027

CAMERIERE 27enne trilingue presenze offresi immediatamente per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

CAUZIONANDO ex commerciante, torinese, cinquantenne dinamico, patentato, magazziniere, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

CINQUANTENNE ex Finanza referenziato III media occuperebbe qualsiasi posto fiducia responsabilità. Telefonare 736-647.

COPPIA marito autista domestico moglie cuoca tuttofare offronsi subito a famiglia anche fuori Torino. Telefonare 759-913.

CUSTODE usciere offresi per stabilimenti o istituto pratico commissioni, referenziati patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino». A1968

CUSTODE villa [illegible] stabilimento operaio offresi con moglie e figlio studente. Telefonare 365-671 ore pasti. A1771

DICIASSETTENNE saldatore con 3 anni di esperienza offresi a seria ditta. Telefonare [illegible] 742-022.

DONNA media età coniugata con ex-carabiniere cerca portineria signorile, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino»

ELETTROMECCANICO generico specializzato manutenzione officina macchine stampi pressofusione. Telefonare 356-236. A2267

GIOVANE 19enne, licenza media, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 369-613

INFERMIERA diplomata referenziata offresi a domicilio zona Crocetta-Mauriziano. Telefonare 585-058.

MAGAZZINIERE ricambi auto pratico esportazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A1995

MURATORE offresi manutenzione stabilimento o seria impresa Torino. Tel. 263-747. A2444

OFFRESI baby sitter. Tel. 635-681.

OFFRESI come autista domestico disposto viaggi lunghi subito con patente B. Telefonare 214-327.

OFFRESI scopo miglioramento autista 30enne piemontese patente D pubblica esperienza serietà presenza. Scrivere: portineria via P. Micca 10, Cascine Vica. A2191

SIGNORA indipendente seria referenze disposta trasferirsi occuperebbesi fissa o ore signora sola o bambini anche subnormali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A2127

SIGNORINA inglese buona conoscenza italiano, esperienza et referenze, offresi governante cura bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A2448

TAGLIARINISTA cartaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A2429

TRENTASEIENNE alto libero subito volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 851-995.

TUTTOFARE fissa coniugata 29enne offresi con figlia 5enne 1-2 persone miti pretese. Scrivere Lapadura, via Forneri 10, Carignano.

VENTENNE bella presenza tuttofare offresi ore oppure giornata. Telefonare 519-106. A2329

VENTINOVENNE autista falegname patente categoria E offresi a ditta seria o privato. Tel. al 742-022.

VENTUNENNE patente C libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino». A2244

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CARPENTIERI SALDATORI AUTOGRUISTI AUTISTI ESPERTI CERCANSI. TELEFONARE 666-566.

ABBISOGNA ragazza quindicenne per leggeri lavori casa. Telef. 578-641.

ABILE domestica referenziata famiglia signorile cerca. Telef. 519-617. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». A2420

AGGIUSTATORE cercasi I o II categoria pratico montaggio attrezzature. Telefonare 293-121.

AGGIUSTATORE meccanico idoneo montaggio e manutenzione macchine automatiche confezionamento da adibire quale operatore. Stabilimento vicinanze Torino cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Scrivere, specificando età, studi, posti occupati, a: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A1320

AGGIUSTATORI VERAMENTE ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI. TELEFONARE 852-907.

AGGIUSTATORI 22-25 anni 2ª categoria cercansi montaggio macchine utensili. Telefonare 240-198.

AIUTANTI lavoranti sarta fantasia interne esterne cercasi. Elisa, via S. Quintino 38. A1045

ALIMENTARI cerca ragazzo per commissioni. Corso Rosselli 41.

APPRENDISTA commessa panetteria urge. Via Casalborgone 9, telefono 882-438. A123741

APPRENDISTA piccola meccanica 16-18enne cercasi. Presentarsi lunedì Rossini 25. A1509

APPRENDISTI meccanici giovani addetti macchine volonterosi cercansi Nichelino. Telefonare 621-193 ore ufficio. A1892

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO BERTONE FRAZIONE MAPPANO CASELLE

ASSUMO falegname veramente provetto lavori pregiati artigianali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». 2173

AUTISTA per [illegible] città assume importante azienda internazionale. Telefonare 344-327 ore ufficio.

BAMBINAIA referenziata per neonata cercasi. Via Peyron 38. Telefono 760-870. A2081

BOARIO cerca autisti patente C distribuzione acque minerali età massima anni 38. Tel. 258-435.

CABLATORI elettronici referenziati ed apprendisti cercasi. Via S. Marino 84, tel. 381-141.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER REPARTO ESPERIENZE FERROLASTRATORI MODELLISTI SCOCCAI AGGIUSTATORI, ATTREZZISTI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI SCOCCHE, ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O702

CASA signorile cerca tuttofare fissa o giornata solo se referenziata. Stipendio adeguato. Telef. 876-622 sino alle ore 17. A2200

CERCANSI abili operai pellettieri. Brignoglio, corso San Maurizio 73.

CERCANSI donne massimo trentacinquenni per distribuzione omaggi domicilio. Presentarsi: Ares, via Beaumont 14. A2214

CERCANSI due manovali età 35-45 per stabilimento Salpi Precompresai, Beinasco, via Mirafiori 24, Torino.

CERCANSI tecnici tv. Telef. 500-350 ore ufficio. A2009

CERCASI apprendiste legatrici e legliante borgata Vittoria, tel. 265-241.

CERCASI apprendista 16-17enne robusto. Presentarsi via Cavalliermaggiore 14. A123746

CERCASI domestica fissa e giornata. Presentarsi, solo se con documentate referenze, a famiglia Vico, corso Vittorio Emanuele 10.

CERCASI donna tuttofare non oltre 40 anni per Casa di Riposo. Ente morale. Telefonare 876-240.

CERCASI elettricista per manutenzione costruzioni impianti industria. Scrivere indicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino»

CERCASI operaio per impianti termici. Telef. 644-160 dopo ore 18.

CERCASI persona pratica, autista, per distributore carburanti. Telefonare 583-869. 2001

CERCASI ragazzina 15 anni per aiuto casa e custodia bimbo. Tel. 356-602.

CERCASI saldatore e meccanico. Telefonare 642-131. A1829

CERCASI sarte per società negozio confezioni. Tel. 323-820.

CERCASI signorina 16 anni aiuto commessa pasticceria. Telef. 850-586.

CERCASI fornitore 1° categ. Soc. Vep, via S. Felice 37, Beinasco.

CERCASI tuttofare fissa referenziata trattamento familiare buona retribuzione. Presentarsi Rossi, Strada San Mauro 66. Telefono 240-938.

CERCASI tuttofare signorina piemontese trentenne e giornata otto-diciassette. Borgata Parella. Telefonare 70-909. A2059

CERCO abilissima taglistrica specializzata per bambini e apprendista sarta. Telefonare 874-055.

COMMESSA pratica panetteria zona Bernini cercasi mezza giornata. Telefonare 70-275. A123773

CONIUGI bimbo cercano tuttofare referenziata 8-20 zona Valsalice. Telefonare 682-837. A2047

CONIUGI minimo trentacinquenni marito custode moglie pratica cucina cercansi da famiglia residente campagna torinese per lavori casalinghi esigonsi referenze controllabili. Scrivere: Salani, via della Rocca 23, telefono 83-985, Torino.

CONIUGI soli cercano donna fissa mezza età. Tel. 390-841.

CUSTODIA casa privata lavori inerenti offresi a coniugi soli referenziati. Tel. 342-062. A123258

DOMESTICA a giornata cercasi. Telefonare 689-735. A2414

ELETTRICISTI specializzati, qualificati cercasi ottima retribuzione. Telefonare 873-550. A2323

ELETTRICISTI specializzati, qualificati, pratici manutenzione impianti cercansi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A1570

FABBRICA salotti cerca operai specializzati lavorazione salotti in stile. Telefonare 342-667. A1611

FABBRO 1° categoria veramente capace cercasi. Telefonare 793-320.

FALEGNAMI ebanisti provetti cerca Benenati, via Rimini 6.

FATTORINO giovane, militesente, munito patente, è richiesto da importante commissionaria autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 696 — Torino». O805

FRESATORE ATTREZZATURA 1° CATEGORIA AGGIUSTATORI STAMPISTI 1° E 2° CATEGORIA, AFFILATORE LAPIDELLATORE 2° CATEGORIA ED AGGIUSTATORE MANUTENZIONE 1° E 2° CATEGORIA CERCA IMPORTANTE AZIENDA OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO.

FUOCHISTA 1° oppure 2° grado generale cerca industria Torino centro; ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino»

GIOVANI OPERAI PRESSE II CATEGORIA DA INQUADRARE COME ALLIEVI OPERATORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO. O547

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI 3° E 4° CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE GOMMA. SPECIFICARE DATI ANAGRAFICI, POSTI OCCUPATI E SE LIBERI SUBITO. LE DOMANDE INCOMPLETE VERRANNO CESTINATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3279 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA PERSONALE PRATICO LAVORI RESINE POLIESTERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8693 — TORINO». A1435

LABORATORIO cioccolato, corso Casale 52, cerca ragazze 16-19 anni.

LABORATORIO cosmetici assume ragazze sedici-diciottenni. Castagnoli: S. Maurizio 5.

LABORATORIO protesi dentale cerca tecnico di 1° e 2°. Telefonare a 674-414, 674-418.

LITOGRAFIA cerca macchinista offset III categoria. Tel. 82-547.

MAGLIFICIO cerca cucitaglia interna e maglierista macchine 12 esterne. Via Principessa Clotilde 11 F.

MANUTENZIONE macchine industria assume meccanico molto esperto (possibilmente anche parte elettrica) e un carrellista. Presentarsi ore ufficio strada Altessano 61 oppure telefonare 732-347, 732-213.

MODELLATORE legno cercasi. Paola Peynetti, via Andrea Sansovino 243/25 D. Tel. 213-519, 294-578.

OFFICINE Graziano assumono operai 2° - 3° categoria per rettifiche dentatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OFFICINE Graziano assumono aggiustatore revisionista. Richiedesi capacità iniziativa responsabilità manutenzione macchinario. Ottimo trattamento. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

OFFICINE Graziano assumono per trattamenti termici addetti forni preferibilmente pratici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

OFFICINE Graziano assumono operatore campo dentatrici cilindriche, trattamento adeguato. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OTTIMA famiglia cerca persona referenziata, 3 persone 7 bimbo 6 ore giornaliere divise. Telef. 693-718 mattino. A123921

PANIFICIO cerca aiutante commessa o apprendista panettiere pure provinciali. Telef. 851-716.

PELLETTERIA cerca apprendista possibilmente pratica 15-17 anni. Pittarello, S. Giulia 8, tel. 871-719.

PERSONALE femminile cercasi per lavori di pulizia uffici in ore serali. Telefonare 515-393 ore 9-12 giorni feriali. A1585

REFRATTARISTI forni industriali conoscenza disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623 — Torino».

SIGNORA sola signorile cerca fissa distinta media età tuttofare libera impegni familiari, referenze controllabili. Telefonare 876-522 ore 9-17.

SOCIETA' assume rettificatori prime interni esterni paga oraria massima. Telefonare 290-127.

SUPER Copial macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TECNICO specializzato per riparazioni frigoriferi e lavatrici, militesente, patentato, cerca Emerson Electronics per proprio Centro Assistenza clienti Torino. Indispensabili serietà, capacità, referenze. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: Emerson Electronics SpA, casella Postale 542, 50100 Firenze. A2247

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione ad apprendista impressore pratico macchine automatiche. Telefonare 380-449. A123683

FORNITORE 1° CATEGORIA, AGGIUSTATORE 1° CATEGORIA, CERCA INDUSTRIA PER LAVORI DI PICCOLA SERIE ED ATTREZZATURA. PAGA MASSIMA. TELEFONARE 353-926. A1735

TORREFAZIONE cerca apprendista ragazzo-za capace macchine caffè. Telefonare 773-901.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ABILE venditore esperienza ottenuta televisione elettrodomestici cerca seria sistemazione. Tel. 252-350.

AD introdotto industrie metalmeccaniche, carpenterie, carrozzerie, offresi redditizia sistemazione. Precisare attuale occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino».

AGENZIA vendita Torino Piemonte con senza deposito, esaminerebbe proposte di collaborazione con serie case produttrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

AMBOSESSI possesso utilitaria desiderosi iniziare carriera vendita vengono assunti dalla Marchesa Villadoria per zone: Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Savigliano, Saluzzo, Cuneo. Fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Presentarsi l'8 gennaio dalle 9-12, 15-18 via dei Mille 15, Rivoli Torinese.

BISCOTTI COLUSSI Perugia cerca agenti introdotti Asti Alessandria Cuneo Vercelli offre stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino». A2298

CARTA IGIENICA PER VENDITA INDUSTRIE E COMUNITA'. CERCHIAMO AGENTE INTRODOTTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3214 — TORINO».

CASA spedizioni genovese cerca casa corrispondente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

CERCANSI abili rappresentanti introdotti negozi confezioni tutte Italia. Curriculum vitae. Scrivere: Bernardini, 10055 Condove (Torino).

CERCASI giovane volonteroso per intraprendere carriera viaggiatore di nota Casa filtri auto. Tel. 760-146.

DISPONENDO uffici deposito cerco serie rappresentanze alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8614 — Torino». A123266

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE RICERCA ELEMENTI DINAMICI E AMBIZIOSI DA AVVIARE ALLE VENDITE DI ARTICOLI DI LARGO CONSUMO. ALTE PROVVIGIONI CON POSSIBILITA' DI FORTI GUADAGNI. PRESENTARSI LUNEDI' 8 GENNAIO DALLE ORE 11 ALLE 13 O DALLE 17,30 ALLE 19,30 ALBERGO GRAND MOGOL VIA GUARINI 2 TORINO. 20263

IMPORTANTE PASTIFICIO, CON MAGAZZENO DI PROPRIETA', IN TORINO, CERCA DEPOSITARIO PER CITTA' E PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 679 — TORINO». 20261

IMPORTANTE società commercio carni cerca piazzista che già rappresenti altre ditte di alimentari disposto abbinare lavoro per collocamento carne presso comunità ristoranti in Torino. Secosa, corso Valdocco 10, Torino, telefono 519-976.

INDUSTRIA elettrodomestici importanza nazionale ricerca tecnici per servizio assistenza clienti per province Torino, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

INDUSTRIA imballaggi cartone ondulato importanza nazionale ricerca rappresentanti qualificati et introdotti per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino».

INDUSTRIA profilati acciaio aperti riorganizzando quadri vendite cerca elementi introdottissimi cui affidare zone libere Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

INDUSTRIA vernici offre buone condizioni agente introdotto industrie et verniciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino».

INTRODOTTI drogherie alimentaristi cercansi Torino-Provincia. Fisso, provvigioni. Tel. 751-942. A123285

LA Meraviglia Tea assume per potenziamento settore pubblici esercizi Torino e provincia 2 capi zona 2 viaggiatori. Si richiede la massima introduzione, si offre stipendio diaria ed incentivi. Indirizzare a: Meraviglia Tea, Grattacielo Caricamento, Genova.

OTTIME venditori introdotti autoaccessori, officine, distributori essenze, 150.000 mensili, provvigioni. Telefonare 890-827. A123792

PLASTICA: per zone libere Piemonte azienda tovaglieti, tendaggi e passatoie ricerca rappresentanti introdotti presso casalinghi, colorifici per abbinamento proprio campionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A123750

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

AFFETTUOSO giovane serio, impiego auto sposerebbe signorina carina 22-29enne desiderosa formarsi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A2291

BELLA, 33enne, impiegata, piccolo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio professionista o impiegato max. 45enne, posizione buona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino». A1744

CELIBE 40enne settentrionale, alta bella presenza, qualità ottime, operaio residenza estero; relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina seria, cattolica, fini sentimenti, carina, massimo 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — 20100 Milano».

CINQUANTOTTENNE solo sposerebbe signora sola piemontese 60-65enne diplomata. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A1773

COLTA signora senza figli ereditiera sposerebbe laureato 55-60enne proprietario farmacia in città oppure altra importante impresa, generoso, buono, affettuoso, reciproca serena compagnia, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

(Continua a pag. 20)

MERCATO

VALSALICE

Costruendo centro residenziale con appartamenti in palazzina superfici mq. 190 - 260 - 300 e villette unifamiliari - giardini privati ed ampie zone verdi condominiali con alberi alto fusto; grande campo sportivo con due giochi tennis e gioco bocce - impianto riscaldamento centralizzato - scuola elementare - fermata autobus - ottima esposizione ed ampia vista panoramica sulla città. Abitabili novembre 1968

UFFICIO VENDITE destefanis

TELEFONI 540.405 - 542.808

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CAVORETTO - in esposizione panoramica costruenda palazzina con signorilissimi appartamenti superf. mq. 125, 138, 165 più terrazzi e giardini privati - box per autovettura, forte mutuo S. Paolo - abitabili estate 1968.

TERRENO collinare progetto approvato per la costruzione di una grande villa padronale (20 camere) oltre dependence custodi - vista panoramica su Torino e montagne - alberi ad alto fusto - completa di tutti i servizi. 42.000.000.

VALSALICE - appartamento in signorilissima palazzina - nuova costruzione formato da grandissimo salone panoramico, tre camere con doppi bagni e spogliatoio - toeletta per ospiti - cucina - grande terrazzo a giardino pensile, camera a bagno servizio indipendenti. 45.000.000 compreso mutuo.

STRADA DEL NOBILE (VALSALICE) in Complesso Residenziale appartamento in palazzina, recente costruzione: grande salone con ampie vetrate su Torino e grande terrazzo coperto, camera matrimoniale con bagno e disimpegno, due camere letto con bagno e disimpegno, camera e bagno servizio, grande cucina, office - al piano mansarde cinque vani con ampie finestre, terrazzini e bagno - 53.000.000 compreso mutuo.

STRADA DEI TADINI - in palazzina abitabile subito signorilissimi alloggi nuova costruzione, con grande salone, due camere e due bagni con disimpegno notte, camera e bagno servizio, office, spaziosa cucina - grande giardino proprietà privata - autorimessa vetture - 38.000.000 compreso mutuo.

VIALE THOVEZ - lussuoso appartamento in palazzina abitabile settembre prossimo superf. mq. 350 su due piani con grande giardino privato - posti macchine - esposizione mezzogiorno - mutuo S. Paolo.

PRECOLLINARI S. VITO - villini superfici mq. 250: grandissimo soggiorno con vetrate e giardino privato, grande office, cucina, cinque camere, tripli bagni oltre servizi vari - grande autorimessa - abitabili primavera 1968 - mutuo S. Paolo.

CORSO TURATI - recente signorile costruzione appartamenti mq. 135 - 145 - 250 - 1° e 5° piano accuratamente rifiniti - forte mutuo S. Paolo.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - appartamento mq. 300 con doppi ingressi e tripli servizi: ampia zone di rappresentanza, quattro camere, ripostiglio, grande camera e bagno servizio, cucina - volendo adatto studio professionale.

VIA PO - in costruzione esentasse signorile appartamento con grandissimo salone, grande camera matrimoniale mq. 25 circa, due camere, tinello, cucinetta, doppi bagni, terrazzo coperto - doppi ingressi - ampi balconi.

VIA BOTERO - signorilissimo appartamento: grande salone angolare con bow-windouw, ampio studio e grande sala pranzo con ingresso di rappresentanza; tre grandi camere, camera e bagno servizio, cucina e grande bagno padronale rivestimenti marmo pregiato - piccolo alloggetto per ospiti indipendente dall'alloggio - 35.000.000 trattabili.

PORTA NUOVA - due alloggi al primo e terzo piano formati da: salone, tre camere, cucina, doppi servizi e grande terrazzo solarium - tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, vuoto subito - 14.000.000 - 10.000.000.

VIA TEMPIO PAUSANIA - C.so SIRACUSA - alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, ingresso, ampio ripostiglio, bagno, in solida e signorile costruzione 1966 - grandi balconi con esposizione levante-ponente - volendo ottimo reddito - 7.600.000/7.900.000 - nel cortile grandi boxes 1.300.000 cadauno.

VIA FILADELFIA 158 - abitabili 1° aprile 1968 appartamenti saloncino, tre camere, cucinetta, (mq. sei circa) ampio ingresso, ripostiglio, bagno, balconi coperti e terrazzino - rifiniture particolarmente signorili - forte mutuo S. Paolo.

MERCATO MOBILIARE

AVVIATISSIMO ALBERGO IN BIELLA

moderna attrezzatura, elevato numero presenze cedesi 30.000.000. Prezzo minimo

Rivolgersi:

avv. Rigola G. - Via Gramsci 25 - Biella - Tel. 23.988

Termine improrogabile offerte in busta chiusa ore 12 del 18 gennaio 1968

VENDESI GIOIELLERIA - OROLOGERIA

primaria concessione, causa salute. Occasione rarissima. Importante zona - Ottimo avviamento, unico proprietario. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2635 - TORINO

TABACCHERIA
Centralissima, intenso passaggio obbligato, licenza protosali-giocattoli. Incasso giornaliero: 200.000, forte vendita minuterie. Cede: 26.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - ARTICOLI REGALO
Impostazione originale (tipo boutique), clientela scelta, forte vendita articoli regalo esclusivi, possibilità sviluppo, reddito sicuro. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PASTICCERIA CONFETTERIA
Con laboratorio annesso, ottima attrezzatura, clientela signorile. Incasso annuo: 8.000.000, reddito sicuro ed ulteriormente incrementabile. Cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LAVASECCO A GETTONI
12 macchine acqua, 1 secco, 3 essiccatoi, attrezzatura completa self-candor; incasso mensile: 550.000. Cede: 10 milioni, gradita permuta terreno costruzione villa.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ELETTRAUTO - AUTORIPARAZIONI
Dintorni Torino, su strada nazionale con eccezionale traffico. Utile attuale mensile: 220.000, facilmente elevabile con persona capaci. Cede: 2.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CONFEZIONI - FORNITURE MILITARI
Centralissimo negozio in posizione particolare per l'attività, avviamento trentennale. Volendo adatto altre molteplici attività. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

BAR SUPERALCOOLICI RISTORANTE
Madonna di Campagna. Avviamento pluriennale, biliardo, gioco bocce, attrezzatura completa. Incasso giornaliero garantito: 45.000, utile adeguato. Cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

MAGLIERIE - BIANCHERIE
Centralissimo, attività quarantennale, laboratorio annesso, forte lavoro su misura. Incasso giornaliero: 100.000, utile adeguato. Cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

AUTORIMESSA
Zona commerciale in continuo sviluppo, 110 auto più moto, officina [illegible], stazione lavaggio Emanuel, affitto mensile: 250.000. Cede: 4.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PROFUMERIA
Ottima posizione commerciale, in continuo sviluppo, arredamento signorile e modernissimo. Incasso giornaliero: 35.000, reddito notevole. Cede: 3.800.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Centro Crocetta, posizione particolarmente commerciale, modernamente arredato, facilità conduzione, reddito interessante. Ragioni familiari, cede: 2.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LATTERIA - FORMAGGI
Zona S. Salvario, magnificamente arredato, brillante posizione commerciale, buon incasso ulteriormente incrementabile, facilità conduzione. Cede: 2.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LATTERIA
Zona commerciale, affitto e spese minime, buon incasso giornaliero, reddito adeguato, adatta persona sola. Cede: 3.800.000, dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

AUTORIMESSA - RIPARAZIONI
Zona Nizza, capacità 80 auto (completa), ottime tariffe, forte lavoro meccanica, utile netto mensile: 000.000, affitto modesto. Cede: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 - tel. 544.566

CAPANNONE MQ 2000
ad uso magazzino zona Grugliasco cercasi.
Telefono 784.242

TORINO - CORSO RE UMBERTO, 50 - **Immobiliare** - TELEFONI 502.514 - 502.542

ALBERGHI
- LAGO MAGGIORE - moderno, adatto nucleo familiare, cedesi in gestione: condizioni ottime.
- CINTURA TORINO, ristorante, bar, moderno, 20 camere cedesi. Eventuale gerenza bar-ristorante.
- ATTREZZATURA COMPLETA ALBERGO 50 camere - in stile - vendesi 8.500.000 totale.

AUTORIMESSA
- SANTA RITA, piano unico, attuali 120 auto, attrezzata officina, cedesi convenientemente.

- VILLA, vicinanze Ippodromo, 7 vani, doppi servizi, box, vendesi 5.000.000 anticipati.

ALLOGGI
- ZONA FRANCIA, camera, cucina, servizi, vendesi 4.000.000.
- ZONA CORSO REGINA, camera, cucina, servizi, vendesi 2 milioni 800.000.
- CHIVASSO, vicinanze Stazione, 3 camere, tinello, servizi, vendesi 5.900.000.

PASTICCERIA
- CINTURA TORINO, con laboratorio, 10.000.000 incasso annuo, moderno, cedesi: eventuale garanzia.

BAR
- AOSTA, centralissimo, 2 biliardi, con alloggio, forte incasso, cedesi.
- OVADA, via grande passaggio, possibilità incremento, biliardo, cedesi anticipando 3.000.000.
- TABACCHERIA, commestibili, vicinanze Saluzzo, urge cedere causa salute.

RISTORANTE
- SALICE D'ULZIO, moderno, attrezzatura 100 coperti, 14 milioni incasso stagionale, cedesi anticipando 6.000.000.

VINI ALL'INGROSSO
- VICINANZE ORBASSANO 30 milioni fatturato annuo cedesi causa salute 3.000.000.

tecnimmobil

ti
studio tecnico immobiliare
c. matteotti 10 - telef. 512562-542540

CONDOMINIO "SAN LUIGI" Via Guala 123-125
(ADIACENZE CORSO TRAIANO)
Alloggi spaziosissimi, rifiniti con materiali scelti
2-3-4 camere - servizi
50% Mutuo fondiario
Minimo anticipo e ulteriori dilazioni
NEGOZI CON POSSIBILITA' NUOVE LICENZE

CONDOMINIO "CORALLO" - C.so Potenza 169
Alloggi signorili in complesso residenziale posizione levante ponente
2 camere e servizi - 6.000.000
3 camere e servizi - 9.150.000
Mutuo e ulteriori dilazioni
Sufficiente 30% contanti

CONDOMINIO "AURORA" - C.so Potenza 173
Appartamenti in via di finizione, spaziosi, luminosi - a prezzi di concorrenza
2-3-4 camere e servizi
Sufficiente 30% contanti
Rimanenza mutuo e dilazioni

VIA CIMAROSA 23 - 25 (Borgata S. Maria)
Alloggi ultimati e prezzi convenientissimi con antistante giardino particolare
3 camere e servizi - 6.000.000
4 camere e servizi - 7.900.000
Mutuo e dilazioni
Contanti L. 600.000 per camera

PIAN DEL REDENTORE - REVIGLIASCO
Lotti terreno urbanizzati con progetti approvati
Villa modernissima - panoramica
5 camere - salone - cucina - servizi
Mutuo e dilazioni
Sufficienti 8.000.000 contanti

ZONA COLLINARE (MONGRENO)
Casa 3 piani composta di 6 mini-alloggi con bagno e servizi - posteggio macchine giardino mq. 1780 - L. 17.000.000
Minimo anticipo
Mutuo e dilazioni

IMMOBILIARE

INIZIO FRAZIONAMENTO
A PREZZI ECCEZIONALI
CASA VIA ASSISI N. 40
(tra le vie B. Luini e Varolengo)

Costruzione recente, esentasse, camere ampie, levante ponente, termonafta, scale di marmo, tutti i servizi, cantine

1 camera - bagno . . . . 800.000 + Mutuo
1 camera - tinello - bagno 1.100.000 + Mutuo
2 camere - tinello - bagno 1.900.000 + Mutuo
3 camere - tinello - bagno 2.900.000 + Mutuo
BASSO FABBRICATO mq 100
BOX USO MAGAZZINO mq 28

FIN - CASE
CORSO GALILEO FERRARIS 18/B - Tel. 54.74.76

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

COURMAYEUR Lasuze, vendo terreno fabbricabile metri quadrati 1555. Inintermediari - Scrivere: Pubblicità Stampa 2679 - Torino.

20 GENNAIO: scadenza dell'80% dei contratti di locazione. Le Amministrazioni Immobiliari Torinesi del geom. Pier Marco Varino (via del Carmine 1/B, tel. 510.777) sono a vostra disposizione per questo servizio risparmiandovi errori e code. Gli interessati sono pregati di prenotarsi tempestivamente.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

VENDIAMO direttamente appartamenti 2-6 camere servizi giardini box da 1.800.000, mutuo, rateazioni. Via Galdano 23, telefono 361.819.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati una-due-tre camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi studio medico dentistico in C.so Unione Sovietica 215. Telefonare 362.211 pomeriggio.

FRAZIONAMENTO CASA
NEL CENTRO DI BORGO SAN PAOLO
VIA VENASCA 24
a due passi da Via Di Nanni, vicinissimo a Piazza Sabotino

ALLOGGI CONVENIENTISSIMI
2 CAMERE L. 1.950.000
3 CAMERE L. 2.900.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITE IN LOCO DALLE ORE 14,30 ALLE 17,30
TORINCASE - Via Cavour 7 - Tel. 515.318 - 517.249

GRATTACIELO CORSO TRAIANO 24/12
OTTIMA OCCASIONE
Vendita diretta ultimi alloggi e negozi - Mutuo fondiario
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Ufficio vendite piano terreno, tel. 365.457

CENTRO PORTA PALAZZO
Luminosissimo salone adatto laboratorio-deposito leggero, annessi 17 locali uso uffici-magazzini; totale mq. 700 (settecento). Vende: 40 milioni.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ALLOGGIO: PIAZZA REBAUDENGO
Recente costruzione: due camere, tinello-cucinotto, servizi; terzo piano, posizione levante-ponente, esentasse, libero. Vende: 6.000.000 in contanti.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

TENUTA AGRICOLA
Provincia Verona: complessivi 17 ettari con civile (10 camere), stalla per 50 capi, frutteti, vigneti, pioppi canadesi. Vende: 45.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

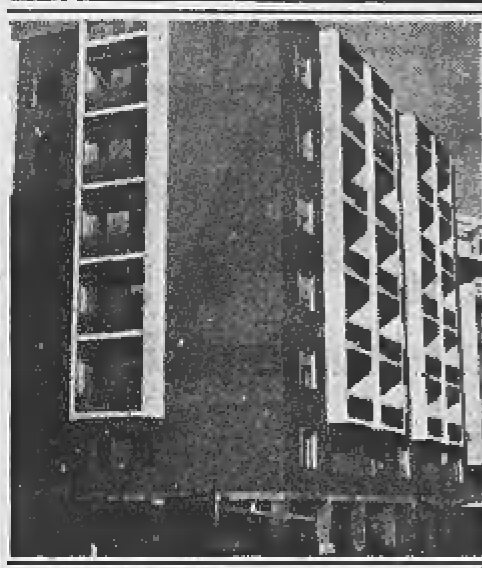
ALLOGGIO: ZONA LUCENTO
Composto di: camere, saloncino, tinello-cucinino, servizi. Sesto piano, magnifica posizione, finizioni accuratissime, costruzione 1966. Vende: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

NEGOZIO ANGOLARE
Santa Rita, sei vetrine esposizione, mq. 145 più seminterrato circa 40 mq., adatto qualsiasi attività. Vende: 32 milioni oppure affitta: 110.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ZONA MOLINETTE
Palazzo di recente costruzione: muri negozio reddito 7%, annesso magazzino-laboratorio di mq. 155. Vende rispettivamente: 5.500.000 - 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

RIVIERA DEI FIORI
capo mimosa il poggio
6 TIPI DI VILLE
70 LOTTI, ANCHE A RATE
INFORMAZIONI, CATALOGO: DATA, CERVO (Imperia) Telefono 44.665
data

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70



ITALIA '61 (fronte collina)
In splendida, soleggiatissima posizione retrostante l'incrocio di Corso Maroncelli e Corso Polonia
in VIA GIOVANNI XXIII ang. VIA ROSSINI
RAFFINATISSIMO, ACCURATISSIMO PALAZZO RESIDENZIALE
- Giardino condominiale e zona verde antistante
- Atrio ingresso su pilotis
- Isolamenti termo-acustici perfetti
- Materiali di prima scelta e qualità
- Prezzi contenuti. Pagamenti agevolati

1 camera - tinello - cucinotto L. 5.800.000 Sufficienti L. 2.500.000 + Mutuo
2 camere - cucina L. 7.400.000 Sufficienti 3.200.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto L. 8.200.000 Sufficienti 3.500.000 + Mutuo

CORSO POTENZA
(tra breve allacciato Corso Lecce)
APPARTAMENTI NUOVI
1 camera - tinello - cucinotto
Volendo affittati 25.000 + spese
L. 4.700.000
a richiesta mutuo 50%

VIA SERVAIS
IN ZONA RESIDENZIALE EDIFICATA A VILLE RECENTEMENTE ULTIMATO
2 camere - tinello - cucinotto antistante giardino
L. 8.100.000
Sufficienti 5.000.000 contanti

VIA MONGINEVRO 260
(capolinea 3 - 64)
Costruzione 1956
Termo centrale - bagno
Prezzi sbalorditivi
Ottimamente indicati per abitazione o investimento
2 camere - cucina - bagno
L. 2.000.000 + 2.500.000 Mutuo

VIA SANSOVINO 114
TRA I CORSI TOSCANA E GROSSETO
Zona di grande avvenire
Spaziosissimi, accurati
Ben rifiniti, luminosi
2 camere - tinello - cucinotto
L. 7.200.000, suff. 2.200.000
rimanenza 37.000 mensili

VIA OXILIA 13-19
Costruzione in ultimazione
Signorilissimi - Luminosi
Spaziosi - Ultrarifiniti
1-2 camere, tinello, cucinotto da L. 2.500.000 per camera
Forte Mutuo - Dilazioni

VIA ORMEA
SIGNORILISSIMO PALAZZO
1 camera - cucina - bagno L. 3.000.000, suff. 1.200.000
3 camere - cucina - bagno L. 6.000.000, suff. 2.500.000
Salone - 4 camere - cucina L. 12.000.000, suff. 6.000.000
3 camere - cucina - stanzino bagno - ultimo piano
L. 4.800.000
sufficienti 2.000.000

VIA FOSSATA
(ADIACENTE VIA CIGNA)
Libero giugno
1 camera - tinello - cucinotta bagno - entrata - ripostiglio
L. 4.000.000, suff. 2.000.000
rimanenza mutuabile

CORSO NAPOLI
(adiacente C.so P. ODDONE)
Signorile - libero
3 camere - cucina - bagno
L. 6.400.000, suff. L. 3.400.000
rimanenza mutuabile

VIA RANDACCIO
ang. VIA BREGLIO
RIFINITISSIMO - ELEGANTE
SPAZIOSO - LUMINOSO
2 camere - tinello - cucinotto
5.000.000 + 2.500.000 Mutuo
volendo box auto in cortile

VIA GORIZIA 17
(BORGO S. PIETRO)
300 mt. da Piazza Bengasi
Grandissima piazza
asilo, elementari, medie
giardino antistante
tranquillità assoluta
1-2 camere, tinello, cucinotto
L. 2.500.000 per camera
Forte Mutuo - dilazioni

AERONAUTICA
SPAZIOSISSIMI - ULTIMATI
2 camere - tinello - cucinotto
L. 5.000.000 + eventuale Mutuo

VIA SALICETO 10
RIFINITISSIMI - SPAZIOSI
3-4 vani + servizi
L. 2.500.000 a vano

VIA CAMPOBASSO 14
2 camere - tinello - cucinotto
L. 2.300.000 + 35.000 mensili
3 camere - cucina - servizi
L. 2.900.000 + 42.000 mensili

CORSO REGINA M., 217
Un'occasione da non perdere
Costruzione con tutte le comodità termo - bagno - ascensore - Ambienti veramente ampi e confortevoli
Ottimi per abitazione o per reddito
1 cam. + cucina L. 2.500.000, suff. 1.000.000
2 camere - tinello - cucinotto L. 5.600.000
sufficienti 2.200.000 contanti + Mutuo

VIA VENARIA 79-79 ter.
COSTRUZIONE IDEALE PER PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE ADIACENTI
AMBIENTI SPAZIOSISSIMI - ULTRARIFINITI - LUMINOSI
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
PREZZO ECCEZIONALE: L. 78.000 MQ. - FORTE MUTUO

Nel punto migliore di Pozzo Strada
VIA FIDIA N. 13 (capolinea 6)
(fra Corso Brunelleschi e Via De Sanctis)
FRAZIONAMENTO
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE
TERMO CENTRALE - BAGNO
2 camere - cucina - bagno - cantina
L. 4.560.000, minimo contanti L. 2.000.000
Rimanenza mutuabile
3 camere - cucina - bagno - cantina
L. 5.800.000, minimo contanti L. 2.500.000
Rimanenza mutuabile



VIA TOFANE ang. M. ASOLONE
(ultima a destra di C.so Trapani prima di Via Monginevro)
- Assoluta luminosità - Zona verde antistante
- Ampio elegante giardino condominiale
- Ambienti spaziosissimi, rifinitissimi

ECCEZIONALI FACILITAZIONI
1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi L. 1.400.000 + L. 32.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto - stanzino - servizi L. 2.350.000 + L. 47.000 mensili

OTTIMI PER ABITAZIONE O REDDITO
C.SO CORSICA angolo VIA VIGLIANI
- Soleggiatissimi - vista collina
- Giardino condominiale - Scuola adiacente
- Accuratamente costruiti, appena ultimati
- Ampio parcheggio macchine gratuito in cortile

1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi L. 5.500.000 - Sufficienti 2.800.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi L. 7.500.000 - Sufficienti 3.800.000 + Mutuo

C.SO SEBASTOPOLI 201-203-205-207
SIGNORILISSIMO PALAZZO IN ULTIMAZIONE
APPARTAMENTI LUSSUOSAMENTE RIFINITI
MASSIMO SFRUTTAMENTO DELLO SPAZIO INTERNO
PERFETTO ISOLAMENTO RUMORI INTERNI ED ESTERNI
Salone 1-2-3 camere - cucina - 2 servizi - 2 ingressi
FORTE MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO

CORSO VERCELLI 229 - 231
ANGOLO PIAZZA REBAUDENGO - FRONTE IST. SALESIANI
Costruzione progettata per la massima soddisfazione delle esigenze di spazio, godibilità, utilizzazione degli ambienti e dello spazio interno
Finiture di classe - Prezzo mq. L. 58.000 - Forte Mutuo
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi

---

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

ZONA PISCINA COMUNALE
VIA MARIO LEONI
angolo Corso Unione Sovietica
Appartamento-affare
3 camere, ingresso, bagno, terrazzi
2.100.000 Mutuo 5.200.000

ZONA VALENTINO
VIA PETRARCA 7
CENTRALI ATTICI CONVENIENTI
2 camere, entrata, bagno, terrazzo
1.400.000 Mutuo 3.200.000
3 camere, entrata, bagno, terrazzo
1.900.000 Mutuo 4.800.000

ZONA SANTA RITA
VIA TRIPOLI 155
splendido piano panoramico
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 Mutuo 5.900.000
SOLEGGIATISSIMO

ZONA VITTORIA
VIAVIBO'12
APPARTAMENTO OCCASIONE
2 camere, cucinotta, bagno entrata, ripostiglio
1.500.000 Mutuo 3.200.000



Elegante Condominio Signorile
CORSO CESARE CORRENTI 63
Corso Sebastopoli angolo Corso Siracusa
prezzi risolutivi
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli
2.300.000 Mutuo 5.300.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi
3.400.000 Mutuo 5.500.000
Meravigliosa vista su ampi spazi verdi

Centro Crocetta
VIA CASSINI 48
APPARTAMENTI-AFFARE
4 camere, cucina, entrata, bagno
3.900.000 Mutuo 6.600.000
2 camere, entrata, bagno
1.500.000 Mutuo 3.600.000

Piazza Villari
VIA GUBBIO 101/10
grande appartamento / prezzo irrisorio
4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3 balconi
3.000.000 Mutuo 6.800.000

Vicino Stadio Comunale
via San Marino 112
APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
3 camere, cucinotta, servizi
4.800.000 Mutuo 4.000.000
4 camere, entrata, bagno
5.400.000 Mutuo 5.200.000
Lussuosa residenza con grazioso ingresso a giardino.

Vicino Corso Sebastopoli
VIA TUNISI 53
APPARTAMENTI CONVENIENTISSIMI
eleganti / spaziosi / confortevoli
3 camere, cucina abitabile, grande ingresso, bagno
1.900.000 Mutuo 4.900.000
Posizione - Prezzo - Facilitazioni



Corso Belgio - Lungo Po Antonelli
Via Cigliano 6
Occasione insolita
frazionamento casa
alloggi
2 camere, servizi 230.000 Mutuo 1.750.000
3 camere, servizi 440.000 Mutuo 2.500.000
4 camere, servizi 490.000 Mutuo 2.850.000
POCO COSTO
MINIMO ANTICIPO

Corso Trapani - Corso Monte Cucco
VIA STELVIO 14
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.800.000 Mutuo 3.950.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
3.850.000 Mutuo 8.350.000
Massima signorilità - Rifiniture gran pregio

Appartamento in Val Salice
VIALE THOVEZ 63
stupenda residenza / parco condominiale
salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 4 terrazzi, 2 boxes, vetrate
18.500.000 Mutuo 21.000.000

Valentino nuovo
CORSO MONTE CUCCO 129/5
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio
2.500.000 Mutuo 5.300.000
OCCASIONE UNICA: APPROFITTATENE!

Nel condominio residenziale di
CORSO SEBASTOPOLI n. 295
oggetto della nostra 3ª
operazione 30 GIORNI
complesso di 80 appartamenti la prova tangibile della validità della formula:
SOLO PIU' 4 APPARTAMENTI
3 e 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
prezzi da 79.500 al mq.



A pochi passi da piazza Vittorio
via artisti 19
Meravigliosa Residenza Centrale
2 camere, cucina, abitabile, entrata, bagno, ripostiglio
2.700.000 Mutuo 6.300.000
4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio
4.200.000 Mutuo 9.300.000
Costruzione moderna e signorile

Al limite della maggior convenienza
VIA A. SAFFI 28 angolo CORSO VITTORIO
APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO
3 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio
4.900.000 Mutuo 6.900.000
OCCASIONE UNICA

A due passi da corso Francia
CORSO BERNARDINO TELESIO 28
EDILIZIA ALTAMENTE RESIDENZIALE
4 camere, cucinotta, entrata, biservizi
4.700.000 Mutuo 7.800.000
FINITURE DI GRAN PREGIO

A pochi passi da corso Traiano
Via Duino 102
OTTIMA QUALITÀ - PREZZO INTROVABILE
PAGAMENTO AGEVOLATO
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.500.000 Mutuo 3.600.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.330.000 Mutuo 5.250.000

...E POSSEDERE UN APPARTAMENTO DIVENTA SEMPRE PIU' FACILE!

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

COLTA signora ereditiera ali risposerebbe laureato 55-60enne farmacia proprietario oppure altro, affettuoso, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A1229

DIPLOMATO, mezz'età, aspetto giovanile, posizione, sportivo, con villa in Torino, sposerebbe bella signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A1794

DISTINTA signorina 43enne, carina, giovanile, alloggi, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, alto, serio, solo, diplomato, massimo 50enne, solida posizione finanziaria. Rispondere requisiti richiesti, dettagliare. Indicare telefono. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A1539

DISTINTO sano solo assoluta moralità ritiratosi industria proprietà rendite risposerebbesi 45-55enne senza figli profondamente buona amante casa villeggiatura vita serena (pari condizioni). Inutile scrivere senza accennare specifici requisiti richiesti. Passaporto (Usa) 2786448 Fermo posta Torino. A121182

ELEGANTE, presenza, alta, risposerebbe distinto, colto, serio 40-48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». A1780

GIOVANE diplomato sposerebbe 18-20enne, gradita bionda occhi verdi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A1640

GIOVANE trentenne affettuoso serio relazionerebbe con signorina ventiquattrenne-ventottenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A1274

IMPIEGATA ventottenne, carina, sensibile, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale ottima moralità distinto, buona cultura. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino».

IMPIEGATO comunale 26enne piemontese, possidente, sposerebbe max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A1614

INGENIEUR rencontrerait vue mariage jolie turinaise, sentimentale grande extrêmement mince, fine, élégante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A1679

INVALIDO trentaduenne, 1,65, distinto, indipendente, sposerebbe graziosa signorina 23-30 anni amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 664 — Torino». 1001

ITALO-americano ventiseienne residente New York, laureato, capitali ed immobili propri in Usa e Italia, padre industriale, desidera sposarsi unicamente con italiana indipendentemente dalla posizione, purché intelligente, onestissima volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 20100 Milano».

PENSIONATO 60enne conoscerebbe scopo matrimonio pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A1957

PIEMONTESE m. 1,78 33enne lavoro proprio auto sposerebbe signorina 20-27enne anche di provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A2070

QUARANTENNE, benestante, distinto, solo conoscerebbe scopo matrimonio 30-40enne signorina vedove condizioni uguali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

QUARANTENNE giovanile affettuosa briosa bionda carina 1,60 due figli risposerebbe professionista età max 45enne. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A987

QUARANTUNENNE diplomato, 1,74, impiego sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria, fine, snella, ottima presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

RAGAZZO distinto privo conoscenze buone possibilità economiche relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza giovane veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A1235

SERIO 36enne, piemontese, 1,70, presenza, dipendente industria, agiato, sposerebbe adeguatamente 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A2104

SESSANTADUENNE serio sano dinamica condizione media risposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A2006

SESSANTENNE pensionato, alloggio, risparmi sposerebbe senza figli con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A2235

SIGNORINA molto carina, alta, distinta, colta, delicata sensibilità, condizioni economiche ottime, trentaquattrenne, sposerebbe laureato o diplomato, veramente serio, buoni ed elevati sentimenti solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A2133

SIGNORINA 20enne alta 178 carina benestante conoscerebbe scopo matrimonio elemento colto brillante posizione economico sociale statura minima 1,80 max 35enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino». O200

SOLO 46enne posizione conoscerebbe signorina casalinga doti fisiche morali scopo sollecito matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8682 — Torino». A1358

TORINESE 28 anni buono affettuoso sportivo buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina capace di vero affetto doti fisiche morali, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

TRENTACINQUENNE veneto 1,65 dipendente comunale sposerebbe signorina 30enne casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

TRENTADUENNE settentrionale media statura buona situazione economica sposerebbe signorina massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino». A1738

TRENTAQUATTRENNE piemontese, bella presenza alto 1,78, sano robusto, statale ruolo sposerebbe seria, alta, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

TRENTASEIENNE piemontese ferroviere dello Stato ottime qualità bella presenza privo conoscenze sposerebbe brava signorina settentrionale bella presenza sana affettuosa posizione buona famiglia massime trentaduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8676 — Torino». A1178

TRENTATREENNE industriale, bella presenza, alto, distinto, sportivo, serio, torinese relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventiquattrenne, bella, istruita, sportiva, non meno di m. 1,70, settentrionale, adeguata posizione; Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino». A2228

TRENTENNE avellinese cresciuto a Torino residente in Calabria, impiegato parastatale alto 1,65 carattere mite privo conoscenze adeguate conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 28enne anche settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». O1025

TRENTENNE ottimo impiego presenza relazionerebbe scopo matrimonio con longilinea, veramente carina, preferibilmente bionda, buon carattere desiderosa intensa vita affettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino». A1997

VEDOVA sola benestante pensionata moralità ineccepibile sposerebbe vedovo pensionato onestissimo anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino». 1001

VEDOVA 39enne piemontese prole relazionerebbe scopo matrimonio distinto affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino».

VEDOVO solo bisogno sincero affetto buona pensione aspetto giovanile casa arredata risposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

VEDOVO 65enne artigiano risposerebbe sola anche vedova sana seria presenza 50-55 enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — Torino». A1443

VENTINOVENNE piemontese bella presenza buon impiego conoscerebbe signorina 19-25enne escluse meridionali, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino». A2300

VENTOTTENNE buon impiego, proprietario piccola azienda agricola, auto scopo matrimonio cercasi ragazza max 28enne anche nullatenente purché brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

VENTUNENNE serio, molto sensibile, nullatenente amante e studente musica, conoscerebbe scopo matrimonio donna preferibilmente benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A2282

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

ATTRICE compagnia Rascel - Chiari smarrisce orologio oro Philippe-Watch ricordo famiglia. Gratitudine e mancia competente. Franca Marese, Teatro Alfieri, Torino. A123743

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 595-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, S. OTTAVIO 47. TELEF. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5 - Telef. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà Italia-estero. O907

POLINVES: Detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Tel. 652-755. O647

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

GENTILI signore, massaggiatrice, pedicure, callista diplomata. Servizio domicilio. Tel. 746-227.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363 040 Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, Prinz, 600, 500, Apple III, 1100 familiare, giardiniera 500, panoramiche, 615, 600 furgone. Aperto festivi. O745

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione autovetture d'occasione, tutti tipi, tutti prezzi, minimi anticipi, permute, aperto festivi. O811

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, grandissima esposizione vetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute (aperto festivi). O811

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccolissimi anticipi occasioni garantite Fulvia 2 C, coupé, Simca 1000, 1500, Cortina GT, 1100, 850 spider, 750, coupé, 500, Apple III, 2300 S, IM 3, Giulia TI, Flavia, Giulietta TI, giardiniere, familiari (aperto festivi). O683

A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) 50.000 anticipo, ritiriamo scooter, garanzia sei mesi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 130.000 a 860.000 (festivi aperto). O682

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple III serie, vendiamo rateizziamo Monfalcone 141, telefono 363-040. O684

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Jaguar E TR 3, 124, 1300 familiare, Zephir, Simca 1000, Prinz, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 familiare, 1100 Special, 1100 camioncino gas. Aperto festivi. Agnelli 22, tel. 322-493

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 14 telefono 363 040 O45

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateamente, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo, Automarkets Corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 espone Giulia produzione 1968, ultimi 1300 T.I. 1967 nuovi a prezzi particolari. Ottime occasioni vetture usate nazionali ed estere. O609

ANGLIA, Ford Corsair GT, Consul 315, prezzi convenientissimi. Telefonare 790-436, 766-881. O434

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS - Corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari 330 66-67, Maserati 4 porte, Mercedes pagoda, Fiat 2300 S coupé, Fulvia coupé HF. Sala, corso Giulio Cesare 202. Telefono 269-796. O770

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazioni. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE, ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13; CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 228.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura, anche festivi, corso Dante 131.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Sacaulo commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

DIPENDENTE vende 500 sei mesi ottima. Tel. 394-874. A165

DIPENDENTE vende 600 semestrale bleu medio. Telefonare 666-190.

DIPENDENTE vende 750 11 mesi trattasi solo con privato. Telefonare 763-524. A123662

FIAT 1100 R '66 bianca seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé, Flavia spider, berlina, 2300 coupé. Corso Dante 131.

FULVIA bianca semestrale vende dipendente. Telefonare 277-106.

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé Rallye aprile '67 bleu, Flavia 1800 metallizzata 1963 altra grigia 1964, Apple III serie 1962, Flaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D 1963, perfette, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

FULVIA 2C semestrale vende funzionario Lancia. Telefonare 379-398.

FURGONE 600 promiscuo ql. 6, 12 mesi vendo permuto rateazioni. Telefonare 396-165. O570

GIULIE 1300 4-5 marce, super, G. T. vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cattino, Fabro 10.

IMPROVVISE questioni famigliari vendo Flavia coupé 1800 carburatore nuovissimo. Telefonare 773-669, 481-020. A26

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONI 515-688, 541-500. O996

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

NON ci credete? visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, c.so Principe Eugenio 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRIMULA tre porte perfettissima pochi km privato vende. Telefonare 865-832. A1207

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione. Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274.

PRIVATO vende a privato Giulietta TI 1965, affarone. Telef. 292-518 ore pasti. A69

PRIVATO vende furgone 600. Rivolgersi c.so Svizzera 149 bis, Torino.

PRIVATO vende privato 850 bleu semestrale. Telefonare 665-225 ore pasti. 1001

PRIVATO vende privato 1100 R. Telefonare 368-787 sera.

PRIVATO vende 124 bianca interno nero primo tagliando. Tel. 720-023.

PRIVATO vende 600 semestrale bleu fiorentino. Tel. 668-585.

PRIVATO vende 750 ribaltabile perfettissima garanzia 250.000. Agevolazioni. Telefonare 720-885.

PRIVATO vende 850 coupé mesi sei verde. Tel. 233-027. A123812

PRIVATO vende 850 grigia 9 mesi km. 4800. Telefono 686-175.

ROULOTTE quattro posti acquisto possibilmente toilette. Tel. 664-990.

ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67 telefono 240-539.

SEMESTRALI compriamo contanti, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Sì alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SIMCA 1300-1500 come nuove privato vende, facilitazioni. Telefonare 759-895, 796-530.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 850, spider Innocenti, coupé 850, Mini. Corso Dante 131.

TAUNUS 17 MTS Turnier familiare perfetta fine '65 vendesi. Siracusa 158. Telef. 351-496.

UNICO proprietario vende 1100 H lusso 1960, 290.000. Tel. 310-192.

VENDESI 850 8 mesi. Telefonare 643-390. A123936

VENDESI 1100 D Familiare seminuova. Tel. 781-594. 2001

VENDO bellissima 500 bianca semestrale 3900 km. Telef. 630-874.

VENDO 500 mesi 16. Tel. 360-386.

VENDO 500 D pochi km. bellissima 155.000. Tel. 360-521 ore pasti.

VENDO 600 D sei mesi. Telefonare 384-925. A123651

VENDO 850 coupé rossa sei mesi. Telefonare 281-881 ore pasti.

VENDO 850 semestrale. Telefonare 250-217. 1001

124 semestrale km 2500 bleu perfetta vendo privato. Telefonare 687-807

124 semestrale verdone sedili ribaltabili antifurto, vendo. Telefonare 856-636. A123654

125 berlina sei mesi 7000 km. vendo. Telefonare 687-038. A58

500 vendo come nuova, tagliandi. Telefonare 592-246 pasti.

750 mesi 8 dipendente vendo privato. Telefonare 391-073.

850 coupé rossa semestrale dipendente vende, antifurti. Tel. 329-630.

850 coupé sei mesi km. 4000 privato vende. Telefonare 271-086.

850 coupé verdone, 600 D bianca semestrali privato vende. Telefonare 356-220. A123933

850 dipendente sei mesi antifurto grigio topo interno rosso lussuosissima rodata coscienziosamente. Telefonare 360-589. 2001

850 semestrale antifurto 4800 km. dipendente. Tel. 351-765 ore pasti.

850 semestrale vendo, colore sabbia km. 3600 accessori. Telefonare 343-275. A123523

850 S 1965 unico proprietario vendo permuto 600, 500. Tel. 396-165.

1100 D familiare, 1100 lusso bellissime unico proprietario vende facilitazioni. Telef. 796-530, 766-881.

1300, 1500 bellissime prezzo conveniente, privato vende. Tel. 796-530, 759-895. O434

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. SIPARIETTE via Campana 15 telefono 650-571, porte pieghevoli assortimento completo.

ALTO antiquariato credenza Luigi XIII cassettone specchiera XIV perfetti privato espatriando vende anche isolatamente. Telefon. 779-739.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

CAMERA tinello stile impero moderno altre camere poliestere materassi lana comò comodini toilette svendo causa partenza. Tel. 772-558

CAUSA spazio vendo sofà velluto linea curva nuovo. Telef. 733-921.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI lupi vendo. Tel. 633-400

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni, locali 882-953.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende barboncino maschio marrone. Telefonare 519-043.

XILETTA porte pieghevole tinello cucinino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo, Galliari 2 bis. Tel. 688-979. O897

da domani 8 gennaio in tutti i magazzini d'Italia

BIANCO STANDA

il corredo per la vostra famiglia!

Coloratissimo, forte, totale. Un corredo conveniente come mai: da guardare attentamente, da comprare subito.

Alcune delle nostre offerte speciali



Biancheria da letto
in cotone candido con orlo a giorno - produz. «Rossari & Varzi»:
federa L. 275
lenzuolo 1 piazza L. 1.000
lenzuolo matrimoniale L. 1.600

Parure letto
a 1 piazza (federa + lenzuolo) in pelle ovo di cotone — tutta stampata in varianti diverse L. 2.750

Biancheria da letto
in madapolam di cotone colorato, con orlo a giorno - 3 varianti di tinte Indanthren:
federa L. 325
lenzuolo 1 piazza L. 1.450
lenzuolo matrimoniale L. 2.000

Camicia da notte
indemagliabile pesante tinta unita o con fantasia floreale L. 1.250

Pigiamino
per bimbi in spugna a maglia di puro cotone fantasia - colori assortiti L. 750

Sottoveste
in Helion pesante, assortita in diverse tinte unite L. 500

Sottoveste
in Helion indemagliabile con guarnizioni in pizzo varietà di colori L. 900

Parure
in Helion indemagliabile, con fantasia floreale novità:
reggiseno L. 750
reggicalze L. 500
sottoveste L. 900
mutandina L. 300

Fascia
in maglia elastica, assortita in molti colori di moda L. 800

Asciugamani
in spugna di cotone colorato con quadretti bianchi - molte varianti L. 200

Asciugamani
in spugna di cotone a disegni jacquard - tinte Indanthren L. 350

Servizio da tavola
in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - tinte Indanthren L. 1.000

Servizio da tavola
in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in diverse varianti - colori solidi L. 2.000

Servizio da tavola rotonda
in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in molte fantasie di colori L. 2.500

Asciugatoio
per cucina di puro lino stampato - disegni a soggetti diversi - colori solidi L. 250

Abito casa
per signora in cotone fantasia - modello doppio petto L. 900

Abito casa
per signora in cotone fantasia - linea svasata, con collaretto L. 1.250

Abito casa
a manica lunga in cotone fantasia o rigato L. 1.750

Camicia
per uomo, in fil à fil rigato di Terital/cotone - fantasie novità L. 2.250

Camicia
per ragazzo, in Terital/cotone fantasia - modello classico in 5 varianti di colore L. 1.500

STANDA il magazzino della famiglia italiana. S STANDA ®